EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 81

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1240): anno L. 13.500, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-70

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 6 - Martedì 7 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergognone 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Salvadi 2, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva la facoltà non il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 mm. (minimo 10 mm.) - Avvisi Economici (lunedì 300) parola in più (maggiorazione non 30%) - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, parola L. 450 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 450 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Stesso numero tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero: vedi tariffe - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1° bis - Autorizz. n. 3.B. Stampa tr. 8a Tribunale Torino n. 1240 del 31-12-1948 - Direttore responsabile: Giulio De Benedetti

Pci e dissidio russo-cinese

Togliatti è ammalato e non si compromette

In seno al partito si sono delineate tre correnti: tutte sono favorevoli a Mosca nella polemica contro Pechino, ma con sfumature diverse - Il segretario dc Rumor parla a Trieste della «decomposizione ideologica del comunismo»

Roma, lunedì mattina.

I comunisti italiani non hanno ancora deciso una loro linea ben definita di fronte all'anatema di Mosca contro i comunisti cinesi. Questa volta essi appaiono profondamente divisi e imbarazzati.

Forse non a caso Togliatti si è fatto consigliare dai suoi medici curanti un lungo periodo di riposo proprio in questi difficili frangenti. Per giovedì, infatti, è prevista la riunione della direzione del pci (nel cui seno si agitano forze e pareri assai contrastanti) per definire la posizione ufficiale nei confronti del rapporto Suslov e della risoluzione del pcus che condanna le «tesi» del partito comunista cinese.

Secondo attendibili informazioni vi sarebbero alle [illegible] tre diverse correnti. Amendola e Alicata sostengono l'opportunità che il pci limiti la sua ingerenza sugli aspetti formali del conflitto russo-cinese. Pur confermando l'opposizione del pci alle tesi staliniste sostenute da Mao, essi sarebbero fautori di un atteggiamento che non aggravi il dissenso ideologico tra Mosca e Pechino ed eviti comunque una rottura frontale. Di Amendola si ricorderà in particolare che due anni fa aveva preso una posizione decisamente antitogliattiana; successivamente egli rientrò nell'ordine quando capì che, in quel momento, la sua posizione ideologica doveva ritenersi insostenibile. Ora che la situazione si è evoluta e le tesi di Amendola in seno al pci hanno [illegible] prevalso, l'esponente del comunismo partenopeo ritorna in primo piano a combattere la «sua» personale battaglia.

Sostenitore d'una linea esattamente opposta è Ingrao, il «delfino» di Togliatti, il quale chiede che il pci appoggi fermamente l'azione di Krusciov per la destalinizzazione e partecipi alla polemica anticinese. La posizione di Ingrao sarebbe condivisa anche da Giancarlo Pajetta e, sia pure con qualche sfumatura diversa dallo stesso Togliatti.

Infine Luigi Longo scevrerebbe addirittura le posizioni di Ingrao e si schiera per una più salda solidarietà del comunismo italiano con il pcus. In altri termini Longo vorrebbe riprendere la *leadership* dei partiti comunisti occidentali che negli ultimi tempi, a cagione delle differenze di opinioni tra i comunisti italiani e quelli francesi, era stata lasciata cadere.

E' facile prevedere che su queste posizioni si accenderà all'interno del partito comunista una vivace, e stavolta non sotterranea, polemica.

I socialisti di unità popolare si sono decisamente posti contro le tesi dei cinesi e quindi tra la condotta linea Ingrao. «*Le accuse dei cinesi, soprattutto sui compiti del movimento di classe nei paesi capitalistici avanzati e sulla distensione*» — ha detto il segretario del psiup, Vecchietti, ad Alessandria — «*confermano la necessità che ne raddoppiato l'impegno nelle ricerche delle vie nazionali e originali al socialismo. E' un compito che apre problemi non solo di tattica e di strategia nel movimento di classe, ma anzitutto richiede un approfondimento delle questioni di fondo, quelle che riguardano le vie per prefigurare e garantire lo sviluppo della democrazia socialista nei paesi dell'Europa Occidentale e cominciare dall'Italia*».

Mentre i comunisti debbono affrontare la delicata situazione, i partiti della coalizione democratica — con qualche attenuazione per quel che riguarda i socialisti — riconfermano la loro politica anticomunista.

Il segretario della dc on. Rumor ha raccomandato, nel suo discorso di Trieste, una politica riformatrice, ma cautelatamente programmata nei tempi-e-nei-modi, senza mai perdere d'occhio la «*sistematica e cinica doppiezza con cui il comunismo compie ogni sforzo per far perdere la traccia della sua ispirazione originaria e totalitaria*».

Rumor ha aggiunto: «*La crisi che il comunismo sta attraversando sta a indicare come esso sia negatore di tutti i valori della libertà. Per questo Krusciov non avverte l'assurdo del suo esaltare i canoni essenziali del produttivismo capitalistico proprio a Budapest, dove in nome del primato comunista è stata soffocata nel sangue ogni aspirazione di libertà e di indipendenza.*

«*Per questo hanno ragione ad un tempo Suslov e Mao Tse quando entrambi si appellano a Lenin per giustificare le loro tesi contraddittorie: perchè Lenin entrambe le ammette nel suo sprezzo dialettico teorizzare la conquista del potere. E sarebbe davvero non servire la causa della democrazia e del progresso il non incalzare sistematicamente i comunisti italiani che tentano affannose diversioni sulla realtà interna per distrarre l'attenzione dei loro militanti dallo spettacolo di decomposizione ideologica del comunismo*».

Spostando il discorso dal piano strettamente ideologico a quello programmatico, il vicesegretario organizzativo on. Arnaud ha detto a Bologna che «*il governo porterà certamente avanti le riforme concordate, volte a migliorare la situazione economica e a tonificare la vita politica*». Ma ha soggiunto: «*A poco però serviranno gli sforzi del governo e della dc se nel paese non si instaureranno rapporti nuovi ed efficienti tra i partiti del centro-sinistra e le masse popolari. La dc non può sottrarsi alle sue responsabilità*».

Questo è un chiaro ammonimento ai socialisti che spesso alludono qualsiasi polemica con i comunisti o addirittura mettono avanti l'insostenibile posizione «acomunista» di Lombardi. Su queste posizioni si sono attestati quasi tutti gli esponenti democristiani che ieri hanno parlato in pubblici discorsi, come lo stesso segretario socialdemocratico on. Tanassi che ha aperto la campagna per le elezioni regionali a Gorizia.

P. A. Pellecchia

Morto il generale Mc Arthur che piegò l'impero giapponese

L'eroe di Corregidor si è spento a ottantaquattro anni in seguito a cancro intestinale

Il gen. Douglas Mc Arthur, ex-comandante delle forze americane nel Pacifico, si è spento ieri all'età di 84 anni. La foto riproduce il vecchio generale in Corea, al tempo del conflitto *(In III pagina un nostro servizio speciale)*

TORINO: iniziate le celebrazioni della Resistenza

Omaggio ai caduti del Martinetto

Un momento della cerimonia al poligono di tiro. Il pastore valdese Ayassott, il cappellano delle carceri padre Ruggero e il rabbino prof. Sierra raccolti in preghiera davanti al cippo che ricorda i caduti (Foto Moisio)

(in seconda pagina un ampio servizio sull'inizio delle celebrazioni della Resistenza)

Vinti a Roma i 150 milioni della «Lotteria di Agnano»

Col cavallo «Hurst Hanover» - Il secondo premio (30 milioni) a Grosseto - Il terzo ancora nella Capitale - Sconosciuti i fortunati possessori dei primi biglietti

Napoli, lunedì mattina.

I centocinquanta milioni della Lotteria di Agnano sono stati vinti a Roma, con un biglietto abbinato al cavallo Hurst Hanover. Il secondo premio (30 milioni) risulta vinto in provincia di Grosseto e il terzo (15 milioni) ancora a Roma. I possessori degli altri diciotto biglietti (che vincono due milioni ciascuno) si trovano a Savona, Reggio Emilia, Genova, Como, Venezia, Vercelli, Rovigo, Milano. I vincitori sono ancora sconosciuti.

Ecco il dettaglio dei vincitori:

Il biglietto vincente il primo premio della «Lotteria di Agnano» è quello recante il numero d'ordine 91338, serie «D», venduto in provincia di Roma e abbinato al cavallo *Hurst Hanover*.

Il secondo premio andrà al biglietto recante il numero d'ordine 42818, serie «G», venduto in provincia di Grosseto e abbinato al cavallo *Fury Hanover*.

Il terzo premio andrà al biglietto «U-55370», venduto in provincia di Roma ed abbinato al cavallo *Nike Hanover*.

Quarto arrivato nella corsa della «Lotteria di Agnano» è il cavallo *Belnero*, abbinato al biglietto B-23747, venduto a Reggio Emilia.

Il quinto premio toccherà al biglietto «U» n. 54725 venduto a Savona e abbinato al cavallo *Tercel*; il sesto premio al biglietto «S» n. 27454 venduto a Genova e abbinato al cavallo *Blaine Rodney*; il settimo premio al biglietto «N» n. 06850 venduto a Verona e abbinato al cavallo *Peck Hanover*.

L'ottavo premio andrà al biglietto «Q» n. 70151 venduto a Bologna abbinato al cavallo *Bregue Hanover*; il nono premio al biglietto «U» n. 70827 venduto a Venezia abbinato al cavallo *Verne Hanover*; il decimo premio al biglietto «E» n. 33375 venduto a Como abbinato al cavallo *Galcante*; l'undicesimo premio al biglietto «N» n. 03807 venduto a Cosenza abbinato al cavallo *Darling Rodney*; il dodicesimo premio al biglietto «E» n. 54253 venduto a Venezia abbinato al cavallo *History Spark*.

Il tredicesimo premio è andato al biglietto «P» n. 76212 venduto a Rovigo e abbinato al cavallo *Quentina Hanover*; il quattordicesimo premio al biglietto «Q» n. 91458 venduto a Genova e abbinato al cavallo *Miron*; il quindicesimo premio al biglietto «U» n. 75093 venduto a Milano abbinato al cavallo *Demon Rae*; il sedicesimo premio al biglietto «E» n. 70530 venduto a Bologna abbinato al cavallo *Orditer*.

Il diciassettesimo premio toccherà al biglietto «G» n. 14802 venduto ad Ancona e abbinato al cavallo *Mr. Pride*; il diciottesimo premio al biglietto «A» n. 80160 venduto a Roma abbinato al cavallo *Fearless Hanover*; il diciannovesimo premio al biglietto «O» n. 73638 venduto a Milano abbinato al cavallo *Carmelo*; il ventesimo premio al biglietto «G» n. 22629 venduto a Vercelli abbinato al cavallo *Astor*. Il ventunesimo e ultimo premio andrà al biglietto «E» n. 43931 venduto a Roma abbinato al cavallo *Noel Colby*.

P. A. Pellecchia

Riprende stamane il processo del "bitter,,

Un testimone volontario deporrà contro la Lualdi?

Un elettrotecnico di Bordighera affermerebbe di aver ricevuto dalla moglie dell'Allevi l'incarico di spedire un pacco da Milano ad Arma di Taggia il 23 agosto del 1962 - La Lualdi smentisce recisamente dichiarando di non aver mai conosciuto il giovane (di cui s'ignora l'identità) - Non è escluso si tratti d'un gesto d'irresponsabile esibizionismo

Da uno dei nostri inviati

Imperia, lunedì mattina.

Alla ripresa del processo per la uccisione di Tranquillo Allevi, si deve registrare un colpo di scena, che deve essere naturalmente valutato con il beneficio dell'inventario: un testimone volontario, un elettrotecnico di Bordighera, sostiene di aver ricevuto da Renata Lualdi nell'agosto del 1962, un pacchetto con la preghiera di spedirlo da Milano ad Arma di Taggia. Il misterioso elettrotecnico, che si è messo a disposizione della Corte di Assise, sostiene che la spedizione sarebbe stata effettuata verso le ore 11 del 23 agosto, proprio quando fu spedito da Milano il «bitter» avvelenato che doveva uccidere Tranquillo Allevi.

Qualora si potesse dimostrare l'attendibilità del teste volontario e delle sue dichiarazioni sul misterioso pacchetto, il processo potrebbe registrare una clamorosa svolta in favore del veterinario di Barengo.

Il testimone ha raccontato a un giornalista una storia che riportiamo per dovere di cronaca: «Avevo conosciuto Renata Lualdi diversi anni or sono ad Arma di Taggia dove la donna si recava in vacanza presso un'amica comune. Fra noi nacque una relazione che durò poco. Successivamente la incontrai a Finale Ligure e mi consegnò un pacchetto pregandomi di spedirlo da Milano ad Arma di Taggia per raccomandata. Disse che si trattava di alcune un'amica la quale il 23 agosto avrebbe dovuto trovarsi a Milano e invece non poteva raggiungere quella città. Il pacchetto, spedito appunto da Milano, doveva rappresentare nel confronti del marito la prova di quel viaggio».

Il misterioso elettrotecnico, secondo quanto egli stesso ha detto, partì per Milano, ma fece spedire il pacchetto da un suo amico.

Dal canto suo Renata Lualdi, informata dalla clamorose dichiarazioni del testimone volontario, ha replicato di non averlo mai conosciuto. Tutto fa ritenere che il misterioso elettrotecnico di Bordighera sia uno dei soliti esibizionisti che vengono sistematicamente alla ribalta nei processi che interessano la opinione pubblica. Comunque spetterà alla Corte di Assise decidere se ascoltare o meno le deposizione del teste volontario.

E. E.

Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo, stamane di nuovo in Tribunale (Moisio)

Oggi al processo scontro fra i periti

Da uno dei nostri inviati

Imperia, lunedì mattina.

Il processo del bitter riprende stamane e, se non ci saranno cambiamenti di programma all'ultimo momento, l'udienza sarà dedicata al confronto delle opposte tesi degli esperti dattiloscrivani: da un lato, il perito dell'Accusa, la professoressa Maria Stuarisa Viotti di Genova, dall'altro il signor Aurelio Ghio, consulente tecnico della Difesa. L'una sostiene che la lettera d'accompagnamento del bitter avvelenato fu battuta con la Olivetti Lexikon del comune di Barengo, l'altro dichiara recisamente infondata questa conclusione, sostenendo che il documento fu dattiloscritto con un'altra macchina.

Per giungere alle conclusioni che accusano l'imputato, la professoressa Stuarisa Viotti ha seguito il seguente procedimento: con la macchina sequestrata ha battuto una copia della lettera del «bitter», poi ha compiuto un raffronto analitico fra i due dattiloscritti, scoprendo numerose rispondenze. Ecco le principali: la lettera a non allineata e in posizione divergente nei confronti di quelle precedenti e successive; la m leggermente inclinata; la n difettosa (una dei piedini poco visibile, perchè logora); la o alquanto sopralevata sulla linea di base; la c, se combinata con la u, abbassata rispetto alla linea di base; la u lagora e inclinata verso il basso.

Aurelio Ghio, il consulente della Difesa, dichiara invece che il giudizio della professoressa Stuarisa è errato e privo di qualsiasi valore, perchè basato su rilievi compiuti con un metodo che, egli sostiene, è inadeguato al difficile caso in questione. Questo tesi contribuisce a rendere interessante il duello. Vediamo come stanno le cose. Il sistema comparativo della professoressa genovese è quello che, elaborato al principio del secolo, è stato illustrato da insigni autori, tra i quali il nostro Sorrentino, già direttore della scuola di polizia scientifica di Roma, e il francese prof. Locard, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Lione, denominato il «Lombroso francese», la scienziata che fece luce su numerosi appassionanti enigmi giudiziari, tra cui quello che ispirò un classico del cinema: «La corbeau», storia di una cittadina francese messa a

(Continua in 13ª pagina)

Al Totocalcio

Pagati i «dodici» per una partita sospesa

ROMA, lunedì mattina.

Un caso nuovo si è verificato ieri al Totocalcio. Per una partita sospesa, fino a tarda ora della notte non si è stato in grado di sapere se venivano pagati i «13» oppure i «12» e gli «11». La partita in questione era Empoli-Livorno della serie C, sospesa a 4 minuti dalla fine quando l'Empoli vinceva per 3-0.

In piena notte la direzione del Totocalcio ha accertato che l'incontro in parola non doveva ritenersi valido.

Il monte premi è di lire 329.056.826. I 781 «12» vincono L. 338.700; i 14.187 «11» vincono L. 12.800.

CRONACA CITTADINA

Vent'anni fa gli otto membri del Comitato militare caddero sotto il piombo fascista

Una folla commossa ha rivissuto la tragedia degli eroi fucilati

Presenti i gonfaloni di 18 città decorate, i familiari delle vittime, alcuni sopravvissuti all'ignominioso processo - Il discorso del prof. Bobbio: «La Resistenza non è un episodio, è uno spirito perenne, un vento che continua a soffiare» - Il corteo in una selva di bandiere - Scoperta una lapide nell'aula di Corte d'Assise dove il tribunale speciale pronunciò le condanne a morte

Parla il sindaco di Torino: «Il sacrificio degli otto martiri è servito a conquistare la libertà»

Torino ha reso omaggio ieri agli otto membri del primo comitato militare del Cln piemontese uccisi vent'anni fa dalla scarica di un plotone fascista. Il processo sommario, la condanna a morte, quel grido di «Viva l'Italia libera» e infine l'esecuzione in un mattino dell'aprile del '44 sono rivissuti nei discorsi e nelle cerimonie dinanzi ad una folla commossa. Così i torinesi hanno iniziato le celebrazioni del ventennale della lotta di Liberazione.

La giornata s'è aperta con una Messa di suffragio officiata in Duomo dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Nel tempio parato a lutto, dove s'assiepavano centinaia di persone, sono echeggiati i ricordi: proprio lì, vent'anni fa, furono arrestati i capi del movimento clandestino, che dovevano diventare i protagonisti del «processo di Torino». Ma la cerimonia ha raggiunto il culmine della commozione al Martinetto.

Il cielo era grigio e basso, cadeva una pioggia fittissima. Fin dalle nove e mezzo una folla imponente — circa 3 mila persone — s'era radunata nello spiazzo dinanzi al muro sbrecciato del Poligono di tiro e s'allungava ai margini di corso Tassoni e di corso Appio Claudio. In mezzo alla macchia scura degli ombrelli spiccavano labari di associazioni partigiane, striscioni inneggianti alla Resistenza.

Nel piazzale erano schierate compagnie del 4° reggimento alpini della brigata «Taurinense», del 32° fanteria e del 7° artiglieria della divisione Cremona. Al centro, nella tribuna d'onore, erano i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro: Roma, Milano, Bologna, Genova, Venezia, Modena, Gorizia, Ravenna, Domodossola, Rassano del Grappa, Alba, Boves, Cuneo, Marcabotto e Torino.

Le autorità hanno sostato dapprima nel piccolo recinto dove avvenne la fucilazione. Attorno al cippo che ricorda i Caduti lasciavano — unico ornamento in quel severo scenario — le corone di allora inviate dal Presidente della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministro della Difesa e da innumerevoli enti e sodalizi. Tra i presenti il prefetto dott. Caso, il sindaco ing. Anselmetti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante della Regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti. C'erano anche numerosi familiari delle vittime e alcuni imputati che sopravvissero al tragico processo: Geuna, Fasi, Brosio, Chignoli, il generale di Corpo d'Armata Giraudo, Leparati.

S'è udito uno squillo di tromba e un picchetto d'onore ha presentato le armi. Poi, immobili sotto la pioggia battente, le autorità hanno ascoltato alle brevi preghiere di suffragio pronunciate dal cappellano delle carceri padre Ruggero, dal pastore valdese Ayassot e dal rabbino prof. Sierra.

Sulla piazza, quando il sindaco ing. Anselmetti ha preso a parlare, la folla s'era ancora infittita. In tribuna tra gli invitati d'onore c'erano la vedova del gen. Perotti, signora Fiorenza, con i figli, la signora Giambone e Montano, il padre di Errico Giachino, i genitori di Bruno Balbis, i congiunti di Bevilacqua, Biglieri e Braccini. Molti avevano sul petto la medaglia d'oro. L'ing. Anselmetti ha ringraziato i rappresentanti delle città decorate «che con senso di profonda fraternità sono venuti a Torino a ricordare come l'Italia ha raggiunto la sua seconda unità in nome della libertà e del sacrificio».

«Gli otto martiri — ha detto il sindaco — non saranno mai dimenticati dai torinesi che hanno eretto in questo luogo sposito un simbolico altare. Nelle ultime lettere di quei condannati a morte c'era questa certezza: che il sacrificio non sarebbe stato inutile. Così è accaduto. Il loro gesto è servito a conquistare la libertà e sarà di insegnamento alle generazioni future».

Di quelle ultime lettere l'attore Arnoldo Foà ha poi letto alcuni brani. Sono semplici parole d'addio scritte ai familiari, ma rivelano un'intatta dignità morale ed una serena speranza nel futuro. «Il mondo migliorerà, siatene certi — scriveva Braccini alla moglie e alla figlia — e se per questo è stata necessaria la mia vita, sarete benedette». Mentre l'attore con voce ferma scandiva queste frasi la commozione serpeggiava tra la folla. Molti si asciugavano le lacrime.

Il prof. Norberto Bobbio ha pronunciato il discorso ufficiale. Ha rievocato dapprima quel mattino del 5 aprile 1944: i condannati che giungono sul furgone, l'ultimo grido, la scarica dei mitra fascisti.

«I giustiziati del Martinetto — ha detto — avevano dato l'esempio, indicato la strada, gettato il seme. Un anno dopo, quando i tedeschi erano in fuga verso le valli e i fascisti sconfitti e dispersi, l'Italia avrebbe ritrovato, insieme con l'unità riperduta, una nuova libertà». Quanto al processo che sfociò nella condanna, l'oratore ha affermato: «Era la giustizia della paura, del terrore, della cattiva coscienza che colpisce tanto più duramente e frettolosamente quanto più ha vergogna di guardarsi attorno per chiedere un gesto di approvazione che le sarebbe rifiutato». Ha concluso: «La Resistenza non è un episodio: è uno spirito perenne, un vento che continua a soffiare. Dovunque un popolo lotta per la libertà, là è lo spirito della Resistenza».

Al termine del discorso s'è fermato un corteo. Pioveva ancora. Dietro la fanfara del 32° fanteria, venivano i gonfaloni delle città decorate e lo scorta dei valletti nei pittoreschi costumi; seguivano i reparti in armi e le rappresentanze partigiane con una selva di bandiere. Il ritmo dei tamburi ne scandiva il lento passo. Tra ali di folla che applaudiva, la colonna ha percorso via Orbario, via del Carmine e via Corte d'Appello. Nella piazza del Municipio, dove le formazioni militari hanno reso omaggio ai gonfaloni comunali, il corteo s'è sciolto.

In un'aula della Corte di Assise d'Appello, quella stessa dove vent'anni fa il Tribunale speciale fascista celebrò l'ignominioso processo, veniva intanto scoperta una lapide. Le autorità gremivano la piccola sala ch'è stata recentemente restaurata: tra i presenti il sindaco, il primo presidente di Corte d'Appello dott. Casali, il procuratore generale dott. Tonas. Rimasto il velo tricolore, è apparsa nel marmo una scarna iscrizione: «Viva l'Italia — riecheggia in quest'aula — dal petto di quei condannati — con i quali cadendo — l'Italia risorgeva. In memoria del primo comitato militare del Cln piemontese».

Il dott. Casali ha pronunciato nobili parole. «I magistrati di Torino — ha detto — ma anche a nome dei colleghi caduti nella lotta di Liberazione accolgono con devota commozione questa lapide che ricorda uomini valorosi che un sedicente tribunale condannò al supremo sacrificio. In questa sala già il 24 novembre del '43 le Brigate nere avevano tentato di calcolare con la violenza il libero svolgimento della giustizia; finalmente è levata dall'onta di una vendetta che può ammantarsi nella sua stessa legge. La lapide rammenta indissolubile vincolo che unisce tra giustizia e libertà: la conseguiremo come il primo sacro e ammonimento per l'avvenire».

Luce sul delitto di via Digione?

Due fratelli siciliani fermati per l'assassinio della vecchia pittrice

Distribuivano nella zona di Barriera di Francia la rivista cinematografica a cui la vittima era abbonata - La polizia controlla i loro alibi

Le indagini per il delitto di via Digione 15 sono giunte ad un punto cruciale: la nuova pista che la Squadra Mobile sta percorrendo potrebbe portare all'identificazione dell'assassino di Alina Pizzera. Per la prima volta, dal giorno dell'uccisione dell'anziana signorina, la polizia ha elementi concreti su cui avolgere l'inchiesta.

L'avvio alla nuova ricerche è stato dato, come è noto, dalla scoperta che Alina Pizzera era abbonata ad un periodico edito a Roma che settimanalmente le veniva recapitato a casa da giovani dipendenti dall'ufficio torinese di distribuzione, che ha sede in via San Francesco da Paola 9. Prudente, sospettosa e paurosa, la donna non apriva la porta di casa a nessuno altro che alle amiche ed a questi ragazzi. L'ultimo numero della rivista con il premio che la Pizzera aveva vinto totalizzando i mille punti del concorso, le doveva essere recapitato proprio il giorno in cui presumibilmente fu uccisa.

Era dunque importante interrogare tutti i dipendenti dell'agenzia di distribuzione del periodico perchè qualcuno avrebbe potuto fornire preziose testimonianze. Ad esempio l'incaricato di far visita alla Pizzera avrebbe dovuto dire se quando andò a suonare alla sua porta la donna gli aprì oppure se nessuno rispose: si sarebbe potuto, così, definire con maggior esattezza il periodo di tempo in cui fu commesso il delitto.

Tutti i dipendenti dell'ufficio di via San Francesco da Paola sono stati interrogati a lungo. Ieri mattina i funzionari della Mobile li hanno rilasciati ad eccezione di due che ha trattenuto in stato di sicurezza separata. Data la delicatezza delle indagini se ne fanno il nome. Si sa soltanto che sono due fratelli venuti da Palermo, uno di 36 e l'altro di 28 anni. Si sa anche che i due fratelli hanno fornito alibi che la polizia ha soltanto in parte controllato (proseguirà oggi questo compito) e che ha perquisito più volte la loro abitazione sequestrando vari oggetti.

E' questa la pista buona? I funzionari della Mobile, pur mantenendo il massimo riserbo, lasciano trasparire un certo ottimismo. Alle insistenze dei cronisti, hanno tuttavia rivelato che non abbandonano le ricerche anche in altre direzioni.

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prova gratuita
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

Gli scassinatori si erano già riempite le tasche

Apre la porta e sorprende due ladri in camera da letto

L'inquilino tenta coraggiosamente di catturarli; quelli riescono a fuggire
Un paio di quanti trovati per strada poco dopo al loro arresto

I ladri catturati: Salvatore Furfaro e Salvatore Ridolfo

Due ladri, sorpresi in un alloggio dal proprietario, sono riusciti a fuggire, ma la polizia li ha rintracciati e arrestati. Sono Salvatore Furfaro, nato 22 anni fa a Reggio Calabria e abitante ad Alpignano in via Sommeiller n. 30, e Salvatore Ridolfo, di 27 anni, abitante a Rivoli in via Montegrappa 41 con la moglie e un figlio.

Il derubato è l'operaio della Fiat Tommaso Schina di 37 anni, abitante al primo piano di corso Novara 37. Sabato sera ha terminato il turno di lavoro alle 22. Venti minuti dopo era già a casa. Ha infilato la chiave nella toppa e la porta si è aperta al primo giro. S'è accorto subito che c'era qualcosa di insolito: il cane latrava chiuso nel bagno, le porte delle camere erano tutte aperte, sparpagliati i cassetti del comò. L'operaio ha avuto il gesto di avventarsi, ma il ladro con la camicia in testa gli ha intimato: «Fermati o ti facciamo la pelle!».

Lo Schina non si è lasciato intimorire: con un balzo gli è saltato addosso, gli ha afferrato la camicia, ha cercato di immobilizzarlo ma il ladro s'è avvinghiato a lui giù nell'ingresso. Qui il giovane di casa lo ha raggiunto e gli ha tirato addosso un attaccapanni. I due sono riusciti ad arrivare alla porta ed a fuggire.

Lo Schina ha telefonato al commissariato Barriera di Milano per dare l'allarme e il maresciallo Ogliese è accorso per rendersi conto di quanto era successo. Il sottufficiale con la sua pattuglia ha poi iniziato una battuta nella zona. In via Bologna, quasi all'altezza della direzione d'artiglieria, gli agenti hanno scorto due guardi a terra. Hanno pensato che li avessero buttati via i fuggitivi e infatti poco lontano hanno scorto due giovani, li hanno fermati.

Il Furfaro sulle prime ha reagito verbalmente in modo acceso, ha l'altro spacciandosi per ex carabiniere: il Ridolfo, invece, si è dimostrato subito rassegnato alla sua sorte. Più tardi sono stati posti a confronto con il derubato il quale ora incerto nel riconoscimento, dato che lo scontro con loro era stato molto rapido. Ma una perquisizione nelle tasche dei due ha consolidato ogni dubbio: avevano ancora in refurtiva, tre orologi d'oro, alcuni anelli con pietre preziose, una parure d'oro, il tutto per un valore di oltre 200 mila lire.

Alla fine i due ladri hanno confessato, cercando attenuanti. Hanno inventato una storia che riguardava anche la moglie dello Schina, Giulia Fra, di 53 anni. Hanno detto che l'avevano conosciuta in una sala da ballo insieme con una sua amica. Andati a suonare alla sua porta si erano decisi a forzarla con un grimaldello, visto che la donna non apriva. E una volta all'interno si erano lasciati tentare dagli oggetti a portata di mano.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+10,8
MINIMA	+ 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media: + 9,7; press. 750; umid. 91%. Cielo coperto. Pioggia caduta mm. 15. Previsioni: nuvolosità estesa con pioggia. Temperature stazionarie. Temperature a Cuneo: massima + 11; min. + 8,8; med. + 10,4

La sciagura provocata da una macchina che non dà la precedenza

Scagliato in auto contro una casa si sfracella e muore in ospedale

L'incidente ieri sera alle otto in corso Sempione angolo corso Vercelli - L'investitore tornava da una gita - Altro episodio: presso Alpignano un'auto precipita da un ponte sul greto della Dora - I passeggeri, tutti illesi, issati sulla strada con funi

Un uomo è morto in un tremendo scontro fra due automobili: altre cinque persone sono rimaste ferite, per fortuna non gravemente. La sciagura è accaduta ieri sera poco dopo le 8 in corso Sempione angolo corso Vercelli.

La vittima si chiama Franco Montemagno ed aveva 29 anni: abitava con la moglie Concetta, pure di 29 anni, in corso Orbassano: immigrato dieci anni fa da Taranto, lavorava alla Fiat Mirafiori. Sulla sua «500», nuova di zecca (il Montemagno l'aveva acquistata da pochi giorni ed aveva avuto la patente di guida soltanto alla vigilia di Pasqua), era il nipote Angelo Montemagno, di 20 anni, che abita con i genitori in corso Taranto 70. Il giovane, dipendente della ditta Stigler, da

Franco Montemagno

L'utilitaria sfasciata sul greto dopo il pauroso volo

giunto l'incrocio con il corso Vercelli quando dalla sua sinistra sbucava, veloce, una «1300» guidata dal ventiduenne Franco Pessione abitante in corso Peschiera 146. Il Pessione, che arrivava da una strada, forse ritenova di avere la precedenza e con sì arrecabile, Lo scontro era inevitabile.

Urlata in pieno, proprio all'altezza del posto di guida, la «500» veniva proiettata con violenza dall'altra parte della strada ed andava a sfasciarsi contro lo spigolo di una casa. Accorreva gente. Franco Montemagno veniva tratto, insanguinato e privo di sensi, dal rottame dell'utilitaria. Suo nipote appariva sbalzato ma non ferito.

Un automobilista di passaggio, il signor Mario Girardi, abitante in via Balangero 87, si accingeva sulla sua macchina a trasportare all'Ospedale Martini. I medici constatavano che le condizioni di Franco Montemagno erano gravissime, disperate, e lo facevano portare immediatamente in camera operatoria. Ma prima che potessero intervenire lo sventurato decedeva. Suo nipote è guaribile in pochi giorni.

Poco dopo arrivavano all'ospedale, accompagnati con altre auto, il guidatore della «1300», sua moglie Olga, ed altri due passeggeri: Aldo Battaglino abitante a Savigliano in via IV Novembre 4 e suo figlio Sergio di 8 anni. Tutti sono guariti in pochi giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani.

★ Un incidente spettacolare, fortunatamente senza vittime, è avvenuto ieri verso le 13 tra Alpignano e Collegno. Una «cinquecento» nell'imboccare il ponte sulla Dora è uscita di strada ed è precipitata lungo la scarpata del fiume. Per un caso straordinario si è fermata su un cumulo di immondizie che hanno attutito il colpo ed arrestato la sua corsa a pochi centimetri dall'acqua.

Nonostante il volo, una ventina di metri circa, i quattro passeggeri sono usciti incolumi e l'auto ha riportato danni minimi.

Protagonisti della paurosa avventura è stato fino mons: Pietro Padovani 24 anni, abitante in via Murialdo, Fernando Trevisan, 23 anni, abitante in via Casalette 51, Pietro Rosato 31 anni, abitante in via Arquà 11, e Settimio Valeriani, 43 anni, abitante in via Rosolni, tutti residenti ad Alpignano e originari del Veneto.

Il Padovani, che era alla guida dell'auto, non è stato in grado di spiegare con precisione come si è determinato l'incidente. Probabilmente ha abbordato la curva ad andatura troppo elevata ed ha perso il controllo del veicolo. Invece di imboccare il ponte, ha proseguito dritto, e superato un breve spiazzo, che gli ha consentito fortunatamente di rallentare un poco la velocità, ha continuato la corsa giù per la scarpata.

Sul luogo dell'incidente si è radunata subito una piccola folla che ha cercato di soccorrere i passeggeri della cinquecento. Si temeva fossero in gravi condizioni. Invece gli sportelli si sono aperti ed una alla volta i quattro amici sono usciti sani e salvi. Hanno chiesto soltanto che venisse lanciata loro una corda per risalire più agevolmente la scarpata. Un po' intontiti dallo spavento, i quattro hanno preso con filosofia la loro disavventura, ritenendosi, fortunati di averla scampata.

Una vispa beruccia cerca il suo padrone

Catturata in corso Re Umberto - «E' simpaticissima, ma divora troppa frutta»

Corso Re Umberto, alle nove della mattina. Improvvisamente una bestiola si attraversa di corsa. Un paio di automobilisti frenano per evitarla, guardano sbalorditi. Di solito sono i cani che rischiano di farsi stirolare. Questa è una piccola scimmia con collare alla vita, il guinzaglio che striscia per terra, lungo poco più della coda. Arriva sull'altro controviale, all'angolo con via Pastrengo, balza su una «600» in sosta, di là casca, va con curiosità il traffico. Un giovane, Andrea Morelli, 20 anni, via Nizza 37, che ha seguito le mosse della scimmia, la prende per il guinzaglio, va in giro nei dintorni a chiedere ai negozianti se qualcuno l'ha perduta, ma nessuno ne sa niente. La porta a casa.

Questo è successo sabato. La scimmia, una bertuccia alta trenta centimetri, è simpaticissima: gioca, scherza, equilibra di gioia alle carezze e divora il cibo. I Morelli, fattorino presso il negozio di ferramenta Guarasio di via Nizza 19, le si è affezionata e correbbe conservarla, ve non si trova il padrone. «Ma non se la faccia — dice. — Capisco già che mi costerebbe troppo. Le ha comperato banane, nocciolino, arance per più di 500 lire e lei si è già mangiato tutto, con indifferenza».

Ieri, a pranzo, Morelli e sua moglie hanno provato ad offrirle un po' di spaghetti: ne ha assaggiati un polo e poi ha voluto subito passare al secondo piatto, la carne, ma appena se l'è accostata alla bocca l'ha disdegnata buttandola in faccia agli offerenti.

La frutta, invece, se l'è gustata piano piano ed ha preteso di pelarsi da sola la banana e l'arancia. Le ha mangiate in un angolo, un occhio al frutto e un occhio alle persone, attenta che non le portassero via i bocconcini prelibati.

Da dove è fuggita la bertuccia? Forse da una casa il cui proprietario aveva aperto la finestra al primo sole primaverile di sabato. L'avventura non ha rattristato il piccolo animale. Ha un gran daffare per curiosare nella nuova casa, ogni oggetto è buono per fare un salto.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: C.so G. Agnelli 90-100; via Pa, 31; c. VIII Emas., 60; via San Donato, 9; c. Orbassano, 6; p. Madama Cristina; v. Mauginevro, 56; c. Vercelli, 111; v. Bologna, 160/a; via F. Micca, 1; p. Savoia, via del Carmine; c. Regina Margherita, 114; v. Carlo Alberto, 31; v. Cigliano, 41; c. Grosseto, 155; v. Massini, 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi, 46; via S. Teresa, via S. F. d'Assisi; v. M. Giulia, 33; c. Francia, 318; v. Nizza, 214.

Dalle ore 9: p. Statuto 2; c. Palermo 118; v. Med. Civiltà, 61; p. Gran Madre di Dio, 3; v. Chiesa della Salute 165; v. Mongrenevro 29; v. Po 32; v. Balbano 1; v. Cigna 66; c. Francia 315 bis; via Tripoli 45; c. Vitt. Eman. 84; v. Cherasco 74; v. Giolitti 66; v. Bar. Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; via Nizza 151; v. Duchessa Jolanda 13; v. Cibrario 8; c. Unione Sovietica 301 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Cernaia 816; p. San Giovanni.

Associazione Ingegneri — Stasera alle 21,15 presso l'Istituto San Giuseppe, proiezione di film tecnici: «Nel ghiaccio del Circolo Polare Artico»; «Il pianeta Acciaio»; «Rally di Istanbul».

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente alterata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» nutrisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perchè il flacone costa soltanto L. 850 (flacone di prova L. 300).

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

TELESOCCORSO
Pronto soccorso al vostro televisore!
Telefonate 60.466

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 2

Ondulux
Lavasciuga trasformabile in macchina pulitrice rinforzata. Gradini e mezzi di salita, su ruote o tastra, in tutte le misure e colori.
RIVENDITA AUTORIZZATA
Ditta CONCA Via Belgio 19 Torino
Telefono 625-884
(Ingr. scomp.: Via M. ai Ponti)

TENDE TERITAL
(IL TESSUTO SVIZZERO)
alt. cm 150 L. 850 al m
alt. cm 210 L. 1200 al m
alt. cm 300 L. 1650 al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 49 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vaschiola grecco. Dr. A. BONNET Specialista reparto, pella. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 15-19.30

IMPARATE LA LINGUA CON ASSIMIL
Le méthode facile!
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41.977 - Prospetto inform. gratis

Un marito latino

I suoi occhi nocciola ricordano antiche invasioni straniere, i suoi gesti pigri di isolano hanno un'eleganza sconosciuta ai barbari del nord, i capelli ondulati un po' troppo fittamente hanno riflessi bluastri. Basso di statura, sembra sapere bene che non occorre l'altezza per dominare le situazioni. Fin da giovinetto, alle sue prime incerte esperienze amorose con la cameriera, aveva intuito di possedere grandi possibilità di dominio sull'altro sesso. In realtà da quelle prime esperienze aveva tratto l'idea di dover essere servito dalla donna a cui si concedeva, assecondato in questi suoi concetti orientali dalle mammà, di cui era viziatissimo. «Il maschio nasce per essere servito dalle femmine» era stata una delle sue affermazioni.

Pronto di spirito, vivace d'intelligenza, non è eccessivamente robusto, anche per mancanza di esercizio fisico. Il servizio militare fu evitato, e così ogni altro sforzo. Il buon risultato negli studi, le amicizie e altre felici combinazioni gli hanno assicurato una certa riuscita. Si è sposato presto, avendo di sicuri ancillari. Una ragazza carina, molto corteggiata durante una stagione che si concluse col fidanzamento. Non era stato difficile per lui conquistarla, dosando saggiamente le frasi e i silenzi. Il suo fascino allora, da giovanotto, consisteva in una certa pesantezza, che lo faceva sembrare più maturo degli altri ragazzi, ed era dovuta invece alla fondamentale pigrizia, giacché, come la moglie dovette poi constatare, lui era per molti versi assolutamente infantile, impreparato alla vita. Viziato in tutto, capace di restare digiuno piuttosto che adattarsi ad un cibo non cucinatogli di suo gusto, viziato perfino nel contatto con i tessuti, non ha mai tollerato camicie, pigiami o lenzuoli che non fossero di lino, come una damigella capricciosa. La sua intolleranza arriva a determinati saponi da barba, a molti profumi, al polline di certi fiori, all'inchiostro di alcune penne, alla vista di vecchie signore, ai venti troppo acuti, al freddo, al caldo. La sua giornata è piena di insidie. Ogni attimo può presentarsi qualcosa che ferisca la sua natura delicata. A vederlo, con quei baffetti che si è fatto crescere, sembrerebbe vivamente un uomo tutto d'un pezzo, capace di affrontare un naufragio su un'isola deserta senza battere ciglio. Quanto a cavarsi, sa come devono essere fatte le cose, la mammà più o meno glielo ha spiegato, ma lui non ha mai provato, naturalmente. Una volta sì, cucinò una «omelette» e ama parlarne.

La moglie, che si è subito appesantita al suo fianco, malgrado non sia mai in ozio, ha perso quello sguardo di ragazza che lo aveva attratto, uno sguardo interrogativo, come attonito, che pareva proteso in un futuro pieno di cose straordinarie. Ora è come se le avessero tirato una tenda davanti, e lei è già entrata nella realtà, definitivamente sradicata dalle illusioni, che il suo sguardo sembra quello di un cavallo da fatica. La sua voce ha preso un'intonazione lamentosa, eppure quel lamento che si sente tra le sue parole è l'unica cosa fresca che le sia rimasta. E' diventata ormai un personaggio di madre: madre dei propri figli, del marito, di se stessa. Dà l'idea di una donna che sappia tutto della vita domestica, una vera dimostrazione vivente del buon senso, con tutto il cinismo che il buon senso comporta. Chiunque voglia avere un consiglio, da come si smacchia un indumento, a come ci si deve sposare, lo chiede a questa donna disincantata, perché nessuno come lei pretende di sapere tutto della vita. Lontana dalle passioni, che considera ridicole, è diventata un'ottima amministratrice. Il suo mondo consiste in: donna di servizio, la scuola dei bambini, le camicie del marito, la sarta, i risparmi, l'appartamento. Nella sua vita infatti c'è sempre la conquista di un appartamento. Prima, quello dove abitare, poi quello da affittare per una rendita, quindi un terzo e così via. Dei bambini, poiché non può capirli, perché sono ancora degli illusi, si occupa per via indiretta. Cioè attraverso la scuola. E' importantissimo come riescono a scuola, come fanno i compiti, cosa ne pensano gli insegnanti. E' una madre ossessionante per i poveri insegnanti. Se il bambino non è promosso, è colpa dell'insegnante, se non fa progressi bisogna cambiare scuola. Un'altra cosa che la preoccupa è naturalmente che i bambini non siano pallidi. Di quello che i bambini pensano non si preoccupa mai, perché quando loro parlano, pensa ad altro e risponde distrattamente. E' una donna che non sorride quasi mai.

Il marito invece conserva il suo bel sorriso affascinato di ragazzo, fuori di casa, però. Appena varca la soglia di casa appare preoccupato. La famiglia evidentemente gli pesa, non tutta la responsabilità che gli mette sulle spalle. E poi c'è sempre qualcosa d'irrollerabile: una minestrina mal cotta, una camicia senza bottone, un pigiamino. Fuori, è un uomo attraente. Pieno di intenzione, sembra promettere comprensione a chiunque, e in particolare a quelle mogli che non hanno raggiunto il grado di maturità e di saggezza della sua, e si dibattono interiormente tra un problema e l'altro. Sarebbe capace di andare avanti anni ed anni con una situazione amorosa extra coniugale, se non fosse per il momento in cui viene messo alle strette. Chissà perché le donne hanno sempre bisogno che si prenda una decisione a loro riguardo. Se lo è sempre domandato. Lo slancio iniziale è bellissimo, tutto andrebbe a gonfie vele, e poi la donna esige una decisione. Che cosa vuole infine una donna? Occuparsi delle sue camicie, delle sue minestrine? E poi si ricomincerebbe daccapo: l'appartamento, la voce lamentosa, eccetera. Lui lo sa troppo bene, e una decisione non viene presa mai. Per una qualsiasi decisione si vuole molto slancio, ci vogliono molte illusioni e una dose di follia. Basta una volta nella vita. Del resto a sua moglie è attaccato.

Quando però ritorna a casa, in tale stato d'animo, non per questo decide di avere uno slancio di affetto verso la sua legittima compagna, che vicino a lui, passo passo, ha perso ogni illusione, ogni slancio, e perfino il sorriso. No. Non gli viene in mente che potrebbe forse per un istante togliere il paraocchi al cavallo da fatica che ha accanto. Basterebbe forse anche una parola. No. Appena rientra, è subito alla ricerca del particolare sbagliato: il vino è annacquato, il riso è scotto, le camicie mal stirate. Forse tutto è pure peggio del solito. Triste, no?

Simona Mastrocinque

E' SCOMPARSO IERI DOPO TREDICI ANNI D'OBLIO

Romanzo e dramma nella vita di Mc Arthur

Nel 1951, al vertice della popolarità, dopo che aveva guidato l'esercito americano alla vittoria contro il Giappone e aveva respinto l'offensiva cinocomunista in Corea, fu rimosso dal comando con un secco ordine di Truman - Già nel 1937, per le divergenze di vedute politiche con l'allora presidente Roosevelt, era stato costretto a dimettersi dalla carica di Capo di Stato maggiore - Fu un condottiero geniale ed inflessibile - Eroe della prima guerra mondiale, divenne generale a 37 anni

Washington, lunedì mattina.

Il generale Douglas Mc Arthur è morto ieri pomeriggio alle 14,45 (ore 20,40 italiane). Aveva 84 anni; soffriva di cancro intestinale. Il decesso è avvenuto nell'ospedale «Walter Reed», di New York, ove l'alto ufficiale era ricoverato da diverse settimane. Al momento della morte al suo capezzale la moglie, Jean, e il figlio, Arthur, ventinovenne.

L'annuncio del decesso del generale è stato dato nei minuti dopo il trapasso dal colonnello Edward Castello: «La morte — egli ha dichiarato — è stata provocata da acuta insufficienza epatica e renale».

Douglas Mc Arthur, generale a cinque stelle, era stato ricoverato al «Walter Reed» il 6 marzo scorso. Qui aveva subito tre interventi chirurgici. Il 23 marzo, con una operazione durata sei ore, gli era stata asportata la milza. Il vecchio generale aveva detto ai medici, dopo l'intervento: «Vedrò di fare del mio meglio». Il giorno di Pasqua Mc Arthur era tornato in sala operatoria. I chirurghi avevano dovuto asportargli due metri e quaranta centimetri di intestino tenue. Dopo tale operazione il generale aveva dato segni di sensibile aggravamento.

Il presidente degli Stati Uniti, Johnson, ha definito il generale Mc Arthur «uno dei più grandi eroi dell'America» ed ha ordinato che «sia sepolto con tutti gli onori con cui una nazione riconoscente deve rendere omaggio ad un eroe».

Oggi la salma del generale verrà trasportata in auto nell'edificio dell'armeria del VIII reggimento, a New York, e qui rimarrà esposta per un giorno. Il feretro sarà poi trasferito a Washington ed esposto nell'atrio del Campidoglio e infine portato a Norfolk, in Virginia, per il servizio funebre. La salma verrà tumulata nel Mc Arthur Memorial».

Il «Mikado senza corona»

Nato in una caserma nell'Arkansas (a Little Rock, il 26 gennaio 1880), figlio di un ufficiale di carriera, Douglas MacArthur non poteva meglio essere predestinato alla vita militare. Il padre era divenuto colonnello ad appena vent'anni; il figlio non avrà un'ascesa così fulminea, ma ricalcherà egualmente le orme paterne, in senso che si potrebbe ben dire letterale. I due MacArthur, infatti, hanno indissolubilmente legato il nome della famiglia alla storia della espansione degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente.

Il padre ebbe una parte eminente nella conquista delle Filippine (guerra ispano-americana del 1898); il figlio, appena uscito nel 1903 da West Point col grado di tenente del genio (meritando la più alta classifica che si fosse avuta in venticinque anni), fu destinato di prima nomina precisamente alle Filippine.

Nella prima guerra mondiale fu valoroso combattente al fronte francese; ferito due volte, un'altra semiasfissiato dai gas, ricevette la massima decorazione militare americana con questa motivazione: «In una campagna in cui il coraggio era la regola, si distinse tra gli altri per coraggio».

Ben trentacinque decennali di diversi Paesi costellavano il suo petto, alla fine della guerra. Ma non solo il coraggio, bensì anche l'intelligenza e le doti di comando MacArthur ebbe modo di spiegare nel 1931, a trentatré anni, era generale e l'anno dopo assumeva il comando di quella divisione «Arcobaleno» che, per suo stesso suggerimento, era stata per la prima volta costituita con elementi provenienti da tutti gli Stati della Confederazione.

Finita la guerra, nel '19 divenne comandante della West Point, in cui si era diplomato non molti anni addietro, e ne curò la riorganizzazione secondo criteri moderni. Nel '22 ritornava, la prima di molte altre successive volte, nelle Filippine; e lì seppe subito cogliere e studiare, con lungimiranza veramente profetica, i propositi aggressivi del Giappone. Alcuni anni dopo, nel '30, saliva alla suprema carica militare degli Stati Uniti, quella di capo di Stato Maggiore dell'esercito, allargò l'orizzonte della sua perspicace politica dal Giappone alla Germania; nei cinque anni in cui tenne la carica condusse una chiara campagna per il potenziamento delle forze armate americane, in vista appunto della minaccia dell'aggressivismo giapponese e tedesco: nel '31 il Giappone staccava la Manciuria dalla Cina e nel '33 Hitler era salito al potere.

L'esperienza gli uomini non erano fatti per dare ascolto al monito di Mc Arthur; e questi, che del canto suo non aveva proprio un carattere facile, preferì dimettersi, nel '37, e tornarsene nelle prediletta Filippine.

Il 26 luglio '41, quando ormai la guerra batteva alle porte dell'America, Roosevelt nominò Mc Arthur comandante in capo delle forze americane nell'Estremo Oriente, con sede a Manila.

E lì il generale dovette subire l'urto impetuoso dei giapponesi, sbarcati nelle Filippine due giorni dopo Pearl Harbour. Il 10 dicembre '41, La disparità delle forze era tale che a Mc Arthur non restò che abbandonare l'arcipelago al nemico, restringendosi alla difesa della penisola di Bataan e dell'isola di Corregidor, per precludere ai giapponesi la baia di Manila il più a lungo possibile.

Dopo essere guidato la strenua resistenza dei suoi soldati, americani e filippini, l'11 marzo '42 Mc Arthur abbandonava Corregidor prima della resa, per ordine di Roosevelt, che non voleva perdere un capo eccezionale. Partì per l'Australia, dove pensava ora il suo comando, promettendo solennemente ai filippini che sarebbe ritornato; e mantenne la promessa, in poco più di due anni e mezzo, sbarcando il 20 ottobre '44 nella baia di Leyte, alla testa di una potente armata d'invasione. «Popolo delle Filippine, sono tornato», comunicava semplicemente il discorso della liberazione, che storici americani definiscono «impressionante». Così Mc Arthur raccoglieva il primo frutto della geniale «strategia dalla rana», che la aveva portato a balzi, di isola in isola, dalla Nuova Guinea alle porte del Giappone.

E quando queste porte furono sfondate, Mc Arthur, comandante supremo alleato, poté cogliere il frutto più ambito, ricevendo il 2 settembre '45, sul ponte della corazzata Missouri, nella baia di Tokio, la capitolazione dell'orgoglioso impero giapponese. Da quel giorno per oltre cinque anni il vero sovrano del Giappone, «Mikado senza corona», «Mikado bianco», come venne chiamato, fu il generale Mc Arthur, che si dedicò con sincera passione al compito di ricostruire e soprattutto democratizzare il Paese.

Si è quanto sia riuscito all'impresa lo potrà dire solo la storia futura; Mc Arthur, che era convinto di un risultato pienamente positivo, dovette comunque interromperе bruscamente l'opera, assorbito da una cura più urgente.

Il 25 giugno '50 i coreani del nord aggredivano la Corea meridionale e tosto il Mc Arthur correva ai ripari, come comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite. Ancora una volta la sua valentia militare ottenne il migliore successo, contenendo dapprima gl'invasori e poi contrattaccando e inseguendoli fino all'occupazione quasi totale della Corea settentrionale.

Ma la situazione si capovolse di nuovo, con l'intervento della Cina, che segnò la fine di Mc Arthur: non per ragioni militari, ma politiche. Il generale, infatti, voleva rispondere bombardando il «santuario privilegiato» dei cinesi in Manciuria, staccando lo costa della Cina e impiegando le truppe cino-nazionaliste. Truman capì che si sarebbe rischiato la guerra mondiale e, a conclusione di un urto violento con Mc Arthur, l'11 aprile '51 lo rimosse dal comando: il potere civile, garentigia massima dell'ordine democratico, doveva trionfare anche sui più capaci e prestigiosi dei comandanti.

Così Mc Arthur scontava quell'alterigia e quell'impulsività del suo carattere che in altre occasioni lo avevano servito tanto bene. Tornava negli Stati Uniti ricevuto con accoglienze trionfali. Ma passava per sempre nell'ombra.

Ferdinando Vegas

Il gen. Mc Arthur, una delle più elevanti figure militari americane

Mc Arthur (a sinistra) con Truman al tempo del conflitto coreano. Tra il generale e il presidente degli Stati Uniti qualche tempo dopo dovevano manifestarsi forti dissensi sulla condotta delle operazioni, dissensi che culminarono infine nella clamorosa destituzione (Telefoto a «Stampa Sera»)

«E' morto un grande soldato» dice l'ex presidente Truman

Independence (Missouri), lunedì mattina

L'ex presidente degli Stati Uniti Harry Truman che privò il generale Mc Arthur del comando supremo in Corea, ha espresso il suo rammarico per la morte del generale.

«Sono profondamente addolorato per la dipartita del generale Mc Arthur che si dedicò con eccezionale furia e valore e sarà ricordato come uno dei più grandi soldati della nostra storia».

Truman lo esonerò l'11 aprile 1951 perché Mc Arthur voleva condurre una guerra più decisa contro i cino-coreani.

CONVEGNO A ROMA SU UNA MALATTIA ENIGMATICA

Una vita tranquilla previene i pericoli dell'ulcera gastrica

Nell'incontro i medici hanno discusso le terapie per questo morbo che si riacutizza in primavera e in autunno - Diverse teorie orientate verso nuovi farmaci: si pensa anche ad un «fattore antiulcera»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Era prevedibile che all'esordio di questa stagione le cronache mediche avrebbero fatto un richiamo di prammatica, tra le turbe che sono solite riacendersi in primavera, a quel malanno che affligge una percentuale tanto considerevole di gente, l'ulcera gastro-duodenale. Caratteristica è davvero la sua comparsa nelle stagioni di mezzo, primavera ed autunno. Tanto che i pazienti, che non se ne prevedano la riacutizzazione e con ciò non la prevengano con adatta terapia e comportamento dietetico, non tardano a pagare le scotte della loro dimenticanza.

Se ne è, dunque, parlato diffusamente qui a Roma in un apposito convegno tenutosi presso il Centro di studi biologici dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, con un aggiornamento della terapia medica. Il prof. E. Adami, estensore di una brillante relazione su nuove concezioni della genesi della malattia ulcerosa gastro-duodenale, ha illustrato i tentativi di accertare e di isolare un «principio» antiulcera, alla cui deficienza potrebbe essere ascritto l'inalberamento del processo morboso. La sua applicazione terapeutica seguirebbe, pertanto, un nuovo meccanismo d'azione, cioè senza interferire direttamente su quel settore del sistema nervoso che è il neuro-vegetativo, e il cui squilibrio interferisce pertinente nel favoreggiamento del fenomeno ulcerativo.

Ben si sa, difatti, che gli individui più colpiti dalla malattia ulcerosa sono coloro che presentano una particolare instabilità (distonia) del detto sistema regolatore delle funzioni viscerali. Aggiungiamo che, pur apparentemente autonomo, il sistema ha indubbi collegamenti con quello centrale; per cui può essere influenzato da stimoli che partono dalla corteccia del cervello e si riversano ai centri nervosi centrali nella base dell'encefalo stesso. Perciò l'ulcera è ritenuta anche il prototipo della malattia psico-somatiche. Ecco spiegata una buona parte di fortuna nella repressione del male in discorso: si sono acquisite le terapie riequilibranti il sistema neuro-vegetativo direttamente, e in via indiretta tramite la quiete dello spirito, la serenità nel lavoro, il rilassamento psicofisico. Persino il bisturi ha provato ad aggredire direttamente le vie nervose esaltate nell'apportare anormali eccitamenti allo stomaco ed alla sua secrezioni. Ma in ogni caso non si è lasciato di concorrere, nelle forme meno gravi, alla guarigione dell'ulcera mediante farmaci ad azione locale. Mentre, d'altronde, si sono perfezionate le tecniche chirurgiche di resezione gastrica in modo da rendere sempre meno frequenti e meno noiosi i possibili loro reliquati.

Forse una minor percentuale di ulcerosi sarebbe costretta a ricorrere all'intervento chirurgico, se tutti i colpiti sapessero mantenere un contegno alimentare e psicomorale più corretto, specie appunto nelle stagioni più inclini alla recrudescenza del male e in tali periodi ripetessero adeguati cicli di cura.

Comunque non si può negare che nella genesi dell'ulcera vi sono ancora punti enigmatici, che giustificano la varietà delle ipotesi tendenti a spiegare perché ad un certo momento nello stomaco o nel duodeno si alterino i meccanismi che preservano l'integrità della mucosa, mentre si esalta il potere digestivo del succo gastrico; sicché dopo una iniziale perdita di sostanza non interviene una riparazione immediata e la ulcera tende, invece, ad approfondirsi e cronicizzarsi.

Attraverso la giostra delle varie teorie sono stati, in verità, messi in luce svariati fattori, che effettivamente concorrono alla formazione del male e quindi sono stati approntati i corrispondenti farmaci repressivi: ma quei fattori (squilibri secretori, vascolari, nervosi) sembrano giustificare costituire nel loro complesso il momento causale determinante, più che il fondamentale. Ha preso, pertanto, nuova forma l'ipotesi che quest'ultimo sia identificabile nella carenza o insufficienza di un «principio ulcera», ora sospettato in una vitamina particolare, ora in un ormone, alla cui presenza sia subordinata la integrità della nutrizione e del normale mantenimento della mucosa gastro-duodenale.

Fattori del genere sono stati avvistati in questi ultimi anni nel succo di certi vegetali. Ma l'attività di tali sostanze naturali apparve debole e non specifica. Di lì l'idea di individuare qualcuna di esse per svilupparla chimicamente fino ad ottenere derivati sintetici più attivi. Il prof. Adami ha illustrato al Convegno precisamente i tentativi finora fatti in tal senso con incoraggianti risultati, avendo trovato particolarmente in un composto chimicamente definito farnesilacetato di garanile e più semplicemente gefarnato, un elevato effetto protettivo e rigenerativo sulla mucosa gastro-duodenale lesa, secretività per via generale.

Insomma, come si vede, per l'arsenale terapeutico dell'ulcera si vanno prospettando sempre nuovi farmaci, sino a tendere a veri specifici, per scongiurare l'intervento del bisturi. Mentre ce ne rallegriamo, insistiamo tuttavia di non disconoscere troppo presto quell'importanza che in senso profilattico continuerà sempre ad avere il già accennato consiglio del rilassamento psicofisico, della serenità di vita, rifuggendo il più possibile ansie e passioni, trepidazioni ed emozioni che sbilanciano il sistema neuro-vegetativo.

doctor

Strano messaggio lasciato da ladri in una scuola

Mantova, lunedì mattina.

«Rossana sono Soriani, questo è il messaggio scritto su una lavagna da alcuni ladri, entrati la scorsa notte nelle scuole elementari di Solferino per compiervi un furto. Dopo aver messo a soqquadro tutte le aule e gli uffici, i ladri sono riusciti ad impossessarsi solamente di 2500 lire, conservate in un cassetto della segreteria.

Prima di allontanarsi, uno degli sconosciuti ha scritto il messaggio a grandi caratteri sopra la lavagna di un'aula. Le indagini della polizia hanno accertato che i nomi corrispondono a due persone del luogo le quali hanno però dimostrato di essere del tutto estranee all'accaduto.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, sestile al Sole, quadrato a Plutone; Mercurio in trigono a Urano. La diplomazia vi garantirà il successo e la pace. Interventi improvvisi e aiuti che hanno quasi del soprannaturale vorranno ad alleggerire molti affanni. Fondarete il tutto prima di commettere dei colpi di testa. **Tipi: Acquario, Bilancia e Gemelli.**

Acquario - *Lavoro:* viaggiate ed agite; potrete entrare in contatto con gente d'affari; è bene però dominare il carattere e trattare con più diplomazia. *Vita affettiva:* reagire contro le scoraggiamento, vuol dire terminare la giornata con le soddisfazioni sentimentali che il vostro cuore desidera. *Salute:* un controllo generale si impone, se volete star meglio.

Bilancia - *Lavoro:* soluzioni insolite. Troverete dei pareri opposti in chi vi circonda, ma voi lotterete per una totale rivincita. *Vita affettiva:* non datevi alle marmoreazioni; vasta possibilità di concretare un sogno d'amore. *Salute:* risolvere di forza; buona disposizione d'umore.

Gemelli - *Lavoro:* accumulerete diversi problemi confusi e trabalzanti; prendete di petto le questioni più urgenti e trarete da esse una via maestra. *Vita affettiva:* riconciliazione con la persona che da tempo si è allontanata; profumatevi con violetta: essa aumenterà il vostro fascino personale. *Salute:* piccole noie reumatiche. Non saranno superflue le opportune cure.

Messaggio stellare per i tipi dell'Ariete: uno spostamento sarà costruttivo. Con il nostro prossimo dimostrativi conciliante e poco lunatici. Toro: la suscettibilità sia eliminata dal vostro programma; essa è un ostacolo al vostro progresso. Cancro: le fatiche saranno sufficienti per stancarvi, perciò moderatevi affinché le risorse siano bastevoli anche per altri momenti. Invito giulivo e vantaggioso. Leone: mettete da parte i sentimentalismi e agite al più presto; se indugiate non avrete più ricupero. Difficoltà per la salute. Controllatevi tramite uno specialista. Vergine: una piccola debolezza sarà la sua compagnona. Arrivi graditi. Chiamata urgente, ma inutile. Scorpione: riconciliazione opportuna e costruttiva. Quando meno vo l'aspettate vi chiederanno denaro. Sagittario: fortuna e tentativi coronati di successo per l'azzardo. Osservazioni preziose. Capricorno: trionfo, vittoria e rivincita morale sugli avversari. Sogni profetici. Pesci: vantaggi e sicurezza. Salute instabile e colpi d'aria. Vita affettiva lieta.

T. Palamidessi

Alla Profumeria **PAOLA**
Via San Secondo, 19
Tel. 511.586 - TORINO

da lunedì 6 a sabato 11

in occasione del lancio della nuova linea di rossetti **"CAROSELLO"**

presentazione e dimostrazione del maquillage di primavera-estate **"Colorado"**

Helena Rubinstein

IERI A CUNEO ED A RACCONIGI

Belle ragazze offrono patate per la strada

Vivo successo dell'iniziativa - Il prodotto venduto a 30 lire il chilogrammo in sacchi confezionati - La manifestazione si ripeterà

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Riesce difficile dire di no ad una bella ragazza, anche se vi offre soltanto delle patate. Così l'ufficio manifestazioni del comune di Cuneo ha scelto otto fanciulle, tutte graziose e gentili, e le ha mandate ieri pomeriggio in piazza Europa, lungo corso Nizza, per invitare gli automobilisti di passaggio a comperare le patate della Valle Stura e della Valle Varmenagna.

L'iniziativa, che già era stata sperimentata recentemente nell'Alessandrino, ha avuto successo ed in serata almeno cento quintali di tuberi erano stati venduti. Altrettanto e con pari esito è stato fatto a Racconigi sulla piazza del Castello.

Purtroppo, la giornata scorsa è piovosa che sconsiglierebbe le gite in campagna, ha un po' ridotto il passaggio delle auto, tuttavia a Cuneo si sono viste lunghe code davanti al palco dove erano sistemati i sacchi contenenti ciascuno 20 chili di patate. I giovanotti si fermavano soprattutto attratti dagli invitanti sorrisi delle ragazze nel costume tradizionale, ma anche loro non ripartivano senza aver caricato nel bagagliaio almeno un sacco del prodotto. Alle signore le graziose venditrici offrivano pure un opuscoletto in cui sono stampati i pregi alimentari dei tuberi, i modi per conservarli e una serie di ricette per piatti a base di patate.

La vendita, indetta dal ministero dell'Agricoltura, è organizzata da un comitato per la difesa della patata, di cui fanno parte l'amministrazione provinciale con l'assessore Dotta, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio e il Consorzio Agrario cui appunto è affidato l'incarico della raccolta e della distribuzione.

Ai contadini il prodotto viene pagato 20 lire; il prezzo di vendita è di 30 lire. L'eventuale deficit dell'operazione nel caso che non tutte le patate reperite nelle valli vengano vendute (ma il Consorzio agrario non si abbiancia troppo negli acquisti) verrà coperto dall'Amministrazione Provinciale nella misura del 40 per cento e dalla Camera di Commercio e dalla Cassa di Risparmio per il rimanente.

«Certo non si pretende di risolvere il problema della patata nelle nostre valli — ha dichiarato il presidente della Provincia prof. Falco — questa iniziativa ha soprattutto lo scopo di far conoscere il prodotto che ha tanta parte nell'economia delle nostre montagne e di esibirlo ad un esame pubblico».

Non v'è dubbio che non basteranno la manifestazione di ieri e quelle previste nelle tre domeniche che verranno, per rendere ottimisti i contadini che, secondo calcoli molto approssimativi, dovrebbero ancora avere nelle loro cantine dai 50 ai 60 mila quintali di patate, ma è già qualcosa che il Governo sia intervenuto per cercare di estendere con una insolita forma di propaganda l'impiego di questo sano e nutriente prodotto. Peccato che soltanto nel pomeriggio sia stata aggiunta alla vendita lungo la strada, la colorita nota delle ragazze in costume; se ciò dal mattino i tuberi fossero stati accompagnati dai gentili sorrisi delle bella venditrici, il successo sarebbe stato forse maggiore.

b. m.

Il banco di vendita allestito a Cuneo: in ogni sacco 20 chili di patate

Altra domenica di maltempo sull'Italia settentrionale

La Riviera battuta dalle mareggiate Frane per le piogge in Piemonte

Precipitazioni in Liguria e in provincia di Alessandria - Crolli di cascinali e case sgomberate nell'Astigiano: interrotte due strade comunali - Nevica al Sestriere (il termometro segna +2°); sciatori a Courmayeur e La Thuile - Il Po aumenta la piena - Un paese isolato dalle frane nel Bolognese

Genova, lunedì mattina.

(n. b.) *Violente mareggiate hanno investito, ieri, tutta la costa ligure, da Ventimiglia a La Spezia. Il mare, che sin dalla serata di sabato si era andato ingrossando sotto la spinta del libeccio, ieri mattina era agitato; nel porto le navi hanno rafforzato gli ormeggi.*

A Genova grigi e densi nuvoloni carichi di pioggia hanno coperto il cielo per tutta la giornata; a tratti una sottile pioggerella, quasi autunnale, è caduta sulla città. Malgrado le condizioni avverse del tempo, i turisti sono stati come al solito numerosi, in modo particolare i piemontesi e i lombardi.

Nelle ore più calde della giornata di ieri il termometro — a Genova — ha segnato +11, a Camogli +13; +14 a Santa Margherita Ligure e Rapallo; +13 a La Spezia.

Riva Trigoso, lunedì mattina.

(a. b.) *Una forte mareggiata con vento di libeccio è incorsa da ieri mattina sul litorale ligure, da Portofino a Punta Mesco di Levante, battendo con particolare intensità i golfi di Riva Trigoso e Sestri Levante.*

A Riva Trigoso i marosi hanno investito con violenza la zona di Borgo Renà, dove nella giornata di Pasqua era crollato un tratto di muraglione lungo dieci metri e costeggiato dalla provinciale Riva Trigoso-Moneglia. Lungo l'arco di spiaggia di Riva Trigoso le ondate hanno strappato grandi quantità di sabbia nella zona dei cantieri navali, dove dall'ultima mareggiata il mare è avanzato per una ventina di metri.

Savona, lunedì mattina.

(n. a.) *Tempo incerto su tutta la Riviera di Ponente. La notte tra sabato e domenica una violenta pioggia si è abbattuta sull'arco costiero e sull'entroterra accompagnata da una mareggiata. Una frana è caduta sulla nazionale «Piemontese», nei pressi del valico di Cadibona: il traffico si svolge a senso unico alternato.*

Alassio, lunedì mattina.

(a. c.) *Tempo incerto, ieri, con spruzzi di sole e temperatura a 14°. Molta gente è scesa in spiaggia malgrado il mare agitato dal vento. Numerosi ospiti sono saliti in collina nel pomeriggio di ieri a Nalva per la tradizionale festa annuale folcloristica della biscotta.*

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) *Pioggia ieri mattina e sole nel pomeriggio su tutto il territorio di Alessandria, ove a tratti è soffiato un forte vento. La temperatura si è mantenuta sui 18 gradi.*

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) *Il Lemme e il Borbera, che per le piogge dei giorni scorsi erano paurosamente ingrossati, minacciando di straripare in più punti, hanno diminuito il loro livello. Nuovi franamenti di terreno sono stati segnalati nelle zone collinari di Carrosio e di Dernice.*

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Il maltempo imperversa nuovamente su tutta l'Astigiano. La pioggia è caduta a catinelle nella notte tra sabato e domenica e nella mattinata di ieri. A causa delle precipitazioni si segnalano numerose frane. A Cortiglione d'Asti è crollato il cascinale del contadino Alessandro Bozzola, mentre a Castagnole Lanze sono state sgomberate, perchè pericolanti, le abitazioni degli agricoltori Ugo Ba e Mario Pogliati.*

Danni e interruzioni stradali sono segnalate in diverse località. Nel territorio di Costigliano è interrotta la strada comunale S. Anna-Nazzario e la San Carlo-San Michele, mentre a Montaldo Scarampi è crollato un tratto di strada alla periferia del paese.

A Portacomaro d'Asti continua ad avanzare l'enorme massa di terra staccatasi da una collina che ha investito gli essiccatoi della fornace per laterizi Collino. La frana ha già danneggiato locali e sepolto macchinari per un danno che supera i 25 milioni. La temperatura di oggi è su + 10.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Nel Cuneese, cielo coperto per l'intera giornata e pioggia al mattino. Il maltempo non ha impedito a migliaia di turisti di dare, come al consueto, l'assalto agli impianti e alle piste sciistiche di Limone Piemonte. A Cuneo, alle 15, il termometro segnava + 18°.*

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) *E' ripreso a nevicare ieri mattina al Sestriere. Numerosi sciatori sono affluiti anche ieri al colle. Malgrado il tempo avverso gli appassionati hanno sfidato con parecchia fiducia il loro turno agli ski-lift, che hanno funzionato a pieno ritmo.*

Una fitta nebbia è scesa in tutta la zona e ha ostacolato il traffico sulla statale 23. Molti turisti francesi rimarranno al Sestriere fino alla metà di aprile. La neve è ottima e abbondante su tutte le piste. La temperatura si aggira sui +1°.

Giaveno, lunedì mattina.

(s.d.a.) *La scorsa notte è ricominciato a piovere ed è continuato ieri per tutta la giornata. Nevica sopra i 1500 metri; al Monte Aquila la bianca coltre supera già i 2 metri.*

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *Ieri è piovuto per tutta la giornata e la temperatura è scesa di alcuni gradi. In montagna si è avuta una nuova nevicata.*

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Ieri è stata una domenica incerta con brevi schiarite nella mattina e con cielo coperto, nuvolaccie oltre i duemila metri e pioviggini in fondo valle durante il pomeriggio. Numerosi sciatori a Courmayeur, La Thuile, Pila e Gressoney, dove erano in funzione tutti gli impianti di risalita; pochi a Cervinia, dove — come si sa — è ancora in atto la sciopero dei dipendenti della Società funiviaria del Cervino.*

Il migliaio di auto è transitato dal traforo del Gran San Bernardo, in prevalenza turisti stranieri. Nella mattinata il cielo era coperto, dal massiccio del Bianco al Cervino e al Monte Rosa, mentre il barometro era in continua discesa.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) *Maltempo sulla zona del Lago Maggiore e nelle valli sovrastanti, ove anche ieri si sono avute intense piogge e precipitazioni nevose sopra i 1700 metri.*

Rovigo, lunedì mattina.

(s. l.) *Il sereno è ritornato ieri nel Polesine. Il Po è ancora in paurosa piena. La forza onda di piena, passata regolarmente, si è esaurita verso le 16; poi è cominciata a passare la quarta onda che, secondo i tecnici, dovrebbe esaurirsi lunedì pomeriggio.*

Il livello del fiume continua a salire con il ritmo di 4 centimetri l'ora, tanto che l'acqua ha segnato ieri all'idrometro di Castelmassa metri 4,30 sopra il segnale di guardia, metri 4,88 a quello di Polesella e mezzo metro a Cavanella, cioè alla foce del fiume.

Nuovi territori golenali sono stati invasi dalle acque limacciose del fiume, che attualmente ha una portata di oltre 5 mila metri cubi al secondo. Nella golena di Santa Maria in Punta, invasa dall'acqua nelle festività pasquali, la nuova onda di piena ha aumentato il livello dell'acqua, che in certe zone raggiunge anche un metro e mezzo; numerose persone si sono rifugiate ai piani superiori delle loro abitazioni.

Sono stati interrotti al traffico tutti i ponti in chiatte che attaccano il Veneto, l'Emilia e la Bassa Lombardia. Il traffico viene ora dirottato sui ponti stabili di Ariano Polesine, Santa Maria Maddalena e Ostiglia. Anche i traghetti nel delta sono scoperti. Migliora invece la situazione per quanto riguarda il collettore padano, ancora in piena.

Bologna, lunedì mattina.

(a. c.) *Le frane provocate dalle intense piogge dei giorni scorsi hanno praticamente isolato Castiglione dei Pepoli, nell'Appennino Bolognese. Le strade che conducono alle località sono tutte bloccate: sulla val di Setta, a Ca' di Landino, il piano stradale ha ceduto per alcune decine di metri, mentre una altra interruzione ha interrotto il transito sulla strada del versante toscano, nella valle del Bisenzio. Interrotte dai frane risultano anche le Rioia-Bragazza e la altre strade comunali.*

L'accessibilità a Castiglione dei Pepoli è limitata al raccordo con la stazione dell'Autostrada del Sole di Rioscabbiacio, anche questo però parzialmente interrotto dalla caduta di altre frane. Tecnici e funzionari del Genio Civile stanno studiando la possibilità di aprire almeno una delle strade, per ristabilire la viabilità con il centro isolato.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Serie di disgrazie sulle strade rese viscide dalla pioggia

Schiacciata da un'automobile una bimba a Sanfront presso Saluzzo

Stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la macchina: morta sul colpo - Ad Alessandria: salariato agricolo in bicicletta ucciso da un pullman torinese - Un maitre d'hôtel in motocicletta perde la vita in uno scontro con un'auto presso Arona - Moribondo a Demonte un operaio schiantatosi contro un camion

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Una bambina di 5 anni, Mimma Melrose, residente con i genitori a Sanfront, nella Valle del Po, è stata investita e uccisa, ieri verso le 16, da un'auto sulla circonvallazione del suo paese. Da Crissolo, dopo aver trascorso lassù la giornata festiva, tornava ad Asti, dove abita in viale Vittorio 27, il rappresentante di commercio Giovanni Amerio, di 38 anni, che guidava la propria auto, una «Giulietta TI». Alla periferia di Sanfront, la piccola Melrose, figlia di un commerciante locale, che si trovava sul lato destro della provinciale Crissolo-Saluzzo, improvvisamente attraversava la strada. L'Amerio urtava sull'asfalto bagnato, con una pronta sterzata, di evitare la piccina, ma non riusciva nel suo intento. La bambina, investita in pieno, veniva scaraventata sull'asfalto ed alcuni metri di distanza; la «Giulietta», dopo aver sradicato alcuni paracarri sul lato sinistro, finiva nel fossato. Lo stesso Amerio, uscito incolume dalla vettura, provvedeva a trasportare a braccia la bambina al vicino ospedale di Sanfront, ma non c'era più nulla da fare. Il dott. De Caroli dichiarava che la piccola era deceduta per la frattura della base cranica. Sul posto, per gli accertamenti di legge, si sono recati i carabinieri di Paesana.

Alessandria, lunedì matt.

(c.) Sulla statale Alessandria-Genova, poco oltre il sobborgo di Litta Parodi, un pullman carico di viaggiatori, proveniente da Genova e diretto a Torino, guidato dall'autista Aldo Laporati, di 38 anni, residente a Torino, ha investito in pieno, ieri sera, il salariato agricolo Giuseppe Sciutto, di 72 anni, abitante a Frugarolo. Lo Sciutto si stava immettendo in bicicletta da una strada laterale sulla nuova circonvallazione, e forse non ha prestato la necessaria attenzione. E' morto sul colpo per le gravi lesioni e fratture riportate.

Arona, lunedì mattina.

(r.) Nella notte tra sabato e domenica, al chilometro 60 della statale 33, a Dormelletto Ticino, è avvenuto un grave incidente stradale, col bilancio di un morto e tre feriti. Durante un improvviso temporale, una «600» proveniente da Arona, targata NO 58099, guidata da Santino Ferrario, anni 24, con a bordo Armando Fossati di 32 anni e Giovanni Fornarelli di 29, tutti e tre di Castelletto Ticino, proprio davanti alla scuderia Tosio-Incisa si apprestava a sorpassare una «Volkswagen» rimasta sconosciuta. In quel mentre sopraggiungeva in senso contrario una «Lambretta» condotta da Luigi Bacchetta, da Oleggio Castello, di 46 anni, maitre d'hôtel assai conosciuto per aver gestito la scorsa estate il «Lido» di Arona. Lo scontro era inevitabile. Sia i tre automobilisti che il motociclista erano trasportati all'ospedale Santissima Trinità di Arona, dove i primi venivano dichiarati guaribili in pochi giorni. Il Bacchetta invece un'ora dopo il suo ricovero decedeva per frattura della base cranica e sfondamento del torace.

Demonte, lunedì mattina.

(d.) Vittima di un grave incidente dovuto alla distrazione è rimasto ieri mattina, sulla statale 21, l'operaio trentaseienne Stefano Bottero, residente ad Aisone. Il Bottero, mentre in motocicletta si dirigeva a grande velocità verso casa, nel pressi di Demonte non si avvedeva in tempo che un autocarro che lo precedeva si era di colpo fermato, per cui andava violentemente ad incontrarsi sotto il cassone del veicolo. Estratto a fatica dall'autista del camion, Giacomo Appiano, di 34 anni, residente a Moncalieri in via Rosmini, e da altri soccorritori, il Bottero veniva di urgenza trasportato all'Ospedale Civile di Cuneo, dove i sanitari lo giudicavano con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica, gravi lesioni addominali e ferite multiple, al viso.

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) La velocità non più pericolosa dal fondo stradale bagnato, ha provocato nel pomeriggio di ieri la caduta di due scooteristi, Felice Galeasso, di 17 anni, che guidava il veicolo, e Remigio Barili, di 18 anni, che sedeva sul sellino posteriore, entrambi residenti a Cuneo.

Luigi Bacchetta, da Oleggio Castello, morto nella sciagura di Dormelletto

Un minatore uccide a colpi di bastone il figlio fannullone

L'impressionante delitto è avvenuto a Mogliano Veneto dopo una ennesima lite - La vittima, che aveva 41 anni, viveva praticamente della pensione del padre

Treviso, lunedì mattina.

Un minatore in pensione, il sessantacinquenne Giuseppe Armiato, ha ucciso il proprio figlio Riccardo, di quarantuno anni, colpendolo più volte con un bastone nel capo.

L'impressionante omicidio è avvenuto in una modesta casa della periferia di Mogliano Veneto (Treviso) dove il minatore viveva con la sorella Rosa ed il figlio Riccardo. Questi, di professione carpentiere conduceva una vita disordinata, lavorando saltuariamente e accontentandosi del denaro sufficiente a soddisfare i bisogni più immediati. Per il resto, viveva praticamente della pensione del padre: 45 mila lire mensili.

Il minatore non si era mai rassegnato alla pigrizia del figlio e lo pressava continuamente, sollecitandolo a trovarsi una occupazione fissa e redditizia. Questo stato di cose aveva finito con il creare tra i due congiunti — secondo quanto ha dichiarato la sig.ra della vittima — un costante stato di tensione.

Sabato sera Giuseppe Armiato ha rimproverato ancora una volta al figlio la poca voglia di lavorare; Riccardo, secondo quanto ha detto l'omicida, ha reagito con arroganza, schiaffeggiando più volte il padre ed invitandolo «ad interessarsi dei fatti suoi». Il minatore è uscito allora di casa, e raggiunta nell'abitazione del vicino Angelo Miele, la sorella Rosa che stava guardando la televisione, si è seduto accanto a lei, apparentemente tranquillo. Poco dopo, però, si è alzato ed in silenzio è tornato nel suo alloggio. Ricordo dovrebbe su una sedia in cucina, con il capo appoggiato sul tavolo. Giuseppe Armiato, dopo essersi procurato, nell'orto che circonda l'abitazione, un grosso palo usato per sostegno delle viti, ha più volte colpito alla testa il figlio, ed è poi andato a costituirsi.

Lieta filantropia in Val Chisone

Le prime opere buone dei «nati stanchi» di Perosa

Conforto e doni ai vecchietti del «Cottolengo» di Pinasca e ad un giovane carcerato - Programma: devolvere all'assistenza il ricavato di feste e manifestazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perosa Argentina, lun. matt.

La bandiera della sezione di Perosa Argentina dell'Associazione internazionale «Nati stanchi» è stata benedetta ieri dal parroco, don Baral. Con la partecipazione di un centinaio di «nati stanchi» provenienti da Vercelli, da Villar Perosa, dalle due valli Chisone e Germanasca, nonchè dal fondatore del sodalizio, signor Anacleto Formaggio, di Vercelli, si è iniziata col rito religioso l'attività della sezione perosina. Sembra un paradosso, ma i dirigenti e gli animatori dell'Associazione «Nati stanchi» non sono staccandati in cerca di svago, ma anzi persone attivissime, dinamiche, generose, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa (nata a Vercelli cinque anni fa e che conta oggi quasi 13 mila aderenti, italiani e stranieri di 18 nazioni), con lo scopo di aiutare i bisognosi con benedicenze settimanali, assistenza agli invalidi e intervento immediato in tutti i casi nei quali si può alleviare il dolore umano. L'articolo 4 dello Statuto dell'Associazione ne illustra in poche parole la finalità e gli scopi: «Pensano far parte dei "Nati stanchi" tutti indistintamente uomini e donne di qualsiasi razza e nazionalità, fin dal primo giorno di nascita, per far sì che scherzando e ridendo si possa alimentare i meno abbienti e i più bisognosi anche di un semplice affetto». L'associazione non ha dunque finalità politiche o religiose, ma esclusivamente filantropiche.

Abbiamo chiesto al presidente della sezione di Perosa, signorina Marisilla Bertalotto, la diciannovenne figlia del cav. Bruno, che gestisce una panetteria in via Roma, quali è il programma della neonata sezione. La risposta è stata semplice e convincente: «Organizzeremo viaggi turistici, manifestazioni folcloristiche, riunioni conviviali e il ricavato, aggiunto ai contributi dei soci, sarà devoluto unicamente ad opere assistenziali».

Alla sezione locale dei «Nati stanchi» hanno aderito circa 500 abitanti delle valli Chisone e Germanasca, di Pinerolo, di Villar Perosa, di Milano, nonchè persone residenti in Francia, Belgio e Olanda. Una tessera è stata spedita perfino in Giappone, destinatario uno studente universitario. Dopo la cerimonia il primo atto beneficò: i «nati stanchi» si sono recati a far visita alla Casa di riposo del Cottolengo di Pinasca ed hanno offerto ai vecchi ospiti indumenti, tabacco, dolciumi e qualche bottiglia di liquore. Subito dopo, la seconda azione filantropica: offerta di generi di conforto ad un giovane detenuto nel carcere mandamentale di Perosa, che sta scontando una lieve condanna. Due opere il bene dopo poche ore di vita della sezione. Non è poco.

Naturalmente, dopo tutto questo lavoro, i «nati stanchi» hanno tenuto fede all'impegno statutario: sono andati a riposarsi sulle comode poltrone del Grande Albergo Riv di Villar Perosa, in attesa che fosse loro servito il pranzo sociale, ultimo atto ufficiale della prima giornata della sezione perosina dei «Nati stanchi».

c. m.

Insolita disgrazia a Cuneo

Gli cade di mano il fucile e ferisce un altro tiratore

Cuneo, lunedì mattina.

Un insolito incidente che per fortuna si è concluso senza gravi conseguenze ha turbato nel tardo pomeriggio di ieri le esercitazioni di tiro a volo al campo, in riva del Gesso, alla periferia della città. Uno dei più capaci e assidui tiratori cuneesi, il noto professionista geometra Michele Boliano, di 72 anni, abitante in viale Angeli 11, mentre stava avviandosi al bar è inciampato improvvisamente e ha lasciato cadere il fucile che teneva in mano. Dall'arma è partito un colpo e la rosa dei pallini ha investito in pieno il commerciante Francesco Miroglio di 35 anni, residente ad Alba in via Grandis, ferendolo in più parti.

Mentre la vittima lanciava urla di dolore, il geometra Boliano è caduto al suolo svenuto. I numerosi presenti sono accorsi per prestare soccorso al Miroglio, e lo hanno subito trasportato al nostro ospedale, dove i medici del pronto soccorso dottori Ambrosiano e Peirone, lo hanno medicato, dopo avergli rilevato la presenza di alcuni pallini nel collo e, più numerosi, nelle gambe. La questura sta svolgendo una inchiesta, ma pare ormai assodato che la disgrazia sia dovuta alla fatalità.

Fulminea rapina a due coniugi a Milano: scomparsi 3 milioni

L'altra notte alle 2,30 - I due avevano appena chiuso la loro tabaccheria e si avviavano verso casa - Un giovane scesa da una «Giulia» armata di mitra getta a terra la donna, le strappa la borsa con gli incassi e riparte sulla macchina guidata da un complice - Inutile intervento di due passanti e di un taxista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì mattina.

Due banditi armati di mitra e pistola hanno rapinato nella notte tra sabato e domenica due giovani coniugi (titolari di una tabaccheria in via Monte Ceneri 71) di tre milioni in valori bollati e denaro contante.

L'assalto brigantesco ha avuto anche tre testimoni, un taxista e due giovanotti, ma è stato tanto fulmineo e ben orchestrato che nessuno ha avuto tempo d'intervenire. Le vittime della rapina sono: Stefano De Feo, di trentasette anni, e la moglie Felicia Caruso, di trentatrè anni. I due coniugi sono — come si è detto — titolari di una tabaccheria e sabato sera si erano fermati nel negozio fino a tarda ora. I clienti, essendo vigilia di festa, erano stati molto numerosi, poi c'era voluto del tempo per rimettere a posto i locali.

Quando la coppia è uscita su via Monte Ceneri e si è avviata ad abbassare l'ultima saracinesca, erano quasi le 2,30. La donna stringeva nella destra i manici di una comune borsa di pagina per la spesa, nella quale erano stati riposti i quattrini ed i valori bollati. Improvvisamente, davanti alla Centro, sbucato al marciapiede, si ferma una «Giulia» bianca. Ne scende un individuo sui trent'anni, vestito con un impermeabile chiaro e con cappello in testa un cappello floscio, pure chiaro, che si dirige verso la donna. In mano ha un mitra a calcio ripiegato. I suoi movimenti sono rapidi, la precisione con cui vengono eseguiti toglie ogni impressione di improvvisazione.

Raggiunta la donna, il rapinatore afferra la borsa di pagina e cerca d'impadronirsene. La donna non molla la presa e allora il bandito, senza dire una parola, con la mano armata di mitra le dà uno spintone e la getta a terra sui marciapiedi, impadronendosi poi della preziosa borsa. Il marito, chinato sulla serratura della saracinesca, si rende conto solo in quel momento del tramestio alle sue spalle e si volta; ma riesce solo a vedere la schiena dell'aggressore, che sta risalendo in macchina, sulla quale attende un complice. La donna è caduta a terra, impietrita dal terrore.

Due giovani che poco distanta hanno assistito alla scena si portano davanti alla «Giulia». Ma dal finestrino dell'auto si è sporto un braccio armato di pistola, quello del pilota; la canna dell'arma, con un piccolo movimento laterale, sembra dire: «Toglietevi dai piedi». Ed allora i due accorsi desistono aderire all'invito e la «Giulia» riparte veloce.

Anche un taxista fermo a pochi metri di distanza ha intuito qualcosa e ha fatto per inseguire l'automobile. Ma un avvertimento dei due banditi: «Attenzione, siamo armati», ha ridotto anche lui a più miti consigli. Ha visto parte della targa (MO o NO 940...), ma la macchina risulterà naturalmente rubata. L'intera scena dell'aggressione è durata non più di trenta secondi.

c. b.

Campione d'Italia
LAGO DI LUGANO
3 AUTO { 1 FIAT 1500 L / 2 FIAT 600 D
La sera di sabato 11 aprile alle ore 22.00 nelle Sale del Casinò Municipale si svolgerà una particolare gara allo Chemin de Fer per l'attribuzione dei seguenti premi secondo le norme di apposito regolamento visibile presso il Casinò stesso.
* Gran Premio: AUTO FIAT 1500 L
* AUTO FIAT 600 D
* AUTO FIAT 600 D
* 2 FRIGO BAR «IGNIS»
* BRACCIALE in platino e zaffiri con orologio «Marvin»

da 20 a 40 .....
da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda per continuare il tuo fascino
usa "CAMOMILLA SCHULTZ"
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI
da 40 a .....
dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 28 - TEL. 753.079 - TORINO
.....IL MARCHIO DELLA TORINESE PROFUMI
Via Angelo Bona 8 Telefono 510 [illegible]

Una battaglia perduta dalla CGIL

Imbarazzo comunista per lo sciopero fallito

Cifre «gonfiate» per mascherare l'insuccesso - Secondo il ministero dei Trasporti solo il 40 per cento dei ferrovieri si è astenuto dal lavoro - Molti treni non sono stati effettuati per mancanza di viaggiatori: il pubblico pensava che l'agitazione riuscisse

Roma, lunedì mattina.

Lo sciopero indetto dalla Cgil nonostante il parere contrario della Uil e della Cisl ha segnato praticamente un fallimento che non mancherà di ripercuotersi sulla futura azione sindacale.

Il dato più sintomatico dell'insuccesso dello sciopero della Cgil è forse questo: nel secondo giorno di sciopero si è presentato al lavoro un maggior numero di dipendenti statali che nelle prime 24 ore.

Le cifre fornite dal ministero dei Trasporti, che era ovviamente il settore più sensibile nella battaglia che la Cgil aveva intrapresa contro il governo, sono le seguenti: direzione generale 12 per cento; compartimento di Torino 39 per cento; compartimento di Milano 18 per cento; di Verona 30 per cento; di Venezia 41 per cento; di Trieste 28 per cento; di Genova 60 per cento; di Bologna 25 per cento; di Firenze 59 per cento; di Ancona 35 per cento; di Roma 34 per cento; di Napoli 31 per cento; di Bari 24 per cento; di Reggio Calabria 43 per cento; di Palermo 42 per cento; di Cagliari 50 per cento. La media su tutta la rete è risultata del 40 per cento circa.

Hanno fatto servizio 5448 treni sui 6070 previsti nell'orario ferroviario, cioè 1100 treni in più rispetto alle 24 ore precedenti. Nello assuntorio ha scioperato il 12 per cento del personale. Le corse automobilistiche sostitutive sull'intero asse sono state circa 1900. Nello stretto di Messina sono state effettuate 32 coppie di corse sulle 58 previste dall'orario.

Il fatto più singolare è che molti treni non si sono effettuati addirittura per mancanza di viaggiatori, giacché sopraggiunge alla stazione Termini diceva che più che lo sciopero dei ferrovieri vi è stato uno sciopero dei viaggiatori.

Forse per deviare in parte la responsabilità che gli era stata attribuita dalla Uil sulla mancanza di un efficace piano di emergenza, il ministero dei Trasporti si è detto che molti treni che si sarebbero potuti effettuare perché i ferrovieri si erano presentati al lavoro, non sono stati fatti partire perché il pubblico non lo sapeva, e pensava che lo sciopero sarebbe invece riuscito. Una polemica che evidentemente lascia il tempo che trova e che servirà ai ministri competenti di lezione per eventuali nuove agitazioni che potessero verificarsi nel settore ferroviario.

I comunisti appaiono ancora più imbarazzati nel riferire i risultati dello sciopero che essi hanno voluto nel settore del pubblico impiego e cercano di gonfiare le cifre nella illusione che il pubblico possa prestarvi fede. Altrettanto imbarazzati sono i socialisti, e infatti lo stesso on. Lombardi scriveva ieri sull'*Avanti!* che il pci esercitando il suo dovere nel sindacato e promuovendo gli interessi delle categorie interessate non può essere accusato di «doppio gioco»; vi è infatti secondo Lombardi una scelta: in quanto da una parte si difendono gli interessi delle categorie interessate e dall'altra — cioè nel governo — si assolve il diverso ma «non contrapposto dovere» di tutelare gli interessi della collettività.

Il segretario di parte socialista nella Cgil, on. Santi, in un discorso tenuto a Parma ha polemizzato con la Cisl e la Uil, auspicando tuttavia il superamento dei contrasti per affrontare tutti insieme il problema della riforma della pubblica amministrazione che non può non seguire congiuntamente il consolidamento e il riassetto funzionale. L'esponente socialista si è poi detto favorevole al blocco delle assunzioni solo quando la necessità ne sia provata da esigenze tecniche, all'abolizione dello straordinario, nonché al passaggio dei pubblici dipendenti in quei settori in cui maggiormente ne è sentito il bisogno.

In polemica diretta con Santi il vice segretario del psdi on. Cariglia ha detto che «il governo esce rafforzato dalla prova di forza con la Cgil: la scarsa incisività dello sciopero dimostra che il settore del pubblico impiego non è utilizzabile per manovre ispirate dai comunisti contro il governo di centro-sinistra».

La direzione socialista che si riunirà questa settimana, oltre che occuparsi di problemi di carattere organizzativo esaminerà indubbiamente anche la situazione sindacale dopo lo sciopero indetto dalla Cgil. Vi sono infatti anche nella direzione del psi esponenti che chiedono al partito di assumere posizioni chiare e precise, e di evitare l'alea di stare da una parte coi comunisti e dall'altra contro i comunisti, al governo.

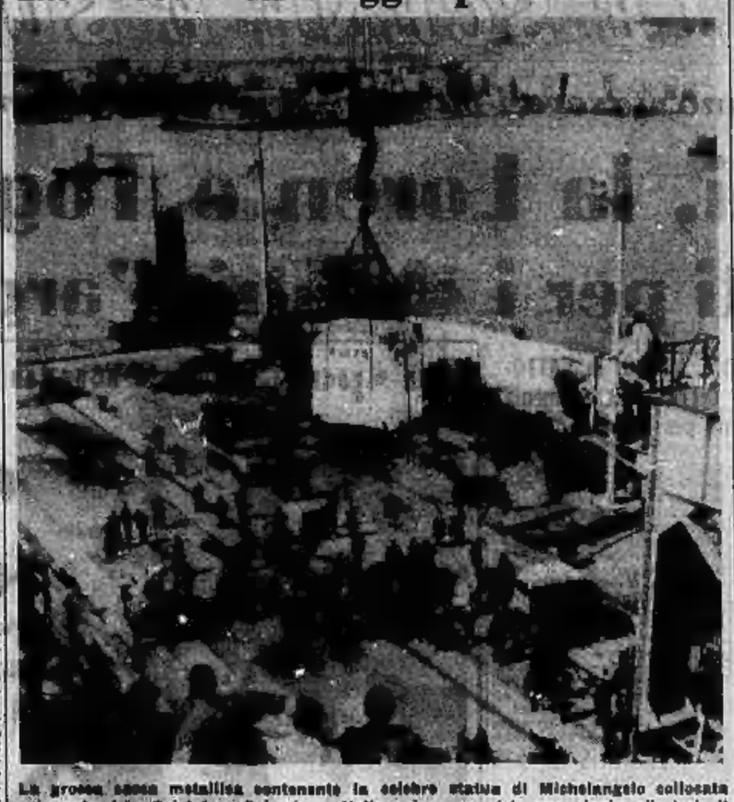
p. a. p.

Il ministro Preti afferma: «Gli statali hanno capito»

Bologna, lunedì mattina.

Il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, on. Preti, rispondendo ad ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti in merito allo sciopero degli statali testé concluso, ha detto tra l'altro: «A sciopero finito si può affermare che gli avvenimenti hanno dimostrato che la posizione del Governo era onesta ed equilibrata. I dipendenti dello Stato hanno evidentemente compreso che il Governo aveva assunto il massimo degli impegni consentiti in una situazione come l'attuale, da cui non è ben nota le difficoltà. Era difficile far credere agli impiegati dello Stato che il Governo aveva concesso dei miglioramenti troppo modesti, quando nel settore industriale, che è il più importante settore produttivo della Nazione, l'attuale congiuntura, a seguito della diminuzione delle commesse e della ordinazioni, rischia di mandare ad altri lavoratori».

La «Pietà» in viaggio per l'America



La grossa opera metallica contenente la celebre statua di Michelangelo collocata sul ponte del «Cristoforo Colombo». Nelle prime ore del pomeriggio di ieri il transatlantico ha levato le ancore diretto negli Stati Uniti (Telefoto)

Nello specchio d'acqua del lungomare Caracciolo

Quattro morti a Napoli per un aereo precipitato in mare

Il piccolo apparecchio da turismo era stato affittato da un esperto pilota che intendeva mantenersi in allenamento e che ospitava a bordo due studenti ed un vigile del fuoco in servizio all'aerodromo - La picchiata verso il mare e poi la caduta in vite - Alla sciagura hanno assistito migliaia di persone intente al passeggio domenicale di mezzogiorno

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A distanza di otto giorni dalla sciagura aerea avvenuta la mattina di Sabato Santo sul Vesuvio, un nuovo luttuoso incidente aviatorio ha, ieri, funestato la giornata festiva a Napoli. Il bilancio, nel quale si lamentano quattro giovani vittime, è avvenuto, poco prima di mezzogiorno, nelle acque di Mergellina a circa trecento metri da via Caracciolo, a quell'ora affollata di migliaia di persone che passeggiavano per il lungomare, indugiando al tiepido sole primaverile.

La tragedia si è compiuta in pochi attimi: provveniente da Pontillo Alto un apparecchio da turismo ha compiuto una «picchiata» verso il mare. L'aereo ha raggiunto un'altezza sui duecento metri, allorché è stato visto perdere quota, poi, avvitarsi e precipitare velocemente nelle acque.

Il sordo tonfo dell'urto del velivolo contro la superficie del mare ha richiamato l'attenzione anche di coloro che tenevano lo sguardo altrove. Con un ribollire di bianca spuma e spruzzi d'acqua, in pochi attimi, l'apparecchio è stato inghiottito.

Ad una cinquantina di metri dal punto nello specchio d'acqua ove si è inabissato l'aereo, due pescatori — Salvatore Rabbio, di 35 anni, e Vincenzo Aversano, di 43 — erano a bordo di un piccolo «gozzo», intenti a pescare con la lenza. Essi hanno udito sul loro capo il rombo del motore dell'apparecchio, hanno visto il disperato tentativo del pilota per rimettersi in linea di volo dopo la picchiata a qualche minuto dopo il velivolo che cadeva in mare.

Subito essi sono accorsi a forza di remi nella direzione ove era precipitato l'aereo. Credevano di giungere in tempo per salvare le persone che si trovavano a bordo, ma i generosi sforzi per raggiungere immediatamente lo specchio d'acqua del sinistro sono stati vani. Con le loro grida, allora hanno richiamato l'attenzione di una grossa imbarcazione, la «San Pasquale» che ventava nei pressi. Munita di motore la «San Pasquale» ha raggiunto immediatamente la zona d'acqua, riuscendo ad agganciare l'apparecchio col suo traino e carico mediante un grosso ancorotto. L'aereo si era adagiato sul fondo alla profondità di una ventina di metri ed il provvidenziale intervento dei pescatori è valso a non farlo trasportare al largo dalla corrente.

Soppraggiungevano, poi, motolance della guardia di finanza, della polizia della sezione marittima e dei vigili del fuoco, con alcuni esperti sommozzatori. Per quattro volte i vigili Salvatore Di Gennaro, Antonio Formisano, Salvatore Pellittieri e Vincenzo Ferraciano si sono immersi nelle profonde acque per ripetere a galla i corpi degli sventurati.

Purtroppo, il generoso intervento dei sommozzatori non è riuscito a salvare nessuno delle quattro persone che si trovavano a bordo del velivolo, un «Pachero» con motore «Continental» da 180 cavalli, di proprietà dell'Aeroclub di Napoli.

Le vittime, il pilota Arturo Ferretti, di 31 anni, gli studenti universitari Matteo Biunno e Umberto Riccielli, entrambi di 21 anni ed il vigile del fuoco Giuseppe Tamaggia, di 27 anni, ammogliato e con due figlioletti, quindici minuti prima, si erano levati in volo dall'aeroporto di Capodichino. L'apparecchio era stato noleggiato per un'ora dal Ferretti, il quale aveva conseguito il brevetto di pilota due anni or sono, ed era uno dei più esperti soci dell'Aeroclub di Napoli.

Egli si era portato sul campo di aviazione nelle prime ore del mattino insieme al Biunno ed al Riccielli, entrambi appassionati di volo, per compiere un'esercitazione. A loro, di sua spontanea volontà, si era unito, poi, il vigile Tamaggia, in servizio all'aerodromo di Capodichino.

Le competenti autorità aeronautiche hanno disposto un'inchiesta per accertare le cause della sciagura. Si ritiene che l'incidente sia stato provocato da una rischiosa virata manovra del Ferretti, il quale, dopo essersi eccessivamente abbassato su Mergellina, col vento di poppa, non sia stato più in grado di riprendere l'apparecchio e portarlo con una cabrata in linea di volo.

Nel pomeriggio, l'apparecchio è stato issato sul molo. Esso sarà sottoposto a perizia da esperti per stabilire se, durante il volo, si sia verificata un'avaria che abbia poi provocato la tragica sciagura.

a. t.

Una delle vittime recuperate issata sulla motolancia dai vigili del fuoco (Telef.)

Scende in cantina e vi muore per infarto

Alessandria, lunedì matt.

Un'anziana donna che viveva sola a San Salvatore Monferrato (Alessandria) è stata rinvenuta ieri cadavere nella cantina attigua alla sua abitazione in via Camurati 6. Si tratta di Luigia Torre vedova De Ambrosis di 83 anni. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che notata l'assenza della vecchietta solita a fare quotidiane passeggiate, hanno bussato invano al suo uscio. I carabinieri avvertiti hanno abbattuto la porta e hanno trovato la Torre cadavere nella cantina, ove forse era entrata per qualche incombenza.

La morte, dovuta probabilmente a infarto, risaliva a due giorni prima.

Arrestati a Basilea ed a Chiasso

Trafficavano in orologi tre funzionari svizzeri

Corrotti da industrie esportatrici falsificavano i documenti di frontiera permettendo enormi frodi al fisco - La foto d'uno dei colpevoli campeggiava in una mostra fra i «doganieri modello»

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

I principali giornali elvetici riferiscono con ampio rilievo tipografico i primi particolari su un grave scandalo di corruzione scoppiato nell'Amministrazione doganale. Stando alle informazioni divulgate in particolar modo dal quotidiano «Bund» di Berna, la polizia ha già proceduto all'arresto di tre funzionari della dogana elvetica (due a Chiasso ed il terzo a Basilea), nonché del proprietario di una nota ditta di Bienne, che esporta orologi svizzeri in tutto il mondo.

Inoltre, le autorità di polizia hanno disposto un'accurata indagine nei riguardi di alcune fabbriche di orologi di Bienne e di altre località, che sarebbero pure implicate nello scandalo. Su tale azione, che è lungi dall'essere conclusa, poichè gli agenti della tributaria debbono effettuare minuziosi controlli della contabilità delle industrie in questione, viene mantenuto per ora uno stretto riserbo. In ambienti vicini alla polizia si è comunque del parere che la faccenda sia suscettibile di avere impensati sviluppi.

I funzionari arrestati a Chiasso ed a Basilea sono accusati di avere falsificato numerosi documenti doganali, permettendo in tal modo alla casa esportatrice di Bienne di realizzare ingenti guadagni e danno del fisco svizzero.

Al riguardo va precisato che su tutti gli orologi destinati all'esportazione, la dogana svizzera preleva una tassa del 5,4 per cento sul valore venale, tassa chiamata qui «cifra degli affari», che in un certo senso può essere paragonata all'Ige italiana.

Grazie ai documenti falsificati dai funzionari arrestati a Chiasso ed a Basilea, gli esportatori potevano fare a meno del pagamento di tale tassa. A quanto pare, i guadagni realizzati dagli esportatori di orologi, grazie alla complicità dei funzionari corrotti, ammonterebbero a parecchi milioni di franchi svizzeri. Per il momento non si hanno dati precisi sulle somme percepite dai funzionari arrestati a Chiasso e a Basilea.

Lo scandalo delle tasse sugli orologi, come viene qui chiamata la faccenda, ha per riflesso anche singolari ripercussioni sulla prossima esposizione nazionale di Losanna. Infatti, doveva essere esposta, in un padiglione, una fotografia del funzionario arrestato a Basilea. In questa fotografia, si vedeva come questo «ispettore modello», di cui viene per ora tenuto segreto il nome, procedesse a minuziosi controlli doganali. Ora alle autorità doganali non rimane altro che togliere l'ingrandimento fotografico già affisso nel padiglione e sostituirlo con l'immagine di un funzionario corretto.

l. f.

Albergo saccheggiato sotto gli occhi del proprietario armato

Lodi, lunedì mattina.

Un albergo è stato saccheggiato sotto gli occhi del proprietario.

Il singolare episodio è avvenuto alla frazione Mairano di Casaletto Lodigiano. L'albergatore Mario Pasa, di 42 anni, ieri mattina poco dopo le due veniva svegliato da rumori provenienti dal locale sottostante. Imbracciata la doppietta scendeva al pianterreno e, nascosto dietro una porta, notava che tre giovani stavano saccheggiando l'esercizio, impossessandosi di una decina di bottiglie di liquori dell'intero incasso ammontante a duecentomila lire, scassinando la cassetta del biliardo, del biliardino e del juke-box.

L'albergatore, benchè fosse armato, non è intervenuto per mettere in fuga i malviventi per timore di una loro reazione. Ha sparato soltanto alcuni colpi in aria quando i tre ladri con il bottino — circa un milione — si sono allontanati lungo l'argine del vicino fiume Lambro. I carabinieri hanno compiuto prontamente una battuta nella zona, ma l'esito è stato infruttuoso.

Drammatica caccia sui monti di Bardonecchia

Assediato in un fortino spara sui carabinieri

Chi è il misterioso fuorilegge rifugiatosi in un «bunker» in rovina sulla vetta del Çhabrière? All'approssimarsi di una pattuglia di militi ha aperto il fuoco attraverso una feritoia: spedizione in forze nella notte per catturarlo

Dal nostro corrispondente

Bardonecchia, lunedì mattina.

Ieri mattina, verso le 10, il capo della squadra di soccorso alpino del Cai di Bardonecchia, Emilio Bompard, ha informato i carabinieri che nella zona del monte Chabrière a quota 2000 si aggirava un misterioso sconosciuto, forse uno straniero. Poche ore prima uno dei proprietari delle baite che servono all'alpeggio nella stagione estiva, i quali, a turno, salgono di tanto in tanto a controllare se tutto è in ordine, aveva constatato come le cibarie immagazzinate fin dall'autunno scorso fossero state manomesse. Evidentemente l'ignoto che gironzolava sulla montagna innevata se ne era appropriato per sfamarsi.

Senza frapporre indugio una squadra composta dal capo del soccorso alpino Emilio Bompard, dal signor Amedeo Valory, dal carabinieri maresciallo Ferrero, dall'appuntato Pirona e dal carabiniere Russo, tutti armati, poichè lo sconosciuto era stato segnalato come munito di un corto schioppo (pistola mitragliatrice o moschetto) portato ad armacollo, partiva verso le grange dove avrebbe dovuto trovarsi lo strano villeggiante invernale evidentemente poco socievole stando alle descrizioni fattene.

Dopo una faticosa marcia sulla neve alta un metro, la pattuglia ha raggiunto le grange, ma lo sconosciuto non vi era più. Evidentemente aveva supposto, senza sbagliare, come i quattro pastori che nella mattinata avevano tentato di indurlo a scendere a Bardonecchia dato il tempo brutto a quell'altitudine, ottenendone un rifiuto, non avrebbero mancato di riferire il singolare incontro ai carabinieri. Infatti si era allontanato verso l'alto. Seguendone le orme, evidentissime sulla neve, i carabinieri e i loro due compagni con una faticosa ascensione di cinque ore, sono saliti fin quasi alla cresta del monte Chabrière alla quota di circa 2400 metri. Lo sconosciuto doveva essere molto pratico della montagna ed anche allenato alla marcia invernale perchè da solo era riuscito ad arrivare fin lassù, senza pista nè sci di riferimento, sgambando nella neve inalta. Ed un tracco si fermarono davanti a un vecchio fortino militare in pietra assai ben costruito fin dal 1947.

Appena i carabinieri si sono avvicinati al «bunker» in rovina, sono stati accolti da una sparatoria. Hanno perciò circondato il fortino, rispondendo al fuoco, mentre sulla montagna imperversava una furiosa tormenta di neve. Visto che l'assediato non si arrendeva ed anzi continuava a sparare attraverso le feritoie del fortino, i carabinieri hanno ritenuto opportuno tornare a Bardonecchia, dato che era impossibile resistere all'aperto durante la notte.

Stanotte è stata organizzata un'altra spedizione in forze con torce a vento e mezzi adeguati per raggiungere nuovamente la baita, dove l'individuo, che si presume sia un paese criminale, dovrebbe tornare per ripararsi dal freddo se non vuol morire congelato lui al fortino.

Sulla probabilità di trovarlo e stanarlo i carabinieri paiono fiduciosi, pur non escludendo a priori l'eventualità che il fuorilegge, dopo lo scontro a fuoco, possa aver tentato di sconfinare in Savoia attraverso il Colle d'Ambin. Impresa pazzesca con questo tempo perchè la traversata è faticosissima e di difficile orientamento anche nell'estate, con balze rocciose e neve perenne, alla notevole quota di 2981 metri. Se lo sconosciuto criminale vi si è avventurato ben poche sarebbero le sue speranze di raggiungere le prime grange francesi della Baraque d'Ambin, a 2267 metri di altitudine, unico rifugio in tutta la vasta zona alpina. Si ricorda infatti che durante la breve campagna di guerra sulle Alpi occidentali, nel giugno 1940 tra le truppe italiane e francesi che si fronteggiavano nel settore si ebbero continuati di congelati benchè la stagione fosse ben più avanzata.

a. p.

Premi ieri a Vercelli ai selezionatori di riso

Vercelli, lunedì mattina.

(a. r.) Si è svolta ieri a Vercelli la premiazione dei vincitori del 63° Concorso nazionale di selezione di sementi di riso, indetto dalla Stazione sperimentale di risicoltura in collaborazione con l'Ente nazionale sementi elette. I partecipanti al concorso sono stati complessivamente 73, appartenenti alle province di Alessandria, Cagliari, Ferrara, Milano, Novara, Pavia e Vercelli. Le varietà selezionate più ricorrenti sono state l'Arborio, l'Americano, il Balilla e il Maratello.

Sono risultati vincitori della medaglia d'oro: Amedeo Agnoletto, di Ambrogio (Ferrara); Ambrosione Bertino, di Fontanetto Po (Vercelli); geom. Ettore Brustia, di Castel d'Agogna (Pavia); Vittorio Dattrino, di Asigliano (Vercelli); fratelli Dattrino, di Greggio (Vercelli); Eugenio Fregonara, di Garbagna (Novara); ing. Lodovico Gregotti, di Mortara, Melchiorre Occhetta, di San Pietro Mosezzo (Novara); Luigi Savoini, di Vespolate (Novara); avv. Giovanni Siviero, di Oristano (Cagliari).

Tra i premiati con diploma di terzo grado figurava anche il vercellese comm. Giovanni Roncarolo, di Cascine San Giacomo, il quale ha collezionato, con quello di ieri, ben cento riconoscimenti in diversi decenni di attività come selezionatore e come produttore di riso.

Licenziamento a Vigevano di duecento calzaturieri

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) A Vigevano è imminente il licenziamento di circa duecento operai dipendenti dai calzaturifici, in conseguenza della crisi che travaglia il settore delle scarpe. I circa duecento operai hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento e sono dipendenti dei calzaturifici «Mammina bella», «Sultanina» e «Cleme». Martedì la maestranze calzaturiere di tutta Italia scenderanno nuovamente in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 32.845
Boutique: p. Castello 33, tel. 511.963
A. M. ALLORA: Via Nizza 8, tel. 30.922
ARNOT: Via S. Francesco d'Assisi 18
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 548.373
MARDI: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Mongrenevro 18
Via Nizza 163
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 13/b
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 15
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 382
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO

AEROPICCOLA: Corso Somealier 24

ARTICOLI REGALO

LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 511.963
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT

MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE

BIBI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux - Boutique: Via S. Doria 2/c

DISCHI

ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI

AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310
(Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE

SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 15
(fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE

A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE

F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 83.429
Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI

CAPPANI comm. Antonio: Via Po 23, t. 655.261
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542
PIATINO: Via Po 6, telefono 520.737

PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Redi 1

TUTTO PER L'INFANZIA

ANNI VERDI: Via Lagrange 16, tel. 511.871
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724
MONDO PICCINO: Via Po 18 bis, tel. 836.853

PER EVITARE L'EVENTUALE MOBILITAZIONE GOVERNATIVA

I medici scioperanti belgi cercano rifugio in Olanda

Gruppi di civili varcano la frontiera per riprenderli «con le buone o con le cattive» - Scontento e paura si diffondono tra la popolazione - Gli ospedali militari sono colmi di malati - L'accusa di un giornale: sette morti per mancanza di assistenza

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

(s. d.) Quinta giornata, ieri, in Belgio, di sciopero generale dei medici, in rotta con il governo a causa di una legge che estende l'assistenza sociale gratuita alla quasi totalità dei cittadini e che stabilisce nuove tariffe per le visite, giudicate insufficienti dai sanitari. Anche ieri domenica, come nei giorni scorsi, si sono verificati qua e là numerosi incidenti, provocati soprattutto dalla difficoltà di trovare dei medici per assistere i malati gravi. Tutti gli ospedali intanto, dove è assicurata una assistenza di emergenza, sono al completo, ed è al completo anche l'ospedale militare di Bruxelles, nonostante siano a disposizione della cittadinanza. Stamane è crollato in Fiandra un ospedale di fortuna con cinquecento letti.

In alcune città si sono svolte manifestazioni di protesta contro i medici. Tra la popolazione si diffonde un senso di scontento e, al tempo stesso, di paura. Quasi tutti i giornali — soprattutto quelli di sinistra — accusano apertamente i medici di essere responsabili della situazione caotica che si verifica nel paese. Qualche quotidiano si spinge anche più in là: il socialista «Le Peuples di Bruxelles scrive infatti in prima pagina: «I mercanti di assistenza hanno già sulla coscienza la morte di sette persone». E dà un ampio resoconto, con fotografie di tutte le vittime, dei casi in cui i malati sono morti per mancanza di pronta assistenza.

Il ministro della Sanità ha chiesto ieri sera ai medici, nel corso di un discorso radiofonico, di mantenere le promesse fatte alla popolazione quando hanno assicurato che i servizi d'urgenza non sarebbero mancati.

Gran parte dei medici, invece, sono all'estero, per evitare — nel caso fosse proclamata — la mobilitazione governativa. In parte sono in Francia, in parte sono in Olanda. Proprio nei Paesi Bassi, nella cittadina di Valkenburg, dove gli alberghi ospitano centinaia di sanitari belgi, si sono verificati ieri alcuni incidenti. Colonne di manifestanti belgi hanno attraversato il confine per «andare a prendere con le buone o con le cattive» gli scioperanti. La polizia olandese è riuscita ad evitare incidenti, ma gli stessi abitanti di Valkenburg hanno manifestato contro i sanitari belgi, invitandoli a gran voce a ritornare a casa loro, a «fare il loro dovere».

La situazione al momento attuale appare tuttavia senza uscita. Il governo non ha intenzione di cedere; la richiesta dei medici (sospensione della nuova legge, approvata a grande maggioranza dal Parlamento) sono giudicate eccessive. D'altra parte, il combattivo promotore dello sciopero, guidato dal responsabili dell'Ordine dei medici, ha dichiarato apertamente che l'agitazione non sarà sospesa fino a che il governo non cederà.

Un operaio si uccide per la morte della moglie

Varallo Sesia, lunedì matt.

A Vocca, in alta Valsesia, l'operaio Lino Falmanta, di 56 anni, si è tolta la vita nella propria abitazione impiccandosi al soffitto della camera. E' stato rinvenuto cadavere ieri mattina da un vicino di casa. Un gravissimo stato di depressione è all'origine del tragico gesto. Il poveretto infatti non era riuscito a reagire al grande dolore provato di recente per la perdita della consorte. Evidentemente, nella solitudine in cui ormai viveva, il Falmanta ha maturato l'insano proposito che ieri mattina ha posto in atto.

L'eccidio del 3 aprile 1944

Solenni onoranze ai Martiri di Cumiana

Altre manifestazioni celebrative del Ventennale della Resistenza a Verbania e Savona

Cumiana, lunedì mattina.

Cumiana ha celebrato ieri il ventennale dell'eccidio del 3 aprile 1944 in cui caddero 51 cittadini ad opera dei tedeschi e dei repubblichini. Dopo brevi parole del sindaco, dott. Michelangelo Ferrero, che il 2 aprile 1944 prese parte alle trattative svoltesi con il comando partigiano di Forno di Coazze allo scopo di evitare la strage, con la restituzione dei prigionieri tedeschi e repubblichini catturati il giorno precedente, l'on. Bovetti ha tenuto il discorso ufficiale. L'oratore, ricordato il martirio delle vittime innocenti della furia nazifascista, ha affermato che se ora siamo liberi, lo siamo anche in virtù di tanto martirio.

Erano presenti il sen. Poët, il sen. Bosi, i sindaci dei comuni vicini, il tenente dei carabinieri Salvatori, un picchetto di alpini e le associazioni combattentistiche e d'arma. Era pure presente il viceparroco di Cumiana di vent'anni fa, don Luigi Bosso, ora parroco a Favria (quello di allora, don Felice Pozzo, è deceduto otto anni fa). L'attuale parroco, don Matteo Rossi, ha poi celebrato la Messa al cimitero dopo che il corteo, sfilato per le vie di Cumiana, aveva deposto corone di alloro sul luogo dell'eccidio e sulla tomba dei caduti.

Verbania, lunedì mattina.

Le celebrazioni del 20° anniversario della Resistenza si sono iniziate sul Verbano con il ricordo dei Caduti della Valgrande. Le manifestazioni maggiori si sono svolte ieri a Bieno ed a Rovegno, due paesi ove la furia nazifascista si abbatté ripetutamente con ferocia. A Rovegno, dinanzi alla lapide che ricorda i partigiani caduti nella valle, ha parlato il vice-presidente dell'Associazione nazionale ex deportati in Germania, on. Francesco Albertini. In precedenza era stata officiata una funzione religiosa, presenti i sindaci della zona, moltissimi ex partigiani e familiari dei Caduti. Fra le adesioni pervenute, quella del senatore Tibaldi vice-presidente del Senato.

A Bieno poche ore più tardi partigiani ed autorità hanno ricordato con un pellegrinaggio sui luoghi degli scontri, il sacrificio del paese. Riusciti a penetrare nell'abitato dopo durissimi scontri, e a caro prezzo, i nazifascisti sfogarono la loro ira sugli abitanti e sui casolari: gran parte del paese venne saccheggiata e incendiata. Vi furono fucilazioni, deportazioni, torture. Venne uccisa perfino una povera donna che tentava di porre in salvo la sua mucca dalla stalla incendiata. Furono giorni pieni di lacrime e di sangue. I valligiani e i partigiani che operarono in quelle zone il danno ricordati, rendendo omaggio alla lapide che ricorda i Caduti, dopo un'orazione celebrativa tenuta dall'on. Pasquale Maulini. Presenti tra gli altri Mario Muneghina (capitano Mario) già comandante della divisione partigiana «Mario Flaim».

Savona, lunedì mattina.

Ieri mattina sono stati commemorati a Savona i tredici antifascisti fucilati per rappresaglia dai tedeschi all'alba del 5 aprile 1944. La cerimonia si è svolta sul luogo dell'eccidio, in località Valloria, alla presenza dei congiunti dei martiri, delle autorità e di folte rappresentanze delle associazioni partigiane e combattentistiche. La figura dei tredici antifascisti sono state rievocate dal vice-sindaco di Savona, prof. Drapperi.

L'imprudenza di un giovane operaio

Spara in segno di festa ed ammazza una bimba

Ravenna, lunedì mattina.

Un giovane operaio di Fusignano ha ucciso oggi accidentalmente con un colpo di pistola, una bambina di sei anni, Marilena Resta.

L'incidente è avvenuto nel cortile di una abitazione di via Libertà a Fusignano, mentre si stava festeggiando la cresima di una ragazza della piccola. Giovanni Ricci Lucchi, di 36 anni, sfilata la pistola, — che egli afferma di avere trovato nei giorni scorsi in una strada di campagna — è sceso nel cortile per sparare un colpo in segno di gioia per l'avvenimento. Dopo il primo colpo il Ricci Lucchi stava per mettere la «sicura» nell'arma, quando è partito accidentalmente il secondo proiettile, che ha raggiunto in pieno petto la piccola Marilena, caduta nel cortile richiamata dal fragore dello sparo.

La bambina, portata nell'ospedale di Fusignano, è morta poco dopo il ricovero. Il Ricci Lucchi, affranto per l'accaduto, è andato alla stazione dei carabinieri, dove è stato interrogato, e successivamente dichiarato in arresto per omicidio colposo e porto e detenzione abusiva di arma.

Esplode una bomba di notte a Sassari

L'ordigno è scoppiato dinanzi allo studio di un avvocato

Sassari, lunedì mattina.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto ieri mattina poco prima dell'alba a Sassari ai danni dell'avv. Nino Marras, capogruppo al Consiglio comunale per il pci.

Un ordigno di natura imprecisata è stato fatto esplodere, verso le 4, davanti allo studio del professionista, al primo piano di una stabile di via Roma, ad un centinaio di metri dalla sede della questura.

Lo scoppio non ha causato danni notevoli. Il fragore dell'esplosione ha svegliato di soprassalto gli inquilini del palazzo ed è stato udito distintamente per un raggio di circa 200 metri. Un vigile notturno in servizio nella zona, ha avvertito del fatto la polizia.

La squadra politica della questura ha immediatamente iniziato le indagini per identificare gli attentatori. L'ordigno fatto esplodere era stato confezionato rudimentalmente con della carta di giornale, e conteneva, tra l'altro della sabbia.

L'ordigno, della grandezza di una arancia, era stato sistemato nell'ingresso dell'edificio, presso l'entrata dello studio del professionista, ed era stato collegato con una miccia lunga circa quattro metri.

La polizia ha interrogato numerose persone tra le quali alcuni iscritti ad una associazione giovanile di estrema destra.

La notte d'angoscia di una madre di 9 figli

Il marito (impazzito) dopo avere tentato di strangolarla, minacciava una strage

Padova, lunedì mattina.

(p. v.) In una località specduta dei Colli Euganei, a Zovon di Vò, una donna, Graziosa Rossato di cinquantadue anni, madre di nove figli, ha vissuto un'intera notte di angoscia. In un improvviso accesso di follia il marito cinquantenne Albino Martarello, scalpellino, ha tentato di strangolarla con una tenda di lino strappata a una finestra.

La donna si trovava in casa con i tre figli minori: Fabio di quattordici anni, Paola di dodici e Dolcina di dieci; altri sei figli vivono a Milano o ad Asola per ragioni di lavoro. Terrorizzata, Graziosa Rossato si è difesa ed i figli, uno dei quali, il più adulto, manovrando un bastone, l'hanno aiutata a liberarsi e a fuggire nell'orto. Accorrevano i vicini, ma il Martarello si barricava in casa armato di un'accetta, minacciando tutti di morte.

Sono trascorse così alcune ore: finalmente sono stati avvertiti i carabinieri i quali, guidati dal capitano Arico, comandante la compagnia di Este, accerchiavano la casa illuminandola con cellule fotoelettriche e piombando quindi all'interno, dove trovavano l'uomo addormentato: la stanchezza e il sonno lo avevano vinto. Il forsennato è stato trasportato nella notte stessa all'ospedale psichiatrico di Padova poichè si è subito accertato che si trattava appunto di un caso di follia. La moglie ha potuto così ritornare alla sua casa con i figli, angosciata ma ormai senza paura.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si assegnano stasera i massimi premi del cinema italiano

Fellini, la Loren e Tognazzi favoriti per i «Nastri d'argento»

Tre film in lizza: OTTO E MEZZO, IL GATTOPARDO e MANI SULLA CITTA' - La cerimonia sarà trasmessa da Roma per radio e per tv

Roma, lunedì mattina.

La consegna dei «Nastri d'argento» 1964 del cinema italiano, avverrà stasera in un elegante cinematografo dell'Eur. Alla cerimonia, organizzata dal Sindacato giornalisti cinematografici e trasmessa per radio e dalla televisione, sarà presente il ministro del Turismo e Spettacolo on. Achille Corona.

Con gli spasimanti più in vista del bel mondo romano della politica e delle arti, interverranno tutti i «papabili», che in queste ore di vigilia sono scomparsi dalla circolazione per evitare richieste di pronostici e di notizie. Mancherà solo Vittorio Gassman, che in questi giorni è impegnato in Argentina con un film di Dino Risi. Anche Francesco Rosi è all'estero, in Spagna, per scegliere gli ambienti dove girerà Vivir y vivendose, ma gli organizzatori sono certi che il regista riuscirà a prendersi una breve vacanza.

Mentre è impossibile fare anticipazioni ufficiali sui nomi dei registi e degli attori protagonisti che verranno premiati, è certo — se non avverranno clamorosi ripensamenti all'ultimo momento — che l'«Oscar» italiano per la migliore attrice non protagonista andrà a Sandra Milo (per Otto e mezzo di Fellini). Su un altro nome non vi dovrebbero esser dubbi: Folco Lulli, focoso sciopera nte nei Compagni di Mario Monicelli.

Rula pesto invece per le categoria maggiori. Tre sono i registi che si contendono gli ambitissimi «Nastri», giunti quest'anno alla diciannovesima edizione: Federico Fellini (Otto e mezzo); Francesco Rosi (Le mani sulla città); Luchino Visconti (Il Gattopardo). Un terzetto veramente d'eccezione, che crea intorno all'imminente verdetto un'atmosfera di suspense: Fellini — che con il suo film è anche candidato all'«Oscar» — è leggermente favorito.

Tutti allo starter, e con eguali possibilità di vittoria — anche se Tognazzi avrà probabilmente il meglio — i tre golden-men del cinema italiano, quest'anno, nonostante la crisi, impegnati come mai in un film dietro l'altro. Sono Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, rispettivamente protagonisti di Otto e mezzo, I mostri e Una storia moderna - Ape regina.

Due sole attrici — un terzo nome non è stato segnalato — si contendono l'ambito targa: Sophia Loren (ieri, oggi, domani) e Silvana Mangano (Il processo di Verona). Una «fuga» di notizie, proprio all'ultim'ora, dà per scontata la vittoria dell'ex-pisellola. La scelta è ardua anche per il miglior produttore — il pronostico dice Lionello Santi per Rizzoli e Cristaldi — e per le varie categorie minori: fotografia, musica, scenografia e costumi: i «Nastri» sono infatti il risultato dell'anno d'oro del cinema italiano, il 1963, durante il quale i nostri film hanno ottenuto prestigiose affermazioni vincendo tutti i maggiori festival e regimentando incassi sbalorditivi anche su mercati ostili e difficili come il Nordeuropa, gli Stati Uniti e il Medio e Estremo Oriente.

Luca Giurato

La «Pop-Art» americana alla Biennale di Venezia

New York, lunedì matt.

Gli Stati Uniti parteciperanno alla XXXII Biennale di Venezia con artisti esponenti della cosiddetta «Pop Art». Sono i pittori Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Kenneth Noland, Jim Dine, Frank Stella, Morris Louis, e gli scultori John Chamberlain e Claes Oldenberg, i quali creano le loro opere inserendo rottami di auto, pezzi di tubo ecc.

La designazione degli artisti è stata fatta da Alan Solomon. La scelta delle opere da esporre non è ancora avvenuta.

La sposa è svenuta in chiesa

La figlia di John Wayne (a sinistra) **si è sposata con il vice procuratore distrettuale di Los Angeles. Durante la cerimonia in chiesa, essa è svenuta ma il padre è stato pronto a sostenerla prima che si accasciasse al suolo** (Telefoto)

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. - Cartoni animati.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica: Orchestra diretta da Gino Conte.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Verità: «Trafficanti d'alcool», racconto sceneggiato. Regia di William Conrad.
22,28: Roma: Consegna nastri d'argento cinematografici 1963. Telecronista Lello Bersani.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il ritorno del campione», film. Regia di Sam Wood. Int.: James Stewart, June Allyson e Frank Morgan.
22,55: Quindici minuti con Domenica Moretti.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30: 14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiorna'e - 19,15: La tre XIII - 19,55: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il generale Della Rovere», film - 22,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ercole del medico - 22,15: Specchio sonoro: Bela Bartok - 23,30: Notte sport.

Stewart Granger si rispos a con una regista di bellezza

LONDRA, lunedì mattina.

Stewart Granger sposerà prossimamente l'ex «reginetta di bellezza» belga, Caroline Lascorf di 22 anni. L'attore ha 50 anni ed ha un figlio di 19 anni che, come scrive il «Sunday Express» nel dare la notizia, sarà testimone alle nozze. L'attore e Caroline Lascorf sono in questi giorni in Svizzera.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 6 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. I). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 12: Gli amici delle 12 - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Nuove voci - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Piccolo concerto: orchestra diretta da Giorgio Gaslini - 15,48: Quadrante economico - 16: Il quadrifoglio: quindicinale per la fanciulla - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altri secoli - 18: Parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta: «La trattoria», varietà musicale di Pertella e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantani (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Elio Boncompagni, con la partecipazione del mezzosoprano Renata Cortesi e del basso Paolo Washington. Orchestra sinfonica di Milano - 22,15: Musica per archi - 22,30: L'appoggio: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Serie minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Gigliola Frazzoni, baritono Giuseppe Taddei - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto sia di tutti: piccolo enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discrenata.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginestra Amalfi: «Galileo Galilei» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30° da New York: un programma in collaborazione con la Rai Corporation of America presentato da Fred Stamps - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Personalità, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiano di Roma: quindicinale di attualità - 22: Numeri Rotondi e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 279,5, Torino m.l. III). — Ore 16,30: Le rassegne - 18,45: Musiche di Sor nitt - 19: La cultura francese dal dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ives - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mendelssohn - 21,50: La letteratura e gli anni del benessere - 22,30: Musiche di Malipiero - 22,45: Orus Minores e In che giorno verrà », di Mauro Parrelli.

MARTEDI' 7 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,13: Aria di casa nostra - 11,45: Musiche di Crestan - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La rosa bianca e la rosa rossa», opera di C. S. Mayr.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il ten lade - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: - 18,50: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Gribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno e centomila - 22,10: L'angolo del jazz -

Conservatorio — Stasera alle 21,15 per gli «Amici della musica», concerto del pianista Carlo Tonolo. In programma musiche di Zipoli, Bach, Mozart, Ravel e Debussy.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.772
SERATA AUBURN
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FASO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
il celebre ballerino
NIGHT AND DAY FOLIES

CHATHAM
Teofilo Rossi 2 - telef. 543.318
HENRY WRIGHT

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio ritiro domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv. Servizio televisori a noleggio.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Ateneo 672.512 servizio ass.to riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzeria in casa

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Riperitricosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.708; Alessandria, via Migliara 18, telefono 61.87.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Il via ai «Miserabili»

Victor Hugo ha scritto dei «Miserabili» e è un libro con la fraternità alla base e il progresso per cima a. Secondo alcuni, dal «Miserabili» è nato il romanzo sociale dell'Ottocento; altri, studiosi e critici, hanno voluto individuare un peculiare filosofismo (Pascal) come più profondo filo conduttore di quest'opera. Tuttavia il grande successo, tutto popolare, del libro è derivato dalla fulminea intuizione che spesso i più semplici hanno della verità: al di là dei mille difetti, nei «Miserabili» c'è l'impeto, lo slancio autentico e sincero, un ardente moto del cuore. C'è un poeta.

Ecco ciò che dovrebbe conoscere e capire il pubblico televisivo del «Miserabili», la cui prima puntata abbiamo visto ieri sera. Questo è il grande valore di un racconto spesso faticoso e prolisso. Ed in tale senso si spiega la scelta fatta di ridurlo a spettacolo per la tv con enorme dispendio di mezzi, tempo, gente e denaro.

Durerà dieci puntate e assisteremo a tutte le avventure, e soprattutto alle disavventure, di Jean Valjean, di Fantina, di Cosetta, e di Javert. sia per chiarire i personaggi centrali. Ad un certo momento anche il più appassionato degli spettatori sarà stanco di tutta ciò e ci augureremo che il romanzo finisca al più presto. Il che è logico, ma non conta: conta quel che le dieci puntate avranno saputo esprimere dello spirito valoroso di Hugo: se l'avranno avvicinato ad una scrittura di romanzieri di appendice o se, almeno in qualche momento, avranno saputo spiegare quanto violento, sanguigno, partigiano, talvolta banale, ma sempre vivo e autentico fosse questo autore.

Se ciò avverrà, tanto di cappello a Bolchi e ai suoi collaboratori. La prima puntata ci ha dato un'indicazione generica: per ora se «I miserabili» abbiamo sentito un po' troppo «Il mulino del Po» (la stessa mano); una recitazione più stiracchiata, più da «gigioni», da «scena madre», diciamo, non avrebbe guastato; siamo in questa atmosfera: emergono troppo i toni significo esaturare. Ed anche le musiche potevano starci. Tutti bravi gli attori, Gastone Moschin in testa.

* *

Addio alla «Camaro»: con un brivido di dispiacere. Tutto smunto è stata grudevole ed intelligente, anche se non ha saputo far centro in pieno. Gradita scoperta la veramaristico-satirica di Fabi: un'altro dei nostri attori prevalentemente drammatici che sono altrettanto se non più bravi nel comico (vedi il Vittorio nazionale).

* *

Spettacolo avviluppante: la spedizione della «Pietà» di Michelangelo. Un mondo, e problemi tecnici totalmente sconosciuti a tutti noi.

m. a.

STASERA ALLA TV

Atleti sfortunati e poliziotti coraggiosi

James Stewart giocatore di baseball nel film «Il ritorno del campione» - Un racconto della serie «Verità» sul primo canale

Il telefilm della serie «Verità», intitolato Trafficanti d'alcool, che stasera alle 22 seguirà sul Primo Canale il consueto Tv 7, narra la storia dell'agente di polizia Walter Kopek, dell'Alcool Department», che, per vendicare la uccisione di un suo collega — colpito durante un conflitto a fuoco contro una banda di contrabbandieri — si unisce a una «gang» di trafficanti di alcool.

Il suo comportamento e la fiducia che Kopek riesce a guadagnarsi, lo porteranno in poco tempo a raccogliere una notevole quantità di informazioni e di prenicati nominativi riguardanti l'attività clandestina di oltre duecento fuorilegge che agiscono per proprio conto.

Dopo il Telegiornale, il Secondo Canale aprirà i suoi spettacoli col già noto film di Sam Wood Il ritorno del campione che ha per protagonista un eccellente attore hollywoodiano: James Stuart.

La vicenda del film è quella di un giovane agricoltore che si dedica, nelle ore libere, al gioco del base-ball. Un vecchio professionista di questo sport, avendolo visto giocare, gli consiglia di dedicarsi totalmente a tale sport. Infatti, affidatosi a un famoso allenatore, il giovane contadino diventa in poco tempo un abile «lanciatore», nel campionato nazionale, e anche il beniamino del pubblico sportivo.

Conosciuta una ragazza, il giovane campione ha sposa. La sua felicità sembra perfetta, quando un disgraziato incidente viene a funestarla: durante una partita di caccia il giovane si ferisce gravemente a una gamba e, purtroppo, deve subire la amputazione dell'arto. La sua carriera di giocatore è quindi stroncata ed egli naturalmente si lascia vincere dall'avvilimento.

Un giorno, osservando un bimbo che serve d'imparare a conoscere i primi passi, egli decide di lottare con tutte le sue forze per non arrendersi alla sventura capitatagli e, con grande vigore, comincia ad esercitarsi con l'arto artificiale. Il ritorno del campione è salutato con vera gioia, mentre la sua mutilazione desta talvolta qualche apprensione. Ma la forza di volontà del campione, assistito dalla moglie e da un amico, lo aiuta a superare ogni ostacolo. In una partita egli riconquista il favore del pubblico e la fiducia in se stesso.

L'attrice Leslie Caron si separa dal regista Hall

Londra, lunedì mattina.

L'attrice Leslie Caron ed il marito, il regista Peter Hall, hanno deciso di separarsi. Si erano sposati nel 1956 e avevano due bambini. In una dichiarazione comune, entrambi spiegano il fallimento del matrimonio con la necessità della carriera che li costringe a trascorrere lunghi periodi lontani in parti diverse del mondo.

Lo scultore Berthold Nebel morto a 74 anni in Usa

Westport, lunedì mattina.

Berthold Nebel, scultore statunitense di origine svizzera, è morto ieri a Westport nel Connecticut, all'età di 74 anni. Era uno dei massimi esponenti di quella scuola dalla scultura di stile neo-classico.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Selterino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (v. Po 9): «Minerva» di Rousselli. Opere comprese 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMA IN VISIONE

Ambrosio: «Femmi sesto, tesoro e scupo», technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14.
Astoria: «Amore alla francese» con Jean Seberg e Stanley Baker.
Corso: «Indigo e Cleopatra» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 15,15, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «L'imprendibile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Rossini, F. Rame, P. Leroy, M. Mercier.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Ore: 14,30-17-19,30-22,20.
Nazionale: «Europa, operazione strangolo» scope, eastmancolor. Viet. 18.
Reposi: «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,20.
Romano: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, C. Blain, D. Gelin. Vietato anni 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Rocina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «I tabù» eastmancolor, schermo panoramico. Vietato minori 18.
Arlecchino: «Tom Jones» Jean Greenwood, Albert Finney, S. York, techn.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropolis: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Verbano: «Una domenica a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alcazar: «Cantami un mondo» colori, Rascel. Vist. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Dodici pistole del West» con John Carrol.
Brancia: «Orda di Gengis-Khan».
Bri-Bani: «L'urlo dei martiri».
Portino: «Sfida Alta Sierra».
Milieri: «La moglie addosso» D. Saval.
Nerbi: «Lotta di giganti» Ma Aguilar.
Palermo: «Giuditta e Oloferne».
Sociale: «Salvi al Sebino» Vist. 14.
Zenith: «Silenzio, si spara».

Cabiria: «I 3 valli dell'assassino» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Colosseo: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Continental: «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, A. Quinn, A. Guinness, techn. Apert. 18; ultimo ore 21,40.
Fiamma: «I cannibali» technicolor, con Audie Murphy, Lori Nelson.
Italia: «I tre volti della paura» vietato ai minori di anni 14.
Moderno: «La legge di guerra» e «Sortilio in gonnella» technicolor.
Piemonte: «Le pantere rosa» con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine, technicolor.
S. Carlo: «Sacrificio della trusta d'acciaio» F. St. John, L. La Rue.
Rosolia: «La valle dei fagiolari di testa» con Johnny Weissmuller.

Bianca: «Lacre di Castiglia» technic.
Doria: «La città della paura».
Nuovo: «Sexy che scotta».

Alba: «Quantos» F. Mc Murray, tech.
Ambra: «La grande sfida» scope, con Robert Ryan, Virginia Mayo.
Apollo: «Sherlock Holmes» con Christopher Lee, T. Walter.
Lucento: «Gli occhi di Londra».
Lutrario: «Sensualità» J. Fonda.
Splendor: «Caccia al marito» techn. Mondaini, V. Fabrizi, M. Carotenuto.

Ridutorio E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Braccio, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Matrocol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, San Paolo, Splendor, Star, Statuto.

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la nuova rivista
MARIO LA PESTE
di Jolly
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e le soubrettine delle
STAR TURIN BALLETT
con
FRIDA SCHILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOCK
Messa in scena di Rino Cortili
Coreografie di Ori
Musiche del M° Antonio Mac
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 e 21,15
Sullo schermo OGGI e DOMANI
LEONI AL SOLE
in technicolor con
FRANCA VALERI

MASSIMO
STATUTO
OGGI
UN EPISODIO UMANO E DRAMMATICISSIMO DELLA RESISTENZA
IL TERRORISTA
di G. DE BOSIO

cine teatro ALCIONE
OGGI
NEMO CARRE'
VICKY GATTI
nella rivista
Mondo sexy di notte proibito, freddo, caldo e spogliato
con
CARLO DE ROSA
Ornella Ralli - Bruno Merriti
del
DUO ROMAN
ANNA LARI
Anny Gallo - Connie Marie
Alice Harre - Enid Cristian
Peter Paul
del
BALLETT COPENAGHEN
SULLO SCHERMO:
TIRO AL PICCIONE
con
E. Charrier e E. Rossi Drago
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

IMMINENTE all'ASTOR
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME I PIU' APPLAUDITI COMICI DEL CINEMA:
WALTER CHIARI - RAIMONDO VIANELLO
FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
LE TARDONE
LE PIU' PERICOLOSE SEDUTTRICI ALL'OPERA
DIDI PEREGO - LINA VOLONGHI
GLORIA PAUL - FRANCA MARZI

ALFIERI
VENERDI' 17 APRILE: SABATO 18 ORE 21,15
DOMENICA 19,30 - 21,15
ALDO LANDI
presenta la celebre
OPERA DI PECHINO
100 ARTISTI - MIMI - BALLERINI - CANTANTI - ATTORI
MUSICI - DANZATORI DA BATTAGLIA
Venerdì 17 ore 21,15
serata di gala
a beneficio delle opere assistenziali del
SOROPTIMIST CLUB
DONI E FIORI SARANNO OFFERTI DA
ALITALIA
MERCEDES-BENZ
RICORDI Musica Dischi
NINA RICCI Profumi
SARY CALZE
Pellicceria RIVELLA
SANET. S. COLOMBO Tessuti
Oreficeria U. CLAVA

Soltanto ventiseimila spettatori paganti al Comunale torinese

SERIE A
28ª
GIORNATA

Allo Stadio la Juventus attacca ma il Milan si afferma per 2 a 1

Bella prova dell'esordiente Bercellino II (che ha pure segnato un goal) e del giovane centrocampista Sacco - I rossoneri, ridotti in dieci per un incidente a Trebbi, hanno lottato con fermezza - Non visto dall'arbitro, negli ultimi secondi, un «penalty» di Noletti - Pioggia e terreno fangoso

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perse	RETI F.	RETI S.
Inter	43	28	9	4	1	33	11
Milan	42	28	8	6	2	29	14
Bologna *	39	27	7	8	3	21	12
Fiorentina	35	28	8	4	5	30	16
Juventus	33	28	7	5	7	29	29
Torino	30	28	5	7	7	26	29
Lanerossi	29	28	6	4	8	26	30
Catania	28	28	7	3	8	20	31
Atalanta	28	28	6	5	8	20	34
Roma	28	28	6	5	8	31	31
Lazio	28	28	4	6	8	20	32
Genoa	24	28	5	5	8	27	30
Mantova	23	28	4	7	8	27	38
Spal	21	27	5	4	8	22	29
Sampdoria	21	28	4	5	9	23	33
Modena	21	28	3	5	9	25	38
Messina	21	28	4	5	9	25	40
Bari	16	28	3	5	9	17	33

* Penalizzata di un punto.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

2-1	Bari-Sampdoria 1
1-0	Catania-Lazio 1
1-0	Genoa-Mantova 1
4-0	Inter-Messina 1
1-2	Juventus-Milan 2
1-3	Lanerossi-Bologna 2
1-0	Modena-Atalanta 1
1-1	Roma-Fiorentina x
0-1	Spal-Torino 2
1-0	Foggia Inc.-Verona 1
0-0	Udinese-Napoli x
2-0	Empoli-Livorno N.V.
1-0	Ghiotti-Sambenedett. 1

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perse	RETI F.	RETI S.
Foggia	38	28	10	6	0	28	8
Padova	36	28	11	3	3	27	14
Verona	34	28	8	4	2	28	13
Varese	33	28	8	5	0	23	8
Cagliari	33	27	8	5	0	24	8
Brescia *	32	28	11	3	4	30	19
Lecco	32	27	8	5	7	25	21
Triestina	29	28	7	6	5	23	23
Pro Patria	28	28	6	4	8	23	23
Palermo	28	28	6	6	8	28	28
Napoli	28	28	6	6	8	30	30
Catanzaro	28	28	5	6	9	21	27
Palermo	26	28	5	5	8	22	31
Udinese	24	28	4	7	8	19	28
Venezia	23	28	4	6	8	24	34
Parma	20	28	3	7	8	18	37
Reggina	20	28	7	3	8	18	33
Alessandr.	20	28	3	7	8	20	30
Simmenth.	19	28	2	8	7	17	26
Prato	16	28	3	3	9	14	37

* Penalizzata di 7 punti.

Alessandria-Varese	0-1
Brescia-Venezia	3-0
Cagliari-Triestina	2-0
Foggia-Verona	1-0
Padova-Lecco	1-0
Parma-Cesena	2-1
Potenza-Catanzaro	1-1
Pro Patria-Prato	2-1
Simmenthal-Palermo	0-1
Udinese-Napoli	0-0

Schedina di domenica prossima

Cesena - Cagliari; Foggia Inc.-Brescia; Lecco-Verona N.; Napoli-Triestina; Palermo-Pro Patria; Parma-Catanzaro; Prato - Alessandria; Udinese-Potenza; Varese-Padova; Venezia-Siena. Mantova; Cremonese-Savona; Siena-Livorno; Sambenedettese-Trani.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 359.056.898

Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-2; 1-X-2; 1-X-N.V.-1

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Nessun 13 per la sospensione della partita Empoli-Livorno			
Con 12 punti	752	111	L. 238.700
Con 11 punti	14.107	1574	L. 12.800

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-X; 1-2; 1-1; 2-2; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:
Gr. Pr. Lotteria 2a Batt. (Agnano, tr.) 1. Bohuve, 2. Tercel
Gr. Pr. Lotteria 1a S. (Agnano, tr.) 1. N. Hanover, 2. F. Hanover
Gr. Pr. Lotteria 3a S. (Agnano, tr.) 1. H. Hanover, 2. Elaine R.
Premio Pescia (Sesana, trotto) 1. Urano, 2. Thunder
Premio Invernno (San Siro, galoppo) 1. Olsano, 2. Linetta.
Premio Vermino (Capannelle, galoppo) 1. Mirzio, 2. Pitmolo

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	28	2	L. 321.531
Con 11 punti	633	32	L. 14.730
Con 10 punti	5130	337	L. 1.782

Questa volta non si può proprio dire che la sorte abbia favorito la Juventus: l'amarezione contraria può essere fatta in modo reciso e deciso. I bianconeri sono usciti sconfitti da un incontro che essi hanno dominato per buoni due terzi della durata del tempo. E' stato di una natura tale, questo incontro, da parer fatto appositamente per smentire in tono netto le stupide voci messe in giro dagli scandalomaniaci di professione su di un presunto accordo fra i due contendenti avente per scopo quello di infliggere un danno all'Internazionale.

La Juventus non meritava affatto di perdere ed i milanisti hanno riportato il successo per puro caso — uno di quei casi che qualche volta fanno il dilettino e fare a pugni coll'andamento vero e proprio del gioco.

Innanzi tutto, l'undici torinese — privo di Sivori e Leoncini — si è portato in modo superiore all'attesa, mettendo in mostra un Sacco che è stato decisamente il miglior uomo in campo. La prestazione fornita in questa occasione da Sacco stesso deve essere messa all'altezza di quella che, nella scorsa stagione, tanto entusiasmo e tante speranze aveva destato. Questo tenace ragazzino, è stamane da metà campo e nello stesso tempo giocatore da fango. Ieri egli si è trovato nella sua posizione e nelle sue condizioni d'ambiente naturali. Destinato a tenere a freno un avversario del calibro di un Rivera, Sacco ha fatto pienamente il suo dovere, ed ha trovato il tempo per inserirsi in azioni di attacco tendenti a conclusioni che i colleghi suoi di prima linea non riuscivano ad ottenere.

L'intera squadra bianconera ha profuso del resto tesori di impegno e di energia e di volontà nella lotta contro i rossoneri. Sino è stato a lungo il predominio sia nel primo come nel secondo tempo. E sue sono state le più numerose e le più belle occasioni da rete.

I rossoneri hanno capito presto che l'avversario che stava loro di fronte costituiva un osso ben duro da rodere. Ed allora hanno tratto i remi in barca. Che essi avessero per obiettivo primo e principale quello di realizzare un risultato di parità è parso subito evidente. Il modo di prendere posizione e di comportarsi da essi adottato, ma, malgrado tutto le promesse costruttive, un gioco difensivo della più bell'acqua. Ai due centromediani torinesi — Nené e Bercellino — essi contrapposero presto due difensori centrali. A Trapattoni non parvero di fare tanto l'uomo di metà campo: lo trasformarono quasi in un difensore puro. E richiamarono indietro pure Rivera, che, specialmente nel secondo tempo, nel lavoro di prima linea fu visto ben di rado.

Questo modo di operare degli ospiti, trovò una accentuazione e quasi una giustificazione subito dopo la metà del primo tempo, quando il loro terzino sinistro, Trebbi, a seguito di un fallo da lui stesso commesso, dovette lasciare il campo, senza più ricomparirvi, per una distorsione ad un ginocchio.

Ad un incontro simile fanno da perno — come episodi centrali e decisivi — le tre reti della seconda parte del secondo tempo. Le due segnate dal Milan escludono nel modo più assoluto che si tratti di azioni di contropiede del tipo decantato ora come moderno. Esse ebbero origine da azioni da fermo, da due tiri di punizione cioè. Il primo di essi ha avuto per esecutore Rivera, appena fuori area juventina, sulla destra milanista. La palla sorvolò lo sbarramento difensivo della Juventus, e trovò, all'altezza del lontano montante, la testa di Amarildo che la deviò in rete irresistibilmente.

Per il secondo caso, la punizione partì dal piede di Mora, dal lato opposto del campo, ancora a metà strada fra la linea laterale e quella dell'area di rigore. Altafini deviò la palla, la quale giunse ugualmente nelle mani del portiere Anzolin, che la fermò senza poterla trattenere. Amarildo ancora approfittò del contrattempo e prontamente deviò la sfera in rete.

Due avarioni della difesa juventina, più che altro, come si vede. Fra l'uno e l'altro di essi, venne ad inserirsi, alla mezz'ora, il punto con cui Bercellino riportò le due squadre in condizioni di provvisoria parità. Un tiro da lontano dell'ala destra Dell'Omodarme, una brava respinta, un intervento di Sacco, che ripiccoli e la mezz'ala sinistra juventina potesse liberamente sospingere la palla nella rete. Ci si lasci dire al proposito che il tiro calmo e preciso di Bercellino fu salutato da una bella ovazione del pubblico. Era una menzione al merito. Il giovane attaccante aveva mancato di poco due belle occasioni nel corso del primo tempo. Era piaciuto un po' a tutti.

Così il Milan, in contrasto con lo svolgimento del gioco, potè infilare i due preziosi punti che erano in palio nella partita. Ci si permetta anche di aggiungere che, proprio nel minuto finale dell'incontro, la Juventus reclamò con qualche insistenza la concessione di un calcio di rigore per un fallo di mani di Noletti in piena area a due passi dalla linea della porta milanista.

Ci si consenta anche di affermare che la gara è stata, con qualche frequenza, interrotta da falli di tipo diverso. Una parte di essi dipendeva dallo stato del terreno, reso oltremodo viscido dalla pioggia. Ma altri sono stati dovuti alla volontà degli uomini. Il brasiliano Sani per esempio si sarebbe anche meritata, invece della semplice ammonizione, la espulsione dal campo per il modo in cui menava alle gambe degli avversari che gli capitavano davanti.

Aveva piovuto per tutta la mattinata e per parte del pomeriggio, e la pioggia non si trasformò in un leggero goccilolio che al momento dell'inizio della partita. Il terreno di gioco era intriso di acqua, e l'incontro ebbe a sofferire anche in modo notevole. Il pubblico riesce non fu così conseguentemente numeroso, come, per il nome delle due squadre, avrebbe potuto essere.

Vittorio Pozzo

La maschera di gioia dell'esordiente attaccante juventino Bercellino (al centro tra Ghezzi a sinistra e Noletti) **dopo il goal realizzato**

All'ippodromo milanese

Ethelson vittorioso a Vinovo nel «Primavera» di trotto

La pioggia, ed il conseguente terreno pesante, non hanno impedito ieri lo svolgimento di corse vivaci ed interessanti all'ippodromo di Vinovo. Ethelson, dopo bella lotta con il sorprendente Falloppio, ha vinto la prova di centro, il premio Primavera sui 1600 metri (un milione in palio). Al via è scattato al comando Ethelson, ma Falloppio ha poi preso il comando per condurre a lungo, seguito dallo stesso Ethelson, da Falcuccio e quindi da Impronto. Sul penultimo rettilineo, mentre la posizioni di testa non mutavano, Impronto tentava la rimonta all'esterno ma era ostacolato da Falcuccio. In retta d'arrivo Ethelson regolava. Falloppio, mentre il deludente Impronto era tenuto ancora a bada da Falcuccio per il terzo posto.

Premio Primavera (m. 1600, lire un milione): 1. Ethelson (S. Milani); 2. Falloppio (Rinaldi); 3. Falcuccio (Barbetta); 4. Impronto (F. Milani). Tot. v. 32, p. 18-46, non. 14t. Le altre corse: Pr. Rapallo: 1. Metallo; 2. Tirano; 20-17, 14-51. Pr. Il Margherita: 1. Donahue; 2. Devin; 3. Austin; 52-15, 12, 13-45. Pr. Alassio: 1. Cristella; 2. Silvester; 3. Onda; 197-30, 15, 15-284. Pr. Nervi: 1. Dondo; 2. Negri; 40-17, 15-81. Pr. Pegli (prima divisione): 1. Bonsone; 2. Sicilia; 3. Giumbo; 28-13, 15, 17-60. Pr. Sanremo: 1. El Mansur; 2. Pennarossa; 82-25, 15-84. Pr. Pegli (seconda divisione): 1. Astrakan; 2. Maravedi; 3. Doenodossola; 25-15, 20, 20-184.

SPOGLIATOI DELLA JUVENTUS

Come ha fatto l'arbitro a non vedere il penalty?

Negli spogliatoi della Juventus le recriminazioni per la sconfitta riguardano principalmente l'arbitro Francescon che ha negato, a pochi secondi dal termine, un rigore evidentissimo per fallo di mano compiuto dal terzino rossonero Noletti in piena area. Il presidente ing. Catella ha nascosto il suo disappunto. «Ci hanno defraudato del pareggio; non meritavamo un simile trattamento — ha dichiarato. — Ammetto che il Milan è stato sfortunato dovendo giocare in dieci uomini per l'incidente occorso al terzino Trebbi dopo circa mezz'ora di gioco, ma è indiscutibile che il fallo di mano di Noletti doveva essere punito con il "penalty"».

Dello stesso avviso sono i giocatori juventini e l'allenatore Monzeglio. «Non capisco la versione dell'arbitro sul fallo di Noletti — afferma il consigliere barone Mazzonis. — Il signor Francescon sostiene che il terzino rossonero ha raccolto la palla sul petto. Mi trovavo ai bordi del campo, ben vicino quindi all'azione ed ho visto benissimo Noletti colpire la sfera con il braccio». Come ha fatto il direttore di gara a non scorgere il fallo? Probabilmente in quell'attimo la sua visuale sarà stata impedita.

Il d. t. Monzeglio sull'episodio discusso spiega di non aver seguito l'azione. «Dalla panchina è difficile stabilire che cosa sia realmente accaduto — egli ha dichiarato; — tuttavia i giocatori stessi sono concordi nell'affermare che Noletti ha toccato il pallone con il braccio. La Juventus meritava il pareggio. Comunque la dignità ed il decoro della squadra sono salvi. Si è trattato di una gara bella ed interessante. La prova di Bercellino II è stata confortante. Il ragazzo, con Nené, non ha rispettato appieno le consegne che prevedevano continui scambi su Sani, ma ha dimostrato di essere sempre pronto sotto rete».

Malincanico è il commento di Sacco, che è stato il miglior giocatore bianconero in campo. «Se l'arbitro ci avesse accordato il rigore — ha esclamato — avremmo potuto raccogliere i frutti della superiorità esercitata sul Milan. Invece abbiamo perso. Ho fatto del mio meglio per controllare Rivera. Spero di essermi riuscito».

Cantano infine sottolinea come Amarildo, neutralizzato per tutta la durata della gara, sia ugualmente riuscito a vincere da solo l'incontro.

Tra i bianconeri vi sono due infortunati. Si tratta di Del Sol che ha riportato uno stiramento muscolare alla coscia sinistra e di Sarti che ha accusato il riacutizzarsi della distrazione inguinale. I due atleti non saranno disponibili per l'incontro amichevole in programma a Leeds mercoledì pomeriggio. I bianconeri, con il volo Caselle-Parigi-Londra-Manchester partono stamane alle 7,45 alla volta dell'Inghilterra. L'elenco dei convocati comprende quattordici giocatori: Mattrel, Anzolin, Cancai, Corsini, Castano, Bercellino I, Leoncini, Sacco, Dell'Omodarme, Da Costa, Nené, Bercellino II, Stacchini e Zigoni. Come si vede, nella lista figura anche Leoncini, al quale la Lega ha dato il permesso di giocare a Leeds. Il rientro è fissato per giovedì pomeriggio. Sivori, infine, riprenderà la preparazione nei prossimi giorni nella speranza di rientrare a Messina.

Bruno Bernardi

Sivori e Bercellino I (al centro) **mentre seguono la partita dalla tribuna** (Moisio)

NEGLI SPOGLIATOI DEL MILAN

Rimpianti per l'incidente a Trebbi e cavallereschi elogi a Sacco

Sacco (a destra), **il migliore in campo tra i juventini affrontato da Mora improvvisatosi difensore** (F. Moisio)

Sacco, Sacco, Sacco. Nello spogliatoio del Milan tutti parlavano del mediano avversario, della sua grande partita, delle sue possibilità future. Ecco due giudizi, fra i più significativi. Ghezzi:

«Il ragazzo ha una classe veramente eccezionale, basta vedere come esce dal dribbling, sicuro, già pronto per il tiro quando gli altri debbono ancora aggiustarsi la palla sul piede. E' un bene che non l'abbiano fatto giocare troppo nella prima squadra, avrebbe potuto bruciarsi. Così, le sue grandi possibilità sono intatte».

Dino Sani, piuttosto severo nel giudicare gli avversari: «Nel calcio ci vuole cervello, bisogna far correre la palla e staccarsi il meno possibile. La Juventus ha corso troppo, hanno faticato più loro in undici che noi in dieci. Soltanto uno ha dimostrato intelligenza, il numero sei. Se il "chicco" non si monta la testa, andrà dritto in nazionale».

Alla prestazione di Sacco, Liedholm ha fatto risalire le difficoltà iniziali del Milan. Il trainer rossonero, non avaro di parole come molti suoi colleghi che amano circondare di «mistero» la loro attività, ha dichiarato francamente:

«In partenza, non avevamo dato a Sacco l'importanza che egli ha invece assunto sul campo. Così avevamo affidato Del Sol a Lodetti, e pensavamo che Sacco avrebbe avuto il suo da fare nel bloccare Rivera. Invece, Del Sol si manteneva indietro rinculando fuori zona il nostro Lodetti, mentre il mediano sinistro si agganciava in avanti a Rivera non lo seguiva affatto. Così abbiamo dovuto rivedere le marcature, visto che Giannì non è ancora in grado di forzare dopo il recente incidente. Lasciare a Sacco la libertà di spingersi in avanti sarebbe stato un errore gravissimo, il ragazzo ha dimostrato dei numeri veramente di prim'ordine».

Le lodi al giovane juventino hanno fatto passare in secondo'ordine gli altri episodi della partita. Del rigore i rossoneri non parlavano volentieri; tutti ammettevano il fallo di Noletti allo scadere del tempo, ma era evidente che preferivano non tornare sull'episodio. Trapattoni si è lasciato sfuggire: «Falli del genere sono questione di attimi... Anche prima ne aveva commesso uno del genere un difensore juventino...». Meno riservato Gipo Viani, appena in forma e molto allegro: «Forse il penalty c'era, ma comunque il tempo era scaduto».

L'unico a non sorridere, fra i milanisti era Trebbi: «Dall'Omodarme stava sfuggendomi — ha raccontato il terzino — e mi sono allungato per fermarlo. Mi sono sbilanciato ed ho sentito una fitta al ginocchio. E' una distorsione, ed abbastanza grave, purtroppo».

Bruno Perucca

Due goal di Amarildo, uno di Bercellino, e un penalty non concesso

Tutte nel finale le emozioni di Juventus-Milan

La sequenza del goal decisivo di Juventus-Milan: 1) Altafini salta per deviare di testa il centro di Mora. 2) Il giocatore, tra Castano e Salvadore, sta ricadendo a terra. 3) Il portiere della Juventus Anzolin si è gettato in tuffo sulla palla.

4) Nel toccare il terreno Anzolin perde il pallone; Menichelli retrocesso in difesa osserva preoccupato. 5-6) Amarildo incuneatosi tra Menichelli (a sinistra) e Sarti, accorso egli pure, riesce a mettere a segno la sua seconda rete (Foto Moisio)

Ventiseimila spettatori paganti (soltanto 25.000!) per un Juventus-Milan fanno un po' il vuoto. Lo Stadio risulta teatro troppo grande per l'avvenimento ed il campo intriso di pioggia (a che servono i teloni protettivi?) diventa un palcoscenico inadatto all'abilità degli attori. Eppure Juventus-Milan presenterebbe protagonisti di classe e notevoli motivi di richiamo. Il guaio è che il campionato sta chiudendo il suo ciclo ed a Torino non ha più molto da dire.

Consoliamoci, nella giornata, con il comportamento sportivo dei presenti. Bandieroni rossoneri e stendardi juventini goliardano sotto la pioggia in una pacifica ed amena coabitazione. Nessun incidente, nemmeno quando la gara vivrà dei suoi episodi più accesi.

Per questo confronto molto importante ai fini delle possibilità milaniste di scudetto Viani e Liedholm hanno studiato una originale variante tecnica. La Juventus si annuncia con tre contravanti, Bercellino e Nené,

Visto in televisione il «mani» di Noletti

Ieri sera durante la trasmissione televisiva del secondo tempo dell'incontro Juventus-Milan, i telespettatori hanno visto chiaramente il terzino rossonero Noletti colpire la palla con il braccio destro su cross di un biancoraro indirizzato a Menichelli.

il Milan risponde con due stoppers ed un difensore libero. Maldini, infatti, ha iniziato stando quasi davanti a Ghezzi. Trapattoni si è messo a guardia dell'esordiente ma per nulla emozionato Bercellino II, e Dino Sani controllava Nené. Poi i tre hanno ruotato scambiandosi compiti ed avversari, ma sempre conservando lo schieramento a «V». E' andato bene, per il Milan, anche se i ruoli fissi, a parer nostro danno un miglior affiatamento. I tre elementi di mezza classe utilizzati dai tecnici rossoneri passano trovare l'intesa degli scambi istantanei, tuttavia non sempre si ha un Dino Sani che in certi suoi atteggiamenti ricorda lo stile del famoso Monti nella Juventus del quinquennio. Per Maldini e Trapattoni in qualità di difensori è inutile aggiungere parole: sono tra i migliori del campionato.

Eppure il tris di abbarramento non è stato sufficiente ad evitare rischi ai Milan. Va detto alla squadra lombarda della disavventura che l'ha colpita al 40' del primo tempo, quando Trebbi commettendo un fallo (non pericoloso) su Dell'Omodarme si è infortunato, forse da dover uscire dal campo. Mora per la prima volta nella sua carriera, si è improvvisato terzino, con buoni risultati.

Comunque, sia prima di questo episodio che dopo la Juventus ha avuto parecchie occasioni di segnare. All'8' Sani e Trebbi hanno dovuto salvare su Sacco e Del Sol, al 9' su una punizione battuta dallo stesso Del Sol Bercellino si è visto piovere sulla testa un pallone da deviare facilmente in porta. Da due passi il ragazzo ha alzato sopra la barriera.

Nené poco dopo ha calciato sul mucchio dei difensori invece di cercare un corridoio libero in cui scattare il pallone.

In definitiva nel primo tempo Anzolin ha effettuato soltanto un paio di facili interventi, mentre la Juventus ha attaccato a fondo.

Perno dell'offensiva è stato Omar controllato solo a distanza su Rivera e per contro ben affiancato da Del Sol. A Sacco si era rimproverata tempo fa una certa aria di sufficienza, non ammissibile in un ventenne che deve lottare per la carriera. Nella gara di ieri Sacco, opposto ad avversari esperti e di classe, ha dimostrato quanto possa fare. Nella giornata sfortunata della Juventus la prova di questo giovane «prodotto di casa» rappresenta un capitolo lusinghiero.

Mentre si accenna ai giovani è il caso forse di aggiungere subito che l'esordiente Bercellino II è piaciuto. Il controattacco ha avuto difficoltà a scattare causa lo stato del terreno, ma in quanto a fiato dei goal, salvo dalla posizione a tecnica individuale ha superato l'esame.

Ed ecco la cronaca del secondo tempo. Il Milan, sempre ridotto a dieci, sembra aver lasciato negli spogliatoi i concetti di eccessiva prudenza. Arriva finalmente a minacciare Anzolin con un'incornata di Altafini ben lanciato da Rivera. Dell'Omodarme risponde con una stangata finita sul volto del portiere Ghezzi. Il gioco insomma è poi equilibrato ed interessante. Altafini, su centro dalla destra, sta per segnare, ma all'improvviso il pallone rimasto bloccato da un'orsata di fango gli scivola davanti.

Ancora da segnalare una azione Nené-Del Sol controllata da Rivera, una coraggiosa uscita di Anzolin su Amarildo scattato in un fuori gioco non visto dall'arbitro e poi le girandole delle emozioni finali. Di questi quattro episodi, che hanno costituito altrettante svolte decisive, è detto a parte. Da

sottolineare che così sono stati due in favore del Milan e altrettanti pro-Juventus. Soltanto che l'arbitro non ha visto il quarto, il mani di Noletti in area proprio allo scadere del tempo.

Paolo Bertoldi

Juventus: *Anzolin; Garzena, Sarti; Castano, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Bercellino II, Menichelli.*

Milan: *Ghezzi; Noletti, Trebbi; Sani, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Ludetti, Amarildo.*

Arbitro: *Francescon.*

Spett. paganti 25 mila. Incasso 38 milioni.

I quattro episodi decisivi

Prima rete di Amarildo

35' DELLA RIPRESA.

Su una palla non eccessivamente pericolosa alla destra dell'attacco atlantico Gori interviene in modo deciso contro Altafini. L'arbitro fa calciare la punizione quasi dal punto in cui la linea dell'area di rigore tocca quella di fondo campo. Rivera prende la mira e manda un preciso pallonetto a scavalcare tutta la porta juventina; Anzolin non può intervenire poichè la traiettoria è troppo elevata. All'altezza del palo, Amarildo con un guizzo supera un difensore bianconero che cerca di controllarlo e di testa mette a segno.

Il pareggio di Bercellino

30' DELLA RIPRESA.

Anche questo goal avviene su azione da fermo. Calcio d'angolo da destra contro il Milan. Batte Dell'Omodarme; la sfera finisce tra i piedi di Mora che però a causa dell'equilibrio instabile non rinvia ma tenta debolmente verso Sacco. Il «cigliore juventino in gara» devia senza saltare contro il centro dove Bercellino II si è piazzato con buon fiuto da goal.

Vana l'uscita di Ghezzi ed altrettanto inutile il tentativo di Noletti. L'esordiente centravanti segna la sua prima rete in serie A.

Trebbi, infortunato, lascia il campo (Foto Moisio)

Secondo goal di Amarildo

38' DELLA RIPRESA.

I giocatori del Milan, contenti del pareggio, cercano calcisticamente di far passare il tempo. Amarildo nell'angolo a sinistra della tribuna d'onore indugia nell'azione fin quando Del Sol lo carica alle spalle. Fallo a poca distanza dalla bandierina del corner. Batte questa volta Mora con traiettoria tesa. Altafini devia con un potente colpo di testa. Anzolin si batte, ferma il pallone, ma non lo trattiene. Amarildo ha uno scatto e scivolando arriva con la punta del piede, manda in rete, colpendo nello stesso tempo il portiere juventino al capo.

Il penalty (non concesso)

44' E 30' DELLA RIPRESA.

Fuga di Dell'Omodarme (dopo che lo stesso Dell'Omodarme aveva obbligato Ghezzi ad una delle più difficili parate della giornata). L'ala destra juventina entra verso Bercellino II quale non riesce a scattare sul terreno fangoso: accanto a lui è Nené.

Il brasiliano potrebbe tirare, ma preferisce allargare verso Menichelli completamente solo. Noletti intercetta il passaggio. Dalla tribuna si è avuta la netta impressione di una deviazione volontaria eseguita con l'avambraccio. L'arbitro non concede il penalty. Proteste.

Il parere di Boniperti sulla prova di Bercellino

Come considera Giampiero Boniperti la prova di Silvino Bercellino, il centravanti che ha esordito in maglia bianconera ieri contro il Milan? Anche Boniperti, come Bercellino, debuttò nella Juventus a diciott'anni, e come Bercellino, proprio contro il Milan (la partita finì con lo stesso risultato: 3-1 per i rossoneri).

«La prova di Bercellino — ha detto Boniperti — deve essere considerata positiva. E' un ragazzo in gamba, che possiede il fiuto del goal, anche una discreta mattando a segno l'unica rete bianconera e la palla altre occasioni. Malgrado la difficoltà che l'incontro presentava per un esordiente e in un ruolo tanto difficile, Bercellino s'è comportato egregiamente, e il goal realizzato potrebbe costituire l'inizio di una buona carriera».

Serie C - Girone B

RISULTATI: Carrarese-*Anconitana 2-1
*Arezzo-Rimini 1-1
*Cesena-Pisa 4-3
*Empoli-Livorno 2-0 (sospesa per incidenti al 41' del 2° t.)
*Lucchese-Torres 2-1
*Perugia-Grosseto 0-0
*Pistoiese-Rapallo 1-1
*Ravenna-Pavarо 2-1
*Siena-Forlì 1-0

CLASSIFICA: Livorno p. 41; Forlì 37; Pisa 35; Arezzo 33; Empoli 32; Cesena 30; Lucchese 29; Perugia e Siena 28; Rimini 27; Torres 26; Ravenna 25; Anconitana e Carrarese 24; Pistoiese 22; Pesaro, Rapallo e Grosseto 21.

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Akragas-Marsala 2-0
*Casertana-Lecce 2-0
*Chieti-Sambenedettese 1-0
*Del D. Ascoli-Maceratese 3-0
*L'Aquila-Reggina 1-0
*Salernitana-Siracusa 2-1
*Trani-Pescara 2-1
*Trapani-Siracusa 2-1
*Tevere Roma-Taranto 1-1.

CLASSIFICA: Trani punti 41; Chieti 38; Sambenedettese 37; D. D. Ascoli 33; Reggina 29; Siracusa 28; Maceratese, Salernitana e Casertana 27; Taranto 26; Marsala, Lecce, Akragas e L'Aquila 25; Trapani 24; Pescara e Tevere Roma 23; Siracusa 22.

(1) Il Trapani è penalizzato di 2 p.

«Non meritavamo di perdere!»

Così Sivori dalla tribuna ha seguito i suoi compagni

Spettatore d'eccezione all'incontro Juventus-Milan era Omar Sivori, costretto da un infortunio a seguire i suoi compagni dalla tribuna, seduto accanto all'amico Piero Bitrolo. Il «grande assente» della partita ha gioito e sofferto, ora rasserenandosi ora preoccupandosi, per le situazioni che si venivano durante la gara; ha fischiato i juventini come se si trovasse in campo, in mezzo a loro, con la fascia di capitano al braccio.

Per tutti i novanta minuti ha fumato quasi ininterrottamente: ha urlato consigli; ha protestato vivacemente verso alcune decisioni dell'arbitro Francescon ed a 5' dal termine, amareggiato ed avvilito dalla seconda rete di Amarildo, ha abbandonato il suo posto per raggiungere gli spogliatoi.

Tuttavia, scendendo la scalletta che conduce nel piazzale antistante la tribuna, si è soffermato ancora per qualche istante a seguire la partita ed ha avuto il tempo di assistere all'azione che ha determinato il fallo di mano del terzino biancoraro Noletti. «E' rigore!» ha urlato il «tifoso Sivori» con quanta voce aveva. Quando ha capito che il giudice di gara non avrebbe accordato la massima punizione che poteva significare il pareggio, se ne è andato amareggiato negli spogliatoi. La sconfitta della Juventus in quelle circostanze gli pareva incredibile.

Al fischio d'avvio Sivori era apparso preoccupato per le condizioni del terreno appesantito a causa della pioggia. «Con questo campo — aveva spiegato — può succedere di tutto».

Dopo le prime azioni la mezz'ala argentina appariva più ottimista, osservando che la Juventus teneva testa ai rossoneri. Sivori applaudiva calorosamente uno spunto di Sacco che sfiorava il goal. Poco dopo l'esordiente Bercellino II deviava di testa sopra la traversa una punizione di Menichelli. Omar alzava le braccia al cielo ed esclamava: «I tiri in porta oggi sono tutti pericolosi».

Più incitava le azioni di Sacco, le iniziative di Bercellino sul quale si soffermava osservando: «Il ragazzo ci sa fare. Deve giocare con tranquillità. Se tutto va bene sfonda, altrimenti non ha nulla da perdere». Ora era il Milan ad assumere l'iniziativa con Lodetti che impostava un'azione pericolosa nei pressi di Anzolin. Era il 19' e Sivori, interessato la mezz'ala rossonera, ammoniva: «Non bisogna perderlo di vista. E' quello il giocatore da controllare. Prima o poi Lodetti si scambierà di posto con Rivera. Se il brasiliano resta ancora un Nené il Milan pagherà a caro prezzo questa soluzione tattica».

Al 25' il tersino Trebbi si scontrava con Dell'Omodarme, restava a terra dolorante e veniva trasportato a braccia fuori dal rettangolo di gioco. «Non rientrerà più — commentava Sivori. — Ora Sarti deve operare su Amarildo per consentire a Gori di agganciarlo in profondità. Il Milan giocherà in dieci. Dovrebbe essere più facile la gara per la Juventus. Vedrete che segneremo». A quattro minuti dal riposo Bercellino II sfiorava il goal e Sivori si abbandonava ad un gesto di sconforto.

Dopo l'intervallo in cui Omar approfittava per recarsi negli spogliatoi ad incoraggiare i bianconeri, egli rientrava in tribuna sorridente, sicuro della vittoria juventina. Passavano alcuni minuti ed egli mormorava: «Il Milan si difende bene, ma segnerema». E intanto applaudiva ancora in seguito di Sacco. Al 25' il Milan ottenevа una punizione. Prima che Rivera la calciasse, Sivori intuiva il pericolo. «Se non liberano la palla dall'area si crea l'irreparabile». Amarildo, infatti, batteva Anzolin con un preciso colpo di testa. Sivori, scattato dalla sedia, urlava: «Per tutta la partita Amarildo non è riuscito a creare una sola azione. Lo lasciano solo una volta e quello segna. E' troppo facile così».

Al 39' pareggiava Bercellino II e Sivori tornava a sperare. «Segneremo ancora, lo sento».

Invece era ancora il Milan, con Amarildo, al 38', a sigiare il goal del successo. Con sorprendente intuito Sivori aveva capito il nuovo pericolo. «Marcatelli da vicino» era stato il suo inutile suggerimento prima che Mora calciasse la punizione trasformata in goal da Amarildo.

Sivori si alzava di scatto e se ne andava. «Non meritavamo di perdere. Siamo proprio sfortunati».

b. bern.

"Come è bravo mio fratello!,, continuava a dire Bercellino I

Il difensore della Juventus ha seguito con ansiosa attenzione la prova del giovane centravanti - Alla fine, nonostante la sconfitta, era soddisfatto dell'esordio di Silvino

Quando bianconeri e rossoneri fanno il loro ingresso in campo, dalla Juventus il più applaudito è il diciottenne Bercellino II: è una decisione coraggiosa quella di Monteglio di far esordire il ragazzo in una partita tanto impegnativa, e i tifosi bianconeri mostrano di gradire la novità, che si preannuncia interessante. Silvino indossa la maglia n. 10, ma tutti sanno che si alternerà con Nené nel ruolo di centravanti anzi in tandem col brasiliano sarà il secondo contrattacco. Il pubblico è curioso di vederlo all'opera il ragazzo e lo segue subito con simpatia.

In tribuna, anzi, c'è qualcuno che lo osserva addirittura con affetto: è Gianfranco il fratello, che gioca abitualmente stopper. La partita ha inizio e Gianfranco non ha occhi che per lui: sottolinea ad alta voce i suoi interventi felici, cerca di giustificarlo quando compie qualche piccolo sbaglio. E confessa di essere emozionato più di lui del fratello.

Sono passati soltanto dieci minuti e a Bercellino II si presenta la prima occasione per segnare: è solo davanti a Ghezzi ma il pallone, colpito di testa, finisce fuori. Gianfranco impreca contro la sfortuna: «Doveva entrare, quella palla doveva proprio entrare. Speriamo che Silvino, adesso, non vada giù di morale. Sarebbe davvero un guaio». Poi prosegue: «Però gioca bene. Vero che gioca bene?». Si rivolge a Caocci, che gli siede accanto. Caocci gli risponde di sì, che gioca bene.

I giocatori rientrano negli spogliatoi per l'intervallo. Gianfranco, adesso, parla sostanziali. Ha tante cose da dire, e in tutte c'entra Silvino: «Con mio fratello ho già giocato due volte, nel 1957 ai campionati italiani ragazzi, a Firenze ed a Roma, e nell'ottobre scorso ai Giochi del Mediterraneo. La prima volta eravamo entrambi attaccanti: lui ala, io centravanti. Ci siamo qualificati per la finalissima, ed il Milan ci ha battuti per 2 a 1. Contro di noi, però, c'era anche come Salvadore, Trapattoni, Trebbi, Noletti e Pelagalli. Mio fratello, nonostante fosse giovanissimo, si è portato molto bene, come d'altra parte anche ai Giochi di Napoli, dove ha realizzato quattro bei goals. E un ragazzo davvero in gamba. Speriamo che riesca a segnare, oggi. Lo desidero tanto! Venerdì sono stato a Cattinara per dare la notizia ai miei che Silvino avrebbe esordito. Loro l'avevano letto sui giornali, ma non ci credevano; e quando glie l'ho detto, quasi piangevano di gioia. Se Silvino farà goal, a casa ci sarà una vera festa mondiale». Gianfranco parla tutto d'un fiato, quasi volesse togliersi un peso. Poi si inizia il secondo tempo, e lui ricomincia a «soffrire».

Il Milan segna con Amarildo e Gianfranco diventa triste: «Se la Juventus perde — dice a bassa voce — magari danno la colpa a lui, dicono che ha fallito. E non è vero».

Dopo qualche minuto si scatena un boato. La Juventus ha pareggiato. E' stato Bercellino a segnare, proprio lui, l'esordiente. Gianfranco quasi non crede ai suoi occhi, forse teme di aver visto male. Poi, quando si convince, sorride felice, con la gioia negli occhi: «L'avevo detto io!».

Nel finale sembra che la Juventus debba vincere da un momento all'altro, invece, improvvisamente, segna Amarildo. La felicità di Gianfranco si trasforma in disappunto. La Juventus ha perso e anche se Silvino ha segnato, a Cattinara stasera la festa sarà di proporzioni più limitate: si riferirà soltanto alle buone prove di un ragazzo di diciotto anni che ha esordito molto bene in serie A.

Maurizio Caravella

Distilleria Fratelli Branca
Il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di Vicenza (Stadio Menti) per
LANEROSSI - BOLOGNA
Alessandria (Stadio Moccagatta) per
ALESSANDR. - VARESE
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - VENEZIA

Continua appassionante ed incerta la lotta per il titolo

Anche l'Internazionale ed il Bologna vittoriosi La classifica: Inter p. 43, Milan 42, Bologna 39

Sempre più interessante la corsa allo scudetto - Nel settore di testa i distacchi fra le prime tre restano invariati - Il Bologna ha ancora da recuperare la partita contro la Spal

Vana la difesa dei siciliani sul terreno di San Siro

Quattro reti (a zero) e due pali dei nerazzurri contro il Messina

Gli ospiti hanno contenuto nel primo tempo la superiorità degli avversari, subendo un solo goal, poi sono crollati nella ripresa - Infortunio a Gheli - Herrera ha schierato Suarez mediano destro

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il punteggio di 4 a 0 esprime soltanto in parte la superiorità di classe e di gioco dimostrata dall'Inter a S. Siro contro il Messina. La formazione inedita, con Suarez mediano destro, i nerazzurri hanno lottato anche con «grinta» nel primo tempo, allorché gli ospiti, votati ad una vigorosa e strenua difesa, hanno profuso le loro migliori energie nell'intento di fronteggiare la valida ed insistente pressione degli scatenati avversari.

Soltanto un goal, segnato da Jair al 38', ha premiato la netta e costante prevalenza dell'Inter; ma al 13' lo stesso Jair era stato messo giù con un marchingegno sgambetto da Clerici ben dentro l'area di rigore e l'arbitro aveva ripiegato sul calcio di punizione dal limite, che dava poi modo a Corso di colpire la traversa a portiere battuto. Inoltre, cinque minuti prima del riposo, un altro calcio di punizione battuto ancora da Clerici trovava pronto Ciccolo ad irrompere di testa, ma la traversa respingeva.

Una volta in passivo di un goal, il Messina si era forse illuso di poter colmare il lieve svantaggio, facendo anche avanzare Benitez all'attacco; ma nel secondo tempo la squadra ospite, probabilmente provata dagli sforzi compiuti nella prima parte della gara per tenere testa ai mobili e svelti palleggi dei nerazzurri, ed anche menomata per un infortunio capitato a Gheli (che si era fatto male sul finire del primo tempo nel commettere un fallo ai danni di Mazzola e che dopo essersi spostato all'estrema destra nella ripresa, cedendo il posto a Stropper a Landri, avrebbe abbandonato il campo un quarto d'ora prima della fine), si è disunita ed è andata un po' alla deriva.

L'Inter ha segnato così altre tre volte; ma le occasioni da goal non sono state numerose e non pochi interventi del portiere Geotti hanno salvato situazioni difficili e talvolta disperate. Già alla ripresa del gioco Jair, sfuggito solo in corsa davanti alla porta avversaria, avrebbe potuto raddoppiare; ma Geotti con un gran volo deviava a pugno teso in angolo. Segnatura soltanto rimandata, perché al 18' Corso superava tre o quattro antagonisti ed alla fine passava al centro, dove irrompeva fulmineo lo stesso Jair, battendo imparabilmente in rete da pochi passi.

Al 24' Ciccolo, che tre minuti prima aveva incredibilmente mancato, da non più di due passi, il pallone centrato a rasoio d'arte da Mazzola, riscattava il precedente errore segnando in corsa su lancio di Milani. Alla mezz'ora Ciccolo e Milani, contrastati da Clerici, cercavano di scartare il terzino mentre il portiere ora in uscita ed infine il pallone, colpito dallo stesso Clerici di rimpallo, terminava la sua corsa in fondo alla rete. Dopo l'autogoal, altre occasioni mancate per un soffio da Corso e Mazzola, altri salvataggi effettuati dal portiere Geotti ed infine, un attimo prima del fischio di chiusura, un guizzo di Morelli che si concludeva con un secco tiro che il palo deviava.

In tutto il secondo tempo, giocato dai nerazzurri prevalentemente all'offensiva, l'anziano portiere Sugatti si è trovato due volte costretto a salvare in angolo, per merito prima dell'attivissimo Benitez e poi di Morbello (calcio di punizione dal limite). Dopo la partita, sono stati sottoposti al controllo sanitario anti-doping Guarneri, Picchi e Mazzola (Inter) e Gheli, Landri e Brambilla (Messina).

Leo Cattini

Internazionale: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Corso, Ciccolo.

Messina: Geotti; Dotti, Clerici; Benitez, Gheli, Landri; Derlin, Brambilla, Morelli, Canuti, Morbello.

Arbitro: Marchese

La quarta rete dell'Inter: Jair, su passaggio di Corso, batte Geotti (Telefoto)

Dopo un primo tempo favorevole al Lanerossi

I rossoblù nella ripresa dominano a Vicenza: 3 a 1

In svantaggio per una autorete di Fogli, il Bologna ha capovolto il risultato con i goals di Pascutti, Nielsen ed Haller - Le incertezze del portiere Luison hanno favorito gli emiliani

Il goal del contravanti rossoblù Nielsen a Vicenza contro il Lanerossi (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

C'è voluta una strigliata collettiva (di Bernardini) durante l'intervallo per risvegliare il Bologna, che aveva giocato un primo tempo piuttosto dimesso, con una condotta quasi rinunciataria di fronte ai Lanerossi, che dominavano il centro campo e sviluppava una successione pressoché continua di azioni mettendo in difficoltà la difesa avversaria.

Regista efficace delle azioni vicentine era Menti, che ha avuto una travolgente mezz'ora iniziale, durante la quale ha lanciato i suoi servizi su Ventoin, piuttosto in ombra, o su Vinicio, che si è dato molto da fare, ma ha perso quasi sempre gl'incontri diretti con Janich. Al 17' la superiorità vicentina è stata sanzionata da una rete piuttosto fortunosa ma influente del momento favorevole che il Lanerossi attraversava. Dopo un fallo su Menti, che stava entrando in area, ad opera di Tumburus, la «punizione» battuta da Vinicio da venticinque metri, ha trovato sulla traiettoria la testa di Fogli, che ha deviato la sfera sulla destra, mettendo fuori causa Negri.

Lo svantaggio non ha turbato sopra il Bologna, anche perché l'attacco non riusciva a trovare i collegamenti. Troppo arretrate le due ali, specialmente Fraseni, assillato Haller, coadiuvato Nielsen, ben controllato da Tiberi e in seconda battuta dal rientrante Stenti, poco riusciva a combinare. Alla mezz'ora è partito dalla panchina del Bologna l'ordine di spostare Pavinato su Menti, visto che Tumburus non ce la faceva a controllarlo e la decisione si è rivelata utile per i rossoblù, in quanto Pavinato ha potuto frenare con più autorità il lavoro della mezz'ala vicentina. Unica nota negativa in campo biancorosso, le uscite a vuoto di Luison, che hanno dato subito la sensazione di una giornata di scarsa vena dell'estroso portiere.

Questa sensazione doveva trovare conferma nella ripresa, quando il Bologna è partito all'offensiva. Le tre reti che gli emiliani hanno segnato, sono state tutte favorite da incertezze dell'estremo difensore. C'è da dire tuttavia che il Bologna visto nel secondo tempo è stato nettamente più incisivo. Francini ha cominciato a giocare con più ordine, ed è parso migliorato Haller, il quale ha lanciato dapprima Nielsen, che non è arrivato a bersaglio, poi Pascutti, che già al 6' aveva riportato in parità le sorti dell'incontro.

Il diagonale di Pascutti su servizio di Haller era irresistibile, tuttavia Luison è rimasto fermo a guardare la palla che si infilava nell'angolo destro. Quattro minuti ed il Bologna era in vantaggio. Ed è stato anche questo un infortunio di Luison, perché sulla discesa e sulla rimessa dal fondo campo di Fraseni, il portiere biancorosso si è tuffato in avanti, ma non ha trattenuto, smorzando la palla sui piedi di Nielsen, che in corsa è riuscito ad agganciarla ed a spedirla in rete. Ha infine concluso le segnature Haller al 42' in contropiede.

l. f.

Serie B: Il Foggia è rimasto solo al comando della classifica

Un'autorete decide Alessandria - Varese: 0 a 1

Soncini ha deviato involontariamente nella propria porta un tiro di Pasquina dopo appena 3' di gioco - Per tutto il resto della gara vani attacchi dei padroni di casa per rimontare lo svantaggio - Il portiere varesino ha sventato due pericolosi tiri di Sogliano - Incidente a Carlini

La situazione

Con una rete di Nocera a circa mezz'ora dal termine della gara, il Foggia s'è aggiudicata la «partitissima» della serie B che lo vedeva impegnato sul proprio campo con il Verona, col quale condivideva il primo posto in classifica. Con questo risultato la squadra pugliese è rimasta sola al comando della graduatoria, ribadendo in modo autorevole la propria candidatura alla promozione in serie A.

Intanto la squadra giallobiù è stata raggiunta al secondo posto in classifica dal Padova che ha superato il Lecco per uno a zero, mentre il Varese, vittorioso ad Alessandria, s'è portato ad un punto dalle due compagini venete. Se poi si considera che al momento attuale sia Cagliari, che Lecco e Brescia hanno ancora la possibilità di interferire nella lotta al vertice, si vedrà come si presenti avvincente il prosieguo del torneo, con sette squadre che si contendono tre posti.

Se al vertice della classifica tutto può ancora succedere, altrettanto si può dire per quello che concerne la zona retrocessione. Sì, il Prato ormai sembra irrimediabilmente condannato, ma quali saranno le altre due squadre che dovranno fargli compagnia nel viaggio verso la serie C? Dopo la ventottesima giornata, sono ben cinque le compagini che hanno ancora da temere (oltre, s'intende, al già citato Prato): il Monza, che occupa la penultima posizione e che ieri è stato sconfitto sul proprio campo dal Palermo; il Livorno battuto a Parma; il Parma stesso; l'Alessandria, soccombente al «Moccagatta» per una disgraziata autorete, e il Venezia che ha dovuto cedere piuttosto duramente sul terreno di un rinvigorito Brescia.

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

I *grigi* dall'inizio del campionato affrontano ogni partita con il disperato proposito di vincerla, perché la loro posizione in classifica non ammette cedimenti, e ad ogni occasione accusano così un *handicap* psicologico notevole nei confronti dell'avversario di turno; ieri a questo svantaggio solito se n'è aggiunto un altro di natura ben più reale, una autorete dopo tre minuti di gioco, che ha finito per regalare al Varese il successo finale.

Per gli alessandrini sono stati 87 minuti di ininterrotta lotta disperata attuata a volte in modo fin troppo deciso con interventi sugli avversari da far paura. Nulla da fare, o per rispondere a quella massa di attacchi c'è voluto da parte del Varese qualcosa di più dell'abilità indiscussa dei suoi giocatori: c'è voluta molta, ma molta, fortuna. Le occasioni per giungere al pareggio non sono state parecchie ma sempre c'è stato qualcosa o qualcuno pronti ad evitare l'insuccesso. Ci si è messo Lonardi su due tiri da distanza ravvicinata di Sogliano, ed ha avuto la sua parte pure l'arbitro Di Tonno negando un rigore evidentissimo su un mani di Ossola.

Giocando protesi all'attacco i *grigi* si sono più volte scoperti alle spalle e contro giocatori veloci e intraprendenti come Pasquina, Vetrano, e Traspedini hanno corso non pochi pericoli. Bono venuti a galla i limiti di Tenente e Migliavacca, ma d'altro canto i rilievi positivi sono ben più numerosi. Vanara, Soncini, e l'anziano Carlini, sono stati eccellenti nell'appoggiare le azioni dei compagni di prima linea, pronti peraltro a recuperare sui contropiede avversari. In attacco Sogliano è apparso il più incisivo e il più preciso nelle conclusioni, Renzo Bettini è riuscito ad impegnare e battere un palo di avversari e Sergio Bettini, schierato nel suo giusto ruolo di mezz'ala, ha dato un rendimento costante; piuttosto in ombra Oldani, isolato, avulso dal gioco in una posizione troppo statica di estrema, e decisamente nullo Vitali.

In definitiva qualche segno di ripresa da parte alessandrina s'è visto. Domenica a Prato nel confronto con l'ultima in classifica dovrebbe rientrare Fara e forse sarà sufficiente quel recupero per dare ai *grigi* la possibilità di tornare vittoriosi dalla difficile trasferta toscana.

La prova di ieri dei Varesini non può dar luogo a giudizi di sorta. I lombardi si son trovati in vantaggio quasi senza accorgersene, ed hanno condizionato la propria tattica alla rete ottenuta in apertura di gioco. Ne è venuto fuori un Varese irriconoscibile, tutto arroccato in difesa, con uomini che non essendo abituati a quel gioco spesso finito per commettere parecchi errori, rischiando più volte di essere raggiunti.

Ed ecco la cronaca delle fasi più salienti. Subito in apertura l'unica segnatura della giornata: è il 3' e Carlini atterra Vetrano sul limite dell'area; l'arbitro accorda la punizione a due passi, che Marchioro batte appoggiando su Pasquina che spara verso rete. Nobili scatta verso il pallone, ma la sfera urta nella schiena di Soncini, cambia direzione e si infila in rete. Partono i *grigi* al contrattacco quasi con rabbia ma difettano nel concludere a rete, malgrado il prodigarsi di Renzo Bettini, il più attivo in questo periodo. Al 20' due mischie consecutive in area del Varese si concludono con un nulla di fatto.

Al 24' Oldani scende sulla sinistra scarta due avversari poi arretra al centro dove Vitali si fa precedere da un avversario: ripercuote la palla Sogliano a non più di tre metri dalla porta, ma nemmeno lui riesce a concludere. Ancora un intervento mancato di Oldani al 29', poi al 40' la prima parata eccezionale di Lonardi che riprende un colpo di testa battuto da Sogliano.

I *grigi* tornano in campo con rinnovata energia e la prima azione è loro con Leonardi che non blocca un tiro di Oldani ed il quindi messo in difficoltà da Sogliano. Riprende poi quota il Varese e Nobili deve esibirsi in un palo di parata impegnativa. Da questa offensiva varesina che dura circa un quarto d'ora Carlini ne esce con un sopracciglio spaccato.

Al 21' Renzo Bettini spara a rete: Ossola parte in tuffo forse per colpire di testa, ma devia invece con un gomito in angolo; l'arbitro anziché concedere il lampante rigore fa battere il corner.

Brivido al 25' con Marchioro che si trova solo davanti al portiere: Nobili riesce a parare ancora una volta. E' poi la volta di Traspedini ad eludere la guardia dei difensori, ma al 35' e 36' Migliavacca, e poi anche Tenente, lo bloccano con classiche cinture.

Ancora qualche azione dei *grigi* e poi a 2' dal termine la seconda grande occasione per Sogliano. Giunge un cross dalla destra, e l'alessandrino lo riprende al volo, a quattro metri dalla porta: sembra gol sicuro, ma Lonardi si avvita in aria e con una mano devia in angolo. La rincorsa dei *grigi* è finita, purtroppo senza alcun esito.

Giorgio Viglino

Alessandria: Nobili; Carlini, Vanara; Migliavacca, Tenente, Soncini; Oldani, Vitali, Bettini I, Bettini II; Sogliano.

Varese: Lonardi; Soldo, Marcato; Ossola, Beltrami, Cucchi; Spalta, Marchioro, Traspedini, Pasquina, Vetrano.

Belle parate di Ciceri in Foggia-Verona: 1-0

FOGGIA, lunedì mattina.

Il Foggia ha vinto meritatamente la più impegnativa gara nella corsa alla serie «A», grazie all'agonismo e all'impegno dei suoi giocatori. E' stata nella ripresa che i pugliesi hanno preso letteralmente d'assalto la rete veronese che è dovuta capitolare al 14', al termine di una azione di Oltramari, coadiuvato in gol con un forte tiro al volo di Nocera.

Ciceri ha dovuto intervenire numerose volte per bloccare tiri insidiosi di Oltramari, Nocera e Gambino, dimostrandosi egregiamente.

NEL CAMPIONATO DILETTANTI

Due goals di Oderda in Cenisia-Cuneo: 0-3

Con due goals di Oderda e uno di Paradi, realizzati tutti nel primo tempo, il Cuneo ha sconfitto il Cenisia nel campo di via Fréjus e approfittando del pareggio della Carmagnese (la rivale) lo avanzato che lo divide dalla capolista ad un solo punto. Buona la prova dell'italo-brasiliano Portella al centro dell'attacco.

CARASSONESE - ALBESE 1-1 — *Reti: Andreotti (C.) al 3', Gerometta (A.) al 42' del primo tempo. Nel corso della partita, caratterizzata da ripetuti incidenti tra i giocatori, sono stati espulsi Borcasca (C.) e Gerometta (A.) per proteste. I grigiorossi hanno fallito al 25' del primo tempo un calcio di rigore con Andreotti.*

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A: ***Serravalle-Cossato 2-0; *Villadossola-Pozzuolo 1-0; *Arona-Verres 4-1; *Omegna-Trinese 1-0; *Suno-Juve Domo 3-1; *Aosta-Gallarate 2-0; Biella-Borgosesia, non disputata per impraticabilità del campo; *Nuova Verbania-Albese 3 a 1.**

CLASSIFICA: Verbania 42; Cossato 37; Suno e Arona 36; Borgosesia 32; Aosta 30; Trinese 28; Serravalle 28; Omegna 22; Biella 19; Juve Domo 18; Gallarate 15; Verres 14; Villadossola 14; Albese 5.

Girone B: Derthona-*Fezzano 3-0; *Stramino-Valenzana 3-1; Canso-*Cenisia 3-0; *San Mauro-Bacigalupo 1-0; *Carrassonese-Albese 1-1; *Cinzano-Cassino 2-0; *Pianelli-Ferriere A. 2-0; *Sala-Saluzzo 1-0.

CLASSIFICA: Carrassonese p. 35; Canso e Pianelli 34; Derthona 32; Cinzano 28; Sala e Valenzana 25; Cenisia, Fezzano, Albese e Strambino 21; Saluzzo 18; Ferriere 15; Cassino e S. Magro 13; Bacigalupo 11.

Folto pubblico, emozioni ed entusiasmo all'ippodromo di Napoli

Necessario il «fotofinish» ad Agnano: Hurst Hanover primo nel G. P. Lotteria

Secondo Fury Hanover, terzo il favorito Nike Hanover - Il vincitore si è imposto di misura nel contrastato sprint finale - Incidente al guidatore Baroncini ed al trottatore Hickory Spark nella prima prova di consolazione

Nostro servizio particolare

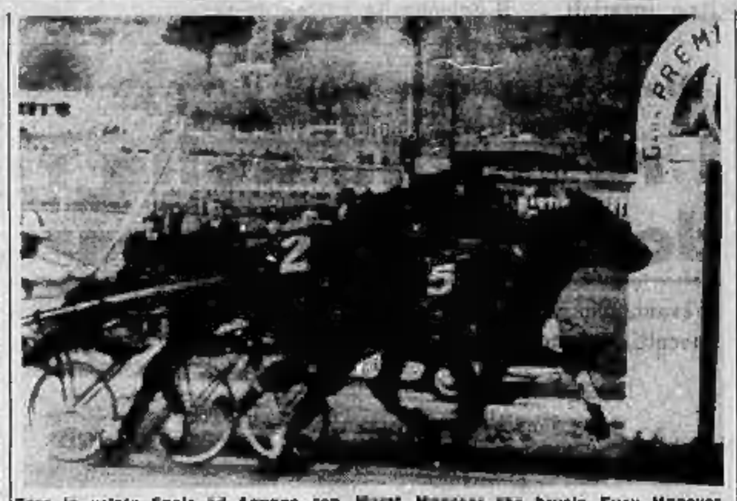
Napoli, lunedì mattina.

Hurst Hanover ha vinto la quattordicesima edizione del Gran premio della Lotteria di Agnano. Ha vinto in un concitato arrivo, al cui ha avuto la fortuna di trovare un varco lungo la corda, quando già la situazione per lui si stava facendo precaria. Ha vinto piegando di un soffio Fury Hanover, che aveva condotto la corsa fin dalla partenza e solo la fotografia ha potuto assegnare il primo posto.

Il record della corsa, stabilito l'anno scorso da Behave, non è stato migliorato: Hurst Hanover si è limitato in 1'16"7/10 al chilometro, contro l'1'16"4/10 di Behave. La finale non ha avuto — come negli anni precedenti — quel tono di «corsa alla morte», di disperata lotta. Si è invece gareggiato lasciando prevalere la tattica sul cuore. Ed è forse stato per questo che il pubblico non ha gustato come altre volte la gara, non è esploso in quell'urlo che accompagnava nel rettilineo tutta la corsa e che diventava un boato di tuono quando i sei finalisti si affacciavano sulla dirittura d'arrivo.

Hurst Hanover ha comunque dimostrato la sua grande maneggevolezza, e messo ancora una volta in risalto le proprie eccezionali doti di spunto. E' un grande cavallone, un cavallo che in Italia, nelle mani di Giancarlo Baldi, ha saputo farsi valere molto più di quanto non avesse fatto negli Stati Uniti. Vanta un record di 1'16"7/10, stabilito all'ippodromo europeo (l'estate scorsa a Montecatini) e che in questa occasione ha eguagliato; in America non ne mai riuscito a correre in meno di 1'17"7/10. Prima della corsa di ieri aveva vinto un complesso di 40 milioni e qualche centinaio di mila lire; in un sol colpo, ieri, ha reso al suo proprietario altri 14 milioni e 150 mila lire (12 milioni e mezzo in lire (12 milioni e mezzo in finale, un milione e 650 mila lire nella batteria). Il proprietario di Hurst Hanover già aveva fatto un grosso colpo con l'acquisto del cavallo pagandolo poco più di 20 mila dollari, già quasi tutti coperti con le precedenti vincite italiane; e giorni fa, cedendo alle pressioni di un amico, al ha venduto metà della proprietà di Hurst Hanover per una cifra assai elevata.

L'ippodromo di Agnano, nello scenario unico della conca vulcanica, offriva il consueto, impareggiabile spettacolo: pubblico forse anche più numeroso degli ultimi anni, sull'ordine del ventimila spettatori. Giornata fresca per un vento abbastanza gagliardo, cielo percorso da nubi, che frequentemente oscuravano il sole.



Ecco la volata finale ad Agnano con Hurst Hanover che brucia Fury Hanover

La prima eliminatoria era appannaggio di Behave (S. Brighenti), che con un allungo di rara potenza sulla curva finale si sbarazzava di Tercel e Brogue Hanover e correva al traguardo davanti alla femmina; Orbiter, molto attesa all'esordio europeo, rompeva in partenza e si faceva soltanto notare per un tentato inseguimento. Tempo al chilometro 1'17"3.

Favorito a 30 contro 100, Nike Hanover non falliva nella seconda batteria, imponendosi però solo di misura su Fury Hanover, che aveva condotto dalla partenza; Nixon, che aveva cercato di farsi avanti potentemente all'ingresso della retta d'arrivo, aveva rotto ed era stato squalificato.

Hurst Hanover dominava da un capo all'altro nella terza batteria, dove si metteva in luce anche Pack Hanover per alcuni spunti di grande potenza; Elaine Rodney si limitava a seguire al traguardo Hurst Hanover, dopo averlo avvicinato in curva, ma senza più forzare in dirittura. Tempo 1'16"1.

Alla finale si presentavano così: Nike Hanover, Fury Hanover, Tercel, Elaine Rodney, Hurst Hanover e Behave. I bookmakers offrivano a 3/5 Nike Hanover, a 1 o 3/4 Hurst Hanover, a 2 Behave, a 5 Elaine Rodney, a 8 Fury Hanover e Tercel.

Alle 17,42, dopo la ultima scambatura, i cavalli si schieravano nella scia dell'«autostart». Ottima partenza Fury Hanover lottava con Tercel e Hurst Hanover, mentre Nike Hanover, appena arrestato, segnava fra lo stupore generale (ma è conferma di alcune voci che non lo volevano in perfetto ordine) una brusca rottura. In curva Fury Hanover guidava decisamente precedendo Hurst Hanover e Tercel, quindi Nike Hanover con all'esterno Behave, poi Elaine Rodney, che spesa nella dirittura di fronte ancelarava provocando l'opposizione di Tercel. Le due femmine si portavano su Fury Hanover, insistevo nella sua azione Elaine Rodney, tentava ancora di aumentare la pressione nella dirittura delle tribune, senza però sembrare impegnata a fondo da Krueger. Seguivano vicinissimi Hurst Hanover, Nike Hanover e Behave al largo.

Sulla curva finale Fury Hanover era sempre al comando con all'esterno Tercel, poi Elaine Rodney e Behave, a ventaglio, mentre Nike Hanover si accingeva a scattare al largo di tutti e Hurst Hanover era ancora alla corda. In dirittura Fury Hanover sembrava in grado di resistere alle minacce degli avversari, ma lasciava un varco alla corda in cui Giancarlo Baldi lanciava senza esitazione Hurst Hanover; il portacolori della scuderia San Fiorano, che fa capo al conte Mario d'Eril, si proiettava in avanti, rimontava insensibilmente Fury Hanover a lo bruciava nel primi del palo; al largo intanto Nike Hanover stava avanzando fortissimo, troppo tardi per poter andare oltre il terzo posto.

Hanno poi avuto luogo le due gare di consolazione, con momenti emozionanti nella prima serie. Sulla prima curva i sei concorrenti Calzante, Hickory Spark, Vamp Hanover, Daring Rodney, Brogue Hanover e Pack Hanover sono in lotta su di una linea; si toccano Calzante e Hickory Spark ed il guidatore di quest'ultimo, Walter Baroncini, finisce a terra. Ripetizione della corsa (Hickory Spark è ritirato; Baroncini è indenne) e successo di Pack Hanover (S. Brighenti, 1'16"8/10 al km.) davanti a Brogue Hanover e Vamp Hanover.

Nella seconda consolazione gli cavalli in gara (Fearless Hanover, Demon Rod, Quentin Hanover, Nixon, Mr. Pride, Carmelo, Orbiter ed Astor) e successo di Quentin Hanover (L. Sarli, 1'17" 6/10 al km.) davanti a Nixon e Demon Rod.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del Gran Premio della Lotteria di Agnano - Finale (L. 25.000.000, m. 1660):

1. Hurst Hanover (Giancarlo Baldi), della Scuderia San Filippo;
2. Fury Hanover (G. Ossani);
3. Nike Hanover (J. Frommingi);
4. Behave (S. Brighenti);
5. Tercel (Or. Zambani); 6. Elaine Rodney (G. Krueger).

Tempo al km. del vincitore 1'16"7/10. Totalizzatore: vincente 42; piazzato 27-43; accoppiata 200.

Ippodromo della Maddalena

«Geki» a Monza è primo nella «formula 3»

Nostro servizio particolare

MONZA, lunedì mattina.

«Geki» Russo, pilota della scuderia torinese «Sorelama» e campione italiano per il 1963 della «Junior», ha vinto ieri su «De Sanctis-Ford» l'attesa coppa Autodromo di Monza, prova d'esordio in campo internazionale delle vetture di formula 3. Il corridore ha coperto i 50 giri della finale, pari a km. 319,350, in 1 ora 2'45" alla media oraria di km. 114,000. Al secondo posto si è classificato Franco Bernabei su «De Tomaso» con un distacco di un secondo, e al terzo Carlo Facetti su «Bianco-Ford» a sei giri.

La corsa, cui ha assistito un folto pubblico, è stata disturbata da una leggera pioggia che ha reso il fondo stradale molto scivoloso, costringendo i concorrenti ad una condotta di gara piuttosto prudente. Prima della prova finale si sono disputate due batterie di qualificazione, nelle quali si sono facilmente imposti Russo e Bernabei, anche grazie alla migliore efficienza dei loro mezzi. Il primo ha compiuto una marcia regolarissima portandosi in testa al via e mantenendo la posizione fino alla fine, tallonato dal solo Facetti. Bernabei, sorpreso alla partenza da uno scatto dello svizzero Bellari, già al terzo giro raggiungeva l'elvetico superandolo e mantenendo poi il comando della gara sino al termine.

Alla finale, iniziata alle 16,15, hanno preso parte i quattordici piloti classificatisi nelle rispettive batterie. Essa si è praticamente risolta in una lunga ed accanita lotta tra «Geki» e il giovane Bernabei, che hanno dato luogo ad un entusiasmante duello durato dal primo all'ultimo giro. Al via Bernabei, in prima fila, è separato da Russo, ma al quinto è al comando della corsa e a metà gara conduce con 15" di vantaggio. Al 42° giro però «Geki» protagonista di un magnifico inseguimento, riesce a raggiungere e poi a superare l'avversario nel rettilineo di arrivo e a contenerne gli ultimi rabbiosi attacchi.

Alla gara era presente anche Giancarlo Baghetti, spettatore attento e competente, che ha molto assistito in bella prova dei primi due classificati. Baghetti correrà domenica a Siracusa nell'omonimo Gran Premio su una BRM formula 1 della Scuderia Centro-Sud.

m. f.

Il tedesco distacca di oltre 4' il gruppo

Il Giro delle Fiandre dominato da Rudi Altig

Beheyt vince la volata per il secondo posto - Il primo degli italiani è Vito Taccone, 15°; anche Pambianco nel gruppo degli inseguitori - Baldini non ha preso il via

Nostro servizio particolare

Gand, lunedì mattina.

Il tedesco Rudy Altig ha dominato e vinto la quarantottesima edizione del Giro delle Fiandre, distanziando di oltre 4 minuti, dopo una fuga solitaria di una sessantina di chilometri, il gruppo degli altri concorrenti, che sono stati regolati in volata dal campione del mondo, il belga Beheyt.

La prova di Altig questa volta non ha lasciato dubbi: giocando sul proprio coraggio, sulla propria forza e anche sulla rivalità che divide i migliori corridori belgi, il tedesco ha meritatamente vinto una gara in cui, al contrario, gli italiani hanno fatto una figura piuttosto meschina; il primo a giungere a Gand è stato infatti Taccone (15°, nel gruppo), mentre Baldini all'ultimo momento ha rinunciato a partecipare alla gara.

La partenza è stata data da Gand alle 11 e il gruppo ha subito preso un'andatura piuttosto sostenuta. A 17 chilometri dal via, caduta collettiva: diciassette corridori finiscono per terra e due tra i favoriti — Melckenbeek e Goldermann — devono abbandonare. Dopo 45 chilometri, la prima offensiva: tre atleti lasciano il plotone, acquisiando un vantaggio di 45", ma sono riassorbiti poco dopo. A Bruges (93 km.), Van Est tenta già la soluzione di forza: fugge, guadagna terreno, e un certo punto ha un vantaggio di 1'55", ma ai piedi della prima delle sei salite in programma è raggiunto.

Cominciano le difficoltà e Altig entra in scena. Fugge dapprima con undici altri corridori, fra i quali Beheyt, Desmet, Ford (vincitore dell'anno scorso) e Planckaert. Insieme, i fuggitivi superano la prima salita, poi la seconda (subito dopo Kwaiz, dove nell'agosto scorso si sono disputati i campionati del mondo). Nella retrovia non si dorme, la gara si annuncia vivace: Poulidor, Maes, Stablinski e qualche altro si lanciano all'inseguimento del gruppetto di Altig, lo raggiungono, ma alle loro spalle Van Looy trascina una trentina di corridori, e a 178 chilometri dalla partenza (ne mancano ancora 48 al traguardo) i corridori sono tutti insieme.

Ci sono ancora quattro dure salite e qualche tratto di terribile pavé da superare: è il momento scelto da Altig per la sua offensiva. Il tedesco approfitta della distrazione dei suoi compagni per allontanarsi sulla cima e fuggire. Gli avversari soltanto, si sorprendono a vicenda, nessuno ha voglia di guidare l'inseguimento. Il Altig se ne va. Solo solitario lo ripete sulle salite di Mont Naason e di Chateau, a Zottegem (38 km. all'arrivo) ha un vantaggio di 2' e 30" sul gruppo. Dopo appena due chilometri, il culmine dell'ultima vera difficoltà del Giro delle Fiandre, il Grotenberge, il suo vantaggio è di 3'30".

Gli inseguitori continuano a pedalare stancamente: forse pensano che nel finale di gara, che si svolge su strada piatta come un biliardo, sia facile riagguantare il tedesco. I compagni di squadra del fuggitivo ne approfittano per ritardare ancora la marcia del plotone. E Altig guadagna terreno: riuscirà ad avere persino 4' e 10" di vantaggio. Soltanto nella volata finale a Gand (vinta, come si è detto, da Beheyt), il plotone riuscirà a ridurlo qualche secondo al vincitore.

s. d.

Primo davanti a Carlesi e Gainche

Zilioli vince a Rennes

RENNES, lunedì mattina.

Italo Zilioli ha vinto ieri il Criterium del Commercianti di Rennes. Il corridore torinese ha preceduto sul traguardo un altro italiano, Guido Carlesi, che aveva dato il via con l'ai alla fuga decisiva.

Il Criterium prevedeva un percorso di circa 104 chilometri da ripetersi più volte, assolutamente pianeggiante. Il freddo pungente ha disturbato i corridori fin dalla prima tornata e per la prima ora il gruppo è rimasto compatto, comprendendo i quattro italiani Zilioli, Balletti, Bruni e Carlesi.

A circa metà corsa Zilioli prendeva il largo con Carlesi, Claes, Graczyck, Novales, Gainche, Casula e Trochut. Il gruppetto si avvantaggiava ben presto di un paio di minuti; a 15 chilometri dall'arrivo Zilioli scattava energicamente, e sulla sua ruota rimaneva il solo Gainche. Il corridore italiano non voleva evidentemente rischiare la pericolosa volata facendo il nome di Carlesi.

I tre viaggiavano insieme per un paio di chilometri, poi a poco più di un chilometro dal traguardo Zilioli allungava definitivamente conquistando quasi una volata di sulla linea d'arrivo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Zilioli (Italia) che copre i 104 km. in 2 ore 49'36"; 2. Carlesi (Italia) a 5"; 3. Gainche (Francia); 4. Claes (Belgio) a 34"; 5. Casula (Fr.); 6. Trochut (Fr.); 7. Novales (Fr.); 8. Graczyck (Fr.); 9. Nisse (Belgio) a 1'53"; 10. Balletti (Italia) a 3'04"; 11. Darrigade (Fr.); 12. Quellat (Fr.); 13. Bruni (Italia).

Altre dei «dilettanti»

*CINZANO-GASSINO 2-0 — Reti: Allievo al 35', Ducci al 43' della ripresa.

*IANELLI-FERRIERE 3-0 — Reti: Sasso 12' del primo tempo, Ferraro al 9' (su rigore) e al 41'.

DERTHONA-*FOSSANO 3-0 — Reti: p. t. 28' Norlin; s. t. 6' Diamante; 12' Maggi. Il Fossano ha giocato per quasi tutto l'incontro con 10 uomini per l'infortunio al terzino Andrei.

*SERRAVALLE - COSSATO 2-0 — Reti: Genoca al 30' del primo tempo; Garbaccio al 45' della ripresa.

*NUOVA VERBANIA-ALICESE 3-1 — Nel primo tempo al 3' autorete di Mazza (A.), al 28' Margnini (N.V.), al 38' Tonelli (A.). Nel secondo tempo al 20' Gattico (N.V.) su calcio di rigore; al 34' Cantoni (N.V.), al 37' Ferraris (N.V.).

*AOSTA-GALLIATE 2-0 — Reti: Grumiato al 14' e Tognin al 43' della ripresa.

*ARONA-VERRES 4-1 — Reti: primo tempo: al 17' Marchini (A.); secondo tempo: al 19' Monferrini (A.), al 25' autorete Vanelo; al 40' Monferrini (A.) e al 44' Marchini (A.).

LIGURIA — Girone A: Vazzano-Argentina 3-3; Ventimiglia-Auxilium 1-0; Albenga-Calcese 1-0; Vado-Fegli 1-1; Veloce-Dianese 4-1; Uengio-Albicola 6-0; Colombo-Carcarese 0-0; Leonesi-Gruppo C. 3-1.

NICE TEA

il tè dal classico gusto inglese

Importato distribuito e garantito dalla

BONOMELLI

LE VICENDE DEI CAMPIONATI DI CALCIO NELLE SERIE C E D

La Biellese rischia di retrocedere dopo la sconfitta col Rizzoli: 1-2

I bianconeri sono stati dominati nettamente e soltanto a dieci minuti dal termine hanno segnato la loro rete - Il difficile calendario per le rimanenti sei partite

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì mattina.

Anche il Rizzoli è riuscito a cinsero sul campo della Biellese; la situazione della squadra biancoscura si è fatta così veramente allarmante e la probabilità di salvarsi dalla retrocessione si sono ridotte ormai al lumicino. Il Rizzoli ha vinto per 2 a 1, e il suo successo anche se misurato sul piano numerico, è risultato netto ed indiscusso per quanto riguarda il gioco. Per tutta la durata dell'incontro la formazione milanese ha imposto la sua maggiore vigoria atletica, un fattore prunoto considerato le condizioni del terreno acquitrinoso, la maggiore velocità dei suoi uomini che hanno repentinamente anticipato gli avversari; il suo gioco più lineare e lineare, basato su lanci lunghi sulle ali ha messo nettamente a disagio l'incerta difesa della squadra piemontese. La supremazia degli ospiti è è ginatamente concretizzata in due segnature e solo nel finale, a poco più di dieci minuti dal termine la Biellese è riuscita a ridurre lo svantaggio.

La lacune della formazione di Castella e Finetta sono innumerevoli e vanno da una insufficiente tenuta atletica di tutti i giocatori, ad una visione approssimativa del gioco, senza considerare i limiti tecnici di molti fra i giocatori bianconeri. In una situazione del genere il futuro della squadra si presannuncia quanto mai oscuro, considerando specialmente la sconfitta casalinga di ieri (la sesta dall'inizio del campionato), e le prossime partite che attendono i bianconeri (quattro in trasferta e due in casa). Ieri al termine della partita il vaiutatore dei tifosi si esprimeva in termini pessimistici come a retrocessione e quarto scrisse. Infatti la minaccia di un passaggio alla categoria inferiore è quanto mai fondata.

Per la partita con il Rizzoli, una partita doppiamente importante per la Biellese in quanto anche la squadra milanese corre il pericolo di retrocedere, Finetta e Castella avevano preannunciato una formazione largamente rimaneggiata rispetto a quella battuta domenica scorsa a Legnano. Le varianti sono state imposte da cause di forza maggiore, ma altre, erano dettate dalla speranza che l'inclusione di uomini nuovi servisse a migliorare il rendimento del complesso. Così in difesa la squadriglia di Boccalatte ed un infortunio subito da Mancini hanno costretto i due terzini a rivoluzionare il reparto arretrando Baldi a terzino e Turaili in mediana, mentre il quintetto di punta, senza Gazza, si presentava in uno schieramento inedito con Pellegrini ala destra, Vellolina, Menotti (alla sua seconda partita in campionato), Briga ed il rientrante Allavisi.

Che le speranze di Castella e Finetta potrebbero andare deluse in si è visto sino dai primi minuti del confronto. Dopo gli attacchi iniziali che mancano fruttato al 2' una rete segnata da Vellolina e giustamente annullata dall'arbitro Magrini per fallo dello stesso giocatore, i biellesi si erano trovati ben presto a dover rincorrere gli avversari attaccati dalla squadra ospite, che dopo venti minuti di gioco dominavano e seguire una pressione piuttosto accentuata. Al 32' il centravanti Cei sfruttando un preciso lancio del bravo Bonfanti si liberava di Baldi battuto con un vassoterra angolato Gori, inerte in questa come in altre occasioni. Subito la rete, la Biellese ringiova prontamente un tentativo nel tentare troppo e lungo la palla, nel compiere inutili ripiegamenti di fronte molti i bianconeri non riuscivano a concludere niente di positivo.

Alla ripresa dei giochi vi erano ancora il Rizzoli a portarsi in avanti ed un pericoloso tiro di Bonfanti terminava appena sopra la traversa (7'), al quarto d'ora la Biellese aveva una buona occasione per portarsi in parità, ma Allavisi non riusciva a sfruttare a pochi passi dalla rete avversaria un traversone di Turelli. Quattro minuti più tardi i milanesi raddoppiavano; in una veloce azione di contropiede partiva Magri che passava all'attimo Brenti; il pronto tiro dell'ala era deviato sul palo da Gori e mentre la palla si fermava in una pozzanghera poco distante dalla linea bianca giungeva ancora Cei il quale indisturbato segnava. Non c'era più niente da fare per la Biellese e, senza pensare per i dispersi attacchi finali dei bianconeri, veniva in rete realizzata al 31' da Brigo.

Paolo Patruno

RISULTATI E CLASSIFICA

28 SERIE C

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R.	M.	P.
Reggiana	40	28	15	10	3	36	16	30
Savona	35	28	14	8	6	34	16	22
Como	35	28	14	7	7	40	24	22
Novara	29	28	9	11	8	27	26	20
Solbiatese	28	28	6	16	6	24	27	18
Cremonese	27	28	9	9	10	31	31	18
Legnano	27	28	8	11	9	30	31	17
Derta	27	28	7	13	8	31	30	16
Vittoria V.	27	28	8	11	9	27	31	16
Mestrina	26	28	6	14	8	31	31	16
Treviso	26	28	8	10	10	31	34	16
Fanfulla	25	28	6	13	9	26	34	15
Marzotto	25	28	4	17	7	22	31	15
Biellese	24	28	5	14	9	21	31	14
Pordenone	24	28	5	14	9	21	31	14
Rizzoli	24	28	4	16	8	24	34	14
Saronno	23	28	5	13	10	21	31	13
C.R.D.A.	22	28	5	12	11	23	40	12

Biellese-Rizzoli 1-2
Marzotto-Ivrea 0-0
Mestrina-Fanfulla 0-0
Novara-Vittorio V. 4-0
Reggiana-Cremonese 0-0
Saronno-C.R.D.A. 2-1
Savona-Como 1-4
Solbiatese-Pordenone 3-1
Treviso-Legnano 2-1

Partite di domenica prossima

Como-Saronno; C.R.D.A.-Biellese; Cremonese-Savona; Fanfulla - Reggiana; Ivrea - Novara; Legnano-Marzotto; Rizzoli-Treviso; Vittorio V.-Solbiatese.

Dopo il pareggio ottenuto contro la Cremonese

La Reggiana promossa in B!

Invasione di campo in Empoli-Livorno

REGGIO EMILIA, lun. matt.

Col pareggio conquistati ieri al «Mirabello» di Reggio Emilia, la Cremonese è la prima squadra che quest'anno sia riuscita a strappare un punto sul terreno della capolista. La Reggiana, dal canto suo, deve la vittoria interna del Savona ad opera del Como, è divenuta matematicamente sicura di essere promossa in serie B. Quattordici punti, a sei partite dal termine del campionato, la dividono dal Savona e dal Como.

* *

EMPOLI, lunedì mattina.

Un giocatore svenuto, uno colpito al volto, uno spettatore trasportato all'ospedale e l'arbitro costretto a rimanere sino a tarda sera all'interno dello stadio, sono i fatti salienti della partita Empoli-Livorno del girone B di serie C, che è stata sospesa al 41' della ripresa quando i padroni di casa stavano vincendo per due a zero.

Tutto è successo quando l'Empoli in mezzo a urgan la seconda rete con Vivarossi, a quattro minuti dal fischio finale. I livornesi reclamavano un presunto fuori gioco dell'attaccante empolese, e ai rigiuto dell'arbitro Sanguinati di Chiavari alterna a costui si accendeva una colluttazione. Il giocatore livornese Ribechini, colpito non si sa bene da chi, cadeva a terra svenuto, ed allora entravano in campo dirigenti e tifosi livornesi, nonchè cinque spettatori. Tafferugli isolati, con Mioli dell'Empoli colpito al volto da un tifoso e uno spettatore dovuto essere trasportato all'ospedale perchè colpito duramente. L'arbitro faceva rientrare le squadre negli spogliatoi dichiarando sospesa la partita. Si verificavano altri incidenti fra gli spettatori e solo a tarda sera il signor Sanguinati poteva lasciare gli spogliatoi.

* *

SAVONA, lunedì mattina.

Il Como ha battuto pietosamente il Savona per due a uno. Dopo aver concluso a reti inviolate la prima parte della gara, il Como è passato in vantaggio al 3' della ripresa con Bariani.

Proprio quando più pressante si faceva gli attacchi della squadra ligure alla ricerca del pareggio, i comaschi riuscivano ancora a segnare con l'ala destra Falagna. Al 20' il Savona accorciava le distanze per merito di Colla.

La Pro Vercelli pareggia contro il Seregno: 1-1

Le reti sono state segnate da Bosetti per la Pro al 39' del primo tempo, e da Jacconi al 10' della ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli, con l'altalena dei risultati contrastanti, sta sottoponendo i suoi sostenitori ad una vera e propria scorzese. Dopo il pareggio casalingo col Seregno, era venuto il successo pieno sul campo del Vigevano, che aveva suscitato un'ondata di giustificate speranze, ma poco che ieri l'undici è stato costretto alla divisione dei punti per 1-1 dal Seregno, sul terreno amico del Robbiano. Questo mezzo scacco costituirebbe per la squadra vercellese uno spiacevole contrattempo in quanto l'avversario di ieri è uno di quelli che si battono per sfuggire alla retrocessione.

Nulla ancora di pregiudicato per l'undici in maglia bianca che ha sempre buone possibilità di portare a salvamento, tuttavia le difficoltà sono non maggiori poichè il calendario è piuttosto difficile. La Pro deve infatti disputare quattro partite in trasferta e due solo al Robbiano; oltre a ciò perderà la settimana il centravanti Tamborrino chiamato a prestare servizio militare.

La squadra vercellese ha avuto forse il torto di rallentare il ritmo del suo gioco, una volta passata in vantaggio e ciò ha permesso ai suoi avversari di ripicchiarsi in parità. L'attacco si è battuto con slancio e volontà, ma non ha saputo trarre profitto dalla gran mole di lavoro svolta, tanto che l'unica rete per i bianchi è stata segnata dal laterale Bosetti al 39' del primo tempo. In complesso i migliori della Pro Vercelli sono stati il portiere Camposan, il terzino destro Veliano, che non ha fallito un intervento, il laterale Bosetti, l'attaccante Donarini in funzione di centrocampista.

Il Seregno, squadra veloce e combattiva, non ha mai subito passivamente l'iniziativa degli avversari, ma ha attaccato ad ogni occasione. Ha avuto nel portiere Bugatti (fratello del portiere dell'Inter) uno dei suoi punti di forza. Tra gli avanti si è distinto il centravanti Peluccbi per l'enorme mole di lavoro svolta, ma sono piaciuti in particolare due giovani, il diciassettenne interno sinistro Jacconi, autore della rete del pareggio al 10' della ripresa e la diciassette ala sinistra Radaelli, già convocato a Coverciano per la Nazionale juniores.

Giovanni Faccioli

Pro Vercelli: Camposeo; Veliano, Michelotti; Greppi, Ozzano, Bosetti; Barberis, Donarini, Tamborrino, Bollini, Dosia.

Seregno: Bugatti; Fusi, Colombo II; Vergnani, Colombo I, Fumagalli; Bottani, Sirtori, Peluchi, Jacconi, Radaelli.

Arbitro: Bova.

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI: *Sanremese-Imperia 6-0; *Spezia-Sangiovannese 2-0; Sestri Lav.-Cuoia Felli 2-0; Lavagnese-*Alassio 1 a 0; *Pietrasanta-Piombino 1-0; *Viareggio-Pontedera 1-0; *Sammargherit.-Massese 0-0; *Entella-Finale Ligure 2-1; *Solvay-Foggibonsi 2-1.

CLASSIFICA: Entella 36; Imperia, Spezia, Massese 35; Viareggio 34; Pietrasanta 31; Sanremese 30; Alassio, Pontedera 28; Solvay 27; Cuoio Felli, Finale Ligure 25; Lavagnese, Piombino, Sestri Levante 24; Foggibonsi, Sangiovannese 22; Sammargheritese 17.

Girone B

RISULTATI: *Treviglieses-Baretta 2-1; *Pinerolo-Borgomanero 2-1; *Asti-Vigevano 2-0; *Pro Vercelli - Seregno 1-1; Pavia - Gallaratese 2-0; *F. Aronese-Casale 1-1; Lilian Varese-Sondrio 1-0; Novese-Chieri 2-0. *Fiorenza-Voghera rinviata.

CLASSIFICA: Baretta, Asti p. 37; Casale 35; Treviglieses, Lilian Varese, Fiorenza 33; Pinerolo 32; F. Aronese 29; Borgomanero 28; Gallaratese 27; Novese 26; Voghera 25; Pavia 24; Pro Vercelli 23; Chieri, Seregno 22; Vigevano, Sondrio 18.

Piacenza 2 partite in mano, Lilian Varese e Voghera 1.

Le altre gare dei gironi A e B

*ASTI-VIGEVANO 2-0 — *Hanno segnato: Scaglia al 2' del primo tempo e al 32' della ripresa.*

*TREVIGLIESE - BERETTA 2-1 — *Hanno segnato: nel primo tempo: Gatti (T.) al 29' e Passera (T.) al 35'; nel secondo tempo: Turinetti (B.) al 30' della ripresa. Vittoria meritatissima della Treviglieses e partita giocata all'insegna della violenza. Al 44' della ripresa è stato espulso Maserati (T.).*

*NOVESE-CHIERI 2-0 — *Il campo pantanoso ha favorito gli ospiti che hanno nelle loro fila uomini esperti.*

*LILION - VAREDO - SONDRIO 1-0 — *Ha segnato Pisano al 22' del primo tempo.*

*PAVIA - GALLARATESE 2-2 — *Hanno segnato Carbenati (P.) al 21', Mazzetti (G.) al 24', Valenzani (G.) al 27' del primo tempo; Vaccarossa (P.) al 42' del secondo tempo.*

*FALCK ARCORE-CASALE 1-1 — *Hanno segnato: 1° tempo: al 33' Mandelli (A.); al 45' Cugnolio (C.). Gara noiosa e priva di qualsiasi spunto interessante.*

*ENTELLA - FINALE LIGURE 2-1 — *Hanno segnato: Scarpato (F.) al 13' del primo tempo; De Rossi (E.) al 1'; Gittone (E.) al 11' della ripresa.*

*PINEROLO - BORGOMANERO 2-1 — *Hanno segnato: Valeggia (B.) al 28' del primo tempo; Pilato (P.) al 3', Bufa al 23' della ripresa.*

*SAMMARGHERITESE - MASSESE 0-0 — *Partita vivace e combattuta, in cui la Sammargheritese è riuscita a contrastare i più quotati avversari.*

*SANREMESE - IMPERIA 0-0 — *L'attesa derby provinciale tra la Sanremese e l'Imperia si è concluso con un giusto risultato di parità.*

LAVAGNESE - *ALASSIO 1-0 — *Ha segnato Armenio al 35' del primo tempo.*

*PIETRASANTA - PIOMBINO 1-0 — *Ha segnato Bergamasco al 32' della ripresa. Il Pietrasanta ha anche sprecato un rigore.*

*VIAREGGIO - PONTEDERA 1-0 — *Ha segnato Mazzanti al 36' del secondo tempo al termine di una gara molto combattuta ed insulsa.*

*SESTRI L.-CUOIO PELLI 2-0 — *Le reti sono state segnate nella ripresa al 28' da Bertuzi e al 31', su rigore, da Neri. Al 15' del secondo tempo il ligure Gandolfi è uscito dal campo per la frattura del perone e della tibia della gamba destra. Sono stati espulsi al 38' Oddone e Ricerti.*

Le altre gare dei gironi A e B

ASTI-VIGEVANO 2-0 — Hanno segnato: Scaglia al 2' del primo tempo e al 32' della ripresa.

TREVIGLIESE - BERETTA 2-1 — Hanno segnato: nel primo tempo: Gatti (T.) al 29' e Passera (T.) al 35'; nel secondo tempo: Turinetti (B.) al 30' della ripresa. Vittoria meritatissima della Treviglieses e partita giocata all'insegna della violenza. Al 44' della ripresa è stato espulso Maserati (T.).

NOVESE-CHIERI 2-0 — Il campo pantanoso ha favorito gli ospiti che hanno nelle loro fila uomini esperti.

LILION - VAREDO - SONDRIO 1-0 — Ha segnato Pisano al 22' del primo tempo.

PAVIA - GALLARATESE 2-2 — Hanno segnato Carbenati (P.) al 21', Mazzetti (G.) al 24', Valenzani (G.) al 27' del primo tempo; Vaccarossa (P.) al 42' del secondo tempo.

FALCK ARCORE-CASALE 1-1 — Hanno segnato: 1° tempo: al 33' Mandelli (A.); al 45' Cugnolio (C.). Gara noiosa e priva di qualsiasi spunto interessante.

ENTELLA - FINALE LIGURE 2-1 — Hanno segnato: Scarpato (F.) al 13' del primo tempo; De Rossi (E.) al 1'; Gittone (E.) al 11' della ripresa.

PINEROLO - BORGOMANERO 2-1 — Hanno segnato: Valeggia (B.) al 28' del primo tempo; Pilato (P.) al 3', Bufa al 23' della ripresa.

SAMMARGHERITESE - MASSESE 0-0 — Partita vivace e combattuta, in cui la Sammargheritese è riuscita a contrastare i più quotati avversari.

SANREMESE - IMPERIA 0-0 — L'attesa derby provinciale tra la Sanremese e l'Imperia si è concluso con un giusto risultato di parità.

LAVAGNESE - *ALASSIO 1-0 — Ha segnato Armenio al 35' del primo tempo.*

PIETRASANTA - PIOMBINO 1-0 — Ha segnato Bergamasco al 32' della ripresa. Il Pietrasanta ha anche sprecato un rigore.

VIAREGGIO - PONTEDERA 1-0 — Ha segnato Mazzanti al 36' del secondo tempo al termine di una gara molto combattuta ed insulsa.

SESTRI L.-CUOIO PELLI 2-0 — Le reti sono state segnate nella ripresa al 28' da Bertuzi e al 31', su rigore, da Neri. Al 15' del secondo tempo il ligure Gandolfi è uscito dal campo per la frattura del perone e della tibia della gamba destra. Sono stati espulsi al 38' Oddone e Ricerti.

TESAURIZZATE I DUCATI

serie di coniazioni in oro 900/1000

Il loro conio è ricavato da artistici conii, incisi direttamente all'antica sull'acciaio.

Un'opera preziosa unica nel suo genere.

Distributrice esclusiva

Casapa Milano

Piazza M. Adelaide, 6

Tel. 20.82.78 - 20.46.04

Sottoscrizioni e informazioni presso tutti bancari cambi e orefiterie

A richiesta eleganti fascicoli illustrativi in omaggio

CASA DEL SOFA E SALOTTO BERGALLO

ATTENZIONE UNICA SEDE TORINO

CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852267-852934

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Rateazione di pagamento

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

AUTOBUS 56 TRAM 13-15-16

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ditta assicurata. Santa Teresa 10 - 811-024

Retrocessione: s'aggrava la posizione della Spal, sconfitta in casa

Vittoria del Torino sul campo di Ferrara: 1-0

Generosa e sicura gara dei granata

Ha deciso Hitchens al 12' della ripresa

Il centravanti ha approfittato di una indecisione di Carva- [illegible] Patregnani - Gran gioco [illegible] Moschino e centro campo e lievi incidenti a Vieri, a [illegible] al [illegible] Mencucci

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

Il Torino ha vinto a Ferrara (1 a 0 [illegible] di misura) mettendo nel sacco la Spal. E' la [illegible] sport, che non ammette deroghe di natura sentimentale, è [illegible] legge che i granata hanno rispettato [illegible] una condotta [illegible] sicura e decisa. Mazza, il presidente-tecnico, alla fine era furibondo; diceva che i suoi atleti erano [illegible] sfortunati, non ammetteva [illegible] aver commesso errori di formazione, sosteneva che i ferraresi avevano lottato con troppo accanimento. Al commendator Mazza, che vive e lavora per la Spal da lunghi anni, la sconfitta e le conseguenze che potrebbero derivarne devono aver fatto un gran male, perché se è vero che la Spal in linea tecnica poteva benissimo passeggiare, se è anche vero che alcuna volta la fortuna ha aiutato i difensori di Rocco, il altrettanto [illegible] i torinesi si sono attenuti alle norme sportive, che sono quelle di giocare al massimo in ogni circostanza. Lo pretende la regolarità del campionato, lo vuole la lealtà [illegible] alla [illegible] ogni regola del calcio. [illegible] dirigente [illegible] vecchia data, [illegible] capire che i granata hanno fatto soltanto il loro dovere. Anche se a danno della «sua» Spal.

Comprendiamo — in parte almeno — il disappunto [illegible] presidente ferrarese, [illegible] ché perdere [illegible] vuol dire compromettere forse definitivamente ogni possibilità di salvarsi dalla retrocessione in serie B. E la Spal ora è veramente in posizione difficile. La classifica potrebbe trarre in inganno, perché se è vero che hanno pareggiato anche la Sampdoria e il Messina, non bisogna dimenticare che i liguri ed i siciliani sono stati sconfitti fuori casa, mentre i biancoazzurri hanno abbassato bandiera proprio a Ferrara.

I guai della Spal sono gravi, perché interessano la composizione stessa della squadra, e interessano specialmente le condizioni atletiche dei singoli giocatori. La Spal [illegible] ieri non era la «vera» Spal: mancava ai biancoazzurri il ritmo, mancavano il coraggio e la decisione. Non discutiamo il goal segnato da Hitchens, favorito clamorosamente da [illegible] malintesa fra Carvalo e Patregnani, è la manovra complessiva [illegible] ha fatto difetto, è la [illegible] vena di Massei, l'inconsistenza di Bozzao, di Crippa, di Novelli. Ed è specialmente il bianco- [illegible] corsero di [illegible] che [illegible] portato la squadra alla pari [illegible] una qualsiasi squadra senza carattere. Forse è stata sbagliata la preparazione atletica in questi ultimi mesi. Ci sarà tempo per rimediare?

I mali della Spal non tolgono nulla ai meriti [illegible] Torino, che continua [illegible] sua strada con sicurezza ed autorità. Non si può dire [illegible] pure che i granata ieri abbiano giocato bene. Per un Hitchens che cresce di condizioni fisiche, c'è un Ferrini che cala nel rendimento. Nessuno fa colpa al triestino di aver mollato, certo non è più il Ferrini di qualche settimana [illegible]

La [illegible] ha trovato in Moschino [illegible] elemento d'ot- [illegible]. Sì, proprio Moschino, [illegible] gioca con la maglia [illegible] n. 11, ma non fa che il mediano d'appoggio. Moschi- [illegible] è un calciatore di classe indiscussa, forse Rocco ha trovato per lui il posto giu- [illegible] arretrato permette a Puja e a Ferrini qualche digressione all'attacco, la [illegible] da [illegible] sare troppo isolate le tre «punte» Crippa, Hitchens e Peiré.

E' un Torino difensivo, coadiuvato da un Ferrini [illegible] che ha dato un contributo notevole alla causa granata. Ferrini ha giocato [illegible] una partita [illegible] ordine, senza strafare, ha [illegible] la palla [illegible] Ulivi e [illegible] per il Torino.

[illegible] il forcing dei ferraresi. Vieri si salvava [illegible] sempre, un po' con fortuna e un po' con abilità sua e dei suoi compagni della difesa. Si faceva male Mencucci in uno scontro (ferita all'arcata sopracciliare sinistra); si infortunava, leggermente anche Peiró, su azione di contropiede. Niente di grave, s'intende di buono. La partita finiva con i ferraresi innervositi dalla sconfitta, e con Mazza che rammenda ad aver paura di andare in serie B, [illegible] doveano uscire qualcosa dagli esami verrà controllata anche [illegible] sanitaria della Federa- [illegible]

Il goal della vittoria granata a Ferrara: Hitchens (a destra) è scattato fra Carvalo e Patregnani, ed ha sovrastato il portiere (Tel.)

Un intervento del difensore Tenaggi a Ferrara (Tel.)

Poi, a chiusura, il controllo doping, secondo le nuove norme. Tre per il Torino, tre per la Spal: Bulli, Capelio, Massei per i ferraresi; Scesa, Ferrini e Peiró per i granata. Ferrini aveva bevuto uno sciroppo dopo il [illegible] e il medico dott. Cattaneo, appena venuto a conoscenza [illegible] il controllo toccava proprio alla mezz'ala, bisognava mezza bottiglietta per consegnarla. [illegible] ufficiale sanitario della Federa- [illegible] doveano uscire qualcosa dagli esami verrà controllata anche [illegible] sata arrabbiata. Non c'è proprio più alcuna [illegible] nel [illegible] almo in quanto nostro sport del calcio.

Giulio Accatino

Spal: [illegible]

Pochesato; Muccini, Carvalo, Bozzao; Crippa, Capello, Mencucci, [illegible] Novelli.

Torino: Vieri; Scesa, [illegible] neggi; Puja, Rosato, Ferretti; Crippa, Ferrini, Hitchens, Peiró, Moschino.

Arbitro: Angonese di [illegible]

Rete: [illegible] al 12' della ripresa.

Settimana azzurra

Nazionale B: convocato anche Gori

Sostituisce l'infortunato [illegible] - Anche la squadra A radunata a Verona

In vista dell'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia, in programma a Firenze sabato prossimo, la Figc ha convocato a disposizione del c. t. Edmondo Fabbri i seguenti giocatori:

Bulgarelli, Fogli, Pascutti e Tumburus (Bologna); Rizzo (Fiorentina); Facchetti, Guarneri, Mazzola e Sarti (Inter); Micheli e Salvadore (Juventus); Rivera e Trapattoni (Milan).

I convocati dovranno trovarsi unire le 12,30 di domani a Verona da dove partiranno per Barcellona, e giovedì si trasferiranno al Centro tecnico di Coverciano. La gara con la Cecoslovacchia avrà inizio alle 16,30, e sarà arbitrata dallo spagnolo Echevarria, coadiuvato dai connazionali Lesis e Buzzo. La cecoslovacca Pazmanjuk in partita in «libero» (manca che per la zona toscana.

In base alle convocazioni, è prevedibile che contro i forti cecoslovacchi Fabbri schiererà la seguente formazione: Sarti; Robotti, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Micheli, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti.

A Verona, intanto, ieri sera sono affluiti i convocati per la Nazionale B che mercoledì incontrerà allo stadio scaligero la corrispondente rappresentativa del Belgio. I convocati sono: Domenghini (Atalanta); Fortunato, Janich e Negri (Bologna); De Paoli (Brescia); Albertosi, Petris e Pirovano (Fiorentina); Negroni (Genoa); Burgnich e Corso (Inter); Lodetti (Milan); Ugo (Juventus) in sostituzione di Trebbi infortunatosi ieri; Ferrini e Rancia (Torino); Beghi (Verona).

Contro il Belgio il c.t. azzurri dovrebbero schierarsi così: Negri; Fortunato (Burgnich); Ugo; Janich, Ferrini; Domenghini, Lodetti, De Paoli, Corso, Petris (Mereghi).

Ai lombardi [illegible] è bastato il "solito,, Schnellinger

Il Mantova regala un goal al Genoa (0-1)

La rete del [illegible] rossoblù è scaturita da un [illegible] di Pini al portiere, intercettato da Bean e Meroni

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

E' occorsa più di un'ora di gioco perché i rossoblù liguri riuscissero a superare, per una volta almeno, lo sbarramento difensivo dei Mantovani. Né, così andiamo, sarebbero arrivati a tanto se un momento di inqualificabile distrazione del centromediano Pini — il quale passò il pallone indietro al portiere senza accorgersi che Bean e Meroni erano a pochi passi di distanza — non avesse funzionato [illegible] «cavallo di Troia» della situazione, rendendo inutile il prodigarsi di Schnellinger.

Finché il difensore tedesco, schierato [illegible] maglia n. 5 ma col compito di sdoppiarsi sui centravanti Meroni, [illegible] potuto occuparsi del controllo diretto del più pericoloso attaccante genoano, per [illegible] squadra di Santos non v'è [illegible] modo di portare a conclusione la pressoché costante superiorità territoriale. Il Genoa ha potuto trovare il suo predominio soltanto in una lunga serie di calci d'angolo — otto a zero nel primo tempo, 9 a 3 al termine della partita — in un goal di Meroni annullato per carica al portiere ed in un palo di occasioni mancate per poco.

Un primo tempo non troppo soddisfacente quindi, al termine del quale, se era facile cauzione sull'eccellenza di Schnellinger e sul solito sbarramento dei lombardi, era altrettanto agevole intuire nei confronti di Santos, per aver confermato la formazione di Bergamo. Quel che quadrava bene sul campo dell'Atalanta, poteva non funzionare in casa col Mantova, dove si sarebbe dovuto giocare presumibilmente una partita d'attacco. Non si può negare quindi che, stando a questi primi 45 minuti, i sostenitori dell'impiego [illegible] mente con in coppia a Pantaloni o a Bicicli, avessero una certa ragione.

A far tacere questi critici ha pensato lo stesso Mantova, che forse si è illuso di poter giocherellare con i genoani dopo aver cinicamente subito, in apertura della ripresa, la più bella delle occasioni per portarsi addirittura in vantaggio. Il Genoa era tutto proteso [illegible] Cattaneo, perché i terzini si portassero innanzi sguarnendo [illegible] loro settore. Accadde così, [illegible] ricevuto infatti, che Rosagni, da sinistra manovrava, si trovasse lanciato verso l'area ligure, con un solo avversario, Colombo, [illegible] si e la porta di Da [illegible]. Il n. 11 biancorosso [illegible] giocò la dribbling il «libero» rossoblù, vide il portiere che si apprestava per chiudergli spazio, pensò di giocarlo sul versante Nicoli che seguiva l'azione sulla destra. L'ex juventino non è certo saltatore, passando al Mantova, il suo fisico si è fatto massiccio e tutta la sua azione [illegible] risulta appesantita. Il tiro debole comunque [illegible] mente sarebbe venuto [illegible] braccio se Bean, che aveva intuito [illegible] mossa di Rosagni, non lo avesse anticipato con un'entrata a carpiato, causando il primo angolo a favore [illegible] Mantova.

Da quel momento, chissà perché, i biancorossi hanno incominciato ad esagerare con [illegible] ragnatela dei passaggi fra difensore e difensore: un buon sistema per perdere tempo, talvolta alquanto pericoloso. Al 31' Schnellinger ebbe in palla dal portiere Roffi e glielo ritornò, l'estremo difensore [illegible] scodellò con le mani a Pini il quale, senza nemmeno guardarsi attorno, si decise a restituirgliela. Lunissimo Bean intercettò lo sfarfallone, servì Meroni col quale in soli minuti si era scambiato di posto, il numero 9 scartò il portiere in uscita e quasi da fondo campo, da posizione difficilissima, fece centro nella porta incustodita.

[illegible] il goal in modo tanto banale, al Mantova non restava che chiedere al grande Schnellinger [illegible] miracolo del pareggio. [illegible] quando il tedesco si spostò in avanti scambiandosi con Volpi, Meroni e Bean ebbero quella libertà d'azione che prima era loro mancata ed il Genoa, che fino a quel momento non aveva certo meritato di vincere, si guadagnò ampiamente questo preziosissimo successo obbligando il bravo Roff a far miracoli per evitare il 2-0 su tiri [illegible] Bean, Barani, ancora Bean e Meroni. Schnellinger era avanti, a cercare l'1-1 e l'attacco del Genoa sembrava improvvisamente forsennato.

Gianni Pignata

Genoa: *Da Pozzo; Negrisolo, Fasanti; Colombo, Busoni, Rivera; Nicoli, Pantaleoni, Meroni, Bavgni, Bean.*

Mantova: *Zoff; Morganti, Gerin; Tarabbia, Pini, Schnellinger; Tomasoni, Volpi, Nicolè, Giagnoni, Rosagni.*

I liguri, superiori nel gioco, mancano troppe [illegible]

La Samp sconfitta a Bari: 1-2

[illegible]

BARI, lunedì mattina.

Vittoria fortunosa dei baresi, che hanno giocato dinanzi ad un pubblico piuttosto scarso perché i tifosi, ormai in disarmo, hanno preferito trasferirsi a Foggia per l'incontro chiave del campionato di serie B. La Sampdoria è stata sommersa per la generosità profusa durante tutta la partita e se Barison non avesse sciupato due occasioni d'oro, a portiere fuori causa, il risultato sarebbe stato ben diverso.

Dopo aver subito un corner per incursione di Cicogna, gli ospiti avevano assediato l'area barese, dove si notavano parecchi vuoti in difesa. All'11' Barison, lanciato da Ferrario, mancava a Vivalda e Urava ma il pallone era respinto dal mediano. Al 20' grossa prodezza di Mezzi, ieri il migliore in campo, il quale con un fulmine tutto sinistro mandava nell'angolino alcinistro un pallone sfiorato da Ferrario.

Al 31' Catalano veniva atterrato da Bertuccelli sul limite e Lo Bello concedeva la punizione. Sulla destra della barriera si piazzava Giannarinaro: batteva Catalano che gli dava la palla, quindi rientrava di ritorno con un tiro forte [illegible] l'angolo sinistro.

Dopo il ripose la Sampdoria si gettava alla disperata, costringendo i padroni di casa ad un affannoso calciomercato. Mezzi si produceva in interventi spettacolari. Al 4' Winkler Ritava fra le maglie bianconere ed era atterrato sul limite. Il tiro di Barison, con una parabola curva di effetto, superava la barriera, ma Mezzi deviava a mano la palla e salvava. Al 6' ancora Winkler stava per segnare, quando Mezzi gli pizzicava sui piedi e si impossessava del pallone. Al 15' ancora il portiere barese in evidenza su sfera di Marini.

Al quarto d'ora il Bari riceveva a ripetere in contropiede e costringeva Bernasconi a salvare in corner. Riprendeva in rodini del gioco la Sampdoria, ma al 16' Bagnasi liberava e scendeva veloce verso l'area avversaria: Galletti, incuneatosi fra i terzini, riceveva il pallone che giungeva prontamente a rete, a fil di marciatore. Gli arpiti al 21' accorciavano la distanza con Barison, che tagliava fra un groviglio di difensori e deviava in rete un pallone centrato da De Mitri.

Al 28' Barison, che si era impossessato della palla dopo una serie di «tocchi» dei terzini, solo dinanzi a Mezzi mandava alle nuvole. Il finale della Sampdoria era sconcertante. Generosità, agonismo, impegno per cercare il insperato pareggio. Barison però sciupava ancora a porta vuota al 43', mentre al 44' Galletti, in contropiede, riceveva un ottimo passaggio da Giannarinaro, stoppava sulla traversa.

E. C.

BARI: Mezzi; Bagnari, Vicentini; Beyari, Magnanini, Bucciero; Cicogna, Catalano, Galletti, Giannarinaro, Vanzin.

SAMPDORIA: Battelo; Tomasin, Trinchero; Tamberini, Bernasconi, Marini; Salvi, Ferrante, Winkler, Da Silva, Barison.

I marcatori [illegible] «A»

10 reti: Rumpio;
10 reti: Nielsen;
13 reti: Nicoli;
13 reti: Rivari, Altafini;
11 reti: Jair, Amarildo;
9 reti: Brighenti, Da Silva, Barison, Hitchens;
8 reti: Nenè, Moralli, Peiró;
7 reti: Domenghini, Pascutti, Danova, Fanello, Morrone, Nazzaro, Rivera:
6 reti: Bulgarelli, Haller, Petris, Milani, Sinceri, Bertuccelli.

«Mondiali» di atletica

Carr: 20"2 sui 200 [illegible] Long: [illegible] 20,19 nel peso

NEW YORK, lunedì mattina.

Due prestigiosi records mondiali, i primi della stagione 1964 di atletica leggera, sono stati realizzati in riunioni svoltesi ieri negli Stati Uniti.

Sulla pista di Tempe, in Arizona, Henry Carr ha vinto la gara delle 220 yarde (metri 201,168) nel magnifico tempo di 20"2/10, un decimo in meno del limite precedente della stessa misura. Sulla distanza dei 200 metri, il tempo di Carr vale 20"1/10 (il primato ufficiale sui 100 metri è di 10" netti).

A Los Angeles, Dallas Long ha migliorato di 3 centimetri il record assoluto del getto del peso, portandolo a metri 20,19.

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna
possiede
i più grandi
e perfetti impianti
esistenti in europa
per la produzione
di brandy d'alta qualità.
in questi impianti
le grandi uve da brandy
di romagna
si trasformano
attraverso
la vinificazione
la distillazione
ed un lungo e
sapiente invecchiamento
in un brandy eccellente
vanto dell'industria italiana
nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserto di dieci numeri corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Santa 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante caricamento sui conto corrente postale n. 2/5553 Torino Sono ridotti del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando in articolare le composizioni per la tariffa della Rubrica addita al cassiere, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.

Agenti compositi in cassette tariffe doppie.

Per le inserzioni in data Sua cambio del 100%

Tutte gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi avvisi che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino », compulsata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno dovrà aggiunta il solo della cassetta in lire 200 per diecine, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spe. di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza e autorizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle risultanti manifestamente agli annunci, non indirizzate ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le forme indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia e nel caso è indispensabile risultì l'intervento matrimoniale o dell'incaricato per le parole: « apparecchio » o « relazione » dopo matrimonio o altre simili.

COMMERCIALE
L. 150 per parola

ALESATRICE Cerutti Aut 90, alesatrice Robiola Usb 25 vende occasione Bellini & Bianchi, via Casalodi 15, Milano. 22027

CARRELLI Elevator Allison portata 15 tonn., Motor portata 40 ql di altezza utile alzata vendo. Telefonare 595-459. A36748

CAVATRICI a catena 125.000 avvolgimenti automatici 3 rulli 150.000 Sasi, Gherzan 2. C103

ESPERTO legislazione lingue macchine consulenza ai ministeri tributaria utile industriali e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A36692

GRU Ravasi ottimo stato, adatta Mercedes Diesel revisionata, consumo minimo vendesi, con due ruote di scorta. Giuliana, via Tre Martiri 3 Moncalieri (Cn). Tel 6. 22317

MATERIE plastiche impianto 4 presse 40-60-100-150 tonn., pompe idropneumatiche 150 atm. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A36772

PESACAMION mt. 6x3 tonn. 30 semprecchio impiantato occasionalissimo, vendesi. Telefonare 389-589.

PRESSA eccentrica trentina nuova tonn. 250 corsa regolabile mm. 200 vende Bellati & Bianchi, via Casalodi 15, Milano. 22037

PRIVATO vende serramenti in ferro officina demolizione. Telefonare 722-390. A34483

RAFFINATRICI, tornio, meccanismo, colle trigueliere, torrelatrice, sbozzatrice, mulino per zucchero, macchina per torrone, attrezzature varie per dolciumi occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino» oppure telefonare 253-650, 253-750.

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

IMPIANTI riscaldamento, sanitari, termici, antichi, costruisce ripara Bosco. Telefono 595-880.

VERNICIATURA a fuoco corse ipari in serie, prezzi modici. Tel. 293-607.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc.
L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 36 mesi senza acconto senza garanti. Ritiriamo, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ufficio, Moncalieri 18, telefono 40-679.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203 779-823. C0230

A 5.500.000 interessi lordo 50.000 occasione utilità 23.000 corso Regina 99. Toppino Agenzia.

AFFARONE cedesi mercerie zona preminente licenza trasferibile. Telefonare 326-838, 327-220.

AFFARONE drogheria [redacted] trasferimento, 60.000 giornaliere, 3 milioni su trasferibili. Telefonare 546-007.

AFFITTASI o gerarsi albergo 2ª categoria Forte dei Marmi Lido di Camaiore 45 camere. Telef. 41-524.

AUTORIMESSA 190 macchine lavoro buon reddito cedesi 11.000.000. Troglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA 200 auto cedesi occasione. Telefonare 738-143.

BAR ristorante avviato affittasi gerenza. Telefonare n. 241-772.

BARDOMECCHIA causa salute cedesi avviatissimo esercizio completo di macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A35368

CARTOLERIA biglietteria giocattoli profumeria giornali attualmente in corso eccezionalissimo unica in zona progressivo sviluppo, reale affittabile, vero affare, interessati Telefonare ore pasti 892-460. A36517

CARTOLERIA merceria incasso 30 mila giornaliere cedesi, Troglia, corso Regina 168. O14

CAUSA partenza vendesi macelleria bovina oppure equina. Tel. 287-150.

CAVALLERA, Salizzo 21, Retegno corriere spedizioni, forniscimo raddita cedesi occasione. O634

CEDESI salib laboria fronte Fiat, forte lavoro. Telefonare 693-805.

CEDESI commestibili tutti permessi ritiro consumazione, cambio alloggio cerca. Telefonare 641-686.

CEDESI drogheria avviata per motivi familiari zona centrale. Tel. 337-943.

CEDESI drogheria e torrefazione caffè metallo incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita parte kg. 250 giornalieri incasso 60.000 utile mensile 900.000. Telefonare 768-931.

CEDIAMO panetteria con forno 7 milioni dimostrando accettiamo possibile alloggio, terreno. Bertagnolio. Dalmazzo 9. A37322

CEDO negozio maglieria, biancheria, via Giacomo Dina, 1.500.000. Telefonare 548-007. O874

ELIOGRAFIA copisteria cinematica perfettamente attrezzata molto bene avviata cedesi. Telefonare 510-791.

FRUTTA verdure stabilone avviato entro abitabile cedesi 2.000.000. Troglia, corso Regina 168. O14

IMPORTANTE azienda certa ampio deposito assumere amministrazione, Zurich, Telefonare 751-897.

INDUSTRIALE dolciario dispensa capitale, esaminerebbe possibile associazione in piccola industria o artigianato con possibilità espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino».

LATTERIA cercasi garanti grossi trentennalmente cedesi alloggio. Corso Brunelleschi 97. A34495

LATTERIA moderna cedesi posizione grande avvenire (fronte Fiat), torno 322-831. A36509

LOANO, Ristorante Bar, camere 7, immobilità, cedesi 4.000.000. Telefonare 652-838. A38375

MACELLERIA bovina borgata Villaretta causa trasferimento cedesi 3 milioni 800.000, Troglia, corso Regina 168. O14

MERCERIA abbigliamento centralissimo ritiro commercio cedesi occasione. Telefonare 523-503.

OCCASIONE vendo specie alimentari per aeporto, Telefonare 697-713.

PER cause familiari cercasi garanti competenti salumeria, mili preziosa purchè cedesi. Telefonare 726-426.

PRESUMIBILE giocattoli cambrai ultimo locale centralissimo, facilitazioni, cedesi. Casoli, Bruno, tel. 683-416

RIVENDITA pane affrancato cedesi oppure gerenza con cauzione. Telefonare 299-863. A37865

RIVENDITA pane centrale avviata cedesi 3.500.000 reale abitabile. Telefonare 631-597. A36491

TORRES cede avviatissimo negozio pelletterie valigerie S. Paolo, Telefonare 388-417. O990

VENDO permesso bar superaffollati. Telefonare 893-573. A37923

VENDESI o affittasi (attuale con dehors. Telefonare 680-504.

3.500.000 cercasi garantito prima ipoteca alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino».

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ALLOGGETTO camera cucina ingresso gabinetto, 5° piano, zona Martinetto, vendesi L. 1.950.000. Telefonare 877-051. A36600

A. CASETTINA rurale vendo 375.000 meravigliosamente panoramica, villeggiatura due vani, terreno (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino». A36591

A cambio camera trattasi terreno con licenza costruzione. Tel. 70-181.

ADRIANO da vendere sopra negozi magazzini alloggi ai 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visita cantiere via S. Donato 58.

AFFIANO da vendere sopra negozi magazzini alloggi ai 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visita cantiere via S. Donato 58.

AFFITTABILE subito corso Ferrucci, 5 camere servizi 10.500.000, Telefonare 776-053. A36656

ACQUISTO alloggio [redacted] 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

ACQUISTO da privato alloggio semi-nuovo due camere cucina semiarredato centrale libero. Tel. 327-431.

ACQUISTO per costruzione capannone collina minimo 2000 mq. eventualmente con fabbricato 8-10 camere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

AERONAUTICA privato vende due camere libero servizi 6.000.000 trattabili. Telefonare 798-753.

AL Michelino via Ghedi fronte 105 vendesi alloggi prezzi convenientissimi comodità pagamento. Visite cantiere. Telefonare Sveco 518-275.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Lanzo, lussuose vende direttamente, ottimi tutti 2 camere, cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telefonare 272-868.

ALLOGGI molto signorili subarre 2-3 camere doppi tripli servizi doppi balconi vendonsi via Claudiana 51. Visite cantiere. Telefonare 761-307.

ALLOGGI due due camere servizi negozio subordinata vendonsi via Borgaro 34.

ALLOGGIO camera libero cucinino vendesi servizi vendesi L. 6.000.000 più mutuo. Telefonare 675-439.

ALLOGGIO precollinare signorilissimo 4 camere 2 servizi, 2 balconi, 2 box, parco, giardino, vendesi L. 18.000.000. Telefonare 674-444.

ALLOGGIO Crocetta, adiacenze linea tram servizi vendiamo 7 milioni. Telefonare 538-605.

APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere, servizi, cantori, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivoltarsi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

APPARTAMENTO [redacted] libero [redacted] salone cucina servizi c.so Francia vendesi 17.000.000. Telefonare 587-017. A36457

BLOCCASI conveniantemente terreno mq. 3100 lire 2.700.000 dilazionabile. Telefonare 241-432.

BORGO Vittoria libera grande camera tinello servizi, ascensore. Telefonare 293-863. A36443

CAMELETTE (Alpignano) alloggi pronta consegna 1.650.000 per camera ottima redditizia comodità pagamento. Telefonare Sveco 518-275.

COMPRERei 2-3 camere zona Crocetta S. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino».

COLLEGNO alloggio due camere libero cucinino servizi ogiera ogni situazione vendesi. Comodità pagamento. Telefonare 518-275. O92

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-566. O75

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con posto mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea I. Telefonare 843-330.

RIVOLI lotto terreno progetto villette mq. 1000 servizi vende Castagno. Telefonare 685-862.

S. MAURO lotto terreno mq. 700 progetto approvato vita vende Castagno. Telefonare 865-962.

SPOTORNO privato vende alloggio ammobiliato, centralissimo, meravigliosa vista mare, 3 camere, doppi servizi, due grandi terrazzi 8.500.000 Gillio, Cavour 45, Spotorno.

TERRENO corso Francia Lucinasco permesso costruzione. Permuta cambio-canone. Telefonare 687-971.

TERRENO mq. 5000 a 20 km. da Torino ogni comodità, vendesi anche lotti. Telefonare ore pasti 760-403.

TRE vani servizi nuova costruzione libero 6.000.000 più 2 mutuo vendesi. Telefonare 631-068 ore pasti.

VALSALICE privato vende terreno vicinissimo tram. Telefonare mattino 774-642. A36535

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare grandi per prossima estate, interni per ville. Per informazioni telefonare 20-573 dalle 16 alle 18.

VENDESI villa 2 p. t. in Pino Torinese centralissima su provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino».

VENDO camera tinello cucinino reportiglio servizi, Vanchi Unica. Telefonare 798-597. A37775

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBIOGNA alloggio, piemontese ristrutturato, cucinone rone. Telefonare 518-738. C974

AGRICOLTORE piemontese cerca affittare stalla e capannone per allevamento vitelli con pascolo terreno vicino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A37500

CERCASI appartamento 3 stanze cucina, prezzi Porta Nuova. Telefonare 522-626. A36878

CERCASI casetta, villetta o appartamento preferibilmente 4-5 vani servizi. Telefonare 237-642 ore pasti.

CERCO 2-3 camere affitto zona Crocetta S. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino».

CONIUGI inglesi, soli, cercano appartamento ammobiliato tre camere, cucina, servizi, zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A36524

CONSIGLI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona S. Rita Cavoretto p. Carducci. Tel. 326-543.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca 4 camere cucina zona centrale per luglio. Telefonare 876-019.

IMPIEGATO piemontese cerca tre camere servizi possibilmente casa nuova. Telefonare 759-690.

NEGOZIANTE solo cerca 1-2 camere parcheggi piazza Sabotino. Tel. 373-036

SETTENTRIONALI affidabilissimi due camere ed servizi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A35589

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ADRIANO alloggi liberi, modernissima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITASI alloggio vuoto valendo ammobiliato 25-40.000 mensili. Rivolgersi via IV Marzo 16. O10

A. GENOVA Combo, Sacchi 14 affittasi alloggio vuoto. Telef. 328-539.

A 28.000 Mirafiori, rialzato, 3 camere, bagno, subito, Tel. 328-539.

AFFITTASI alloggetto a soci referenziati. Rivolgersi c.so Matteotti 37.

AFFITTASI alloggio nuovo Mirafiori due camere libertà 38.000, Telefonare 332-400. A36348

AFFITTASI appartamenti mq. 800-1600 Nichelino. Telefonare 862-928.

AFFITTASI locale adatto negozio, studio laboratorio altezzoso magazzino, Telefonare 363-419 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 200 ottima posizione artigiani luminosi adatti depositi laboratori industrie alimentari Venchi Unica. Telefonare 511-343.

AFFITTASI zona piazza Rivoli locale con macchinario produzione raccordi bullonerie, forte consumo. Telefonare ore pasti 528-072. A36722

AFFITTASI zona via Borgaro ampio negozio con retro adatto anche ufficio o magazzino. Telef. 770-581.

AFFITTASI 2-3 stanze uso ufficio zona centrale. Telefonare 512-206 ore 10-12 oggi. A38271

AFFITTO locale adiacente stazione smistamento mq. 1000 con magazzino ingiolo uffici alloggio ampio cortile eventualmente divisibile. Telefonare 380-189. A36519

ALLOGGETTO ammobiliato uso piedà-terra affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

ALLOGGETTO Cruglesco 12.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Leini angolo via Bocci. C66

ALLOGGIO signorile affittasi corso Monterosa 68, piano secondo, 2 camere salone cucina doppi servizi, mensili 70.000. Rivolgersi custode.

AMMOBILIATO affittasi subito alloggio camera libera cucinino. Telefonare 694-445. A36788

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolinee imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro, O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O943

CAMERA libera servizi piano rialzato termini affittasi. Referenze, cedono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A37951

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE P.O. CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA ITALIA '41) AFFITTANSI [redacted] **MENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-180 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TELEF. 818-428, 811-386.**

CORSO Francia 229 affittasi alloggi signorili doppi servizi, negozi. Telefonare 380-926. A37374

LOCALE uso laboratorio 60 mq. con magazzino, luce forza, libero subito affittasi. Telefonare 280-584 ore pasti, Ricciardi. A37378

PORTANUOVA affittasi 4 vani uso ufficio 1° piano angolare ascensore 45.000 mensili. Telefonare 683-142.

SEMINTERRATO mq. 250 nuovo rialzato uso Stabile affittasi. Telefonare 53-330. A36759

[redacted] Germini 1° maggio affittasi alloggetti 2 camere salone doppi servizi ottimo alloggio uso ufficio studio abitazione. Telefonare 758-018.

ZONA Valentino affittasi signorile nuova palazzina tre camere doppi servizi. Telefonare 544-838, 296-133.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AL mare vicinanza Marciaddo Ugrà vendesi alloggi signorili una e due locali Borghetto S.S., minimi 2.400.000. Scrivere, via Doria 28, Lucca.

ALBERGA affitto alloggetto ammobiliato mill arredato. Telefono 332-462 Torino. A36686

CERCO alloggetto campagna montagna 30 km. Torino. Tel. pasti 523-341.

LAGUARDIA affittasi ogni maggio luglio alloggio in villetta. Telefonare 591-382. A37482

LAGUARDIA affittasi luglio agosto alloggio vista mare, quattro letti, garage. Telefonare 681-561.

RAPALLO affitto luglio alloggetto ogni comodità. Telefonare 519-814 ore pasti. A36398

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato mare. Telefon. pasti [redacted] Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 150 per parola

AMERICAN University organizza corsi turistici riconosciuti dalle autorità americane. Via Aminadab 5, Roma. A34672

ISTITUTO San Domenico, con 31 maggio inizio corsi serali preserali diurni, ragion. ragioneria, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 15, tel. 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 150 per parola

BALLERETE ragioneria corso serale 4000. Telefonare 512-028. Carso San Martino 8. O668

IMPARTISCO lezioni tedesco domicilio orario veloce sicuro, stretto riservato. Telefonare 57-52.

CANEKE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

AFFITTASI appartamento impiegati stabili Torino. 5. Seconda 31, p. 2°.

AFFITTASI camera matrimoniale uso cucina o con pensione. Tel. 528-787.

AFFITTO camera ammobiliata due letti zona Porta Nuova. Tel. 382-286 ore pasti. A37451

AFFITTO camera mobiliata 1 letto con pensione, professionista. Telefonare 527-335. A36553

AFFITTASI piedà-terra nuovo mobilio arredamento stressato centralissimo. Telefonare 687-388. A38368

AMMOBILIATA matrimoniale moderno o singola affittasi professionisti impiegati, Telefonare 666-805.

AMMOBILIATA ho letti centralissima acqua corrente volendo matrimoniale. Telefonare 510-728.

CONIUGI casa campagna (collina salubre cercano custodia bimbo-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A36615

PENSIONE con buona affitta letti studenti impiegati referenziati, Telefonare 578-021. A38595

PIAZZA Statuto affittasi ammobiliato mezza o con pensione. Telefonare 720-980. A36688

PRIVATA affittasi a distinto stabile bella camera zona Valentino. Telefonare 687-031. A36426

20.000 ottima parigino familiare pasti abbondanti vino. Giancola, Barberis 2. A36821

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

AMILE corrispondente inglese francese diplomato Londra Ginevra 26enne cerca impiego pratico esportazione oltremare. Telefonare 760-079 Leri, via Madoli 34. A36427

ANZIANO ragioniere pensionato ottime salute pratica pratica quarantennale offresi mezz'ogni fiducia lezioni contabilità anche domicilio mitì prezzo. Telefonare 733-889.

APPRENDISTA impiegato piemontese 17enne scuole ai bella presenza offresi. Telefonare 853-593.

AUDITISTA, pratico calcolatrici, buon dattilografo, fatturista ed francese offresi, anche mezza giornata. Telefonare 677-361. A38251

CAPO reparto lattoneria verniciatura automatica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO persona diplomata pratichissima offresi a parte ditta. Telef. 383-414.

CAPO officina manutenzione direttiva esperienza siderurgia relativa manutenzione preventiva. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A37037

COMMESSA 22enne referenziata impiegatesca culturale cultura posizione centrale. Telefonare 383-959.

CORRISPONDENTE cercasi ottime conoscenze inglese francese tutti lavori ufficio import export offresi anche industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

DATTILOGRAFA lavori ufficio impiegherebbesi zona tram 8-12. Telefonare 722-101. A38331

DATTILOGRAFA offresi lavoro pomeridiano anche provvisorio. Telefonare 335-436. A38371

[redacted] pratico disegni lavori ai meccanici offresi per studio tecnico. Telefonare 651-156.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda e personale, conoscenza discreta francese inglese occuperebbesi. Telefonare 577-933. A38002

DIREZIONE commerciale diennale licenza liceale classica esperienze decennale vendita lana e industria tessile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0330 — Torino».

DISEGNATORE perito meccanico offresi per lavori serali. Tel. 856-802, dalle 19 alle 21. A37933

DISEGNATRICE edile dattilografa offresi studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

GEOMETRA offresi amministrazione case, cantine, terreni. Tel. 570-178.

GIOVANE offresi lattoniere ufficio relazionale, presenza, militesente, patente B. Telefonare 381-843.

GIOVANE signora vedovile, bella presenza, serietà, conoscenza lingue occuperebbesi casa di moda o boutique. Telefonare 871-220.

INTERPRETE, traduttrice, corrispondente, impiegata ragili anni Londra, parlato inglese e francese, signorina piacevole presenza età offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A38353

INSEGNANTE elementare esperienza pluriennale offresi subito impiego o biblioteca. Telef. 359-796 ore 9-14.

INSEGNANTE istruttore guida automobilistica serio adeguata offerta. Telefonare 482-159 ore pasti.

NEO laureato economia e commercio Università Torino, 25enne militesente accuratissimo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino».

OPERATORE Audit Retailgram, dattilografo fatturista, corrispondenza, contabilità occuperebbesi. Telefonare 589-883. A36687

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità import-export occuperebbesi mezza giornata. Tel. 41-034 ore ufficio. A38347

RAGIONIERA giovane, referenziata, seria, esperienza, ufficio, contabilità, meccanografia, fatturista, libera subito, impiegherebbesi presso sede città o banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ».

RAGIONIERE militesente prima impiego offresi qualsiasi mansioni. Telefonare 255-749. A37295

RAGIONIERE sapiente contabilità notizie paghe e fatturazione stipendi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».

RAGIONIERE 26enne lungo esperienza ramo autoveicoli offresi. Telefonare 388-414. A37436

RAGIONIERE 28, militesente, 2ª impiego offresi qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 378-508.

SIGNORA giovane occuperebbesi come commessa o cassiera specializzata in maglierie. Inutile scrivere se non ottimi massima serietà. Telefonare, C. Francesco Da 114, Torino.

SIGNORA 29enne bella presenza, III media, qualifica offresi. Telefonare 238-463 (pasti).

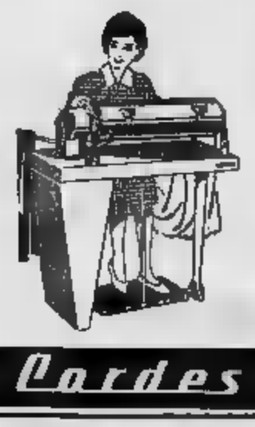
[redacted] giovane 23enne perfetta lingua francese tedesco, discreta italiano, esaminerebbe proposta lavoro Torino, Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

SIGNORINA praticissima lavori ufficio esperienza grande azienda dattilografa vasce lingua subito offresi. Telefonare 360-277. A37855

STENODATTILO 19enne offresi mezza giornata. Telef. 757-152 mattino.

(Continua a pag. [redacted])

V.A.L.L.E. VIA BOTERO [redacted]
Il 7 aprile dalle [redacted] 16 [redacted]
dimostrazioni pratiche
STIRATRICI CORDES
LA [redacted] PER [redacted]
[redacted] - RISTORANTI - PENSIONI
CLINICHE-OSPEDALI-COMUNITÀ - ECC.
Fra gli intervenuti verranno sorteggiati in [redacted] alcuni [redacted] e a tutte le Signore sarà [redacted] un delizioso profumo [redacted] ditta [redacted] & C.



Cordes

ULTIME NOTIZIE

Pittoresco e rovente discorso

Kruscev ai [redacted] "Se vi piace il [redacted] lezzo a [redacted] la salma di Stalin"

Ieri [redacted] Miskolc (davanti [redacted] 50 mila operai ungheresi) il [redacted] russo ha finalmente perso le staffe - I capi di Pechino definiti «idioti» e «nemici» - Forse entro il mese a [redacted] il «grande processo» dei capi comunisti alle tesi di Mao

[redacted]

Budapest, lunedì mattina.

«Soltanto un completo idiota può credere nella possibilità di costruire il [redacted] da solo, piuttosto che servirsi dell'appoggio e della fraterna collaborazione di quei popoli che hanno battuto per primi [redacted] medesima strada... C'è [redacted] antico [redacted] del [redacted] popolo, che è quello di portare fuori il cadavere dalla sua casa tirandolo per i piedi di modo che il morto non ritorni. Alla stessa maniera noi a[redacted]mo trascinato via il cadavere di Stalin e nessuno potrà riportarlo indietro... Chiunque [redacted] Stalin, comunque, può andare a riprenderselo se proprio gli piace il lezzo dei cadaveri».

Queste sono le frasi più pittoresche di un lungo discorso che Kruscev ha tenuto ieri alla popolazione di Miskolc, il più grande centro industriale dell'Ungheria, chiamato la «Manchester dell'Ungheria», e che costituisce per unanime interpretazione il primo diretto e massiccio attacco del capo russo [redacted] dirigenti [redacted] Cina comunista. Ad [redacted] l'importante discorso c'erano più di ottantamila persone.

L'intero discorso è stato [redacted] rovente polemica contro i capi di Pechino: «Essi — ha detto Kruscev — svolgono propaganda all'interno dell'Unione Sovietica subornando il popolo, incitandolo contro di me nella mia qualità di primo segretario del partito e di presidente [redacted] Consiglio sovietico. Mossi da questi intenti i capi cinesi mi hanno mosso una falsa accusa, frutto di invenzione. Ma questa accusa — ha soggiunto Kruscev agitando il pugno nell'aria — mi rendono orgoglioso. Sono orgoglioso perché il nostro partito ha saputo lavorare con successo per la civilizzazione del nostro Paese, sbarazzandosi delle deformazioni staliniste. Noi abbiamo compiuto un buon lavoro. Ma ne rendo conto quando vado a vedere le nostre città e i nostri villaggi; quando osservo come vive il popolo, in quale misura sia aumentato il tenore di vita.

«Le stesse cose — ha proseguito — vedo qui in Ungheria. E devono constatare che il vostro "sistema schiavistico" (così lo definiscono i nostri comuni nemici) rappresenta veramente la costruzione del socialismo. Vedo la vostra fatica riflessa nella maniera di vestirvi, nelle scarpe che voi portate, nelle realizzazioni del socialismo, nella [redacted] della cultura, [redacted] godimento [redacted] parte di tutti dei beni materiali e morali. Si afferma da qualche parte che l'aumento del benessere comporta la formazione di un ceto borghese. Ebbene, a costoro io rispondo che il fine della nostra rivoluzione è la trasformazione delle condizioni di vita dei popoli. Lo scopo della rivoluzione è nell'assicurare loro sempre maggiori beni materiali».

Fitti applausi [redacted] ovazioni hanno punteggiato quest'ultima parte del discorso di Kruscev. Messo in disparte il foglio col discorso il capo russo [redacted] continuato improvvisando: «Sono orgoglioso — ha gridato nei microfoni — di essere un comunista. Orgoglioso che i tempi siano cambiati dai giorni in cui lavoravo nella miniera, quando la nostra condizione non era dissimile da quella degli animali. Eravamo come [redacted] buoi».

Il discorso di Kruscev, di una veemenza senza precedenti, rivela già all'analisi i capi d'imputazione per il grande [redacted] alla Cina che comincerà forse in questo mese a Mosca, durante una riunione dei leaders comunisti. I cinesi — «i nostri comuni nemici» — dovrebbero rispondere di [redacted] della personalità, di sta[redacted], di ingerenza negli affari interni dell'Unione Sovietica, [redacted] cospirazione e di false [redacted] contro [redacted]v, nella sua duplice qualità di primo segretario del partito e [redacted] presidente del Consiglio. La condanna della Cina, con tutte le sue implicazioni, dovrebbe quindi essere piuttosto vicina.

Massimo Conti

Un complotto [redacted] per uccidere Kruscev?

LONDRA, lunedì [redacted]

Un complotto per assassinare Kruscev starebbe per essere ordito da Mao Tse-tung. Questa notizia è stata data, in forma però interrogativa, dal «Sunday Express». Il giornale si serve di alcune dichiarazioni del leader comunista cinese per avvalorare questa tesi. In particolare egli cita l'invito di Mao Tse-tung «a liquidare il revisionismo di Kruscev» e a gettare lo stesso Kruscev nella pattumiera.

Il nostro ministro degli Esteri in visita al Cairo

Il ministro [redacted] Esteri on. [redacted] Saragat, in visita ufficiale al Cairo, fotografato dinanzi [redacted] Sfinge. A sinistra si scorge la famosa piramide di Giza (Telef.)

Saragat [redacted] incontra stamane con Nasser

Ieri [redacted] partecipato a [redacted] ricevimento [redacted]togli degli italiani residenti nella Rau - Nel pomeriggio di oggi la partenza per Teheran

Il Cairo, lunedì mattina.

L'incontro di ieri mattina dell'on. Saragat con la collettività italiana è stato il fatto saliente della seconda e penultima giornata al Cairo del ministro degli Esteri italiano in visita ufficiale nella Rau. Dopo avere trascorso la prima parte della mattinata in seduta di lavoro con i suoi collaboratori e con il capo missione italiano nella Rau, il ministro Saragat si è recato verso mezzogiorno nella sede del maggiore istituto scolastico italiano del Cairo, il «Leonardo da Vinci», che ospita anche le associazioni italiane. Qui erano ad attenderlo un migliaio di connazionali, provenienti anche da Alessandria, Porto Said e Suez, in rappresentanza dei diecimila italiani circa che vivono in Egitto.

Presentando il ministro Saragat alla comunità, l'ambasciatore Magistrati ha detto che essa è fra le più antiche del Mediterraneo ed è passata attraverso varie vicissitudini negli ultimi trent'anni. Ha preso quindi la parola l'on. Saragat, il quale ha affermato che il suo viaggio in Egitto ha un duplice scopo: quello di migliorare ulteriormente i rapporti fra i due Paesi e di contribuire al rasserenamento dell'atmosfera internazionale, e quello di creare condizioni di vita e di ambiente migliori per gli italiani che vivono in una terra straniera. Successivamente, l'on. Saragat ha partecipato a una colazione offerta in suo onore [redacted] Camera [redacted] Commercio italiana al Cairo.

Ai suoi ospiti — operatori italiani [redacted] antico o recente insediamento in Egitto — Saragat ha detto che il loro sforzo deve confluire in una direzione unica, nella certezza che non mancherà loro l'appoggio del governo italiano. Lo sviluppo economico [redacted] l'Egitto interessa infatti all'Italia per due ordini di motivi: prima perché non possiamo non desiderare la prosperità [redacted] un Paese situato in un'area vicina; secondo per ragioni di carattere economico pratico, giacché con un Paese in crescente progresso, si vengono offerte maggiori possibi[redacted] [redacted] commerciale.

Il ministro degli Esteri è quindi intervenuto ieri sera a un grande ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia, Magistrati, e al quale erano presenti numerosi membri del governo egiziano e alte personalità dello Stato.

Stamane l'on. Saragat tiene una conferenza-stampa nella sede dell'ambasciata; viene quindi ricevuto dal presidente Nasser e [redacted] primo pomeriggio [redacted] partirà [redacted] aereo diretto a Teheran, via Beirut, per iniziare la visita nell'Iran, seconda [redacted] ultima tappa del suo viaggio [redacted] Medio Oriente.

Un comunicato ufficiale sulla visita [redacted] ministro Saragat in Egitto sarà diramato nella giornata di oggi.

RIO DE [redacted]: il potere passa nelle mani [redacted] militari

Un generale scelto dai capi ribelli sarà il nuovo Presidente brasiliano

E' il Capo di Stato maggiore Humberto Castel Branco - Alla designazione di ieri seguirà tra qualche giorno la nomina formale da parte del Parlamento - Goulart [redacted] Montevideo dichiara: «Non mi sono dimesso, non sono un esiliato» - [redacted] tutto il Paese radicale epurazione degli elementi di sinistra

[redacted]

Rio de Janeiro, lunedì mattina.

Il generale Humberto Castel Branco è stato designato ieri candidato alla presiden[redacted] del Brasile, da parte dei [redacted] governatori che hanno promosso la sollevazione contro Joao Goulart. La riunione, durata due ore, si è tenuta a Rio de Janeiro al Palazzo di Guanabara, residenza del governatore Carlos Lacerda. L'annuncio della decisione è stato poi dato dal governatore dello Stato di Minas Gerais, José Magalhaes Pinto.

Si prevede che il Parlamento brasiliano, a cui tocca costituzionalmente eleggere il nuovo presidente, sceglierà il nuovo Capo dello Stato in settimana, forse mercoledì. L'elezione è certa: data la situazione politica del Paese, essa è una formalità. Il presidente eletto dal Parlamento rimarrà in carica ad interim sino al gennaio 1966, cioè sino al termine del mandato costituzionale del deposto presidente Joao Goulart.

Castel Branco (63 anni) è il capo di Stato maggiore dell'esercito, ed è considerato un militare di grande prestigio e di grande capacità intellettuale. Di lui si dice che si sia unito alla rivolta contro Goulart dopo molte esitazioni, e che in precedenza abbia bloccato tentativi di allontanare dal potere il presidente. Al colpo di Stato Castel Branco avrebbe preso parte, fornendo un contributo decisivo ed indispensabile, perché disgustato del «dissimulato comunismo» in cui infuriava crescere nel Paese.

Il deposto presidente Goulart, intanto, ha fatto sapere da Montevideo, dov'è rifugiato da sabato, che egli, riparando in Uruguay, non si dichiara dimissionario. A sua volta il vice ministro degli Esteri uruguayano Hector Gross Espiell, ha dichiarato che, di conseguenza, Goulart non sarà considerato nell'Uruguay come un esiliato politico.

L'arrivo [redacted] Goulart nell'Uruguay era stato preceduto da consultazioni dedicate probabilmente alla distinzione tra lo status di esiliato politico e quello di profugo. Dopo il suo arrivo, Goulart ha avuto un colloquio con autorità civili e militari dell'Uruguay le quali lo hanno messo al corrente della decisione presa dal governo di Montevideo nei suoi confronti.

A Rio, intanto, continuano [redacted] arresti [redacted] massa degli esponenti dei partiti di sinistra. Alcune importanti personalità di sinistra, tuttavia, come il «maresciallo rosso» Osvio Ferreira, già direttore del monopolio statale per il petrolio, e l'ex ministro della Giustizia nel governo Goulart Abelardo Jurema, che erano stati arrestati nelle prime ore della rivoluzione, sono stato rimesse in libertà.

Una radicale epurazione è in corso in tutta l'amministrazione civile e militare del Paese. Il generale Olimpio Mourao è stato nominato di[redacted] della Petrobras, ente statale per il petrolio, ed ha annunciato ufficialmente che intende «spazzare tutti i comunisti dalla società». E' stato inoltre annunciato che l'Esercito verrà liberato da tutti i marxisti che si sono infiltrati nelle sue file. Molti ufficiali e sottufficiali con simpatie di sinistra sono già stati messi agli arresti o privati degli incarichi che ricoprivano.

Riguardo a questa crociata anticomunista, uno dei serie governatori che hanno compiuto il colpo di Stato, Ademar De Barros, ha dichiarato: «Noi abbiamo iniziato questa battaglia per difendere la democrazia e per eliminare una volta per tutte [redacted] disastrosa influenza di Pechino, [redacted] Mosca e dell'Avana nel nostro Paese. Non è stata una rivoluzione, ma un movimento militare diretto a riportare il Brasile alla sua tradizionale linea politica filo-occidentale e a riconquistare al Paese la fiducia del mondo e, soprattutto, degli Stati Uniti».

De Barros ha rivelato un particolare curioso: che il generale Olimpio Mourao Filho [redacted] dato il segnale [redacted] della ribellione con 24 ore di anticipo rispetto alla data e all'ora concordata.

In varie parti del Paese sono in corso sporadici scontri a fuoco per eliminare isole [redacted] resistenza goulartiana. **R. G.**

[redacted] un affollato quartiere di Tokio

Aereo contro [redacted] cinque uccisi, 26 feriti

Dov'era l'edificio ora c'è [redacted] cratere profondo [redacted] metri - Dieci negozi [redacted]strutti - Pochi attimi dopo il disastro scende col paracadute il pilota (illeso)

Si cercano le ultime tra le macerie delle case, nel sobborgo di Tokio, sulle quali è precipitato il reattore americano (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

TOKIO, lunedì mattina.

Una sciagura tremenda e insieme spettacolosa è accaduta ieri in Giappone: un aviogetto dell'aviazione americana, modello «F 8 U», è precipitato sul quartiere di Hara Machida, nei sobborghi di Tokio, schiantandosi contro un edificio, che è stato letteralmente demolito dal bolide. Cinque persone sono rimaste uccise, e ben 26 ferite, ma fra costoro non vi è il pilota, il quale, scendendo gettato con il paracadute, è rimasto [redacted].

Le [redacted] dell'incidente non sono ancora accertate. L'apparecchio è piombato sull'abitato in pieno giorno. La casa sulla quale si è schiantato, un piccolo edificio, era una m[redacted]. Sono rimasti uccisi sul colpo la moglie del macellaio, il figlioletto di questa, che aveva pochi mesi, e una signora di 70 anni, che passava per la strada, ed un'altra person[redacted] non identificata. Fra i feriti [redacted] è lo stesso macellaio, che versa in gravissime [redacted]zioni. Gli altri 25 feriti sono persone che passavano per la strada, sempre affollata.

Non soltanto la casa è stata rasa al suolo dall'aereo, che a sua volta si è disintegrato, ma dove sorgeva l'edificio vi è ora un cratere profondo sei metri e largo dieci. Infine, le macerie hanno preso fuoco, e dieci negozi [redacted] andati distrutti. Mentre accadeva tutto questo è sceso dal cielo, vicino [redacted] luogo del disastro, il bianco ombrello del paracadute, che si è posato dolcemente su una vettura ferma accanto a un marciapiede, coprendola. Dall'involucro è subito uscito il pilota.

Il recente [redacted]

Sei milioni del Papa per i sinistrati dell'Alaska

Anchorage, lunedì mattina.

Paolo VI ha inviato un assegno di 10.000 dollari (oltre 6 milioni) alle vittime del terremoto che [redacted] colpito recentemente l'Alaska.

L'assegno è stato consegnato a mons. Dermot O'Flanagan, vescovo di Juneau, dal delegato apostolico negli Stati Uniti, [redacted] Egidio Vagnozzi.

L'episodio di Genova

Moribondo il bimbo colpito da una bottiglia

Genova, lunedì mattina.

(a. b.) Il bambino Giorgio Sarbelli di otto anni, che sabato pomeriggio è stato colpito in piena fronte da una bottiglia lanciata da una finestra mentre giocava nei pressi della [redacted] abitazione di via Carbellucci, a Rivarolo, è tuttora in gravi condizioni. Dopo l'intervento chirurgico, durato quattro ore, il piccolo ha trascorso una notte molto agitata e ieri mattina era ancora sotto l'effetto dell'anestesia. Soltanto nel pomeriggio ha avuto qualche reazione, senza tuttavia riprendere conoscenza. Al suo capezzale sono la madre Maria Boggero ed il padre Carlo, affranti dal dolore. La famiglia è già stata duramente provata dalla sventura. Anni fa, infatti, i coniugi Sarbelli persero il primogenito, colpito da difterite. Nel [redacted] morì [redacted] altro figlio a soli tre anni di età, colpito accidentalmente con un calcio al ventre da un altro bambino poco più grande di lui, mentre stava giocando nel cortile di casa. Ora, il piccolo Giorgio, rimasto l'unico affetto dei genitori, lotta tra la vita e la morte.

Intanto il ferroviere Massimiliano Brundi, di trentasette anni, ha confessato di essere stato lui a lanciare la bottiglia ed è stato arrestato per lesioni gravi, e trasferito alle carceri di Sampierd[redacted] Il [redacted]di, du[redacted] l'interrogatorio, ha disperatamente tentato di alleggerire la sua responsabilità, affermando di non avere avuto assolutamente l'intenzione di colpire il bambino. Egli si [redacted] adirato per [redacted] eccessivi schiamazzi dei bimbi che giocavano nella strada proprio sotto le sue finestre e, affacciatosi, inveiva contro di loro, invitandoli a fare silenzio; ma, vedendo che i ragazzi stavano giocando attorno alla sua «600» parcheggiata a lato della strada e temendo che gliela guastassero, soltanto per spaventarli e non per colpirli — egli ha affermato — ha lanciato la bottiglia piena d'acqua, che si trovava sul davanzale.

La sfortuna ha voluto che il pesante proiettile colpisse al capo il piccolo Giorgio, che senza un grido stramazzava a terra con la fronte spaccata. Mentre gli altri bambini, spaventati, scappavano in tutte le direzioni, accorrevano numerose persone e poco dopo scendeva in strada anche la madre del bimbo ferito.

A Gattinara

Un furioso incendio in una piccola fabbrica

Borgosesia, lunedì mattina.

A Gattinara, [redacted] una fabbrica per la costruzione di distributori automatici di sigarette, di proprietà dell'artigiano Fausto Morello di 35 anni del luogo, è divampato un furioso incendio che ha distrutto parzialmente le attrezzature provocando danni per oltre due milioni. Le prime lingue di fuoco si sono sprigionate verso le 14,30 di ieri. Il lavoro [redacted] pompieri è stato faticoso e si è concluso dopo tre ore.

La lotteria di Agnano

Il venditore [redacted] biglietto (che [redacted] vinto 150 milioni) è lo [redacted] [redacted] «Gran Premio»

[redacted] lunedì mattina.

Il biglietto abbinato al cavallo *Hurst Hanover* che ha vinto il Gran Premio Lotteria di Agnano è stato venduto a Roma in un chiosco mobile posto sotto la pensilina della stazione ferroviaria di Termini.

Può darsi quindi che il fortunato acquirente del prezioso tagliando sia una persona venuta a Roma soltanto per pochi giorni e abbia addirittura comprato il biglietto aspettando una coincidenza come probabilmente avvenne per la *Lotteria di Capodanno* il cui primo premio non è però stato assegnato perché nessuno è riuscito ad esibire il biglietto.

Come allora, il biglietto vincente è stato venduto in uno dei chioschi gestiti dal signor Onofrio Larghezza il quale per poco, stavolta, non ha fatto centro in proprio. Egli usa infatti acquistare per sé un certo numero di biglietti e di recente ne aveva spiccati due dallo stesso blocchetto da cui è stato tratto il biglietto vincente. Si è consolato pensando che gli toccherà comunque, quale venditore, un premio di un milione.

L'aereo [redacted] Portofino

Ritrovato il cadavere [redacted] pilota del «Bonanza»

Sull'Appennino [redacted] Parma, ai confini [redacted] la Liguria. La salma dell'ing. Pampanini ripescata in un torrente

Dal nostro corrispondente

Parma, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo rinvenuto nel pomeriggio di sabato in un torrente di una sperduta località dell'Appennino parmense, sarebbe quello dell'ing. [redacted] Pampanini, abitante a Casorate Sempione, presidente dell'Aereo Club di Vergiate (Varese), precipitato col suo apparecchio «Bonanza» il 28 marzo scorso. A bordo dell'apparecchio si trovava anche il rag. Nicola Vitale, abitante a Gallarate.

Il riconoscimento del Pampanini sarebbe avvenuto ieri sera, in seguito al ritrovamento in una tasca della giacca di una fotografia uguale a quella già pubblicata dai giornali. In giornata alcuni parenti sono giunti [redacted] Varese ad Albareto, [redacted] località presso cui è avvenuto il rinvenimento della salma.

Il «Bonanza» era partito da Bresso il 28 marzo diretto [redacted] Svizzera. [redacted] cattive condizioni del tempo avevano consigliato l'ing. Pampanini, che era alla guida dell'aeroplano, di non sorvolare le Alpi. L'aereo, così, puntò verso Genova. A sera il pilota chiese il permesso all'aeroporto di Sestri Ponente di compiere un atterraggio strumentale: il permesso fu subito concesso via radio. Si ebbe ancora un messaggio dell'ing. Pampanini: «*Mi trovo a duemila metri sulla verticale del radiofaro di Portofino*». Entro dieci minuti avrebbe dovu[redacted] avvenire l'atterraggio. Invece la radio del «Bonanza» tacque, [redacted] fornire alcuna segnalazione utile. Non se ne seppe più nulla.

Per una settimana le ricerche furono vane, le segnalazioni si moltiplicarono. Pare ora certo che il ritrovamento del cadavere nel torrente di frazione Albareto [redacted] fatto luce sulla vicenda. La salma ha indosso un abito grigio, pullover verde, cravatta di flanella, camicia chiara: oggetti che avrebbero facilitato il triste compito del congiunti giunti [redacted] sera [redacted] Albareto. La prova più sicura sarebbe data dalla fotografia ritrovata nella tasca del vestito.

Sono stati intensificati le ricerche da parte di elicotteri e di pattuglie di carabinieri per rintracciare l'altra vittima e [redacted] carcassa dell'aereo.

R. C.

Scontro fra i periti al processo del bitter

(Segue dalla 1ª pagina)

scaturita da un diluvio di lettere anonime.

Aurelio Ghio, figlio di un perito grafologo che per decenni fu uno dei più autorevoli di Torino, è egli pure specializzato nel confronto fra scritture, e infatti si occupò del famoso caso «Dinbolic». Ma è uno specialista anche in tema [redacted] perizie dattilografiche. In questo campo egli è seguace dei metodi che si sono andati affinando in questi ultimi anni in Italia e all'estero, e che si basano sul seguente concetto fondamentale: «Per accertare l'origine [redacted] un dattiloscritto non sono più sufficienti le tecniche elaborate quando la produzione delle macchine da scrivere era relativamente limitata e ognuna un carattere semiartigianale: occorre ora tener conto dei fenomeni [redacted] statistici della grande produzione industriale di serie.

Il consulente Ghio, numerando secondo i criteri ora esposti, [redacted] battuto [redacted] testo della lettera del bitter sulla macchina del comune di Barengo e, parallelamente, su alcune altre centinaia di «Olivetti» del medesimo anno (1954) e dello medesima serie, giungendo alle seguenti conclusioni: 1) la macchina sequestrata produce dattiloscritti nei quali non si [redacted] sono caratteristiche peculiari (lettere guaste, ecc.); 2) le anomalità che si riscontrano sono quelle stesse che si rilevano nelle macchine della medesima serie — si tratta cioè delle cosiddette «caratteristiche di serie» —; 3) fra il documento originale e i dattiloscritti di paragone esistono discrepanze, il che porta di per sé a escludere che la lettera del «bitter» sia stata battuta con la macchina del comune di Barengo.

Nell'udienza del 25 marzo, come si ricorderà, la professoressa Sturiese ha recato un elemento nuovo: i martelletti delle lettere a, q, m, n, [redacted] i segni [redacted] saldature o di riparazioni: è una prova, ella argomenta, del fatto che le anomalie dei dattiloscritti caratterizzano quella determinata «Olivetti». Ma, obietta Ghio, una riparazione ben fatta non influisce sulla scrittura.

Oggi debbono pure deporre alcuni testi: il signor Giampiero [redacted], un amico dell'imputato; la signora Giuseppina Dussetti vedova Pallavera, vicina [redacted] casa di Renato Lualdi, colei che diede ospitalità al dott. Ferrari in occasione [redacted] gita ad Arma per incontrare l'amante; e il signor Emilio Villa, direttore dell'agenzia investigativa «Faro» [redacted] Sanremo, che fece pedinare [redacted] vedova del «bitter».

Furio Fasolo

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE [redacted] STAMPA

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bolla ved. Ogliaro

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie: Giuliana, Laura ved. Malcali e Maria Marinella col fidanzato Emilio Belnoy, sorella, fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 7 alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103); indi la cara salma verrà trasportata a Biella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze, con i conforti religiosi è mancata

Delfina Visetti

Infermiera volontaria Ass. Sanpuerre 1914-1918 - 1940-1945. Medaglia d'argento al merito con palma C.R.I.

La piangono la sorella Luigia, il fratello Dott. Virgilio e figlie, la cognata Antonina De Silva ved. Visetti con i figli e la loro singole Famiglie (Brasile) e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Infermiere Dusiano e alle Rev. Suore dell'ospedale di Rivoli. I Funerali avranno luogo in Rivoli martedì 7 corrente ore 10,30 [redacted] dalla propria abitazione, via Grandi 11. Si dispensa dalle visite. Servizio di pullman andata e ritorno dal capolinea Filovia Torino-Rivoli con partenza da Torino alle ore 9,45.
— Rivoli, 5 aprile 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Caterina Brachet ved. Biolatti

Ne danno il triste annuncio la figlia Basilisa, la sorella Margherita, la cognata Domenica [redacted] ved. Biolatti, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Ciriè il giorno 6 aprile alle ore 14,30 partendo da via Torino 43.
— Ciriè, 5 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato

Pietro Appendino

di anni 83

Angosciati lo partecipano le figlie Maria col marito Carlo Carbone e figlia Rosanna e Giovanna; Isabella col marito Giacomo Torchio; sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Pinerolo 6. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari

Nicola Piccolo

Lo piangono la moglie Orsola Mandosso, figli e nipotini, [redacted], fratelli, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 16 da via San Bernardino 18.
— Torino, 6 aprile 1964.

Angela e Carlo Scaglia si associano al dolore della [redacted] per la perdita della signora

[redacted] Chiodo [redacted]
— Torino, 6 aprile 1964.

Nel 1° anniversario della morte dell'indimenticabile

Comm. Attilio Chiantelassa

la moglie, il figlio, unitamente ai cognati e parenti tutti, con sempre maggiore rimpianto, lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. La S. Messa verrà celebrata il 7 aprile alle ore 8,30 nel Santuario della Consolata presso l'altare della Madonna delle Grazie.
— Torino, 5 aprile 1964.

La famiglia Ortolano-Rasetto partecipatamente ringrazia la famiglia del cav. Alberto Berra.

7 aprile 1963 — 7 aprile 1964

COMM. GEOM.

Attilio Urbinati

La moglie Elda, le figlie Nelly col marito Giuseppe Pesce, il nipote Michele con la fidanzata Anna Grazia Ephine, con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Messa di suffragio nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio - via Anton Giulio Barrili - martedì 7 aprile, ore 9,30.
— Torino, 5 aprile 1964.

La Divisione Aviazione e gli Stabilimenti Avio F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono, al dolore del Cav. P. I. Luigi Pozzi per la scomparsa del suo carissimo Babbo signor

Dario Pozzi

avvenuta in S. Arcangelo di Romagna (Rimini).
— Torino, 5 aprile 1964.

Si associano commossi al lutto del loro Direttore i Dirigenti e il Personale della Sezione Motori Avio F I A T.

Nella Benedizione del Signore, dopo una vita dedicata al lavoro ed al culto della famiglia, è mancato il

DOTT.

[redacted] Filippo M[redacted]

Notaio a riposo

Lo piangono ricordandolo con immenso affetto la moglie Erminia Ma[redacted], il figlio Umberto con la moglie Eloisa Ostena, i nipoti Gianco con la moglie Anna Bosco ed il piccolo Federico, e Fabi, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 9 del giorno 7 aprile partendo da via Amedeo Avogadro 19. La salma proseguirà per Moncalvo ove giungerà alle ore 11 in Parrocchia.
— Torino, 5 aprile 1964.

Urbano, Mimma ed Elena Bosco partecipano al dolore degli amici Manacorda per la perdita dell'amato padre

AVV. NOTAIO

Filippo Manacorda
— Torino, 5 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore di Umberto per la perdita del caro papà

AVV. NOTAIO

Filippo Manacorda

gli amici:
Vincenzo e Rosetta Caltanea
Giorgio e Andreina Gigoli
Armando e Renata Gribaudi
Luciano e Ditti Jona
Mario Paola Postotarre
Dina e Adriana Sobrero
Dario ed Elsa Treves
Franco e Luciana Vitale.
— Torino, 5 aprile 1964.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Olivei vedova Quilico Cianotti

Affranti lo annunciano: il figlio Roberto con la moglie Irma Enrica e figlio Gianni che tanto amava, la sorella Maddalena col marito Giuseppe Enrico, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Dott. Mario Rovera. I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle ore 9,30 in Pavone Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pavone Canavese, 5 aprile 1964.

I Dipendenti del Cambio Quilico Ivrea partecipano al dolore della famiglia per il decesso della Signora

Caterina Olivei vedova Quilico Cianotti

madre del titolare Dott. Roberto Quilico.
— Ivrea, 5 aprile 1964.

Direzione e Dipendenti della Viaggi S.A.I.T. partecipano al dolore del contitolare Dott. Roberto Quilico per la perdita della cara mamma signora

Caterina Olivei vedova Quilico Cianotti
— Ivrea, 5 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Pietro GiacGone

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Eleonora, i figli Giovanni, Maria, Rita con le rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. I Funerali [redacted] alle ore 14,30 partendo da via Montiello 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1964.

Luciano ed Anna Damiotti partecipano al dolore della famiglia.

Angelo Fortunati e famiglia si associano al dolore dei famigliari.

Piero, Marisa e Giorgio Crosa piangono la morte del Signor

Pietro Giaccone
— Torino, 5 aprile [redacted].

Edoardo e Caterina Crosa si uniscono al dolore per la dipartita [redacted] compianto

Pietro Giaccone
— Torino, 6 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Brosio Ved. Cariglio

Lo annunciano con immenso dolore i figli Piero con la moglie Fiorella Magari, Giuseppe con la moglie Aurelia Arnaud e piccolo Ernesto; Dario con la moglie Laura Bardonaschi e piccolo Massimo, la sorella Luigia, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giacchino e Signore Fiorini e a tutti coloro che si sono prodigati per l'Estinta. I funerali domani 7 corr. alle ore 9 partendo da via Vivarone 15. Indi la cara Salma proseguirà per Valle Andona (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si effettua servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

Zia e cugini Argano-Amico si uniscono al dolore della famiglia Cariglio.

Giovanni Uccelli e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Cariglio.

Le famiglie Alogas, Arduino e Servolo prendono viva parte al dolore dei cari Michele e Angela per la perdita del padre

Zefferino Guglielminotti
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie Maria Barbero, Colla, Sarigretti, Zucca partecipano al dolore di Michele e Angiolina per la dipartita del padre

Zefferino Guglielminotti
— Torino, 5 aprile 1964.

Il Signore ha chiamato a Sé

Maria Magliano Romano

Danno il triste annuncio il marito Attilio, la figlia Matilde col marito Francesco Bramo e figlia Daniela, la sorella Lidia, i cognati Romano Arturo, Nazzarena Giuseppina, Adelina col marito Giuseppe Morosco. I funerali avranno luogo martedì ore 9 partendo dal Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele.

«Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la corona della vita».
(Apocalisse, 2 - 10)
— Torino, 5 aprile 1964.

E' mancato

Giuseppe Durando

anziano F I A T

Lo annunciano la moglie Francesca Lusso, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 9 partendo dall'Astanteria Martini (Nuova Sede). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Michel

La piangono i nipoti Bernardini, Berlocher, Hasso e tutti i fedeli Chiapusso del Teologo Carena. Funerali oggi 6 ore 18 da via S. Donato 37.
— Torino, 6 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Celeste Minetto

anni 69

L'annunciano la moglie, le figlie Elisabetta, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Capponi 21.
— Torino, 5 aprile 1964.

6-4-1954 [redacted]1964

Comm. [redacted]

Dolorosa data, imperituro ricordo dei suoi cari.
— Rivoli, 6 aprile 1964.

L'OLIO DAI SETTE PREGI

1 **VISCOSOACALDO:** AGIP F.1 multigrade mantiene elevata la viscosità al [illegible] della temperatura: assume progressivamente valori di viscosità corrispondenti [illegible] quelli delle gradazioni SAE 10w-20w-20-30-40, in relazione all'aumento della temperatura di esercizio del motore.

2 **SCORREVOLE A FREDDO:** AGIP F.1 multigrade ha un punto di congelamento inferiore ai - 34°; alle basse temperature la [illegible] fluidità, corrispondente a quella [illegible] SAE 10w, consente l'immediata partenza del motore [illegible] risparmio della batteria e del motorino [illegible] avviamento.

3 **DETERGENTE:** AGIP F.1 multigrade ha spiccate proprietà detergenti [illegible] disperdenti: tutte le prove eseguite su motori al banco e su strada hanno dimostrato che esso mantiene completamente libere [illegible] fasce elastiche [illegible] impedisce la formazione di lacche, depositi [illegible] morchie all'interno del motore.

4 **ANTICORROSIVO:** AGIP F.1 multigrade rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti, anche dopo un uso molto prolungato del motore.

5 **ANTIUSURANTE:** AGIP F.1 multigrade riduce straordinariamente gli attriti, [illegible] quindi l'usura del motore all'avviamento [illegible] in servizio: ciò è stato dimostrato da speciali prove su motori anche con segmenti radioattivi. Minore attrito, maggiore durata del motore, risparmio di carburante.

6 **INALTERABILE:** AGIP F.1 multigrade non subisce l'invecchiamento per alterazione: una eccezionale resistenza all'ossidazione gli consente di mantenere immutate nel tempo le sue proprietà, **e pertanto esso soddisfa l'esigenza del massimo intervallo tra un cambio e l'altro.**

7 **ANTIRUGGINE:** AGIP F.1 multigrade aderisce fortemente alle superfici metalliche, formando un velo che le protegge dalla ruggine, quando il motore è freddo o fermo e gli organi meccanici [illegible] più soggetti all'azione aggressiva dell'umidità sulle parti interne.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

STUDENTESSA pratica disegno artistico e prospettive impiegherebbesi subito. Telefonare 276-585.

TRENTATREENNE, perito chimico, esperienza quindicennale vendite, direzione reparto, spedizioni, uso pistorio, offresi acapo miglioramento ditta seria Torino o Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A38446

VENTENNE dattilografo velocissimo serio impiego anche lontano. Telefonare 893-713. A37972

VETRINISTA cortinoni massima serietà cerca lavoro serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA stampa signore signorine per lavoro propaganda stipendio provvigioni L. 100.000 mensili circa. Telefonare 393-717. A36520

CERCASI disegnatore e aiuto per ufficio tecnico costruzione stampi materie plastiche. Presentarsi con ufficio Michea, via Thures 34, Torino.

CERCASI subito stenodattilografa pratica lavori ufficio mezza giornata. Presentarsi dalle ore 17 alle 19 corso Stati Uniti 27. A38479

COMMESSA cercasi per pasticceria centro Torino. Età 20-25 anni, bella presenza; possibilmente con esperienza nel ramo. Telefonare a 510-694.

IMMEDIATA mature sala stenodattilografa possibilmente conoscenza lingua cerca importante studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A36550

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE COSTRUZIONI IMPIANTI E ARTICOLI [illegible] CONSUMO, [illegible] MI PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, AGENTI QUALIFICATI PER TOSCANA E LIGURIA. RICHIEDESI: ESPERIENZA CONSEGUITA NELLA VENDITA DI QUALSIASI ARTICOLO, PURCHE' A LIVELLO CLIENTE DIRETTO, REFERENZE E MORALITA' INECCEPIBILI, DISPONIBILITA' TRASFERIRSI ZONE RICHIESTE, ETA' 25-35, MILITESENTE, PATENTE GUIDA INDISPENSABILE, TITOLI [illegible] FERENZIALI: ATTITUDINE TECNICA E POSSESSO AUTO. OFFERTI [illegible] IN ZONE [illegible] ALTAMENTE [illegible] PROVVIGIONI, ADEGUATO FISSO CONTRATTUALE. [illegible] 772-617.

[illegible] ELETTRO. DOMESTICI [illegible] [illegible] TORINO, RICERCA CAPACITA' LAVORO INDIPENDENTE, DINAMISMO, PERSONALITA', SCRIVERE INDICANDO STA' ET CURRICULUM AI «PUBBLICITA' STAMPA 2285 — TORINO». A36299

INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATA GIOVANE, PRESENZA, [illegible] ZA PERFETTA INGLESE PARLATO, SCRITTO, ET GENERICA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO».

MAGAZZINO materiale elettrico assume impiegato pratica lavori ufficio. Presentarsi oggi pomeriggio S. Maurizio 12. A38345

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerca studio tecnico. Telefonare ore ufficio 527-944.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cameriera zona centrali ufficiali. Telefonare 785-455.

ABILE muratore serio, coscienzioso e economico offresi. Telefonare ore pasti 255-075. A38290

ABILISSIMA cucina sino tutti lavori casalinghi 60.000 mensili referenziate, libera, cedesi trasferimenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A38030

AFFILATORE utensili cerca occupazione presso serie ditte in Torino. Preferibilmente orario normativo di lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A38457

ANCHE come aiuto cuoco aiuto cucina aiuto barista, 45enne solo fidatissimo, gratificherebbe, patentato, occuperebbesi subito. Giuseppe Reina, via Saluzzo 3. A37878

AUTISTA garantito 8 22enne militesente praticissimo città offresi libero subito. Telefonare 777-042.

AUTISTA patente C occuperebbesi. Telefonare ore 9-14: 687-518.

AUTISTA pratico città patente C occuperebbesi anche presso officina meccanica. Telefonare 672-734.

AUTISTA 26anno pratichissimo autofurgoni possesso autopa offresi. Telefonare 275-004. A38462

AUTISTA 3° grado, passaporto, referenziato, pratico tutti autocarri, occuperebbesi presso serie ditte o stabilimento escluse linee lunghe. Telefonare 853-852 ore pasti.

AUTISTA 35anno esperto trasporti di linea patente D E offresi libero subito. Telefonare 678-810.

AUTOTRASPORTI con Leoncini ribaltabile offresi ditta. Tel. 557-725.

BARISTA pienamente referenziato offresi mesi estivi. Scrivere a Pubblicità Stampa 2280 — Torino a.

BRAVO falegname con patente offresi. Telefonare 518-324.

CAMERIERE 3ª categoria offresi saltuariamente il sabato sera e domenica tutto il giorno anche lunedì Torino, conoscenza francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A38470

CONIUGI piemontesi con figlia 18enne già pratici cercano portineria appure custodia villa o stabilimento. Telefonare 680-379. A37851

CONIUGI pienamente 50enni con figlio pratici giardinaggio referenze serie offronsi custodia villa dintorni Torino. Telefon. 343-298 ore pasti.

CONIUGI piemontesi figlio 12enne, cercano piccola villa custodia casa stabilimento villa. Telefonare 280-282

DECORATORE abilissimo offresi libero subito. Telefonare 578-530.

DECORATORE 18enne offresi, libero subito, presso serie ditta. Telefonare 587-208. A38281

EX carabiniere, portiere d'albergo, conoscenza francese e dimestichezza l'inglese, referenziato, cerca posto mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A37878

FAMIGLIA piemontese offresi portinaio. Telefonare 743-939.

FATTORINO pratico città offresi guida Ape e vari. Gallone Arnaldo, corso Grosseto 71. A37820

FATTORINO 18anno, munisoni idoneità, patente auto, offresi. Telefonare 741-291. A38453

FATTORINO 20 anni pratico città, patente A guida tutti tipi motocarro offresi. Telefonare 522-751.

FRESATORE 26anno 3° offresi subito. Telefonare 545-898.

GARAGISTA praticissimo offresi. Telefonare 389-500 ore 13-18.

GIOVANE cameriera praticissimo servizio ristorante offresi. Tel. 873-731.

GIOVANE volenterosa colto, patente, cerca occupazione ore libere. Telefonare 310-105. A36037

GIOVANE 23anno cultolo patento B offresi. Telefonare 743-935.

INFERMIERA referenze lunga pratica esperienza ammalati abilissima iniezioni offresi notturna ore giornaliere. Telefonare 755-131 ore pasti.

MAGAZZINIERE 23anno diplomato offresi. Telefonare 670-734.

MOTORISTA altissima specializzazione tecnica sia per elaborazione sia per progettazioni offresi alta mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino». A37983

MURATORE pratico manutenzione annesso occuperebbesi lavoro stabilimento istituto, patente auto. Telefonare 681-443. A38678

OFFRESI autista lunga esperienza città presso serie ditta patente D. Telefonare 772-674. A38490

OFFRESI autista patente D pratico consegne Torino. Telef. 793-728.

OFFRESI autista patente B. Telefonare 254-212. A33254

OFFRESI gregaria notturna lunga esperienza presso serie ditta. Telefonare 772-674. A38490

OFFRESI ragazzo 17anno veneto insieme o altri lavori. Tel. 797-525.

OPERAIO torinese 30enne solo, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro manovalo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6426 — Torino a. A38412

OPERAI falegname con o senza mototurgone. Telef. ore pasti 889-081.

OPERAI 4 ore al mattino pratica stiro. Telefonare 665-291.

OFFRESI tuttofare dalle 9-15. Telefonare 847-522. A38057

PANETTIERE aiutante specializzato offresi. Telef. ore pasti n. 276-033.

PANETTIERE qualificato 25anno piemontese offresi stagione o città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A38060

PATENTE B neo patentato 27anno offresi come aiutante o fattorino che possa giornata. Viola, telefono 41-513. A37978

REFERENZIATA governante bambinaia, medio età, offresi bambini, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare pomeriggio 363-151. A37993

SERIA piemontese referenziatissima offresi tuttofare. Telefonare 62-775.

SIGNORA pratica cucito per indossi, capi vari offresi famiglia. Telefonare 241-587, A38409

SIGNORA offresi per custodia bimbo. Telefonare 328-575.

STATALE con auto assumerebbe incarico fiduciario libero dalle 17 in avanti. Telefonare 378-103.

TAPPEZZIERE stoffe offresi a seria ditta. Telefonare 755-864.

TORNITORE specializzato stampi affilatore offresi. Telef. 388-874.

TORINESE patente D-E pubblico cerca lavoro. Telefonare 558-338.

TRENTACINQUENNE venato, autista offresi privato o ditte, pratichissimo tutte vetture e tratti con buone referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A37982

TRENTACINQUENNE reddo cultura offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

TRENTADUATTRENNE per studio medico, magazziniera qualsiasi lavoro offresi subito dalle 18-21. Telefonare 852-593. A37949

TRENTASEIENNE qualsiasi salario d'alta, presenza, perfetta francese, lunga esperienza guida, praticissimo rete stradale italiana ed europea offresi privato ditta famiglia signorile. Scrivere a Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

TRENTENNE esperienza pluriennale costruzioni metalliche conduzione personale offresi mansioni fiducia, referenziato. Scrivere a Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 257-395 dalle 8 alle 11.

VENTIQUATTRENNE patentissimo pratico città referenze offresi. Gimbel, Borgo 25. A37796

VENTICINQUENNE terminata pratica magazzino lunga pratica guida libera subito offresi. Telefonare 676-690 ore ufficio. A37886

VENTIQUATTRENNE con patente auto, anche impianti (riparatori industriali o bassa temperatura, ottimi) pure ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

VERNICIATORE mobili provetto offresi. Telefonare 592-956.

VERNICIATORE stoppino offresi mobili antichi e moderni a domicilio. Madera, via Giulio Borgo 29.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. LAVORANTI aiutanti serie veramente capaci urgono. Telefonare 527-219. A38320

A falegnameria urge giovane bravo con pratica, referenze, Tel. 70-221.

A. ABILE cameriera fissa anche primo servizio escluso cucinare lavare carne famiglia. Galiano, corso Matteotti 39, telefono 518-192.

ABILE tuttofare, referenziato, e giovane cercasi coniugi soli. Telefonare 521-486. A37965

ALBERGO Cavallo, Imperia, cerca aiuto cuoco capace, referenziato, lunga stagione. 2226

ALBERGO ristorante insieme camera piani, personale cucina e sala. Telefonare 852-335. A38311

APPRENDISTA ragazza cerca laboratorio artigiano zona Nizza. Telefono 884-274 — Torino». A36526

APPRENDISTI parrucchieri trovano occupazioni, paga massima: Tel. 372-849.

ASSUMIAMO aggiustatori, fornitori, inseritori, attrezzature meccaniche. Telefonare 297-139. A36919

ASSUMIAMO signorina 15-17 anni tuttofare volendo libera domenica. Telefonare 758-837. A36511

ASSUMONSI carpentieri ferro e saldatori. Telef. 251-639, ore ufficio.

ASSUMONSI tre apprendisti 15-16enni per facili lavori elettromeccanico. Telefonare 283-458. A38870

BARISTA 18-20enne cercasi. Caffè Montrucchio, Cibrario 47.

CAMERIERA referenziata, abilissima, fissa cercasi. Telefonare 581-590 ore ufficio. A37319

CERCANSI montatori turnosi/festivi, idraulici e aiutanti. Tel. 721-297.

CERCASI tuttofare a giornata referenziatissima anche 35-40enne. Telefonare [illegible] 772-845. A37965

CERCASI 15-20enne simpatica bambini, leggeri lavori domestici. Telefonare [illegible] A30008

CERCO ebrei confezionista e stiratrice maglieria, interna, Presentarsi ore lavoro o telefonare: Magliaria Cristina, corso Trapani 80, telefono 31-991.

CERCO cameriere ristorante. Biagini, 5, Tommaso 10, telefono 43-867.

CONFEZIONE uomo cerca apprendisti e lavoranti impiegatizi. Telefonare 485-250. A38269

CONIUGI soli custodi cercano tuttofare lissa capace referenziato età 25-30. Telefonare 584-730.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa capace giornata ore volendo. Ottimo stipendio. Cerso, telefono 582-325.

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare giornata referenziata ottimo stipendio. Telefonare mattino 580-875.

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera tuttofare giornata 8-21 oppure fissa. Esigesi referenze controllabili. Telefonare 43-348.

FAMIGLIA signorile con altre persone cerca cuoca tuttofare. Telefonare 575-474. A36514

FATTORINO prenotazione città primissima Ape cercasi. Ciua Cappellotti, Stampatori 4. A38704

FATTORINO munisoni interno automuni. Corso Verona 30.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca operaio veramente esperto. Tel. 630-452.

TIPOGRAFIA cerca macchinista prefilico stampa stereotipia. Presentarsi via Mazzini 177. A36998

TUTTOFARE [illegible] a ore zona via Aosta. Telefonare 272-584 ore pasti.

TUTTOFARE cerco ore 15-18 cinque pomeriggi in zona Crocetta. Telefonare 721-498. A36935

TUTTOFARE fisso anche primo servizio o pensionato cercasi. Telefonare 520-205. A37017

TUTTOFARE referenziato cercasi ore 8-18 zona Madonna del Pilone. Telefonare 852-862. A37007

TUTTOFARE robusta abile solerte, referenze controllabili cercasi 6-8 ore mattino. Telefonare 776-465.

PIAZZISTI, RAMPI. L. 180 per parola

A rappresentanti intraprendenti Torino si provincia affidiamo linea articoli. Presentarsi Cipe, via Magenta 42. A38285

AGENZIA pubblicità cine elettromedicali assume viaggiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino».

VENDITORI qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettromedicali. Casella 304 A Sip, Milano.

CENTOTRENTAMILA mensili regalate 18-25enni facile lavoro propaganda. Telefonare 501-090.

CERCANSI impiegati domicilio per montaggio fiori artificiali. Graziosa 50 bis. A36820

CERCANSI verniciatori mobili mobilieri. Telefonare 60-195. A37605

CERCASI abile tuttofare fissa o giornata, ottima retribuzione. Esigesi referenze. Telefonare 584-870 ore 9-11, 15-17. A36504

CERCASI apprendista bar. Telefonare 587-502. A36754

CERCASI balia pregasi domiciliio anche mezza età per bimbo 5 mesi. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

CERCASI donna o ragazza anche primo servizio tuttofare fissa o giornata. Telefonare 596-430.

CERCASI donna tuttofare piccola famiglia. Telefonare 541-182.

CERCASI lavorante parrucchiera manicure. Via Pomaro 22, tel. 325-656.

CERCASI parrucchiere apprendista e lavorante. Telefonare 793-187.

CERCASI ragazza aiutante cucina già pratico ristorante. Telefonare 393-583

CERCASI tuttofare zona Barriera Nizza 10-12, Telef. 778-277 ore 12-13,30.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 772-517.

CERCO aiutante lavorante carta, lavoro sicuro. Telefonare 594-248.

FAMIGLIA signorile seria religiosa cerca fissa fidata tuttofare cuoca cameriera, ottima trattamento. Telefonare 580-958.

INDUSTRIA rull metallurgica cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 60-352.

LABORATORIO confezioni abbigliamento cerca lavoranti aiutanti apprendiste. Telefonare 80-447.

LAVORANTI serie domicilio [illegible] Corso Rosselli 98/12, portarigiolo. Brevi.

MAGLIFICIO KITTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ASTILIENNE. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 29.

OFFICINA autorizzata Fiat attrezzata nuovo reparto riparazione carrozzeria, cerca pronto valzerista verniciatore. Scrivere a Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A32332

PANIFICIO cerca giovane commesso. Presentarsi via Sural 88 Lucento.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante fisso, stagione estiva. Como, via Garibaldi, Alassio. 22068

PETTINATRICE cerca lavorante fissa. Telefonare 585-823.

RAGAZZA tuttofare anche prima servizio cerca famiglia signorile con ufficio [illegible]. Telefonare 673-474.

SIGNORA [illegible] cerca tuttofare fissa 50enne o pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

CASA Svizzera prodotti esclusivi bellezza reclamizzati, cerca rappresentante introduce profumerie Piemonte. Forte provvigione. Casella 7481 I. Sip, Genova. 22281

NOTE Casa importazione nazionale cerca venditori venditori con introduzione campo alberghiero Torino e provincia elevato guadagno. Presentarsi Cannelli, via Saluzzo 47, ore ufficio.

SMALTIMENTI L. 180 per parola

BUON compenso offresi ripartendo italiano serio doppio filo smaltito giorno Pasqua Castiglione Torinese oppure primo tratto via Cavour, Torino. Telefonare 42-413.

SMARRITO borsetta blu con documenti personali. Mancia. Telefonare 261-619. Villastellone.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni aziendali, industriali, internazionali private. Via V 20, telef. 682-110, 652-876, 862-183.

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private premaritali. accertamenti. Pazienti, telefono 878-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cesare 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100; 521-349, 524-574; indagini preliminari, privata, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini industriale. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini premaritali, informazioni. Massima segretezza. Interno, telefoni 544-176, 528-051. 0768

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate superaccreditate anche autoveicoli protetti, tessitalimbi, decurtati, Plinius, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-838.

A. ACQUISTIAMO autoveiture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mercatelli 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63. TEL. 277-777, 277-889.

ACQUISTANSI 500-600 non semovibili pagamento contanti via Glaciale 26. C164

ALFITALCAR, corso Unione Sovietica 63 Mostra dell'usato, vasta esattamente varioso, massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

APPIA spider Vignale ottima 500,000 vera occasione. Corso Monzalleri 19.

APPIA III serie coupé ottima vendo cambio ratalizzo. Telef. 43-191.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Attualo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Garibaldi 133.

AUTOMOLEGGI all'Autoglacera noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 alire 24 ore 1800. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. C641

BELLISSIMA 600 D mesi 12 privato vende. Telefonare ore pasti 258-541.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-818, comera vende cinque vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450

CAMPAGNOLA originale, 1100 giardiniera speciali, autocarri Leoncini furgoni, ribaltabili, Raffaello 18, telefono 883-070. 0138

CONFERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Monzalleri 19.

CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENO- [illegible] CONSEGNE [illegible] VIGONE [illegible]. 0734

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRIMOTAZIONI VOLKSWAGEN. 030

DAUPHINE particolarmente efficiente 4 marce privato vende 450.000. Telefonare 638-862. A36409

FAMILIARE Angha 1962 perfetta vendo cambio tentativo. Corso Monzalleri 19. 025

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Tempolino, Spiderette, 850 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Monzalleri 19. 0551

INNOCENTI Mario (50, trazione anteriore, sospensioni idropneuma, permuta dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 387-000; Siracusa 40, tel. 398-831. 0705

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 0138

MAZDA vetturetta giapponese 55 [illegible] nuova vendo. Tel. [illegible]

NSU Prinz 1963 come nuova vendesi permuto. Corso Mercatelli 19.

OCCASIONE 1100 '58, 600 '58, Via Brandizzo 56, Torino.

OCCASIONISSIME Multipla, Fuoriserie, Giardiniere, Bianchina panoramica, Belvedere, Camioncini vendiamo. Vignale 44. 09

PASINO 600 D condizioni a quintino perfetto ordine vendo. Telefonare 686-039. A37564

PRIVATAMENTE vendo 600 '59, 1100 luce centrale, 600 10 mesi, 500 1 anno. Cosmi '62. Telefonare 721-835. A38348

PRIVATO unico proprietario vende 1100 M. Rivolgersi autofficina via Magellano 12. A38510

PRIVATO vende bellissima 600 vera occasione. Telefonare 250-355.

PRIVATO vende Giulietta sprint fine '61 650.000, ben tenuta. Telefonare 20-124 ore ufficio.

PRIVATO vende nuova 500. Telefonare 772-975 orario lavorativo.

PRIVATO vende privato 600 ottimo fine '58 ultima. Telefonare 257-538.

PRIVATO vende privato 500 D inserzione 6. Telefonare 357-219.

PRIVATO vende veloce turpeno 600 1960 tutto revisionato. Telefonare 755-103. 0785

PRIVATO vende 600 ottimo stato occasi interessantissimi. Tel. 372-424.

PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi perfetta. Telefonare 772-484.

PRIVATO vende Volkswagen giardiniera 1964 km. 4000 bellissima, iscrizioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 500 15 mesi km. 8000 350.000, Bianchina Special km. 9400 350.000. Telefonare 762-320.

PRIVATO vende 500 Giardiniera '61 turpene 600 Corlasco. Tel. 357-738.

PRIVATO vende 500 D cassa 11 mesi perfetta. Telefonare 377-900.

PRIVATO vende 600 bellissima, 240 mila [illegible] 500, 230.000. Telefonare 680-349. A38257

PRIVATO vende 600 '57 bellissima. Telefonare 327-530. A38502

PRIVATO vende 600 D [illegible] 600.000. Telefonare 699-698.

PRIVATO vende 1100 '59, Telefonare 234-420 ore 16-21.

RATEALMENTE vende 1200 prima luce Pininfarina L. 550.000, Giulietta '57 L. 290.000, pulmino '63 L. 400.000, 1100 motore nuovo L. 350.000. Corso Taunsi 81 6, telefono 755-048. A38438

RATEALMENTE 500, 190.000; 103-'58, 420.000; 1200, 550.000; 1200-'62, 750.000; 600 ascrimmento. Telefonare 20-805. 0936

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 780-436, 732-921. 0833

SVENDO autocarro Romeo 2 ge cassone edilizio, furgone Romeo 350 mila, perfetta. Telef. 891-128 pasti.

TAUNUS 17 M [illegible] nuovissima, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Fora Ajaute, via Bertolla 133. 0762

URGENTEMENTE vendo bellissimo 1100 aspet cambio cilindrata inferiore. Telefonare 283-756.

VENDO bella 103 I condizione, 103, Volkswagenwerk, Jeep premissue, Bianchi 35 qi, Corso Belgio 57, telefono 890-178. A38075

VENDO cambio cilindrata inferiore Giulietta sprint anno 1961. Telefonare 530-702. A38337

[illegible] nuova 500 D inserzione [illegible] sioni. Telefonare 241-534.

VENDO [illegible] mesi 11 km. 5700 bianca 350.000 trattabili. Telefonare 292-058 ore pasti.

VENDO Giulietta fine '57. Telefonare 515-930 ore pasti.

[illegible] 1100 T2 furgone recente perfetto controllatissimo 670.000 mattino corso Rosselli 99/12 Brevi.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 631-250. C943

VOLKSWAGEN 1300 perfettissima 1963 vendo eventualmente rateizzo, Telefonare ore pasti 53-743.

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SEPIOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni ragion garantito
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.000

103 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilito 390.000. Telefonare 275-265. A38837

500 C supersimo stato 115.000, Belvedere '53 bellissima 175.000. Telefonare 794-517, 22318

500 D bianca semestrale vendesi. Telefonare 756-470. A38001

600 ottimo stato 175.000 vendo. Telefonare 720-821. A38503

600 '60 unico proprietario ottima vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

842 NSU lungo. Lecchino benzina lungo, vende Fatrero, corso Trieste 170, telefono 661-470.

1100 D 11 mesi perfetta vendo privato. Telefonare 788-158.

1,798 103 anno 1954, km. 35.000 reali, revisionato, perfetta condizioni, vende L. 230.000. Telef. 512-163

1300 Fiat 1960 perfetta privato vende cambio 500, 600. Telef. 732-934.

1500 panoramico grigio chiaro km. 7500 vendesi. Telefonare 685-216.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BMW, DKW nuove, occasioni. Gusti Alfonso, Gilera 500, altre occasioni, via S. Anselmo 25. 22069

LAMBRETTA modernissimi modelli rateazioni occasionissime, Agenzia Ronco, piazzale Vigliani Parasio 3, Torino, telefono 695-745.

OCCASIONE ciclomotori Ducati 175, Gilera 98. Via Benedetto 60, Torino.

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Maroni, Unione Sovietica 180. 099

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SOPIT, via Guerini 4, anticipazioni su cessioni di immobili di certa importanza. Telefonare 513-570.

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Cigna 17, occasioni immobili, acquisto, vendita stabili, mobili, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, camere letto e mobili, assortimento. Crapelli fabbricanti, Passalacqua 5, telefono 523-978.

ARREDAMENTI mobilifici per ufficio. A prezzi eccezionali vasto assortimento mobili armadi, scrivanie, librerie, poltrone, schedari. Prati 3, tel. 61-220.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento importante in giradischi projettore, giuoco polio, divani-letto. Telefonare 374-514.

PRIVATO vende sala pranzo fine-scheletro noce. Tel. ore pasti 295-076

TELEVISORE migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 52-901.

TELEVISORI mobili vitetrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-883.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero

L. 80 (arr. in prov.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. - Estero anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, - Telefono telescrivente n. 116

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 6 - Martedì 7 Aprile 1964

Inserzioni PUBBLICITA' ITALIA s.p.a. Torino, Via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, Largo M. Minoli 3, telef. 685-677 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva la facoltà di non accettare inserzioni a suo insindacabile giudizio

Pubblicità Arrivi Commerciali L. 200 ogni mm. colonna-colonna (lunedì 300) - Finanziari, Legali L. 250 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 250 ogni parola - Sfil Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. voci rubriche - numero festivo - Cedo arretrato prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (quella senza Posti) conc. con sovrapprezzo - Austria un. 3,5; Belgio fr. 15; Canada cents 30; Cipro fr. 1; Danimarca kr. 1,50; Egitto mill. 40; Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania dm 0,50; Gibilterra sh. 1/6; Grecia dr. 25; Inghilterra sh. 1/6; Irlanda sh. 1/6; Islanda kr. 7; Jugoslavia din. 40; Libano pias. 75; Lussemburgo fr. 15; Malta sh. 1/6; Norvegia kr. 1,50; Olanda fl. 0,50; Portogallo esc. 10; Principato di Monaco fr. 15; Spagna pes. 1,10; Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,50; Tunisia mill. 100; Turchia pias. 75; U.S.A. cents 25

Ripresa dell'attività parlamentare

Controllata la "salute,, del governo

L'atteggiamento della nuova sinistra del psi

Roma, lunedì sera.

Nel pomeriggio, la Camera dei deputati riprende i suoi lavori in seduta plenaria; altrettanto farà domani il Senato della repubblica.

La ripresa dei lavori del Parlamento, dopo le feste pasquali, non segna quel rilievo che si tende ad attribuirle se si inserisce in una situazione politica che osservatori considerano delicata. L'andamento dei lavori nei rami del Parlamento nella prossima settimana dovrebbe chiarire se di fronte alla aggressività delle opposizioni di destra e di sinistra, vi sono crepe nella maggioranza che sostiene il governo e se c'è, in questa stessa maggioranza, la volontà politica di «varare» tutti i provvedimenti di fondo del programma governativo.

«Non basta — ci ha dichiarato uno degli esponenti della nuova sinistra del psi, l'on. — elaborare in sede governativa i provvedimenti: l'importante è farli camminare speditamente in Parlamento. E' pure di provvedimenti anticongiunturali, delle leggi agrarie, di quelle regionali, della legge urbanistica.

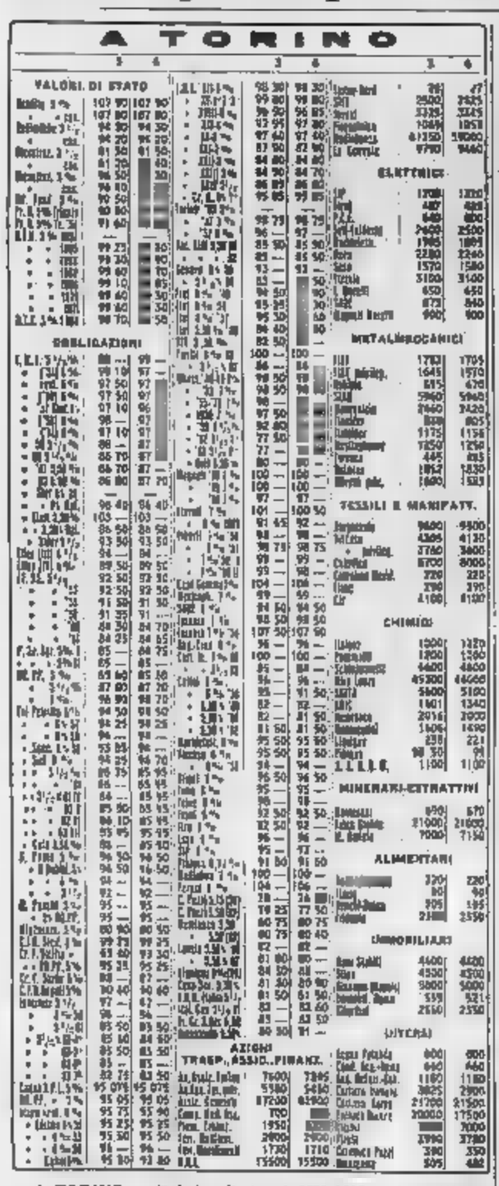
«Non è mistero per nessuno che qualora la sinistra del psi ottenga attenuazione della volontà politica nella democrazia cristiana, della quale peraltro non ci sono segni manifesti, non esiterebbe a chiedere una verifica della maggio-

(Continua in 13a pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato pesante per afflusso di vendite

A TORINO



A TORINO — Debole già la apertura per la presenza di poche modeste offerte cui non si contrapponeva in pratica alcun denaro, il mercato risulta incerto e contrastato fino a fase centrale della seduta, con affari sempre ristretti.

Al listino le vendite affiorano in forma massiccia e indiscriminata. Molti vari, sia di primo che di secondo piano, esprimono perdite dal 3 all'8% rispetto ai prezzi di venerdì scorso. La Borsa è arrivata evidentemente ad una situazione delicata. Titoli di Stato e obbligazioni deboli; dopo Borsa si realizza.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,65; dollaro canadese 573; franco svizzero 144,25; corona danese 90,35; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,20; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,47; franco francese 127,35; sterlina G. B. 1741,85; marco germanico 151,45; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,65.

A MILANO — La settimana si è iniziata senza apprezzabili mutamenti alla tendenza del mercato, sempre dominata da estrema pesantezza. Le vendite hanno depresso sensibilmente i valori azionari più rappresentativi e i titoli primari; i vari tentativi di arginare la flessione dei corsi non hanno avuto esito e il listino ha registrato ulteriori marcate perdite, specie per le Rinascente, Montecatini, Viscosa, Edison e Pirelli. Deboli gli assicurativi e i tessili. Burgo e Mirabanca.

Ecco le quotazioni odierne:

Meridionale 39,850; Bastogi 1585; Finelettrica 1019; Finanziaria 430; Finsider 803; Mittel 2520; Gim 4350; Invest 3500; La Centrale 6250; Sviluppo 1205; Generali [illegible] Fond. Incendio 1810; Assicur. Italiana [illegible] 40,000; Toro 7440; Toro priv. 6200; Safep 3752.

Ferr. N. Ord. 1010.

Chatillon 2160; Cantoni 18 mila 950; Olcese 249; Cucirini C.C. 6380; De Angeli 2480; Cascami [illegible] 4760; Gavardo 2980; Lanificio [illegible] Linif. e Canap. 740; Rosari e Varzi 28.850; Rotondi 18 mila; Tosi 2805; Snia Viscosa ord. 4185; Snia Viscosa priv. 3700; Marzotto 1820; Un. Manifattura 58.800; [illegible] 249.

Dalmine 1813; [illegible] 1140; Metalli 3100; M. Ambiti 7150; Montecatini 1585; Monteponi 700; Siele 4480.

Bianchi 70; Fiat 7585; Fiat priv. 1625; Fiat 6185; Trafilerie 1100; Olivetti pr. 1585; Westinghouse 1230; Nebiolo 675.

Safe 651; Cieli 2180; Pirano 2280; Edison 2890; Edison Volta 2221; Bresciana 2264; Sarda 2005; Valdarno 3350; Emiliana 1570; Subalpina 2065; Magneti Marelli 580; Ercole Marelli 610; Orobia 1976; Romana Elettr. 2350; Sesto 1550; Sip 1501; Meridionale elettrica 1510; Elet 2445; Terni 478,25; Unes 2100; Vizzola 2859.

Dist. Italiano 1945; Eridania 3505; Romana Zuccheri 295; Motta 14.650.

Anic 1570; Italgas 1510; Liquigas 210; Mira Lanza 44.050; Pibiga 93; Rumianca 3900; Larderello [illegible] 4360; Carlo Erba 6880.

Ardea 1060; Beni Stabili 1000; Immobiliare 530; Risanamento 5000; Sifes Genova 4900.

Carbiere Burgo 21.450; Cl. [illegible] 4000; Sherali 5790; Linoleum 1000; Halcementi 14 mila 400; Cementir 5790; La Rinascente 487,50; Pirelli S.p.A. 3500; Pirelli e C. 3620; Condotte 410; Ceramiche Pozzi 345; Ledoga 6410.

A GENOVA — Il [illegible] è [illegible] di fronte ad un ridimensionamento generale. Subiscono le maggiori perdite i titoli pilota, ma anche il resto del listino arretra sensibilmente. La pressione delle offerte ha investito frontalmente il listino fin dall'esordio e le correzioni di [illegible] e recuperare l'abbondante terreno perduto in precedenza.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 2670; Generali 63.500; Ras 39.025; Meridionali 1781; Nai 14.375; Viscosa ordinarie 4145; Viscosa privilegiate [illegible] Finsider 820; Cattaneo [illegible]; Italsider 1130; [illegible] ordinario [illegible] Fiat privilegiato [illegible] Sip 1210; [illegible] 2160; [illegible]son [illegible].

A FIRENZE — Mercato pesante per afflusso di vendita che trovano sempre più difficoltoso. Prezzi: Bastogi 1760; Centrale 6575; Fondiaria Incendio 6160; Fondiaria Vita 20.800; Viscosa ordin. 4135; Montecatini 1578; Magona [illegible]; Fiat 1740; Valdarno [illegible] immobiliare [illegible].

Ripresa stamane alle Assise di Imperia

Al "processo del bitter,, si riparla dei rapporti fra la Lualdi e Mattei

Depone una vicina di casa degli Allevi - Affittò una volta al Ferrari e poi stabilmente al Mattei una camera nel suo appartamento - Il giovane assistente edile disse che l'avrebbe usata [illegible] che cosa poteva servirgli? - Dopo la lettera di congedo della donna al veterinario di Barengo, i due amanti continuarono invece a incontrarsi nei mesi successivi

Imperia, lunedì sera.

C'è un detenuto nel carcere di Torino che pretende di essere depositario di segreti sensazionali nella vicenda del «bitter». Si chiama Paolo Nocera, è [illegible] Torino e ha trentasette anni. Ha scritto al presidente una lettera in cui dichiara di essere disposto a testimoniare dinanzi alla Corte.

Presidente — Questo detenuto nella lettera che mi ha indirizzato dice di essere a conoscenza di una circostanza importante. Afferma che quando si trovava nel carcere di Sanremo ebbe occasione, due o tre volte, di comunicare con Renato Lualdi, avvicinatosi alla prigione. La prima volta che lo pregò di chiamarle il Ferrari, Egli le disse che era impossibile, essendo quel detenuto in istato di isolamento. Altre due volte la Lualdi avrebbe inoltre tentato di fare al Ferrari la seguente ambasciata: confessi tutto; lei avrebbe cercato di tutti i modi di aiutarlo.

Pubblico Ministero dottor Sanna — Non mi pare sia il caso di insistere a riporre questo testimone. Il valore delle circostanze cui afferma di essere a conoscenza è quasi discutibile. Anche se fosse vero che la Lualdi ha fatto a questo teste volontario le dichiarazioni da lui riferite, nel racconto non si potrebbe scorgere il valore di una confessione dell'imputato. E' infatti chiaro che la Lualdi, qualora fosse stata soggettivamente convinta della colpevolezza dell'imputato, avrebbe [illegible] potuto o confessare. [illegible] per venire in [illegible] questo dibattito, potremmo chiedere notizie sul fatto alla stessa Lualdi.

Avv. Bruna — Intanto, potremmo chiedere allo stesso Ferrari se l'episodio è vero.

Presidente (al Ferrari) — Lei ricorda di avere incontrato a Sanremo un detenuto Nocera?

Ferrari — Non ricordo affatto nome.

Presidente — E ricorda che qualche detenuto le abbia comunicato la [illegible] di cui si parla nella lettera che le ha letto poc'fa?

Ferrari — Lo escludo nel modo più assoluto. D'altra parte, non credo neppure sia possibile dall'interno del carcere di Sanremo comunicare con l'esterno.

Avv. Bruna — Io non sono mai stato ospite di quel carcere, ma mi pare che il Ferrari abbia ragione.

Tale, infatti, è la realtà. Il carcere di Sanremo è sistemato nell'antico fortilizio di Santa Tecla: una fortificazione che per la sua stessa struttura non consente colloqui fra chi è dentro e chi si trova fuori.

Il presidente, commentando la lettera del detenuto Nocera, dice che l'affluire di corrispondenza [illegible] persone che promettono rivelazioni continua.

Presidente — Dieci persone almeno, in dieci città differenti, mi hanno scritto affermando di essere state di persona colui che il 23 agosto 1962, alle ore 11, spedì il pacco «bitter» dalla stazione di Milano. Giungono poi altre lettere di ogni genere. Si direbbe che è stata costituita una cooperativa.

Ora compare la signora Giuseppina Guastelli vedova Pattavera. E' vestita di grigio, ha i tacchi a spillo, la chioma bionda resa i segni di una accurata tolletta. Si trova in quell'indefinibile età nella quale le signore manifestano in modo particolare il proposito di piacere ancora.

Presidente — Lei abitava nello stesso palazzo dove affittava un alloggio la famiglia Allevi, ad Arma di Taggia. Lei ha conosciuto il dottor Ferrari?

Teste — Ho incontrato una sola volta. La signora Allevi mi aveva detto: «Se viene un signore a cercare di me, lo tratterga: ho bisogno di parlargli». Dopo alcuni giorni mi presentò a me un signore, il quale disse: «Dovrei parlare con la famiglia Allevi». Io gli feci il che gli era sufficiente scendere al piano sotto: gli Allevi dovevano essere in casa. Egli rispose che preferiva parlare con la signora nel mio appartamento. Io allora scesi e feci la commissione alla signora. Questa mi disse: «Molto a letto i bambini e poi vengo». Il visitatore per più un'ora, poi, congedandosi che il signore si fosse andare, mi disse: di incontrarla un'altra volta. Ormai è tardi. Bisogna che io vada a cercare una sistemazione per la notte. Lui, per non avrebbe il posto per da dormire». Poiché mio figlio era assente, essendosi recato in Spagna, improvvisai una sistemazione per la notte. E' tutto lì.

— No, non è tutto lì. Lei deve raccontarci ancora molte cose. Anzi desidero ricolgerle una chiara ammonizione. Lei deve dire la verità. La esorto con tutta chiarezza a lasciare in disparte le troppe fantasie di cui ha dato prova durante l'istruttoria. A tutta prima lei negò ogni; che era vero che lei aveva ospitato il Ferrari, negò di avere ricevuto la corrispondenza che costui indirizzava a lei perché la passasse alla stessa Lualdi. Ormai queste circostanze hanno una importanza perché abbiamo saputo attraverso quello che hanno dichiarato gli il Ferrari che Lualdi: su tutto che si riferisce a signora, i due d'accordo, o almeno dicono le medesime cose. Ora lei deve dirci se fu la stessa Lualdi a preparla di dare ospitalità al Ferrari.

Teste — Non ricordo...

Presidente — Fu una sua il Ferrari e Lualdi si incontrarono?

Teste — No, non si incontrarono; si parlarono per qualche minuto: il tempo che io impiegai a darmi di redattor: stato per uscire di casa.

Presidente — Vedo che si smentiti. Poco fa lei, negando gli incontri, aveva in mente qualche altra cosa.

Gatt. — La teste pensava a «incontri in senso tecnico» (ilarità).

Presidente — Lei era a conoscenza della relazione che la Lualdi aveva il signor Mattei?

Teste — Della famiglia Mattei io sono conoscente da parecchio tempo. La mia conoscenza risale ad epoca anteriore all'arrivo dei Allevi ad Arma di Taggia.

Presidente — Lei ha riferito Ferrari dei rapporti che la signora Lualdi aveva Mattei?

Teste — No, non è vero.

Presidente (al Ferrari) — Riafferma lei la sua tesi. Ripeta quello che raccontò allo: di avere saputo appunto dalla Pallavera quella relazione amorosa.

Ferrari — La signora mi

(Continua in 5a pagina)

Lualdi di ritorno ripulita processo: il chiamata a un «testimone» volontario» un episodio che si sarebbe svolto a Sanremo nei giorni seguenti l'incarcerazione del dottor Ferrari (Telefoto Moisio)

La professoressa Maria Sturiess Viotti dinanzi alla Olivetti Lexikon con la quale, secondo l'esperta dattilografica, sarebbe [illegible] la lettera del «bitter». Il consulente tecnico della difesa sostiene invece infondata la conclusione di [illegible] e che la lettera fu scritta con altra macchina (Telefoto Moisio)

CRONACA CITTADINA

Chi si accorge che siamo in primavera?

Il tempo non influisce sui prezzi della verdura

Per taluni generi si verificano lievi flessioni di prezzo - A Cavoretto la pioggia ha fatto franare un tratto di via e il traffico

Dopo una pausa di 48 ore, subito dopo la pioggia ha ricominciato a scendere fitta sulla città. Fino a questa mattina ne erano caduti 30 millimetri. Il maltempo ha provocato una frana sulla strada di Cavoretto. Ieri, poco dopo mezzogiorno, in viale XXV Aprile, nel tratto compreso tra i numeri 171 e 189, il terreno ha ceduto provocando una lesione nell'asfalto. Lungo un arco di 15 metri si è aperta una crepa di circa 2 centimetri. Anche in scala in cemento di una vicina villa è stata danneggiata: l'acqua e lo smottamento della terra vi hanno causato una profonda fessura.

I vigili urbani hanno chiuso un tratto di strada per provvedere a sistemare segnalazioni di pericolo. Da ieri pomeriggio nella zona danneggiata di viale XXV Aprile il traffico si svolge a senso alternato con particolare disagio per gli autobus della linea 23. Questa mattina il Comune ha iniziato le opere di riparazione; ma i lavori sotto la pioggia proseguono lentamente. Non potranno essere ancora ultimati se il bel tempo non arresterà il franamento della collina, provocato dalle infiltrazioni d'acqua.

I metereologi sono ottimisti. Essi prevedono che verso sera vi sarà una schiarita su tutto il Piemonte centro-meridionale, e di tregua — affermano — di un miglioramento lento ma sicuro. Se la situazione non cambierà per un improvviso fenomeno atmosferico, avremo presto un po' di primavera a Grugliasco anche se è stata tanto mite (il termometro ha registrato stamane una temperatura media di gradi 8,7) i rifornimenti sui mercati generali ortofrutticoli sono stati abbondanti. Rispetto ai giorni precedenti ieri mattina sono arrivati più autotreni che vagoni. Ciò è dovuto al fatto che lo sciopero degli statali ha disturbato il normale trasporto per ferrovia. I produttori lamentano che la merce durante rimangono troppo a lungo in piazza nei percorsi e ai posti soliti, più del solito, di camion.

L'abbondanza degli arrivi ha naturalmente i primi riflessi. Sul mercato all'ingrosso non ci sono variazioni rilevanti. Il favorevole andamento delle precipitazioni, nonostante quelle di ieri, dello scorso anno, si riflette sul mercato al minuto. Anche ai dettaglio non si registrano rincari né per la verdura, né per la frutta. Per taluni generi, come patate, carciofi, arance si sono anzi verificate leggere flessioni. Pure i prezzi non sono aumentati (dalle 120 alle 200 lire al chilo ai dettaglio).

E' un dato positivo, che non ha riscontro con la situazione degli scorsi mesi. In questo periodo però è male accontentarsi, perchè si esaurivano le scorte. I migliorati sistemi di conservazione consentono ora di giungere con forti quantitativi alla stagione dove la produzione ottiva.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +10,8
Minima + [illegible]

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 5,5; pressione 721,7; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: precipitazioni diffuse alternate a temporanee schiarite; temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima 11; minima 3,2; ore 8: 6.6.

In Corte d'Assise da stamane un altro orrendo delitto per "motivi d'onore,,

Alla presenza del figlio di otto anni uccise la moglie che lo ingannava

Sbattendole il capo in terra, le sfondò il cranio - Poi l'uxoricida prese per mano anche l'altro bimbo, di quattro anni, ed andò a presentarsi ai carabinieri di Chivasso - Sentito come testimonio il primo dei due bambini

Il piazzale di Piazza Solferino nel riassumere il delitto

Secondo processo per uxoricidio commesso in questi giorni. Come in quello discusso pochi giorni addietro, per la tragedia di Collegno, anche nel caso odierno si prospettano i «motivi d'onore» previsti dall'art. 587 codice penale.

L'imputato, [illegible] siamese in Corte d'Assise, è Pietro Bobbero, [illegible] a Feletto (Torino) [illegible] a Chivasso, [illegible] uccise la giovane moglie ventiquattrenne, Antonia Rambaldo, da Curtarolo (Padova), sorpresa actanto al presunto amante.

Compiuto il delitto, l'uxoricida prese con sé i due figli, Angelo, di otto anni, che accorso nella camera da letto aveva assistito alla orribile scena, e il fratellino minore, Claudio, di 4 anni; tenendo per mano le sue creature, andò a costituirsi nella caserma dei carabinieri. L'omicida fu rinchiuso in carcere, i due bambini affidati all'istituto delle suore di S. Maria di Lanzo. Ora sono ospiti dei nonni a Borgaretto.

La storia di Pietro Bobbero non [illegible] capitoli romanzeschi.

Da Cascine, nell'ottobre [illegible] trasferì a Torino, [illegible] dei Chivassesi in Via Cappellina 23.

Soltanto un mese prima del fatto il Bobbero, innamoratissimo della moglie, notò che i sentimenti della Rambaldo verso di lui erano mutati. Gli dimostrava una sempre più accentuata e inspiegabile freddezza.

Una domenica di maggio il primo episodio destinato ad insanguinare nell'animo del Bobbero il germe della gelosia. Il terribile sospetto del tradimento. Di ritorno con il figlio Angelo dalla visita a un amico, trova la porta dell'alloggio stranamente chiusa. Gli pare strano che non ci sia nessuno. Angelo chiama ad alta voce la mamma, più volte. Finalmente la vedono spuntare, la fronte all'orlo, proveniente dall'attiguo cantiere di un edificio in costruzione. Il bimbo in precedenza aveva riferito al padre, con l'ombra di malizia, di aver già scorso, in quello stesso luogo, la [illegible] parlare [illegible] uomo. Bobbero ha il cuore in tumulto, freme in sdegno, non dice nulla alla moglie. Appena rientrato in casa, con una scusa scende subito in cortile e riesce ancora a vedere (e però non la riconosce), un individuo comparire un attimo nel medesimo posto [illegible] quale era uscita la [illegible] e darsi poi alla fuga, scavalcando precipitosamente il muro di cinta che limita in [illegible] una [illegible] in [illegible] una tremenda scenata. Il cui clamore giunge alle orecchie [illegible] vicini Schiaffi, lacrime, urla, insulti. La moglie implora pietà, ammette di «avere sbagliato», si dichiara pentita e, apparentemente, sottoscrive una dichiarazione: «Lo giuro sopra Gesù e sopra i miei figli e tutta la mia discendenza che non farò più nulla di male e tutto quello che mi comanderà mio marito». Con l'intervento del suocero e del cognato la bufera familiare si placa, sembra che la situazione [illegible] ritorata normale. Ma ormai Pietro Bobbero continua a dubitare della fedeltà della moglie. Il tormento dell'abitario lo assilla, lo [illegible], gli oltenebra la mente.

Nella giornata di domenica, 13 giugno '63, ha un turno di lavoro straordinario pomeridiano. Mezz'ora prima esce in bicicletta e finge di andare alla Lancia. Invece si arresta dietro un cespuglio nell'orto. Dopo circa un'ora vede sul balcone dietro una tenda, posta all'ingresso della cucina, la moglie che, con un braccio cinge le spalle di un [illegible] che è un [illegible] Fremente, Bobbero balza fuori dal nascondiglio; le donne se ne accorge e [illegible] l'amante che si precipita giù per le scale e scappa attraverso i campi.

«Non ho capito più nulla — ha ripetuto ancora stamane l'uxoricida alla Corte — *mi sembrava di impazzire, ricordo la prima spalla che ho preso sotto mano e sfondò contro il muro. Lei cadde, si rialzò, corse nella camera da letto. Io la rincorsi... mi si accecarono, stringendole il collo con le mie. Gridava, cercava difendersi. Nella colluttazione voltammo e terra. Poi non ricordo più nulla.* In istruttoria aveva dichiarato: «*Io prendo all'ora Poggiamisi per la testa, sbattendogliela sul pavimento*». In udienza con la voce, rotta [illegible] singhiozzi, ha smorzato: «*Non volevo ucciderla perchè l'ho sempre amata. E' stata l'idea della infedeltà a farmi perdere la ragione*».

I carabinieri di Cascine hanno definito la vittima donna di dubbia moralità; nel estate '62, avevano dovuto diffidare la Rambaldo (su istanza del marito) perchè smettesse di perseguitare un ex-amico, un autista quar[illegible] di Caselglione, che dopo essersi sposato, non intendeva più riprendere l'antica relazione. Il Bobbero è descritto invece come un uomo laborioso, di ottima condotta, risparmiatore, tranquillo, dedito alla vita ritirata. Curava il [illegible] orticello, allevava le galline, non lasciava mancare nulla alla famiglia.

[illegible] ancora [illegible] sera dal presunto amante, Armando Colosimo, un operaio calabrese, [illegible] ditta Imperiti, titolare ad un centinaio di [illegible] dalla [illegible] dal Bobbero n. 3. Figlio maggiore dell'imputata, Angelo, lo ha indicato come l'individuo visto a parlare con la madre per strada e poi fuggire [illegible] balilatto, il giorno del delitto. Il Colosimo, un bel giovane [illegible], atlante, anche stamane ha negato ogni rapporto con la vittima. Si era fermato, una volta, a parlare [illegible] strada.

Antonia [illegible]do aveva 25 anni quando fu uccisa

Il piccolo Angelo ha sfiorato [illegible] scena atroce

Il piccolo Angelo ha sfiorato [illegible] scena atroce per chiedergli il nome di una lavandaia alla quale consegnare [illegible] biancheria, essendo egli alloggiato nel cantiere della ditta. Ha sostenuto che nell'immediato pomeriggio del 13 giugno, si era assentato da Chivasso, per andare in mo[illegible], e, Sottimo, con due amici, a festeggiare la ricorrenza di S. Antonio, in casa di un compaesano.

Commovente la deposizione del piccolo Angelo Bobbero, un bambino sulle, pallido, in pantaloncini lunghi, vestito di bianco, che ha risposto alle domande del presidente scuotendosi ogni tanto gli occhi, non di lacrime. Il padre, seduto sul banco degl'imputati, durante tutto il periodo in cui il figlio è rimasto in aula, lo ha avvolto in un lungo sguardo disperato, gemendo di dolore.

Il referto ha quasi completamente confermato le dichiarazioni rese in istruttoria. E' rimasto soltanto [illegible] sull'affermare se il giorno in cui [illegible] la disgrazia, avesse [illegible] l'uomo fuggire dal balilatto, prima che il padre entrasse in casa a compiere il delitto.

[illegible] pomeriggio la Corte (pres. Moscone, giudici togati Scalia, cane. [illegible]) ascolterà il dott. Monar, che ha redatto la perizia psichiatrica in base [illegible] quale ritiene il Bobbero seminfermo di mente. Seguirà la requisitoria del p.m. dott. Bono. Poi parleranno ancora i [illegible], avvocati Domenico Aloe di Chivasso e Gino Oberi di Torino. La sentenza è prevista nella mattinata di domani.

Il vecchio edificio sarà demolito per prolungare un corso

Sfrattate le undici famiglie che occuparono una cascina

Stamane a Lucento - Si tratta di immigrati che in questi due anni si erano insediati abusivamente - Sgombero [illegible] parecchi rinvii - Intervento del Comune per sistemare i senzatetto

Le povere masserizie vengono [illegible] dai [illegible] in corde

Undici famiglie, che abitavano in una decrepita casetta in strada della Rafferana 225, stamane sono state sfrattate. L'edificio, di proprietà del Cottolengo, in giornata verrà demolito dai bulldozers. Le mura cadono rapidamente spiantate e in quel tratto di terreno, secondo quanto prevede il piano regolatore, dovrebbe prolungarsi il corso Toscana.

La vecchia [illegible] era stata abbandonata [illegible] tempo dagli affittuari. Era rimasto in un locale al pianterreno, un custode con la famiglia, ma in questi dì o anzi n'erano via via aggiunti una trentina di inquilini abusivi. L'edificio, che s'affaccia su un vasto cortile, è [illegible] costruzione ad un piano con qualche mansarda. Profughi giuliani e immigrati dal Meridione con numerosi bambini hanno [illegible] squallide stanze e soffitte: alloggi di fortuna dalle finestre sbrecciate, in condizioni igieniche penose. In un lato [illegible] una famiglia giunta di recente ha occupato perfino una bassa costruzione che un tempo doveva servire da magazzino e non ha neppure una porta.

Lo sfratto era stato stabilito già nell'agosto scorso, ma l'esecuzione venne rinviata più volte. Stamane l'ufficiale giudiziario ha deciso di procedere. I fili della luce sono stati tagliati. Il Comune ha disposto l'impiego di alcuni camion per il trasporto dei mobili nel deposito dell'ex fabbrica del Chimino. Anche la polizia è intervenuta per evitare eventuali incidenti. Qualche inquilino dapprima ha opposto una debole resistenza, poi s'è rassegnato. Il problema più grave è la sistemazione di questi sfrattati. Il Municipio ha offerto per i [illegible] ospitalità nelle [illegible] e nei nidi d'infanzia, agli adulti un provvisorio alloggiamento al mare o al dormitorio pubblico. Sono, tuttavia, soluzioni d'emergenza.

Tra gli inquilini c'è qualche operaio che ha un quadrato stipendio, muratori che lavorano saltuariamente, pensionati con magri assegnini. E soprattutto numerosi bambini. Tempo fa s'era parlato molto delle baracche metalliche in costruzione alle Casermette di Borgo San Paolo e nei cortili dell'ex fabbrica del Chimino in via Montevideo. Dovevano servire come intervento d'urgenza per i senza tetto. Sono trascorsi parecchi mesi, ma le baracche sono ancora inabitate: diremo che manchi l'allacciamento per la luce.

Picchiato da sconosciuti all'uscita da un bar

Alle 1 di ieri notte il ventiduenne Salvatore Roberto, da Siderno di Reggio Calabria, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano; aveva la faccia tumefatta e perdeva sangue dal naso. E' stato medicato e giudicato guaribile in una settimana. All'agente di servizio ha dichiarato che mezz'ora prima all'uscita da un bar di via Nizza s'era azzuffato con alcuni giovani

Delitto di via Digione: nuovi interrogatori ed altre perquisizioni

Si accentuano i sospetti sui due fratelli fermati

La posizione dei due giovani fratelli palermitani, ancora trattenuti dalla Mobile quali «testimoni indispensabili» (per parlare secondo la formula usata dalla polizia nell'ambito della inchiesta sul delitto di via Digione 19, sarà quanto prima chiarita in giornata. I funzionari ai quali è affidata l'inchiesta sul crimine li hanno ancora interrogati a lungo: agenti hanno nuovamente perquisito la loro abitazione (ieri, nel corso di un sopralluogo avevano sequestrato alcuni oggetti); altri continuano a controllare gli alibi forniti (non tutti i testimoni chiamati in causa dai «fermati» hanno confermato le loro asserzioni) ed altri agenti, infine, hanno per l'undicesima volta visitato gli uffici del periodico «Selezione cinematografica», edita a Roma, dal cui la sventurata Alina Pinera era abbonata, come s'è accertato, fin dal 1940.

Quali i risultati di questo intenso lavoro? I funzionari mantengono il più assoluto riserbo, ma sembra che stiano per avere trovato la pista giusta per identificare l'assassino della sventurata signorina Pinera. E sembra pure che si siano accentuati i sospetti sul conto dei due fratelli, i soli degli undici distributori [illegible] rivista che, per una serie di indizi, sono trattenuti in camera di sicurezza.

Non si è saputo neppure di quale natura [illegible] i sospetti sul conto dei due fratelli, cioè se siano trattenuti perchè si pensa che possano fornire elementi preziosi, essenziali, per la scoperta del feroce omicida oppure perchè vi sono motivi per ritenere che abbiano avuto parte nel crimine. Il primo assunto dalle indagini in queste ultime 24 ore induce a pensare che la Mobile abbia finalmente acquisito elementi concreti per le indagini su questo «giallo» che, fino a ieri, era apparso molto difficile risolvere. Anche la squadra scientifica collabora all'inchiesta; si sa che ha rilevato impronte (purtroppo molto confuse che, tuttavia, vengono [illegible] molto [illegible] mente) e che sta esaminando [illegible] oggetti sequestrati in diversi posti.

La magistratura è tenuta [illegible] al corrente degli sviluppi dalla indagini che — se si sono ora accentrate sui due fratelli palermitani — vengono però proseguite anche in altra direzione perchè i funzionari non vogliono trascurare nessun indizio, nessuna possibilità.

Invece dei quattrini pugno in un occhio

Il decoratore Enrico Chiandare, di 56 anni, abitante in via Cassino 37, aveva eseguito lo scorso autunno alcuni lavori per il bar di Silvana Lunaldi, in via San Pio V 4. L'importo complessivo saliva a lire 90 mila. Il Lunaldi aveva cominciato a pagare a rate: prima venti, poi dieci mila lire e così via. Ora a saldare il debito mancavano soltanto quattordici mila lire, ma lo Chiandare non riusciva a farsele dare.

Stamattina si presentava un'altra volta per volere il credito, nacque una violenta discussione. Al termine, il decoratore ha dovuto ricorrere alle Molinette con l'occhio sinistro gonfio per un formidabile pugno (la ferita guarirà in cinque giorni).

Scuola di cultura e formazione sociale — Mercoledì alle 18,30 riprendono le lezioni in [illegible] XX Settembre 88. Ha inizio il ciclo sugli «Atteggiamenti politici del mondo operaio», tenuto dal prof. Vincenzo Sava e dal dr. Piero [illegible] Brandisi dell'Ufficio centrale studi Cisl di Roma.

Il [illegible] morbo dopo un'iniezione

Morta la madre colpita dal tetano

La poveretta, 30 anni, lascia il marito e tre bambini

E' morta stanotte Rita Sfortunato, la giovane madre ricoverata infetta all'Amedeo di Savoia per infezione tetanica. Aveva dieci'anni ed abitava con il marito Karlee, di 33 anni, ed i tre figli — Teresilla, di 9 anni, Marisa, di 6, Antonietta, di 3 mesi — in corso Unione Sovietica 211. Tre mesi fa la donna s'era trasferita da Casalbordino di Chieti per raggiungere il marito che lavora come operaio alla Fiat Mirafiori.

Le cause dell'infezione non sono state accertate. Secondo i familiari della sfortunata i primi sintomi del male risalirebbero ad una quindicina di giorni fa. All'inizio del mese di marzo la donna lamentava un'indisposizione che poteva far pensare ad una [illegible] puerperale. Si era rivolta ad un medico che le aveva prescritto un'iniezione «antitetanica» che avrebbe dovuto risolvere ogni dubbio.

La puntura le era stata praticata da una ragazzetta. La famiglia era poi andata a ricoverare le figlie pasquali al paese. Al ritorno la sfortunata incominciò ad accusare una oppressione dolorosa. Cercavano la febbre e dolori in tutto il corpo. Venerdì scorso, mentre la giovane stava mangiando, ha sentito la mascella irrigidirsi improvvisamente tanto che non riusciva più ad aprire la bocca. Soltanto l'indomani è stata trasportata all'ospedale. Purtroppo le soluzioni cura dai medici non sono valse a strappare alla morte.

E' morto ieri mattina al Martini l'operaio Umberto Galio, 37 anni, abitante in [illegible] Barcanova 44. Alle 4 del mattino del 2 aprile scorso, mentre attraversava corso Giulio Cesare con un amico per andare a lavorare alla Fiat Ricambi, una «600» li aveva travolti. L'automobilista, interrogato dalla polizia, aveva dichiarato che, a causa degli scrosci di pioggia, non li aveva visti.

Taccuino del lettore

◆ Associazione tagagnori: stasera alle 21,15 presso l'Istituto S. Giuseppe, prelezione di film tecnici: «Nei ghiacciai del Circolo Polare Artico»; «Il pianeta Acciaio»; «Rally di Istambul».

◆ «I valori religiosi [illegible] Resistenza nella poesia di Elena Bono» è il tema di una conferenza che la professoressa Angela Ariel terrà nel Salone del Duomino dell'Unione Industriale, via Fanti 17, alle ore 17,30 di oggi. La conferenza è stata organizzata dal Gruppo S. Caterina da Siena.

◆ All'Istituto Universitario Studi Europei (c. Vitt. Emanuele 83) oggi e domani alle 15,15 il prof. Jean Murat terrà due lezioni su «Le problème nazi dans la littérature allemande d'après-guerre».

◆ Il Rotary Club si riunisce oggi alle 20, all'Hotel Ambasciatori. Il prof. Salmondo Lunaghi parlerà sul tema «I tre secoli di democrazia americana».

◆ La Gioventù Crocetta, oggi alle 21 al Teatro Cravesana (v. Avogadro 3) organizza una serata dedicata alla Sardegna.

◆ Nel «Salone dei Cinquecento» (via Fanti 17), avrà luogo mercoledì alle 21,30 una serata di protezioni organizzata da «Libero Politecnico». Saranno proiettati: «L'uomo, il ferro, il fuoco», «La galleria del Gran S. Bernardo», «Ispra», «Acciaio e Spoleto», «Lubrifinanti per centrali nucleari».

◆ Le Borse di studio Valdesi saranno assegnate agli scolari di Rosta. Concorrono gli alunni promossi alla terza elementare.

Ladri vandali in uno stabilimento

Non trovano denaro appiccano il fuoco

Nella notte in borgo S. Secondo - Si [illegible] vendicati distruggendo mobilio e incartamenti d'ufficio

Stanotte alle 4 in «Volante» è giunta dal fuoco sono accorsi in via Graglia 21 dove era stato segnalato un incendio. Effettivamente dal finestroni della fabbrica per lavorazioni elettromeccaniche L.E.M.A. usciva del fumo: in [illegible] si erano sviluppate nell'ufficio tecnico delle stabilimento e già avevano distrutto una scrivania ed un tecnigrafo divorando documenti contabili e disegni meccanici.

I vigili cominciavano l'opera di spegnimento e in breve domavano il focolaio. Gli agenti effettuavano contemporaneamente un sopralluogo e si rendevano subito conto che il sinistro non era accidentale. Era stato provocato da ladri che avevano lasciato chiare tracce del loro passaggio: negli altri uffici, infatti, si notava che scrivanie, scaffali e schedari erano stati manomessi. I cassetti erano stati aperti e il loro contenuto rovesciato sul pavimento. Evidentemente i malviventi avevano frugato a lungo, senza trovare il denaro che cercavano. Allora si erano vendicati appiccando il fuoco all'ufficio tecnico.

E' probabile che ai ratti della stessa banda che da qualche tempo imperversa nella zona di San Secondo e ruba solo denaro. Quando il colpo non riesce i ladri sfogano la loro rabbia con atti vandalici, ricorrendo spesso alle fiamme.

Nello stabilimento L.E.M.A. erano entrati con molta facilità: avevano dovuto spaccare i vetri di una porta a lato laboratorio di fianco a poi divaricare le sbarre.

◆ I ladri sono entrati ieri sera nell'alloggio della signora Ilva Begnozzi - Di Crescenzo. La donna era fuori casa e i malviventi, aperta la porta con una chiave falsa, hanno avuto agio di rovistare in tutte le camere. Se ne sono andati portando via 410 mila lire in contanti e 600 mila in oggetti d'oro.

Urlata da un cane cade e si frattura un gomito

Una donna urlata da un grosso cane mentre camminava per una via di rettifilo, è caduta malamente e si è fratturata il gomito destro. E' stata medicata all'ospedale Maria Adelaide. La prognosi è di 40 giorni.

La vittima del singolare incidente è Teresa Ghigo, vedova Ferraris, 66 anni, pensionata, abitante a Settimo Torinese in via Torricelli 31. Uscita verso le 11 di ieri, percorreva via Torino quando il cane, del signor Antonio Ferrero, proprietario di un negozio al numero 89 della stessa via, arrivava di corsa, la urtava e la scaraventava a terra. Soccorsa è stata accompagnata all'ospedale dai familiari.

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente alterata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a [illegible] perchè il [illegible] soltanto L. [illegible] (Saponcino di prova L. [illegible]

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto [illegible] farmacia.

Ondulux
L'unico ondulatore che assicura ondulazione rilassata. Graduali e ideali, in ritocchi e totale, [illegible]
RIVENDITA AUTORIZZATA
Ditta CONCA - Via Belfiore 15 - Torino
Telefono 670-694
(Dopo mezzogiorno: Via M. di Pietà 23)

TENDE TERITAL
SVIZZERO
alt. cm 210 L. 1200 al m
alt. cm 300 L. 1600 al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND
Telefoni 779.656 - 766.881

TELESOCCORSO
Pronto soccorso al vostro televisore!
[illegible] 60.466

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 511-197
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Comodo mobili usati

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vaselina pharma. Dr. A. MONNET
Specialità ricost. pelle. Tubi. 581-147
Corso Re Umberto 94. Ore 9-12 15-18.30

ASSiMiL
La salute [illegible]
ASSIMIL - p. Statuto, 1 - Torino
tel. 61.577 - Prospetto interm. gratis

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO [illegible] 96
VIA DI [illegible] 3

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prova gratuita
INTERPELLATE
Via [illegible] 20 - Tel. 41.767 -
Maico

La curiosa eredità

Quando, inaspettatamente, vidi entrare nel mio studio Ferruccio Balivernì col suo abituale sorriso sulle labbra, lo accolsi a braccia aperte anche perché, vedendolo a ritirondumi alla nostra età di cinquantenni, mi resi conto che egli era una vivente prova che si può invecchiare senza, per questo, assumere l'aspetto di vecchie curiatidi. Beh! gli feci, dopo averlo abbracciato, beato chi ti vede! Dall'ultima volta che ebbi l'onore d'incontrarti [illegible] ormai passati quattro o [illegible] anni, e ora che mi ripenso, [illegible] anche che, quel giorno, m'eri sembrato un po' malato, il che in genere, non t'accade mai... abbaglio? Lo ero, lo ero, caro Michele, non t'eri affatto sbagliato, ma, nel mio interno, ti giuro che ero il Ferruccio di sempre. Solamente dovevo assumere l'aspetto ufficiale di una persona mia. Proprio quel mattino, quella [illegible] donna di mia mamma che, ahimè, [illegible] non è più fra noi, mi aveva detto: «Oggi alle cinque, ricordati che devi andare infallantemente a far visita alla nostra zia Ernestina».

Ma affinché tu possa comprendere bene la mia *non dolorosa storia*, bisogna che io ti costringa ad un salto nel passato.

Zia Ernesta era quel che si può definire *un personaggio* vero e proprio, di quelli che se ne trovano [illegible] fra diecimila. Ora mia mamma aveva aggiunto: «Figlio mio, si avvicina il Santo Natale, il Capodanno, la Befana, insomma il classico periodo delle feste tradizionali. Devi andarci! E poi (continuò maliziosamente) la zia è ormai molto [illegible] ti vuole un gran bene... E ricordati anche, concluse sorridendo, che ha [illegible] pronto per te uno di quei marenghi svizzeri, la sola [illegible] in cui una abbia fiducia, [illegible] non so dove riesca a pescarli perché ne è [illegible] piena... E poiché [illegible] ora di preferirli agli altri suoi [illegible] mi sono spiegata?».

Devi inoltre sapere (continuò Ferruccio) che, di aventi diritto al grado di suoi nipoti, eravamo tre, e tutti più o meno della stessa età. Però, dei tre (Carlo, Enea ed io) che possedevate una specie di ri[illegible] maggiorasco [illegible] avviene ancora nelle famiglie dei Pari d'Inghilterra, ero solo io. Insomma, per spiegarmi meglio, ti dirò alle se i Balivernì fossero conti, io sarei il solo ad aver diritto a portare quel titolo. Capito? Comunque, fra noi tre, i rapporti erano sempre stati cordialissimi.

Ora, zia Ernesta, era una donna originale e personalissima. A Milano possedeva una bella casa che però non abitava volentieri. Ai primi freddi, vale a dire verso la fine di ottobre, se ne andava regolarmente a ritrovare una temperatura più adatta a lei a Nizza, dove rimaneva attendendo il mio arrivo per i giorni di Carnevale, cosa che mi faceva ogni anno con estremo diletto. Nei [illegible] brevi soggiorni a Milano, i suoi cugini, cognacugini, nipoti acquisiti, eccetera, le venivano a fare omaggio. Pettinata e vestita presso a poco come la Marchesa Paola Travaia del nostro immortale Porta, dopo brevi convenevoli e informazioni, li congedava, quando ne aveva abbastanza, come usano fare i sovrani. «Del resto (lo confessava più a me) non sono dei Balivernì; cosa me ne faccio di tutta questa genìa criminosa. Se non vengono non ne soffro certo! Tanto i miei quattrini non li vedranno mai né da viva, né da morta» (Sante parole! pensavo io scontentadola).

Quel giorno in [illegible], per consiglio di mia mamma come mi ho detto, andai a trovarla. La Ernesta mi squadrò accuratamente dalla testa ai piedi come si farebbe per un oggetto che si vuol comperare, mi fece girare e rigirare; poi, dopo [illegible] ben compiaciuta ed approvato: «Ed ora siediti accanto a me, e ascoltami!» mi [illegible].

«Quest'anno ho deciso di non darti il solito marengo svizzero degli anni scorsi; ti darò invece...». E giunta a questo punto enunciò una cifra che non mi riuscì d'afferrare bene, ragion per cui mi limitai a ringraziarla genericamente con un «Oh, [illegible] zia! ma ti pare!». Il mio dubbio doveva perpetuarsi per qualche tempo ancora giacché la zia, come al suo solito, aveva parlato in fretta e a bocca mezichiusa. Dovetti quindi rivelare a più tardi la mia legittima curiosità. Aggiungerò però che qualcosa mi aveva rassicurato sull'entità della cifra. Ed era che, all'enunciazione della somma, essa aveva fatto seguire alcune parole abbastanza significative: «Ho deciso di far così — aveva chiaramente detto — perché tu sei l'unico che io consideri un autentico Balivernì». Gli altri [illegible] due nipoti sono anche loro dello stesso ceppo, *ma i miei soldi non li vedranno che sotto forma di eredità*. Tu, invece, la tua parte l'avrai da me fra qualche giorno, vale a dire il primo gennaio prossimo. Così potrai goderteli in santa pace, senza l'obbligo di piangere come si fa quando si eredita».

Qui ci scappò detta grossa! pensai, a meno che la zia [illegible] di colpo diventasi matta. Ma essa aveva parlato in modo così pacato che non c'era da dubitare sul pieno possesso delle sue facoltà mentali. Io però, fra una cosa e l'altra non ne potevo più... E abilmente l'obbligai a ripetermi la somma. Quando me la disse, ti assicuro caro Michele, che mi sentii venir meno. «No detto un milione» mi [illegible] affermò semplicemente.

Ora pensa, caro amico, che un milione di lire di almeno quarant'anni fa all'incirca, rappresentava una somma da [illegible] vedere i brividi al solo pensarci. «Parole non ci appaiono!», avrebbe detto il nostro professore d'italiano, il defunto e caro Piero Aretti, dantista fino al midollo. Ti ricordi come lo dicevo spesso?

Ma il bello della storia non l'ho ancora raccontato.

Immerso nel possesso di tutti quei soldoni, [illegible] prima cosa cominciai col fare un bel regalo alla mia mamma che se lo meritava, poveretta! Poi, cosa vuoi che facessi? Incominciai a spenderli, pacatamente e ragionevolmente però, come fanno tutti i ricchi. E gli anni incominciarono a [illegible].

Passarono così ben otto anni. Andavo regolarmente ogni anno a Nizza a spanzarmela [illegible] e lei; mi divertivo [illegible] un mazzo e quando ritornavo a Milano mi divertivo ancora di più alle spalle dei miei cugini destinati ad attendere, per chissà quanto tempo ancora, la loro sospirata parte d'una così ragguardevole ricchezza.

A mio giudizio (dicevo loro) si direbbe che la zia ringiovanisce ogni anno. Io credo che conseguirà il premio di longevità della [illegible] d'Europa. Cosicché, a suo tempo, erediterete assai di più del previsto, perché zia Ernesta non spenderà nemmeno la metà dei suoi redditi. Pazientate! E dopo averli consolati a quel modo me ne ritornavo a Parigi dove ormai soggiornavo quasi sempre.

Ed ecco che un bel giorno me li vedo arrivare [illegible] e dritti alla «Ville Lumière». Dopo i necessari convenevoli, dopo un buon pranzo offerto da me naturalmente in una serata riconfortante «chez Maxim», i due cugini si decisero ad aprirmi i loro cuori e a comunicarmi la vera ragione del loro viaggio.

«Tu, Ferruccio caro (mi disse Enea, il maggiore) scherzi sempre con noi a proposito della zia e hai perfettamente diritto di farlo. Ma se continuiamo ancora molto tempo in questo modo, sarà nostra zia che erediterà da noi e non noi dalla zia! In povere parole ecco dunque quanto siamo venuti a dirti. Sarà magari una superstizione, ma noi abbiamo finito per formarci la convinzione che affinché tu [illegible] nei nostri riguardi questa specie di [illegible] scherzoso "interdetto" tu devi dire qui che desideri da noi. Dal canto nostro siamo pronti a firmare, in tua presenza, l'impegno di mantenere l'esecuzione di quanto ci impegniamo di fare il giorno in cui la zia compirà il [illegible] ingresso trionfale nei "Campi Elisi"; non questi di Parigi s'intende!».

Io meditai un poco, poi, visto che i due parlavano seriamente, risposi: Ebbene, io desidererei da voi un oggettino che considererò come un ricordo di questa vostra gradita visita. Da tempo vado in pensiero una cosa che, non so perché, non mi sono ancora decisa a comperare. Vuol dire che me la regalerete voi a suo tempo. Si trattò di una valigia in pelle di coccodrillo contenente un «necessaire» da toilette coi pezzi vari in oro a *diciotto carati*. Miuccia, [illegible] fu detto.

«Sta bene!» mi rispose; i due in coro. «Manda a prendere una carta da bollo e firmeremo l'impegno in tua presenza».

Così fu fatto e mi sembrò che i due parlassero rasserenati e felici. Secondo loro il presunto *interdetto* [illegible] (loro! Povevano elevare tranquilli e attendere gli eventi.

Dal canto mio pensai che, [illegible] quella [illegible] burlesca [illegible] avrebbe allungato la vita della zia di [illegible] cinque anni.

No passarono invece solo tre [illegible] zia Ernesta si spense [illegible] giorno placidamente a Milano senza avvertire nessuno come al suo solito quando partiva. — E il viaggio questa volta era lungo!

Io però ne [illegible] conoscenza in modo [illegible] inaspettato quanto curioso. Fu un telegramma di loro sì anunciarmelo.

Il testo diceva: «*Valigia con "necessaire" divenuta terenamente tua ieri ore 15. Abbracciamoti. Enea e Carlo*».

Non ti pare Michele, che questa curiosa storia d'eredità era degna che te [illegible] raccontassi? Ed ora che spero [illegible] averti divertito, fammi portare un caffè con un goccino [illegible] quel cognac e Don Carlos che solo i veri [illegible] conoscono. E tuo padre era uno di quelli!

Tom Antongini

GRANDE SUCCESSO LIBRARIO A LONDRA: "IL PROCESSO WARD,,

Un suicidio opprime la coscienza britannica

La giustizia inglese è stata la vera vittima dello scandalo Profumo - Le accuse di un noto giornalista alla classe dirigente che comprende il governo, l'aristocrazia, la polizia e la magistratura - L'aspetto [illegible] grave della vicenda non è stato quello erotico, [illegible] quello sociale - Un penetrante ritratto di Christine Keeler

[illegible]

Londra, aprile.

L'ex-ministro della Guerra *Profumo* è diventato un qualunque industriale, che attende il lavoro ai viaggi di piacere, a Parigi e a Venezia. Christine Keeler sconta in carcere un [illegible] complotto contro un ex-amante giamaicano. Mandy Rice Davies, espulsa dalla Turchia, canta a Milano, accompagnata da un barone, a gente a un film su Fanny Hill, «La donna di piacere» più famosa del Settecento. Lord Astor nella sua tenuta di Cliveden continua a ludire ricevimenti, ma almeno in apparenza [illegible] i suoi ospiti con maggiore attenzione che non in passato. Il primo ministro non è più Macmillan, ma il simpatico Sir Alec Douglas Home, e in parlamento nessuno più discute del rapporto Denning. Stephen Ward, l'osteopatologo giudicato lenone, è morto suicida. Lo ricordano i fratelli e la sorella, e una ragazza che ne sarebbe stata amante ha avuto un figlio, se non avesse abortito. Su tutti lo scandalo *Profumo* ha lasciato qualche segno, curato dal tempo; che sembra aver compiuto miracoli di chirurgia plastica. Ma a parte Stephen Ward non c'è stato nessuna vittima insigne.

Non c'è stato davvero? Se la è chiesto, a quasi un [illegible] dalla conclusione dello scandalo, un noto scrittore e giornalista inglese, Ludovic Kennedy, che ha questa mattina pubblicato un libro intitolato «Il processo di Stephen Ward». Kennedy una ultima cosa è stata: la giustizia britannica. Lo scrittore sarebbe potuto intitolare il suo libro «Il capro espiatorio». La sua tesi è infatti che Stephen Ward fu immolato sull'altare del puritanesimo e della ipocrisia dell'establishment, [illegible] misteriosa classe dirigente che comprende il governo e l'aristocrazia, la polizia e la magistratura; che non era colpevole se non di immoralità, e quindi di fronte a Dio e non di fronte agli uomini; che il suo suicidio grava sulla coscienza dell'Inghilterra, è l'ultimo residuo del processo alle streghe medioevali.

Ludovic Kennedy dice che dal momento in cui venne allo [illegible] la tesa tra il ministro e la modella, l'attacco [illegible] non mirò ad altro che a vendicarsi. [illegible] escogitate dalla impalcatura contro Ward, furono trovati dei testimoni, fu pronunciato un verdetto che in altre circostanze sarebbe apparso a tutti assurdo, come realmente era. Non uno dei capi d'accusa fu convalidato dai fatti, afferma lo scrittore. Ne mossero otto a Ward, e Ward fu condannato [illegible] due, in base alla deposizione di Christine Keeler e di Mandy Rice Davies. L'osteopatologo era un vizioso, ma non un lenone. La ragione vera per cui fu condannato è [illegible] rivelata al mondo la quale abisso stava precipitando l'establishment, che aveva denunciato, irrefutabilmente, la incapacità e l'inefficienza del servizio segreto, della polizia e del governo.

A Stephen Ward non fu reso giustizia. Dal suo processo escono moralmente per sempre, il potere giudiziario e il potere esecutivo. Mai più, conclude Kennedy, potremo fidarci dei nostri poliziotti e dei nostri giudici. Non sono arbitri imparziali, tutori della legge, sono strumenti di parte, organi, inconsapevolmente, di una classe sociale.

Stephen Ward faceva parte dell'establishment, [illegible] pure dei [illegible] strati inferiori. Era figlio [illegible] un pastore anglicano, era un pittore [illegible] un certo successo, come osteopatologo contava tra i suoi clienti le persone più note di Londra. Da lui era andato Sir Winston Churchill, per lui aveva posato il Duca di Edimburgo. Stephen Ward serviva all'establishment, disponendo com'era di delicatissime relazioni dai facili costumi sessuali, spregiudicatezza, generoso, depravato, [illegible] un [illegible] raffinato, intelligente, colto, di piacevole compagnia, sapeva essere, sebbene estremamente vanitoso, molto discreto per ciò che concerneva gli altri. Su Stephen Ward chiunque poteva contare. Purtroppo Stephen Ward non poteva contare su [illegible] Quando si incominciò a delineare lo scandalo Profumo, Stephen Ward [illegible] tradì [illegible], [illegible] spaventò, mise in mia politica di «vuotare il sacco» in pubblico, e alla fine lo fece. Allora gli amici divennero nemici. Disse Ludovic Kennedy che [illegible] organizzò la farsa del processo, che finì in tragedia. «Non illudiamoci — dice lo scrittore — che il nostro sistema giudiziario sia una ricerca della verità. Non lo è affatto. E' un duello tra due parti avverse, combattuto secondo [illegible] regole, e se come risultato la verità ne emerge, ebbene è per puro caso».

Ha aggiunto un celebre critico, a mo' di commento: «Perché non furono chiamati a deporre Lord Astor e i pari suoi? Salatone forse ebbe meriti e due misure per i ricchi e i potenti, e per i poveri e gli umili?». Il critico, Malcom Muggeridge, ritiene di sì. Ludovic Kennedy non individua un solo responsabile della farsa. L'establishment, scrive, agisce all'unisono, ciascuno sa che cosa deve fare. Non ci fu bisogno di ordini. Ora in gioco [illegible] soprattutto, contemporaneamente [illegible] quattro tutti. Lo congiura in taluni fu cosciente, [illegible] altri, [illegible] il giudice e i giurati, non [illegible] fu certamente.

Ludovic Kennedy non poté usufruire nella stesura del suo libro degli atti del processo. Scritte però all'Old Bailey giorno dopo giorno, prendendo nota, osservando. Di Christine Keeler dà questa definizione: «Un cibo terrorizzato, ovale [illegible] segnato dall'esperienza, che non apparteneva a una ragazza di venticinque anni, ma a una donna già vecchia. Gli occhi erano vitrei, come quelli di un pesce». Così dipinge Mandy Rice Davies: «Un [illegible] sorta, duro, impudente: nonostante gli anni sembrava fresca e [illegible] il che non era da poco». Del giudice dice: «Un uomo cresciuto nella grande tradizione puritana inglese, che s'è lavato le mani in un inevitabile sapone». Ludovic Kennedy non ha scritto questo libro [illegible] i cultori dello scandalo Profumo, la gente normalista di sensazioni. Lo ha scritto per la tanto decantata democrazia britannica. «Perché i giurati non si trovino più nella condizione di dovere condannare un uomo, suggestionati dalla pubblicità che ha preceduto il processo, dalla pessima fama dell'imputato, e da considerazioni morali che dovrebbero rimanere lasciate estranee alla legge. Perché si proceda a una riforma giudiziaria, e si incominci col togliere ai giudici le loro parrucche, e ai mastri a tutti che [illegible] uomini anch'essi e che possono sbagliare e si eviti con la procedura. Perché la polizia ritrovi la dignità di se stessa, e cacciati di nuovo la fiducia dei cittadini». Kennedy si lascia trascinare da questo argomento. Ottiene l'effetto voluto. Il suo libro a Londra [illegible] è ruba, i giornali gli hanno dato enorme rilievo.

La verità a poco a poco si affaccia anche alle menti più riflessive. L'aspetto più grave dello scandalo Profumo non è stato quello erotico, neanche, [illegible] stato quello sociale. Se l'Inghilterra non è rimasta disonorata non è per [illegible] stupida avventura di un ministro, o di una modella, per i discutibili costumi di un Lord, e per la degenerazione della sua minoranza. E' per il modo con cui ha cercato di soffocare lo scandalo, per la cornicetta che vi ha creato intorno sulla travestimento della giustizia. Non è sul letto di una minorata ma nell'aula di un tribunale che ha soggettato uno dei capitoli più penosi [illegible] sua storia.

Jan Andrews

Due bianchi dromedari in dono alla Ekberg

Anita Ekberg e [illegible] marito [illegible] zoo di Roma dove l'attrice ha chiesto momentanea ospitalità per due piccoli dromedari ricevuti in dono da [illegible] ammiratore tunisino (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Tutta di [illegible] a [illegible] nella casa di piazza Seminario

Riforma la cottura della pasta per poter riformare la religione

La signora Maria Francesca Invernizzi mentre la Corte Costituzionale delibera sui suoi dogmi neo-cristiani ha inventato e fatto brevettare una schiumarola che semplifica la preparazione delle lasagne - Devolverà i proventi del suo ritrovato al finanziamento della battaglia ideologica

Dal nostro inviato speciale

Cuneo, lunedì sera.

Chi pensava ad una Maria Francesca Invernizzi dedita soltanto alla polemica religiosa e magari preoccupatissima per il ricorso pendente dinanzi alla Corta Costituzionale [illegible] sta per ricevere una grossa delusione. La «riformatrice» di Cuneo, a [illegible] strazione della tranquillità con la quale attende la conclusione della vicenda giudiziaria e di una personalità indubbiamente eclettica, sta ora per imporsi anche [illegible] cimbo delle invenzioni.

Nei giorni [illegible], la [illegible]ra Invernizzi si è infatti presentata all'Ufficio brevetti, modelli e marchi della no[illegible] Camera di Commercio, dove ha depositato la prescritta documentazione per poter vantare la priorità riguardo ad un interessante [illegible] da [illegible], che [illegible] consentirà [illegible] simultanea coltura di molteplici tipi di pasta alimentare, sucessivamente [illegible] a cottura ultimata, a [illegible] o fresca, evita nel modo più assoluto la fastidiosa incollatura degli strati e la loro spezzettatura. Lo strumento è destinato, nelle intenzioni della sua creatrice, a come del resto hanno già dimostrato le prove pratiche, ad alleviare il lavoro delle casalinghe, consentendo loro di preparare gustosi pasticci, soprattutto lasagne [illegible] cuocerà [illegible] forno, in un tempo che è di due terzi inferiore a quello che occorre con i metodi [illegible] conosciuti e seguiti dalla nostra massaie. L'invenzione, per la quale la signora Invernizzi ha chiesto [illegible] brevetto per tutto [illegible] mondo, consta di un raggruppamento di dischi metallici forati a mo' di schiumarola [illegible] intervallati [illegible] dischi, che vanno alternati [illegible] fogli [illegible] pasta: il tutto [illegible] in [illegible] perno centrale.

Questo nuovo tipo di schiumarola potrà essere introdotto in qualsiasi normale pentola o tegame da cucina, [illegible] attirino l'attenzione del marito e dei [illegible] spiega la signora Invernizzi, mentre nel tinello della sua abitazione, di piazza Seminario 27 ci mostra il funzionamento del nuovo utensile — «Gli italiani, per loro fortuna, non conoscono ancora il grande fatto di cibi [illegible] scatola — continua sempre la signora — ma la [illegible] è che la casalinghe sono costrette a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli. La mia invenzione, proprio per la sua utilità pratica, tende a concedere alla massaia più [illegible] per la lettura e [illegible] gli svaghi».

Il ritrovato della signora Invernizzi ha già [illegible] l'interesse di alcune industrie, ed una di questa, una grossa Casa milanese, ha invitato la «riformatrice» a portare modelli e disegni del [illegible] utensile al suo «stand» [illegible] la Fiera di Milano, dove trattative per lo sfruttamento industriale dell'invenzione potrebbero felicemente concludersi.

«Naturalmente — precisa infine la signora Invernizzi — la scoperta non vuole affatto significare che ho abbandonato la mia battaglia per un ritorno della religione alle sue genuine origini. Dopo la decisione dei giudici del Tribunale di Cuneo [illegible] di rimandare alla Corte Costituzionale il mio caso, continuo infatti a ricevere ogni giorno lettere di [illegible] da ogni parte del mondo. Se l'invenzione che ho brevettato fruttasse qualcosa, verrà tutto dedicato a finanziare la propaganda e il proselitismo alle idee di rinnovamento religioso che da anni propugno».

g. d. m.

L'avventura di una signorina

«O i vestiti o la vita» [illegible] un maniaco [illegible] cabina di un [illegible]

Ma la donna riesce a sfuggirgli e ad entrare in [illegible] senza sottostare all'imposto «strip-tease»

Roma, lunedì sera.

«O i vestiti o la vita!» — con questa laconica intimazione un giovane rimasto sconosciuto, naturalmente un maniaco, ha tentato di indurre una donna a spogliarsi davanti ai suoi occhi. In una mano stringeva un oggetto nero: forse una rivoltella, forse soltanto un'arma-giocattolo. Tutto si è svolto nell'angusta cabina di un ascensore in movimento.

La curiosa avventura (un po' drammatica e un po' ridicola) è stata vissuta dalla signorina Anna Scribani, di 27 anni, domiciliata in via Giuseppe Troiani 23. L'altra sera la Scribani, che è impiegata [illegible] la libreria «Rinascita» in via delle Botteghe Oscure, è tornata a casa verso l'una. Aprendo il cancello, si è vista avvicinare da un giovane sconosciuto. Questi, fingendosi un inquilino [illegible] palazzo, le ha chiesto di entrare con lei salendo (così ha detto di aver dimenticato il mazzo con le chiavi del cancello e del portone). La Scribani e lo sconosciuto, quindi, sono entrati insieme in ascensore.

Nell'attimo stesso in cui la Scribani preme il bottone e l'ascensore comincia a salire, il giovane estrae dalla tasca qualcosa, la punta contro la donna e invita quest'ultima a spogliarsi.

Sbigottita, la Scribani comincia a balbettare, [illegible] il giovanotto incalza. Poi la donna, avendo compreso di avere che fare con un maniaco, tenta di rabbonirlo dicendogli che, se proprio vi tiene ad avere i [illegible] vestiti, glieli passerà attraverso la porta d'ingresso del suo appartamento dopo essersi tolti lontano dal [illegible] sguardo.

Intanto l'ascensore si è fermato, la Scribani ne scivola fuori e riesce a infilarsi in casa prima che lo sconosciuto possa fermarla. Pochi minuti dopo il custode del palazzo [illegible] visto il maniaco uscire dal palazzo per montare a bordo di un'utilitaria ferma contro il marciapiede.

L'episodio è stato denunciato, ma del maniaco nessuna traccia.

Bimbo di quattro anni sfugge ai genitori e [illegible] un canale

Venezia, lunedì sera.

Un bambino di quattro anni, sfuggito alla sorveglianza dei genitori durante un pranzo di nozze, è annegato in un canale a Burano (Venezia). Il piccolo, [illegible] Bonometto, abitante a Mestre, accompagnato dal padre Luigi e dalla madre Bruna Novello, si era recato all'isola in occasione delle nozze di una zia materna. Dopo la cerimonia religiosa, mentre i parenti e gli amici degli sposi erano riuniti in una trattoria per il tradizionale banchetto, Livio Bonometto è uscito in istrada, approfittando della generale distrazione.

Dopo qualche tempo, la madre, accortasi della scomparsa del figlioletto, ha invitato i presenti ad aiutarla alle ricerche. Dopo oltre un'ora, un pescatore, camminando lungo un vicino canale, ha notato alcune bollicine d'aria salire dal fondo alla superficie dell'acqua. Dato l'allarme, con l'aiuto di alcuni volenterosi, è stato, in breve, trovato e tratto a riva il corpo esanime [illegible] piccolo Livio, che giaceva sul fondo [illegible] canale. Due medici, subito accorsi, hanno praticato a lungo la respirazione artificiale [illegible] piccino, ma tutti i tentativi per richiamarlo in vita sono stati vani.

Alla Profumeria **PAOLA**
Via San Secondo, [illegible]
Tel. 511.586 - TORINO
da [illegible] a sabato
in occasione del lancio della nuova linea di rossetti "CAROSELLO"
presentazione e dimostrazione del maquillage di primavera-estate "Colorado"

Helena Rubinstein

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni [illegible] e previsioni generiche: Luna in Acquario, unita al Sole quadrato a Plutone; Mercurio in trigono a Urano. La diplomazia vi garantirà il ritorno e la pace, interventi imprevisti e aiuti che hanno quasi del soprannaturale vi verranno ad alleggerire molti affanni. Ponderate il tutto prima di commettere dei colpi di testa. Tipi: Acquario. Bilancia e Gemelli.

Acquario - *Lavoro*: viaggiate ed agite: potrete entrare in contatto con gente d'affari: è bene però dominare il carattere e trattare con più diplomazia. *Vita affettiva*: reagire contro lo scoraggiamento, vuol dire incamminare la giornata con le soddisfazioni sentimentali che il vostro cuore desidera. *Salute*: un controllo alimentare si impone, se volete star meglio.

Bilancia - *Lavoro*: soluzioni inedite. Troverete dei pareri opposti in chi vi circonda, ma voi lotterete per una totale riuscita. *Vita affettiva*: non date [illegible] alla [illegible]; [illegible] possibilità di concretare un sogno d'amore. *Salute*: ricupero di forze: buona digestione d'umore.

Gemelli - *Lavoro*: accumulerete diversi problemi confusi e travagliati; prendete di petto le questioni più urgenti e traete da esse una via [illegible]. *Vita affettiva*: riconciliazione con la persona che da tempo si è allontanata; profumatevi con violetta; sarà aumentata il vostro fascino personale. *Salute*: piccolo male reumatico. Non saranno superflue le opportune cautele.

Messaggio stellare per i figli dell'Ariete: uno spostamento sarà costruttivo. Con il vostro prossimo dimostratevi conciliantissimi e poco lunatici. Toro: la suscettibilità sia eliminata dal vostro programma; casa è un [illegible] colpo [illegible] vostro [illegible]. Capricorno: trionfo, vittoria e rivincita morale sugli avversari. Sogni profetici. Pesci: vantaggi e ricchezza. Saluti instabili e colpi d'aria. Vita affettiva lieta.

T. Palamidessi

Sfilata di moda primaverile a Saint Vincent

Pellicce torinesi su abiti parigini

Preferenze al visone nei leggerissimi mantelli per la mezza stagione e l'estate - Battesimo italiano alla collezione di Jacques Griffe (da 300 a 700 mila lire per modello)

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì sera.

All'ingresso del Salone delle [illegible] Casinò di St. Vincent, dov'è annunciata una sfilata [illegible] alta moda dedicata alla primavera, questa dolce stagione è simboleggiata sotto l'egida di un albero in procinto di rivestirsi [illegible] fogliame nuovo, e questo fogliame è [illegible] da pannegiamenti di [illegible] femminili. E' [illegible] trovata che onora la [illegible] parti contemporaneamente. E allora noi crediamo di rendere omaggio tutti insieme alla primavera e alla donna, raccontando che cos'hanno creato per tutt'e due Jacques [illegible] (Parigi) e [illegible] Rivalla (Torino), quest'anno.

Jacques Griffe, abiti. Rivalla, va da sé, pellicce. Cominciamo [illegible] queste ultime, parlandone dopo averle viste, non con lui personalmente [illegible] ne è schivo ma con l'interprete [illegible] diretta della [illegible] che è Emilio Milano. Egli [illegible] 42 anni [illegible] pellicce sulle spalle, [illegible] ne ha lunga. Quando entrò giovanissimo in questo [illegible], la pellicceria forniva annualmente tre modelli. Colei che non [illegible] accontentava del primo poteva ricorrere al [illegible] do o rifugiarsi nel terzo, sennò doveva rassegnarsi al freddo o alla povera figura di un cappotto o di un soprabito. Non va dimenticato che, per la donna, la pelliccia è una forma di pubblicità personale. Una specie di decorazione al merito. Adesso, i modelli si aggirano [illegible] novanta per collezioni normali e [illegible] i quaranta in questa offerta di pellicce primaverili. Non stupiamoci [illegible] il contrasto fra la primavera [illegible] ci riferisce a [illegible] pellicce che [illegible] milora, neutralizzando, a [illegible] vista, i vantaggi della [illegible].

— Queste pellicce — ci dice Milano — [illegible] leggerissime e [illegible] a meraviglia l'antico proverbio che consiglia «aprile non ti scoprire». Prova ne sia [illegible] ricercate. [illegible] pezzi vanno ottimamente anche per l'[illegible], soprattutto nel paesaggio tra l'acqua del mare e il sole.

Di sicuro, mentre sfilano sulla passerella con [illegible] grazia di Maria Grazia (Torino) [illegible] di Ranéa [illegible] applausi fioccano e gli [illegible] femminili lusciano di desiderio. [illegible] forse, i cuori sono stati guardati [illegible] tanta tenerezza in [illegible] di moda.

Domandiamo: — Le signore, [illegible] tre modelli a novanta, sono soddisfatte?

— No, sono [illegible] allora, [illegible] indecise, più dimmi. Esse [illegible] tutto in materia di pellicce, anche ciò che [illegible] esiste. Vengono a chiederti per esempio un visone «fumo di Londra» o «color canna di fucile», forse hanno letto ciò in qualche romanzo ma sono nomi di pura fantasia [illegible] il commercio non usa. [illegible] potrebbero accontentarsi di un «black diamond» (diamante nero) che è la stessa cosa, lo accettano difatti ma con una specie di brontolo.

— E quali animali sono più di loro simpatia?

— E' sempre intesta il visone seguito dal breitschwanz, [illegible] comodo nei «colli ottavi» da indossare [illegible] importa quando, in una [illegible] di [illegible] e in [illegible] riunione [illegible] tiva. Fuori gara, è il leopardo somalo, [illegible] quando in programma civilizzazione del Paese [illegible] moltiplicato l'uso delle armi da fuoco, rovinando il suo piacere di vivere e di riprodurre la specie.

— E i prezzi?

Non [illegible] aver capito male la risposta, ma sembra che il prezzo di una pelliccia [illegible] riguardi mai la borsa personale della donna, ond'è proclive a non badarci.

Gli abiti di Jacques Griffe s'intonano [illegible] suo carattere mite e pratico. Secondo lui la donna non deve apparire aggressiva anche nel guscio esterno, onde [illegible] certa [illegible] brività di [illegible], se non di timori. Questi veramente aggrediscono l'occhio [illegible] con una violenza delicata, che [illegible] smorza [illegible] situazione di [illegible] tratto grave a piccoli tratti, bianco nero, verde giallo, rosso blu, [illegible] un vago ricordo di Arlecchino, ma ricreamente poetizzato. I cappelli tendono a mostrare il viso [illegible] pieno rovesciandosi all'indietro, a inquadrarlo come una [illegible] mediante [illegible] immenso, [illegible] lo [illegible] di paglia, [illegible] genere [illegible] re, rialzate di fronte e [illegible] lati per non gettare ombra nel quadro.

I critici trovano che Griffe abusa in sfoggio di martingale ma non va dimenticato che, in antico, la cintura, antenata della martingala, era ambitissima e non concessa a tutte le donne. E' un'ingiustizia che i posteri hanno il dovere di riparare. Agli abiti di Griffe, il cui prezzo oscilla tra le 300 e le 700 mila lire l'uno, è toccata una graziosa [illegible] tura nell'uscire di Francia [illegible] venire da noi. In Francia sanno soltanto il numero progressivo della collezione, e [illegible] press'a poco anonimi. [illegible] hanno preso un nome di battesimo che li distingue e cioè [illegible] diventati vivi. Si chiamano «giovinezza», «Adriatico», «Costa Ligure», «Riviera», «cena primaverile», «ra[illegible]», «scolara», «fraddoloso», «caravella», «Arno», «canzonetta», «Traviata», «Milano», «Negresco», «Diabolo», «Copain» ed altri [illegible].

Hanno [illegible] a Griffe che pensa della moda italiana? E [illegible] ha risposto [illegible] ha veduto a Capri dei «pezzi sensazionali». Ma Capri non è che un frammento dell'Italia. La sartoria italiana non avrebbero nulla [illegible] invidiare alla Francia, se non nell'arte di farsi una pubblicità più utile.

Antonio Antonucci

Mutuo [illegible] 860 [illegible] alle Terme [illegible] Acqui

Acqui, lunedì sera.

(g.l.p.) Un [illegible] di [illegible] milioni di lire per [illegible] costruzione di nuovi reparti di cura e l'ampliamento e il miglioramento di quelli esistenti [illegible] in città che nei quartieri [illegible] bagni, è stato concesso dal ministero dei LL. PP. alle Terme di Acqui. La notizia è stata data [illegible] sindaco e presidente della S.p.A. Terme di Acqui, prof. Luigi Maria, alla seduta del Consiglio comunale e Palazzo Levi. Il prestito si articola in due stanziamenti, il primo di 350 milioni entro il 1° gennaio '65 e il secondo di 450 milioni entro il 1° gennaio '66, e sarà ammortizzato in vent'anni.

E' stata data inoltre notizia di una comunicazione del sottosegretario on. Romita con la quale si assicurano il sindaco e il presidente dell'associazione commercianti cav. Cazzulini che non appena il tempo si farà rimasto al bello si procederà alla riparazione e alla sistemazione della statale Acqui-Ponzone-Savona, come già preannunciato ai convegno delle comunicazioni stradali tenutosi due settimane fa ad Acqui.

Nella stessa seduta sono state inoltre comunicate le dimissioni, per salute, dell'assessore alle finanze, signor Raimondi, stato solo nella scorsa [illegible]

Indossatrici in passerella nel salone delle feste del Casinò di St-Vincent (f. Molsio)

Dietro un masso sotto la parete del monte Melmise

Ha riaperto il fuoco su una pattuglia il fuorilegge fuggiasco a Bardonecchia

Riagganciato a mezzogiorno, dopo una disperata marcia notturna tra la neve, l'inseguito risponde colpo [illegible] colpo ai carabinieri ed agli agenti di Pubblica Sicurezza che tentano di accerchiarlo per impedirgli [illegible] raggiungere il confine francese

[illegible] lunedì [illegible]

Tredici uomini, fra [illegible] di P. S. e carabinieri sono impegnati sui monti in una scontro a fuoco con il pericoloso passo criminale che ieri sera, sanguinoso in un vecchio fortino lungo i fianchi del Monte Chaberton ha sparato per oltre due ore contro il maresciallo Ferraro e due carabinieri che lo avevano seguito le tracce insieme con [illegible] guida alpino Emilio Bompard, di 71 anno [illegible] della squadra di soccorso alpino del Cai [illegible] Bardonecchia. Riagganciato, dopo disperato inseguimento, dalla pattuglia [illegible] passo [illegible] parete del monte Malmise il fuorilegge, [illegible] riparo di un [illegible] in località Rocca Varda, ha ripreso la sparatoria tenendo a bada i militi con tiri ben mirati. Ad ogni loro colpo di moschetto risponde con una raffica [illegible] carabina automatica ed è impossibile agguantarlo alle spalle, coperte da un'alta piazza di granito «vetrato». Il combattimento prosegue e nulla si può prevedere sul suo esito e la sua durata. Il fuggiasco non fa risparmio di cartucce di cui dev'essere ben fornito.

La pattuglia è partita alle 5,30 di stamane e dopo circa due ore di marcia è arrivata nei pressi [illegible] fortino.

Con cautela, avanzando in ordine sparso, i militari hanno circondato il vecchio «bunker» in rovina. Nell'interno, però, non c'era più nessuno: [illegible] trovati un cappotto militare, un ombrello, [illegible] bottiglia di vino piena a metà, due pentole sulla cenere di un fuoco e parecchi bossoli di cartucce tipo Mauser.

Il tempo è incerto e la visibilità discreta: [illegible] pattuglia, [illegible] si mantiene in contatto radio con il comando di Bardonecchia, ha proseguito lentamente verso la vetta della Chaberton: la neve, alta oltre un metro, rendeva la marcia faticosa. Le tracce lasciate dall'inseguito proseguivano oltre [illegible] cresta posta sulla cima del monte: forse [illegible] tentare di scantonare in Savoia.

Fra le varie supposizioni che [illegible] fanno sull'identità del fuorilegge sconosciuto, quella che trova maggior fondamento presso i carabinieri è che si tratti di un paese omicida. In un primo tempo s'era pensato che potesse essere un criminale ricercato dalla polizia che fosse riuscito ad espatriare clandestinamente, ma il suo strano comportamento e più [illegible] il fatto che abbia aperto il fuoco contro i carabinieri hanno fatto ben presto cadere questa supposizione: un delinquente, a [illegible] che [illegible] giochi la sua ultima disperata partita, ad troppo lene di qualche gravità sia un dilemma contro la forza dell'ordine. Non si esclude neppure che l'ignoto fuggiasco sia un sciro disertore, allontanatosi dal suo reparto con l'armamento individuale. Nessun allontanamento dal reparto è segnalato peraltro dalle autorità militari in Piemonte.

[illegible] stato ieri mattina alle 10: Augusto Barnaud, 54 anni, proprietario di parecchie belle ville in località Chalfoscur, sulle pendici [illegible] Chaberton, si era [illegible] a controllare che tutto fosse in ordine. Giunto [illegible] posto, notava un filo [illegible] fumo sinistro [illegible] [illegible] delle grange: sorpreso, si avvicinava a tentare invano di aprire [illegible] porta, bloccata dall'interno. Attraverso i vetri [illegible] di uno finestra poteva vedere un uomo, d'aspetto giovanile, armato di fucile, che, con un gesto imperioso, gli intimava di andarsene. Il Barnaud scendeva precipitosamente a valle ed avvertiva Emilio Bompard, capo del Soccorso alpino che si mettevano subito in marcia a quella volta, insieme con il nipote Giovanni Piacenza, di 25 anni, e lo stesso Barnaud.

In poco tempo i tre giungevano nella località, ma [illegible] sconosciuto se n'era già allontanato. Sulla neve erano evidentissime le sue [illegible] ed i montanari decidevano di inseguirlo. Un'ora dopo erano in raggiungevano, a metà strada fra le [illegible] e il primo fortino: era fermo, appoggiato ad una roccia ed imbracciava minacciosamente un'arma. [illegible] parlare, sempre tenendoli sotto la mira. Il contegno fu indicativo. Il Bompard scendeva allora alla caserma dei [illegible] binieri, e [illegible] dopo [illegible] ripartiva con il maresciallo Ferrari, l'appuntato Pirano e il carabiniere Russo. Sulla montagna imperversava una tempesta di neve e la [illegible] cia dei quattro uomini era lenta e difficile: sprofondando continuamente nella neve, dopo quasi cinque ore giungevano in vista del fortino.

Emilio Bompard, che in quel [illegible] precedeva il gruppo, ha raccontato: «Ascoltammo intimorito, di fronte a me, la sagoma [illegible] fortino, quando ho sentito [illegible] detonazione e qualcosa sibilò a pochi centimetri dal capo. Prostrato dal tiro dei carabinieri, il mar. Ferraro si portava sulla sommità della costruzione, che è in parte appoggiata alle rocce, e riusciva a gettare un candeletto lacrimogeno dentro ad una feritoia. Ma il fuorilegge si accorgeva del pericolo e ributtava l'artificio all'esterno un attimo prima che [illegible] carica lacrimogena incominciasse a bruciare. Dopo oltre due ore di sparatoria, mentre sulla montagna imperversava [illegible] violenta tempesta di neve, i carabinieri decidevano di ritirarsi. La loro posizione era insostenibile.

Dopo una marcia di oltre tre ore nella [illegible] la pattuglia rientrava a Bardonecchia: il maresciallo disponeva subito un servizio di sorveglianza lungo [illegible] piste della montagna, mentre il ten. Silva, del Commissariato P. S., mandava una pattuglia in perlustrazione lungo le pendici [illegible] monte Jafferau per il [illegible] che il fuorilegge avesse tentato di scendere da quella parte. Il capitano Ivanoscore, comandante della compagnia C.C. di Susa, chiedeva rinforzi alla stazione di Oulx, e questa mattina all'alba [illegible] la pattuglia di carabinieri ed agenti di P. S., munita di radiotelefono, partiva in direzione del colle.

Poco prima di mezzogiorno la pattuglia ha comunicato via radio di avere oltrepassato [illegible] cima dello Chaberton: il fuggitivo era [illegible] avvistato mentre stava arrampicandosi lungo la parete del Monte Malmise, in direzione di Pian [illegible] Stelle. Più tardi la distanza fra fuggiasco ed inseguitori è diminuita sull'erto pendio reso estremamente pericoloso dalle slavine. L'uomo portava l'arma a tracolla e aveva con sé un grosso zaino. Raggiunta la Rocca Varda, con la spalla al coperto si è posto al riparo di un masso ed ha aperto il fuoco

Francesco Fornari

Il [illegible] dei carabinieri Ferraro, della stazione di Bardonecchia, [illegible] col binocolo la [illegible] in cui il [illegible] raggiunto il fuorilegge

Rinviato a giudizio ad Alessandria

Segretario comunale accusato d'alterazione di due verbali

I sindaci di Frascaro e di Borgoratto, ispiratori dai rispettivi consigli, protestano la falsità di due delibere in cui il funzionario infedele si sarebbe attribuito indebitamente un'indennità - Ad occhi chiusi firmarono entrambi i documenti

[illegible]

Alessandria, lunedì sera.

A conclusione d'una laboriosa istruttoria è stato rinviato a giudizio dal nostro tribunale, [illegible] l'accusa [illegible] falso ideologico [illegible] segretario comunale di Borgoratto e Frascaro, due vicini paesi dell'Alessandrino sulla statale [illegible] Acqui, l'egiziano, penale, nei confronti dell'imputato, Elio de Antonio, [illegible] 60 anni, [illegible] da un [illegible] incaricato il 28 novembre [illegible] Prefettura [illegible] parte [illegible] sindaco [illegible] Frascaro, Bartolomeo [illegible], il quale attribuiva al De Antonio un'irregolarità compiuta [illegible] la [illegible] del Consiglio [illegible] il 31 agosto [illegible] quell'anno. Nel [illegible] di quella seduta i consiglieri [illegible] Frascaro avevano espresso voto favorevole in merito alla corresponsione al personale dell'assegno mensile integrativo con decorrenza dal 1° settembre 1962. Il De Antonio era escluso da tale beneficio. Sennonché il segretario comunale il giorno seguente recava alla firma del sindaco, dell'assessore Domenico Mascharpa e del consigliere Francesco Carlevaris, due delibere da cui risultava che la corresponsione [illegible] predetto assegno veniva estesa al 1° gennaio di quell'anno e ne godeva anche il De Antonio.

Identica irregolarità veniva nel contempo accertata pure nel Comune di Borgoratto, il cui Consiglio municipale si era riunito la sera del 30 agosto. Con inganno il De Antonio avrebbe fatto firmare al sindaco, Silvestro Volonté, all'assessore Domenico Massobrio e ai consiglieri Carlo Cavalli, una deliberazione in forza della quale risultava applicata la corresponsione al segretario dell'assegno integrativo.

Il vice-prefetto di Alessandria, dott. Pinna, eseguiva [illegible] ispezione, interrogando i protagonisti della vicenda e, mentre tutti convalidavano quanto affermato nell'esposto, il De Antonio respingeva sdegnosamente le accuse. A suo dire, egli non aveva affatto modificato i verbali delle sedute consiliari e durante la discussione sull'argomento che lo riguardava personalmente aveva [illegible] l'aula consiliare, [illegible] sia a Borgoratto, che a Frascaro, come prevede la legge comunale e provinciale. Le sue mansioni erano state assunte rispettivamente dai consiglieri Cavalli e Carlevaris. Il primo, però, interpellato dal magistrato inquirente nel corso dell'istruttoria e, in precedenza, dal vice-prefetto, dichiarava di non ricordare la circostanza; il secondo, poi, la escludeva [illegible] modo certo.

I risultati dell'inchiesta prefettizia venivano [illegible] alla Procura della Repubblica di Alessandria per l'azione penale. Ora sanciti dai risultati dell'istruttoria formale. Il giudice istruttore, dott. Buzio, su conformi conclusioni [illegible] pubblico accusatore, [illegible] Parola, ha deferito al Tribunale il De Antonio ([illegible] avendo preso in considerazione la sua tesi difensiva) affinché risponda di falso ideologico attuato, secondo l'accusa, per ottenere indebitamente [illegible] indennità.

Il De Antonio più non occupa la carica di segretario [illegible] munale: primi ancora di [illegible] sapere il risultato delle indagini svolte sul suo operato, egli ha infatti chiesto ed [illegible] il collocamento a riposo anticipato e, del tutto giustificato, avendo, d'altro canto, raggiunto il sessantesimo anno d'età. Il processo a suo carico verrà celebrato prossimamente.

Giovanni Camagna

Ladro uccide una donna che forse lo ha denunciato

[illegible] lunedì sera.

Una [illegible] è stata uccisa, ieri [illegible] mezzogiorno, in contrada [illegible] Giorgio di Catania, perché sospettata di non aver osservato il comandamento n. 1 della legge che impera [illegible] la malavita siciliana: «Se non parli campi, se parli muori».

[illegible] vittima, Agatina Cocola, di 29 anni, sarebbe venuta [illegible] al proprii «doveri» fornendo alla polizia informazioni che avrebbero potuto portare all'arresto completo di una banda di ladri, autori di un grosso [illegible] rto di tessuti e biancheria, per l'ammontare di circa 30 milioni, consumato il giorno di San Giuseppe a Catania ai danni della ditta Concetto Russo. Dei tre ladri, i fratelli Giuseppe e Carmelo Buda, rispettivamente di 29 e 26 anni, camionisti, e il garzone Mario Privitera, di 24 anni, fino ad oggi soltanto quest'ultimo è stato fermato dalla polizia.

Carmelo Buda aveva trovato rifugio in casa della Cocola, ma il nascondiglio era stato scoperto dalla polizia, dopo un accurato setacciamento di tutta [illegible] notte e domenica. Il malvivente, grazie al tempestivo avvertimento di un amico, era riuscito a sfuggire alla cattura, ma dall'operazione della polizia [illegible] tratto il sospetto che a tradirlo fosse stata proprio la donna che lo aveva ospitato.

Così, ieri [illegible] mezzogiorno, egli è tornato in casa di [illegible] e le ha tirato due colpi di rivoltella: raggiunta alla testa da uno [illegible] proiettili, mentre l'altro le ha forato le mani, la poveretta si è accasciata [illegible] suolo. L'assassino, compiuto il delitto, si è [illegible] a precipitosa fuga, [illegible] perdere le sue tracce, mentre alcuni vicini, accorsi agli spari, nel disperato tentativo di salvare la donna, l'hanno trasportata in auto all'ospedale Vittorio Emanuele, dove purtroppo la Cocola è giunta cadavere. Essa aveva due bambine (di 12 e 10 anni) ed [illegible] da tempo separata dal marito.

A Montegrosso d'Asti

Travolge con l'auto tre giovani sardi

Uno degli investiti è morto sul colpo, gli [illegible] gravi - Stavano procedendo a piedi nella notte

[illegible] lunedì sera.

(a. m.) Un morto e due feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto questa notte alle 2,30 nei pressi di Montegrosso d'Asti. Tre giovani sardi, Antonio Canu, di 26 anni, Pasquale Deiole, di 18 anni, e Mario Canu, di 24 anni, tutti nativi di Sassari e residenti a Vigliano d'Asti, stavano percorrendo a piedi la provinciale Nizza Monferrato-Asti, diretti a Vigliano, quando alle loro spalle sopraggiungeva una «Volkswagen» guidata dal ventiquattrenne Fausto Berti, di Asti, che li investiva in pieno, scaraventandoli ad alcuni metri di distanza.

Una dei giovani, Antonio Canu, decedeva sul colpo. I suoi due compagni, rimasti feriti, venivano soccorsi [illegible] stesso investitore e trasportati all'ospedale civile di Asti, dove sono stati ricoverati in condizioni assai gravi per [illegible] interne e fratture. I medici li hanno dichiarati guaribili in sessanta giorni ciascuno.

I carabinieri di Montegrosso si sono portati sul luogo dell'incidente per le indagini del caso. Il Berti ha dichiarato di non avere scorto il [illegible] dei tre giovani perché [illegible] gliato dai fari di una macchina incrociante.

Uno squilibrato blocca il [illegible] in Val Brembana

Catturato dopo colluttazione

Bergamo, lunedì sera.

(u. g.) Uno squilibrato ha bloccato ieri mattina tutti gli automezzi in transito sulla [illegible] provinciale [illegible] la valle Brembana, a Zogno. Si è reso necessario l'intervento dei carabinieri i quali, dopo una colluttazione, hanno fatto trasportare l'uomo al manicomio.

Il movimentato episodio è avvenuto verso le 9,30. L'esaltato si è messo in mezzo alla strada, cominciando a compiere grandi gesti. Naturalmente, gli automobilisti in arrivo si sono fermati per rendersi conto di ciò che stava accadendo e si sono così formate lunghe file in entrambi i sensi. Lo squilibrato, correndo da una parte all'altra, impediva il traffico e rifiutava di riprendere e venivano infine chiamati i carabinieri.

L'uomo si ribellava, ma venne ridotto all'impotenza e, dopo una iniziale calmante, fu caricato [illegible] un'ambulanza e trasportato al manicomio di Bergamo. [illegible] tratta di un [illegible] tadino di Bracca, le cui generalità non [illegible] state rese note. Egli ha detto [illegible] formava tutti i vicoli per [illegible] un suo fratello, il quale doveva appunto passare a Zogno.

Campione d'Italia

LAGO DI LUGANO

[illegible] AUTO { 1 FIAT 1500 L / [illegible] FIAT 600 D

La sera di [illegible] sabato [illegible] aprile alle ore [illegible] Sale del Casinò Municipale si svolgerà una particolare gara alla Chemin de Fer per l'attribuzione dei seguenti premi secondo le norme [illegible] apposito regolamento visibile presso [illegible] Casinò stesso:

* [illegible] Premio: [illegible] FIAT 1500 L
* AUTO [illegible] FIAT [illegible] 0
* AUTO [illegible] 600 D
* [illegible] [illegible] «IGNIS»
* [illegible] in platino e [illegible] orologio «Marvin»

E' DI MODA LA FILATELIA SPORTIVA

Le Olimpiadi di Tokio in anteprima alla Mostra Internazionale di Rimini

Organizzata [illegible] Centro Internazionale [illegible] Sportiva — che riunisce collezionisti [illegible] [illegible] il mondo — la rassegna si presenta [illegible] eccezionale importanza - Dedicati [illegible] Mostra, la cui sigla [illegible] «Verso Tokio», due valori [illegible] serie olimpica annunciata [illegible] giugno da [illegible] Marino

Roma, lunedì sera.

L'anno olimpico 1964 è in piena parabola ascendente: dopo i Giochi Invernali di Innsbruck, l'aspettativa di tutto il mondo sportivo è rivolta ora verso Tokio, [illegible] fra qualche [illegible] si svolgeranno le competizioni della XVIII Olimpiade.

Atleti di ogni Paese si stanno preparando al grande incontro. I [illegible] vanno intensificando i loro lavori, per perfezionare [illegible] ultimi ritocchi dello straordinario programma sportivo internazionale. La gigantesca macchina [illegible] gambrativa pitoresque [illegible] suo cammino. Tutto questo è sottolineato dai francobolli con i cinque [illegible] intrecciati, che continuano [illegible] apparire praticamente dovunque, dalla Germania [illegible] Mongolia, dal Liechtenstein al Burundi, [illegible] nia al Paraguay. Francobolli di gradevole aspetto e brottissimi, con immagini simboliche [illegible] figure di atleti, già emessi [illegible] in via di emissione (propagandati con tutti gli onori dovuti [illegible] stampa), accolti con compiacimento e con (inutili) critiche, come nel [illegible] dalle molteplici emissioni del Paraguay ci sembra, ma, sempre, francobolli [illegible] sanno [illegible] e richiami [illegible] un numero stragrande di appassionati sport-filatelisti.

Appunto per i collezionisti che seguono la sport-filatelia, le Olimpiadi del '64 rivestono un particolare significato: da quest'anno, infatti, il Comitato Internazionale Olimpico ha deliberato che la filatelia a soggetto sportivo sia ammessa ufficialmente tra le manifestazioni d'arte a contorno dei Giochi stessi.

Come [illegible] atleti curano gli allenamenti per raggiungere il massimo di rendimento ed i tecnici provvedono alla loro selezione, per predisporre le varie rappresentative internazionali in modo del [illegible] gno, così dunque nell'ambiente filatelico si è impegnata una meticolosa messa a punto delle collezioni specializzate, delle selezioni di annullamenti storici, delle cartoline e buste speciali e del prezioso materiale documentaristico, ammassi [illegible] spettacolare parata della «Esposizione Internazionale Olimpica» denominata «Verso Tokio 1964», che si [illegible] 25 giugno al 9 luglio a Rimini.

Tra i dodici francobolli del[illegible] serie «Olimpiadi di [illegible] annunciata [illegible] San [illegible] me per giugno, [illegible] valori (30 e 70 lire) mostreranno la dicitura «Verso Tokio»

Il «Centro Internazionale [illegible] Filatelia Sportiva», che, come è noto, ha sede nella bella città adriatica, nell'organizzare l'esposizione ha trovato immediato [illegible] prensione ed ogni possibile appoggio da parte delle autorità e di tutti gli enti, in primo luogo [illegible] del Soggiorno. L'«Olimpiade del Francobollo» riunirà — [illegible] accoglierà partecipanti [illegible] filatelisti di tutto il mondo — poggia quindi [illegible] sulle basi.

A dimostrazione del vivo interesse internazionale per «Verso Tokio», da sottolineare che ripetutamente gli organi d'informazione [illegible] tutti gli Stati hanno provveduto a diffondere notizie e comunicati sulla importante rassegna.

Di «Verso Tokio» ha parlato [illegible] anche il segretario generale [illegible] Centro Economico Scambi Italo-Nipponici, prof. [illegible], durante un'intervista, [illegible] alla [illegible] nazionale giapponese, e nel corso di conferenze tenutesi a Jokohama, [illegible] ed in altri grandi centri. E molti [illegible] i giapponesi che [illegible] della manifestazione italiana.

Di Rimini e della [illegible] grande «Mostra Olimpica» ha chiesto insistentemente notizie il negoziante [illegible] di Tokio [illegible] presso il quale Gina Lollobrigida si è recata [illegible] acquistare qualche [illegible] francobollo per il suo bambino, fra [illegible] ricevimento e l'altro, in [illegible] sione del [illegible] recente viaggio in Giappone. Gina, naturalmente, della Mostra non ne sapeva troppo, ma [illegible] ugualmente dato assicurazione all'[illegible] conoscevole negoziante filatelico» che l'esposizione sarà molto, molto bella.

Un legame [illegible] unisce l'Impero [illegible] nese alla riviera [illegible]. Mille e mille francobolli renderanno di giorno [illegible] giorno più vivace ed attraente questo legame di simpatia che non conosce distanze (tra l'altro, per celebrare l'Esposizione di Rimini, due dei dodici francobolli «Olimpiadi del '[illegible]» annunciati per giugno [illegible] San [illegible]no, mostreranno la dicitura «Verso Tokio» accanto agli anelli olimpici).

[illegible] [illegible]: «A Tokio! Ma, prima, a Rimini!».

Lina Palermo

da 20 a 40 anni

... puoi diventare bionda, [illegible] essere più bella ed attraente

da 40 in poi

... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino

usa "CAMOMILLA SCHULTZ"

IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a [illegible]

dal 1900 [illegible]

COSMETICI - [illegible] - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO FILLI

VIA [illegible] - TEL. 751.071 - TORINO

[illegible] DELLA [illegible] Torino

Nel Golfo di Cagliari

Paurosa avventura di tre pescatori

La loro barca spinta al largo dalle correnti Tutta [redacted] notte trascorsa in mare - Avvistati infine [redacted] ritrovati [redacted] mattino intirizziti

Cagliari, lunedì sera.

Sono stati ritrovati dopo una paurosa avventura tre giovani scomparsi nella giornata [redacted] ieri durante una gita in barca nel golfo di Cagliari. Essi sono stati cercati per tutto il giorno. Soltanto per l'oscurità le ricerche [redacted] state sospese e riprese all'alba con [redacted] imponente impiego di mezzi e di uomini.

I [redacted] giovani sono Antonio [redacted] di [redacted] anni, Leonardo Secciu di [redacted] anni e Brunello Manca [redacted] 22 anni, tutti da Cagliari. Essi erano [redacted] mare ieri mattina [redacted] l'imbarcazione «Silvana» per una battuta [redacted] pesca al largo del golfo di Cagliari. I giovani intendevano andare a «Mare Pagellus», come si dice a Cagliari per la pesca ai pagelli che si effettua scarrocciando al largo [redacted] Capo Sant'Elia. I tre giovani trovandosi su una barca in legno di sei metri di lunghezza di non facile manovrabilità a remi [redacted] stati rimorchiati nelle zone pescose da un motoscafo sul quale erano due persone, una delle quali era il padre del Sanna, [redacted]o in via Carrara 27. Raggiun[redacted] il largo a cinque miglia [redacted] costa sulla direttrice di Capo Sant'Elia, è ini[redacted] la [redacted].

I [redacted] occupanti del motoscafo non riuscendo a trovare [redacted] pescosa [redacted] allontanavano verso il centro del [redacted] dan[redacted] assicurazioni ai giovani sulla Silvana che sarebbero passati a riprenderli. Infatti alle nove Vinicio Sanna ha [redacted]to ritorno nella [redacted] al largo [redacted] capo Sant'Elia senza però trovare traccia dell'imbarcazione con [redacted] figlio [redacted] i due amici. Nel frattempo si era levato un leggero [redacted] di [redacted]strale, [redacted] vento particolarmente insidioso nel golfo di Cagliari e soprattutto al largo [redacted] Capo Sant'Elia dove immette direttamente in mare aperto. Il primo pensiero di Vinicio Sanna è stato quello che la Silvana senza che gli occupanti se ne fossero accorti [redacted] fosse giunta, sospinta dal [redacted] al largo verso Capo Boi sul litorale di Villasimius.

Il motoscafo [redacted] ricerche seguendo la direzione del vento ma invano. Dopo qualche ora l'imbarcazione di Vinicio Sanna rimase in panne di carburante; fortunatamente un altro motoscafo che incrociava [redacted] zona fornì il carburante necessario per [redacted]prendere le ricerche. V[redacted] Sanna alle 18 dava l'allarme. Alle ricerche si univa [redacted]tovedetta della Capitaneria, ma senza alcun esito. Soltanto questa mattina è stato [redacted]sibile rintracciare i tre giovani intirizziti dal freddo preso nella notte trascorsa sulla barca.

Sotto [redacted] occhi della madre

Una ragazza rapita dall'innamorato respinto

Cosenza, [redacted] sera.

Un movimentato rapimento è avvenuto al [redacted] di Rosarno, ieri verso le 12,30, davanti alla chiesa dei Santi Cosma e Damiano, mentre i fedeli, al termine della messa, uscivano dal tempio. Un [redacted]ciante agricolo del luogo, Giovanni Barone, [redacted] trentun[redacted]ni, spalleggiato dal fratello Francesco, di ventinove anni, [redacted] rapito una ragazza, la diciassettenne [redacted] Valentino, sotto gli occhi atterriti della madre.

Il Barone si era invaghito della ragazza, ma da costei era stato risolutamente respinto. Visto inutile ogni tentativo di fidanzarsi con lei, ieri mattina s'è portato con un'automobile fuori della chiesa e ha atteso che la giovane uscisse. Non appena l'ha scorta, a viva forza, tra le grida della madre, l'ha caricata sulla macchina dileguandosi a tutta velocità. I carabinieri, [redacted] corso d'una battuta, hanno rintracciato e arrestato il fratello del rapitore. Di costui e della ragazza finora [redacted] traccia.

LE ELEZIONI PER LE [redacted] RURALI

La «Coltivatori» ha vinto in 239 comuni cuneesi

Ha raccolto il 91 per cento dei voti - Solo in [redacted] paesi ha prevalso la socialcomunista «Alleanza contadina» - Neive è passata agli indipendenti

Cuneo, lunedì [redacted].

(g.d.m.) Sono stati resi noti questa mattina i dati ufficiali riguardanti [redacted] elezioni [redacted] casse mutue dei coltivatori diretti, che si sono svolte ieri nella nostra provincia in 242 comuni, nelle cui liste erano iscritti 56.354 elettori, tutti capifamiglia.

I votanti sono [redacted] 40.513, pari al 71,84 per cento degli iscritti. La Federazione coltivatori diretti dell'on. Bonomi ha ottenuto 36.870 voti, pari al 91 per cento; all'Alleanza contadina, di ispirazione socialcomunista, sono [redacted] voti 649, pari all'1,60 per [redacted]; gli indipendenti, voti 184. Le schede bianche o nulle [redacted] state [redacted].

La Federazione coltivatori diretti, che [redacted] presente in tutti i 242 comuni, ha vinto in [redacted] due mutue comunali, Pradlèves e Paesana, sono andate all'Alleanza contadina, una, Neive, agli indipendenti. Minimi gli spostamenti rispetto a quattro anni [redacted]. La Federazione coltivatori diretti ha infatti perduto la mutua [redacted] Neive, [redacted] agli indipendenti, conquistando però Bergolo, [redacted] era dell'Alleanza contadina. Le mutue di Pradlèves e [redacted] Paesana erano state vinte anche nelle passate elezioni dall'organizzazione social-comunista.

Un morto e sei feriti in [redacted] scontro a Voghera

Voghera, lunedì [redacted].

(gr.) Sulla provinciale Mortara-Voghera, ieri sera, [redacted] «1100» [redacted] a bordo 4 persone si è scontrata con una «600» sulla quale si trovavano tre passeggeri. Nella collisione il pilota della «1100» è [redacted] e tutti gli altri [redacted] rimasti feriti. La vittima è il ferroviere Luigi Giorgi, di 40 anni, residente a Voghera. Egli stava facendo ritorno nella nostra città in compagnia di Gianfranco Geromandia, di 24 anni, Giuseppina Cavalletta, di 20 anni, e [redacted] cugina di questa, Maria Rosa Cavalletta, anch'essa ventenne.

Giunta nei pressi [redacted] bivio per Mezzana [redacted], l'auto del Giorgi si scontrava violentemente con la 600, condotta [redacted] Aldo Savio, di 26 anni, da Garlasco, il quale, aveva come compagni di viaggio Giovanni Colombano, [redacted] 16 anni, e certa Maria [redacted] Bonaccossa, di [redacted] anni, anch'essi dimoranti a Garlasco.

Le due [redacted] si sono sfasciate [redacted] e tutti gli occupanti [redacted] rimasti feriti. Il Giorgi è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale per la frattura della base cranica e lo sfon[redacted] della cassa toracica.

Rinvenuto moribondo vicino all'auto sfasciata

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Un autista del [redacted] ospedale civile, Mauro Goletto, quarantottenne, residente in via S. Domenico Savio 2, è stato rinvenuto stamane alle 3, in frazione Confreria, gravemente ferito, accanto ai rottami della propria macchina. L'impressionante scoperta è stata fatta dal commerciante Giuseppe Gondolo, residente a Caraglio, il quale era diretto verso la nostra città. Il Gondolo, notata la macchina, una «Volkswagen», col muso schiacciato contro una pianta, si avvicinava e rinveniva [redacted] corpo esanime [redacted] guidatore che, [redacted]l'urto, era stato sbalzato fuori.

Poichè il poveretto dava [redacted]cora segni di vita, il commerciante caragliese lo trasportava [redacted] al nostro ospedale, dove i [redacted] lo ricoveravano con prognosi [redacted] per fratture multiple alle gambe, alle braccia e alle costole. Il [redacted]to, che dai documenti [redacted]va nel portafogli [redacted] identificato per il Goletto, non [redacted] potuto essere interrogato. [redacted] presume comunque che egli sia sbandato con l'auto finendo fuori strada e schiantandosi contro l'albero.

Panico [redacted] incendio nell'ospedale di Giaveno

Giaveno, lunedì [redacted].

(d. r.) Un'ora di panico, stamane, all'ospedale civile di Giaveno. Alle 9,30, per cause imprecisate, si è incendiata la canna fumaria della cucina, collegata allo scarico dei gas bruciati dalla caldaia e riscaldamento a nafta. Poichè i serbatoi del combustibile [redacted] riempiti da pochi giorni con 50,000 kg. di nafta, era da temersi uno scoppio.

I vigili [redacted] fuoco di Giaveno, [redacted] comando di Gilberto Manfrino, accorsi sul posto in meno di due minuti dall'allarme, [redacted] dovuto lottare oltre un'ora, demolendo la parte superiore del grande camino, per avere ragione dell'incendio. Il cui fumo denso e acre aveva steso in breve [redacted] spessa [redacted] sull'abitato.

Incandescente ripresa del "processo del bitter„

Un detective privato depone: "La Lualdi dopo il delitto coabitava con il Mattei„

Il direttore [redacted] servizio [redacted] vigilanza afferma di avere svolto un'indagine sulla «vedova [redacted] bitter» per conto [redacted] difensori del [redacted] - Tra l'altro riuscì [redacted] sapere che il giovane assistente edile «nicchiò» prima di andare a rispondere alla chiamata telefonica dell'amante il giorno dopo la [redacted] Tino Allevi - La professoressa Sturiese è ammalata e non si è presentata all'udienza per il confronto con [redacted] perito dattilografo [redacted] Difesa Disposto un supplemento d'indagine del cap. [redacted] sulle forniture di carta da scrivere al Comune di Barengo - Convocata la moglie del [redacted]

(Segue dalla 1a pagina)

accennò vagamente ad una amicizia...

Presidente (al Ferrari) — *Non dimentica se stesso? In un suo interrogatorio lei è stato molto preciso su questo punto; disse che la Pallavera informò lei di quella relazione.*

Ferrari — E' vero.

Teste (con vivacità) — *Non è vero. In occasione di quel nostro incontro parlammo di altre cose: l'auto che aveva lui, l'auto che avevo io.*

Presidente (al Ferrari) — *Le rincresce ricordare altre cose alla teste? Lei disse che la Lualdi si era sfogata con lei dicendo che il comportamento della Pallavera le dispiaceva molto.*

Ferrari — *La Lualdi mi disse di avere frequentato [redacted] della Pallavera ad Arma e di averci incontrato altre persone.*

Presidente — *La Lualdi [redacted] disse anche di [redacted] frequentato la casa della Pallavera a Loano?*

Ferrari — *Mi pare abbia accennato soltanto alla [redacted] di Arma. Disse che [redacted] la Pallavera [redacted] trovavano [redacted] altre persone.*

Presidente — [redacted] *chi* [redacted]*no quelle persone?*

Teste — *Uomini.*

Presidente — *E non ha anche parlato di un ricattino che la Pallavera avrebbe fatto alla Lualdi?*

Ferrari — *La Lualdi* [redacted] *che la Pallavera la ricattava, ma* [redacted] *mi indicò la forma.*

Presidente (al Ferrari) — *Lei ha anche indicato la forma.*

Ferrari — [redacted] *ricordo: la Lualdi disse che la Pallavera rifiutava di restituire un salottino messo in deposito dagli Allevi. Voleva trattenerlo* [redacted] *a ricompensa dei favori che lei aveva fatto alla Lualdi.*

Presidente (a Ferrari) — [redacted] *indirizzava alla Pallavera la corrispondenza destinata alla Lualdi?*

Ferrari — Sì.

Presidente (alla [redacted]) — *E' vero?*

Teste — *Una volta o due ricevetti lettere che vidi essere destinate alla signora Re*[redacted]*,* [redacted] *le dissi* [redacted] *non servirsi più del mio indirizzo.*

Presidente — [redacted] *vero che lei voleva trattenersi i mobili che gli Allevi le avevano dato in deposito?*

Teste — *Sono tutte bugie. Mi avevano dato in deposito due sedie rotte e un tavolinetto. Era roba che se avessi avuto la stufa l'avrei bruciata: era soltanto d'ingombro.*

Presidente — *E' vero che lei voleva trattenersi quei* [redacted]*?*

Teste — *Assolutamente no.*

Presidente (al Ferrari) — *Lei è stato* [redacted] *volta sola in casa della Pallavera come ospite?*

Ferrari — Sì.

Avv. Ciurlo — *In quale epoca?*

Ferrari — *Nel settembre del 1961.*

Questa contestazione ha una particolare finalità: secondo quanto racconta la Lualdi, le minacce del Ferrari [redacted] *di* [redacted] *sarebbero cominciate nel mese di luglio di quell'anno, quando lei gli indirizzò la lettera di congedo dettatagli dal marito.* [redacted] *dal racconto della Pallavera risulta che alcuni mesi dopo gli incontri avvenivano di comune* [redacted]*do, con i sotterfugi che si sono visti.*

Presidente (al Ferrari) — *Ricorda di aver mangiato in casa della Pallavera e ci* [redacted] *dire quanto pagò per il pernottamento e per il pasto?*

Ferrari — *Cinquemila lire.*

Teste — *Non è vero!*

Presidente — *ma si rassegni una volta* [redacted] *a dirci la verità! Non c'è poi nulla di strano. Ha dato da dormire a da mangiare a* [redacted] *persona. E' appena naturale che abbia riscosso un compenso.*

Teste (con vivacità) — *Ma io non posso farmi ospitare una persona senza farmi pagare? Quando il dott. Ferrari disse di volermi regalare 5 mila lire, io rifiutai dicendo: «La prima volta che ci troviamo mi offrirà un caffè».*

Pubblico Ministero dottor Sanzo — *Lei ha fatto una gita in auto a Sanremo con la Lualdi e il Ferrari?*

Teste — *Un giorno incontrai per istrada la Lualdi: mi invitò ad accompagnarla a Sanremo a prendere il caffè. C'era anche il dott. Ferrari. In mezz'ora siamo andati e tornati. Tutto qui, così.*

Presidente — *Lei è molto amica della Lualdi?*

Teste — *Amicizia... amicizia... c'è modo e modo.*

Presidente — *C'è un solo modo* [redacted] *essere amici.* [redacted] *dicendo! Abbandoni questo suo timore di dire la verità.*

La signora Giuseppina Guzzetti, ved. Pallavera (Moisio)

Ha controllato a [redacted] *che ammissione dopo tutte le negative del periodo istruttorio. Lei era a* [redacted]*cenza della relazione d*[redacted] *signora Lualdi con il Ferrari?*

Teste — *La signora mi aveva accennato a qualche cosa. Ma erano tutte bugie.*

Presidente — *Come? Tutte bugie? Come* [redacted] *fare una simile affermazione?*

Teste — *La signora Lualdi mi disse che* [redacted] *avuto quella relazione, ma io* [redacted] *potevo sapere se diceva la verità.*

Giudice a latere — *In quale periodo la signora Lualdi* [redacted] *accennò a quella* [redacted]*zione?*

Teste — *Nell'aprile del 1961. Successivamente mi fece* [redacted] *la raccomandazione di cui* [redacted] *parlato. Mi disse: «Se un signore viene a cercarmi, me lo trattenga perchè voglio parlargli».*

Avv. Ciurlo — *Lei, quando si presentò quel signore, pensò fosse un uomo diverso da quello della relazione alla quale aveva accennato la signora Lualdi?*

Teste — *Non saprei... Ci sto pensando.*

Avv. Ciurlo — *Lei affittò al Mattei una camera del suo appartamento?*

Teste — *Il* [redacted] *a tutta prima aveva intenzione di affittare l'intero mio appartamento: vi si sarebbe stabilito con la famiglia. Il contratto era già* [redacted]*ato, ma* [redacted] *continuava a rinviare. Poi cambiò idea: mi disse che gli serviva una sola camera per adibirla a studio.*

E' un'assoluta novità: il Mattei, come è noto, lavorava come assistente edile presso una ditta di costruzioni. A che cosa poteva servirgli uno studio?

Presidente — *Ma che cosa teneva il Mattei in quello studio?*

Teste — *C'erano delle carte arrotolate.*

[redacted] — *E qual era l'arredamento della camera?*

Teste — *C'erano quelle poltrone e quel tavolino di cristal che* [redacted] *erano stati affidati in deposito dagli Allevi.*

La situazione incomincia a chiarirsi: il Mattei, per trovarsi vicino alla donna che ammirava, aveva preso in affitto lo studio. Per parte sua la signora Lualdi aveva [redacted] *dato il marito di dare una nuova sistemazione a quel po' di mobilio che ingombrava in magazzino. Fu così che poltrone e tavolino raggiun*[redacted] *il locale adibito a* [redacted]*.*

Presidente — *Il Mattei si recava* [redacted] *in quella camera?*

Teste — *Ci andava* [redacted] *rado perchè durante il giorno era occupato.*

Giudice a latere — *La Lualdi sapeva che quella camera era stata data in affitto al signor Mattei?*

Teste — *Sì capisce!*

Giudice a latere — *Quando il Ferrari venne da lei a cercare della signora Luald*[redacted]*, il Mattei aveva sempre in affitto quella camera?*

Teste — *Sì.*

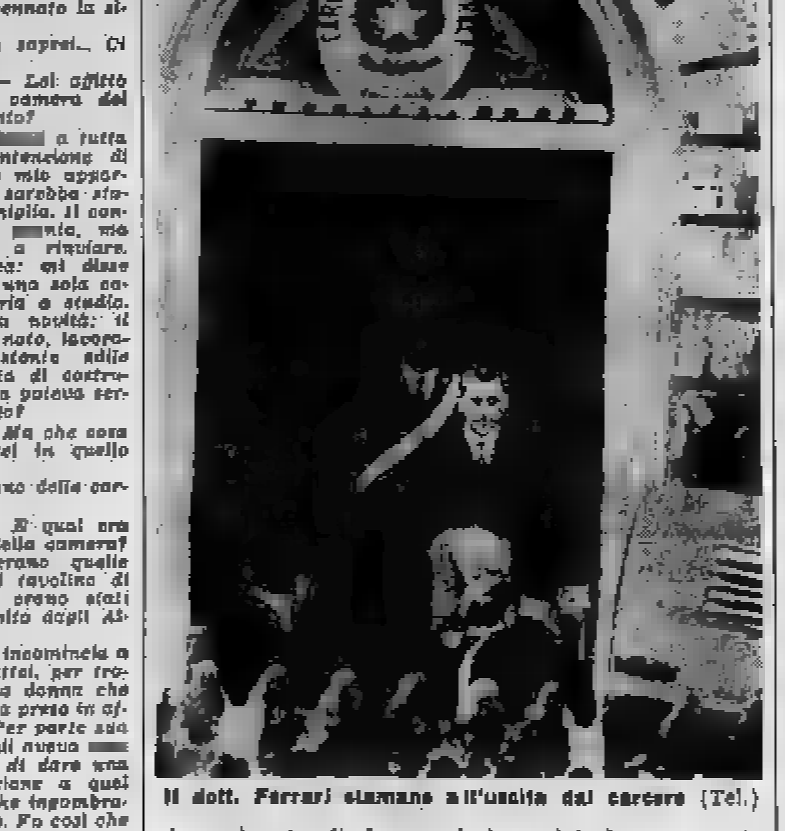
Presidente — *Quanto pagava il Mattei per quella camera?*

Teste — *Ogni tanto mi dava qualche cinquemila lire.*

Presidente — *Cerchi di essere precisa! Tutto sommato, quanto avrà* [redacted] *lei?*

Teste — *Non saprei* [redacted]*, forse 15 mila lire...*

Con questa dichiarazione termina la testimonianza della vedova Pallavera. Subito dopo compare all'ambito [redacted] *dott. Giampiero Galli, impiegato presso il Distretto militare di Vercelli. Dà brevi chiarimenti sull'origine di una busta, sulla quale era dattiloscritto* [redacted] *indirizzo. La busta fu sequestrata durante la perquisizione compiuta in casa del dott. Ferrari all'epoca del suo fermo. Si era voluto vedere se il dattiloscritto* [redacted] *quell'indirizzo facilitasse la ricerca della* [redacted]*china* [redacted] *scrivere* [redacted] *cui era stata battuta la lettera del «bitter». Il teste spiega come andarono le cose. Nel '6*[redacted]*, mentre* [redacted] *prestava servizio presso un ufficio distaccato a Novara, il Ferrari* [redacted] *presentò a lui per chiedergli a quale ufficio dovesse essere indirizzata una domanda per il*



Il dott. Ferrari stamane all'uscita dal carcere (Tel.)

riconoscimento di benemerenze partigiane.

Teste — *Su quella busta io scrissi l'indirizzo richiesto. E' tutto qui.*

Ora compare a deporre il signor Enrico Villa, direttore del Servizio di vigilanza notturna nella provincia di Imperia e condirettore dell'Istituto di investigazione «Faro».

Presidente — *Io la svincolo da ogni segreto professionale. Desidero sapere se prima* [redacted] *delitto lei ha avuto da qualcuno l'incarico di sorvegliare la signora Renata Lualdi o altre persone.*

Teste — *La risposta è no. Io ebbi notizia della tragica morte del signor Allevi il mattino successivo al fatto, attraverso il rapporto del vigile Cane. Visto che il* [redacted] *era grave, io pregai il vigile Cane di fare* [redacted] *rapportino supplementare. Queste relazioni dei nostri vigili hanno di solito il merito della freschezza e della immediatezza.* [redacted] *spesso passiamo anche noi alla stessa autorità inquirente. Si tratta insomma di un'opera di appoggio da noi svolta. Un mese dopo la tragica morte del signor Allevi, gli avvocati Moreno e Torgano mi pregarono di chiarire quale fosse la posizione di alcune persone che erano state di contorno alla tragedia.*

Presidente — *Quali persone?*

Teste — *I due che avevano assaggiato il bitter assieme al signor Allevi, la signora Renata Lualdi, e, naturalmente, il signor Giuseppe Mattei.*

P. M. dott. Sanzo — *Lei ha avuto più di un colloquio con i difensori?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *Pare che lei in seguito abbia avuto la proposta di un altro incarico, che non sarebbe stato confermato per ragioni di prezzo. Con chi svolse queste trattative?*

Teste — *L'intenzione di affidarmi un altro incarico di vigilanza nei confronti della signora Lualdi e del Mattei mi fu espressa dalla moglie e dalla sorella del Mattei: i colloqui in proposito avvennero alla fine dell'estate del 1963.*

Presidente — *Lei avrebbe detto al vigile Cane: «Mentre fai la vigilanza notturna, guarda un po' quel che fa la Lualdi».*

Teste — *Probabilmente la mia raccomandazione è alquanto diversa. Come sempre accade, quando si verificano fatti di una certa gravità, io ho probabilmente raccomandato al vigile Cane di stare* [redacted] *e rilevare quei fatti che potessero interessare* [redacted] *l'autorità.* [redacted] *ricordai che con ogni probabilità sarebbe poi stato chiamato a deporre.*

Presidente — *Al* [redacted] *Cane lei disse che il comportamento della signora le era piaciuto poco?*

Teste — *Mi pare che codesta circostanza sia stata citata nello stesso verbale.*

[redacted] *primo* [redacted] *a sinistra del presidente esprime a questi il desiderio di chiarire un punto. Eccolo:*

Presidente — *Il giudice* [redacted]*polare* [redacted] *sapere* [redacted] *lei abbia redatto* [redacted] *relazione circa i risultati* [redacted] *indagini compiuta dopo aver avuto l'incarico dagli avvocati Moreno e Torgano.*

Teste — *Sì, feci* [redacted] *relazione.* [redacted] *sintetizzarne il contenuto. Diedi* [redacted] *del comportamento della Lualdi e* [redacted] *Mattei: i fatti* [redacted] *noti. I due coabitavano...*

[redacted] — *La Lualdi ha detto che il Mattei era in pensione a casa sua. Lei dice che i due coabitavano. In fondo, chi è in pensione coabita...* (Ilarità).

Il teste [redacted] *di* [redacted] *indagato anche sul conto dei Paini e dell'Allegranza: risultò che costoro incontrarono la vedova per la liqui*[redacted] *di ciò che loro spettava in dipendenza dei rapporti avuti con la società produttori latte.*

P. M. dott. Sanzo — [redacted] *risultato che* [redacted] *Paini e l'Allegranza abbiano avuto rapporti* [redacted] *la Lualdi?*

[redacted] — [redacted].

Presidente — [redacted] *cos'altro lei ha accertato?*

Teste — *Ho raccolto le voci che circolavano ad Arma...*

Presidente — [redacted] *qui non possiamo* [redacted] *diritto* [redacted] *cittadinanza* [redacted] *voci: dobbiamo soltanto registrare fatti sicuramente accertati.*

Avv. Ciurlo — *Il teste ci può* [redacted] *in quale modo la signora Mattei ebbe a tratteggiare i suoi rapporti col marito quando le manifest*[redacted] *il proposito di affidare l'incarico di un pedinamento?*

Teste — *Mi* [redacted] *raccontato*

Il dott. Galli, impiegato al Distretto di Vercelli (Tel.)

quel era la situazione determinatasi nella famiglia. Ha vuotato il sacco. Lamentò che il marito l'aveva abbandonata. Non si curava neppure più di [redacted] *se i suoi bambini stavano bene o* [redacted] *malati. La signora mi parlò anche* [redacted] *invito rivoltole dalla Lualdi.*

Attraverso alcune [redacted] *risulta che questo invito era stato rivolto non alla signora Mattei, ma* [redacted] *la sorella.*

Teste — *Tra l'altro, la signora Mattei si lamentò che il marito aveva accettato e indossava alcuni vestiti del povero Tino Allevi. Gli erano stati regalati dalla signora Lualdi.*

Il signor Villa cita poi un altro episodio: un bimbo del Mattei (venuto poi a morte) era malato a Genova. Il Mattei passò per quella città insieme alla Lualdi: non ebbe neppure il tempo di andare a trovare il bimbo.

Avv. Ciurlo — *La signora Mattei gli raccontò come si era comportato il marito quando ricevette la notizia della morte dell'Allevi, a Molini di Triora?*

Teste — *La signora mi disse che il marito dormiva quando fu avvertito che c'era una telefonata per lui proveniente da Arma* [redacted] *Taggia. Lui nicchiava: si tratteneva a letto finchè la moglie gli disse in tono secco: «Va a telefonare alla tua...». La frase fu completata da* [redacted] *brutta parola.*

Presidente — *Insomma, in casa tutti sapevano della relazione.*

Teste — *Sì.*

Avv. Ciurlo — *La signora Mattei le disse che il marito faceva finta di dormire?*

Presidente — *La domanda è suggestiva e non la rivolgerò.*

Il presidente ora [redacted]*sia* [redacted] *certificato giunto* [redacted] *perito dattilografico signora Maria Sturiese Viotti. Ha la febbre, l'influenza, la bronchite. Si rammarica* [redacted] *«turbare l'ordine precordinato delle udienze», ma non* [redacted] *presentarsi* [redacted]*. Sarà sicuramente a Imperia il giorno 8.*

Presidente — [redacted] *il giorno 8 non potrà tenere udienza,* [redacted] *sono impegnato in una importante causa civile che si trascina da tempo. La sentiremo il giorno 9 o il giorno 10.*

Il Pubblico Ministero ha poi chiesto che la Corte citi come testimoni il messo comunale e il segretario comunale di Barengo e tutti coloro che hanno venduto dello [redacted] *di Barengo nell'anno 1962.* [redacted] *canto loro i difensori di Ferrari hanno chiesto che venga citato anche l'aiutante del direttore dell'agenzia di investigazioni Faro di Sanremo perchè riferisca quello che può avere saputo dalla signora Mattei sul conto del marito.*

[redacted] *corte, dopo essere rimasta in Camera di Consiglio per oltre un'ora, ha deciso di affidare al capitano dei carabinieri Teobaldi e al nucleo di polizia giudiziaria di Imperia l'incarico di identificare tutti i rappresentanti delle ditte che hanno venduto della carta* [redacted] *comune di Barengo nell'anno 1962. Inoltre la Corte* [redacted] *è riservata di citare coloro i quali verranno identificati dai carabinieri. Infine i giudici hanno stabilito anche* [redacted] *interrogare l'aiutante del direttore della agenzia investigativa di Sanremo e nuovamente la signora* [redacted].

Furio Fasolo

Indagini a Siracusa su un delitto misterioso

Siracusa, lunedì sera.

(m.) Un misterioso omicidio è stato perpetrato stanotte nella frazione siracusana di Priolo. Pochi minuti prima dell'una, una voce concitata chiamava da [redacted] il cancel[redacted] dell'Ospedale Civile il portiere chiedendogli di aprire dato [redacted] una [redacted] si sentiva poco [redacted]. Non appena il custode si avvicinava per aprire il cancello, notava due individui che si allontanavano di gran corsa. Dinanzi al cancello il portiere, Luciano Bianchini, notava un uomo steso a terra, con la testa appoggiata su una giacca a mo' di cuscino. Accorsi prontamente due infermieri con una barella, il disgraziato veniva portato al Pronto Soccorso e qui il medico di guardia riscontrava una ferita d'arma da fuoco in corrispondenza della regione parasternale sinistra.

Il cappellano dell'ospedale, avvertito, impartiva al ferito l'estrema unzione; all'1,40 il disgraziato decedeva. Dai documenti trovati nella giacca si è accertato trattarsi del quarantaduenne Rosario Osalno, nato a Lentini ma domi[redacted] nel vicino comune di Carlentini. Inoltre sono state rinvenute varie ricevute di pigioni pagate [redacted] locazione di uno stabile a pianterreno ubicato [redacted] frazione Priolo. Pare che in tale edificio abiti una amante dell'ucciso. Da ulteriori constatazioni eseguite stamane nella sala mortuaria, [redacted] è potuto [redacted] si [redacted] sparato [redacted] à [redacted] esploso un colpo di rivoltella da [redacted] minima.

Madre [redacted] figlio feriti in uno scontro

[redacted] lunedì [redacted].

(c.) In via Silvio Pellico [redacted] golo via Galilei, la «500» condotta dal rag. Giuseppe Sarti, 24 anni, con a bordo la madre Irma, 63 anni, si è frago[redacted] scontrata con un pesante camion. Madre e figlio hanno dovuto [redacted] ricoverati all'ospedale per contusioni alla colonna vertebrale, alle scapole e alle mani.

I [redacted] DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
[redacted] ANNA FANTACCINI: Via Po 31, [redacted] 53.048
Boutique: p. [redacted] 10, tel. [redacted]
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco [redacted]
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: [redacted] 4, tel. 546.378
[redacted] Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 102
Via Chiesa [redacted] Salute [redacted]
MASTER: Via [redacted] 60
Piazza Statuto [redacted]
Via [redacted] 17
Via Madama Cristina [redacted]
Corso Orbassano [redacted]
Boutique: Via Roma 332
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi [redacted]
[redacted] (tessuti): Via Garibaldi 3

[redacted]
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller [redacted]

ARTICOLI [redacted]
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8 telefono [redacted]
PROCHET: Via Pietro Micca [redacted]

[redacted] SPORT
MELANI Sport: [redacted] 4 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: [redacted] 40 angolo piazza Paleocapa

[redacted]
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - Boutique: Via [redacted] Doria [redacted]

[redacted]
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: [redacted] Mazzini 41

[redacted]
[redacted] Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: [redacted] Peschiera [redacted]
(Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - [redacted]
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 366

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. [redacted] 18, t. [redacted]
[redacted] V. [redacted] 19, t. 653.173

[redacted]
[redacted]ANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 553.351
CHIAPPO: [redacted] V. Veneto 13, telefono 51.542
PIATINO: Via Po 6, [redacted]

PIZZI - RICAMI
[redacted] PIZZI: Via [redacted] 2

[redacted]
LA[redacted] PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.868
[redacted] e C.: [redacted] 1

[redacted]
ANNI [redacted] Via Lagrange 13, tel. 530.607
[redacted] Via Rodi 3, telefono 40.224
MONDO PICCINO: Via [redacted] 15 bis, tel. [redacted]

A Biagio oggi è andata così

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

I «bootleggers» della Florida e il campione gamba di legno

Contrabbando d'alcool negli Stati Uniti nel 1958 nel telefilm serie «Verità» James Stewart mutilato del «baseball» protagonista d'un dramma sportivo

Alla trasmissione del consueto numero settimanale di Tv 7, il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti (ore 21) segue nel Primo Canale, stasera alle 21, un altro medio-metraggio realizzato nell'atmosfera romanzesca, serie Verità, prodotta e supervisionata dall'attore e regista Jack Webb. Tratto, come i precedenti, dagli archivi dir Truth, una popolare rivista americana che presenta ai suoi milioni di lettori soltanto storie «vere», Trafficanti d'alcool è un racconto ambientato nella Florida del 1933 che riporta però alle vicende di contrabbando dell'America «epica» degli anni trenta. Quando, nel 1933, il regime proibizionistico fu abolito negli «States» non le bande di «bootleggers» che si erano impinguate per il anni introducendo clandestinamente whisky e gin dal Canada cercarono subito di immobilizzare. L'organizzazione clandestina, basata su una fitta ragnatela di complicità, poteva benissimo rimanere in piedi e prosperare, fregando la tassa sulla fabbricazione dei superalcolici (bevande di gradazione superiore ai 21°) il una utile extra inverno, una perdita netta per l'erario americano, di circa milioni di dollari all'anno.

L'episodio, interpretato da Gena Evans, nel ruolo dell'agente federale Walter Kopek, contro alle prese con William Munger, ricco uomo d'affari apparentemente inattaccabile ma che controlla in realtà la fabbricazione clandestina dei liquori, facendo alla distilleria lo zucchero per ricavarli. L'investigatore si finge commesso disoccupato, ottiene un ingaggio da Stan Woolman, piccolo contrabbandiere, ed introdotto così nell'ambiente persiano a smascherare il capo della «gang», giovandosi dell'amicizia di Doug, autista del ministro Munger. Quando, acquistatasi la fiducia del «big», viene incaricata di guidare gli autocarri che portano lo zucchero alle distillerie i segreti della banda non sono più tali per lui.

Kopek accumula dunque uno mucchio di prove tali da stroncare per sempre il contrabbando d'alcool in Florida, salvando, con i profitti, la mente della banda. Giunto il momento di tirare i remi in barca la cosa non passerà così liscia perché i contrabbandieri non cedono di fronte al delitto per di naturali. Non sarà però l'agente a pagare con la vita l'impresa temeraria ma un'accalappiante collaboratrice, il telefilm, diretto dal regista William Conrad è di produzione C.B.S.-Tv.

Concluso i programmi del Primo, alle 22,45, in telecronaca da Roma della consegna dei «nastri d'argento» cinematografici 1964.

* *

Penultima tappa di quel-l'antiteatro e versatile se non geniale regista che fu Sam Wood (1883-1949) una dei più portanti di Hollywood, direttore sui quarant'anni della sua carriera, iniziata col «muto» nel 1917, di una cinquantina di film d'ogni genere, dal romantico al comico, dal polizieco alla commedia brillante ci ci drammi neo-realistico (memorabili una serie di dieci successi con la «coppia» dell'epoca Gloria Swanson, «Una notte al Libano» con Ramon Novarro, «L'uomo che regge» con la coppia Jean Harlow-Clark Gable, «Per chi la campana» e «Saratoga» con Gary Cooper-Ingrid Bergman ed il mitico «Addio Mister Chips» che procurò l'«Oscar» al protagonista Robert Donat) Il ritorno del campione (The stratton story) che va in onda stasera, alle 21,15, sul Secondo Canale, è una piacevole storia a lieto fine costruita con incredibile abilità.

Il fior da «fondo alla vicenda è il mondo del «base-ball», lo sport più popolare negli Stati Uniti, che vede l'ascesa e poi l'affermazione di un giovane atleta di origine contadina, emerso dalle file dei dilettanti, fino a divenire un asso puro alle folle domenicali degli stadi. La rischiosa e l'amore di una bella ragazza diventata presto moglie, aprirono un scenario accennato, ma non sfruttato, al neo-campione che ha il fisico prestante e la fisionomia tra l'ingenuo ed il furbesco di James Stewart, prototipo del bravo ragazzo americano e perfettamente tagliato per questa parte di innocente beniamino della fortuna. Sulla serenità della giovane coppia, tei è Jane Allison in una dei suoi primi ruoli di dolce e buona ci-mpagna, si addensa però il dramma: accidentalmente ferito in una fucilata, durante una partita di caccia, il campione deve rassegnarsi all'amputazione di una gamba e si ritrova gravemente mutilato.

Chiunque si arrenderebbe a questo punto alla sua sorte di minorato ma non il nostro sportivo che, con tenacia di uomo dei campi, decide di tutto tentare per rimettersi, pur sul precario equilibrio di un arto artificiale, l'agilità di un tempo. La rieducazione è lunga e faticosa, costellata di speranze e di scoraggiamenti, ma un bel giorno l'atleta può riprendere ed allenarsi sotto la guida del «trainer» ed in seguito tornare al successo in un'entusiasmante partita, tra le ovazioni dei tifosi in delirio e le tenere lacrime di gioia della dolce sposa che sempre l'ha sorretto ed incoraggiato nei momenti di più cupo sconforto. Questa, suddivisamente, la trama del film che si piazza tra l'altro tra i contributo di ottimi caratteristi quali Agnes Moorehead e Frank Morgan. Di quest'ultimo, impareggiabile macchietta dall'attività frenetica indimenticabile per talune sue felici interpretazioni come in «Jim di Piccadilly», «La commedia umana», «Pian della Tortilla»). Il ritorno del campione è una delle ultime apparizioni sullo schermo: morì infatti nel settembre 1949 a pochi giorni di distanza dal regista Wood per ultimo amministrato amorfo amenicamenti.

Garbato spettacolo, troppo protesa, a parte qualche di strappare un po' commozione, il di stasera risch-eggio peraltro positivi di quella che è risaputa l'opera più impegnativa del suo fecondissimo autore, «Delitti senza castigo» che vedeva un giovane, privato delle gambe da un'aggressione, ritrovare la serenità con l'aiuto di un cane d'infanzia, allievo di Freud; inutile aggiungere che qui siamo ben lontani da quell'ingenuità emotiva.

Laura Villa è la it che la «bossa nova» in Francia, portando al successo «Sole, sole» interpretata al Festival di Sanremo

Un'italiana a Parigi

Il tenore Raimondi canterà a Mosca in «Lucia» con la Sutherland

Ora è a Milano per la ripresa di "Bohème" alla Scala

MILANO, lunedì sera.

Gianni Raimondi ha trascorso la giornata pasquale in quella che sarà la stagione dedicherà il «Duca Mantova» per la sua quarta d'oro: nell'«Incoronazione di Napoli».

«Leggo — confida Raimondi occupato a truccarsi per la prova della «Bohème» che ritornerà in scena in edizione eccezionale alla Scala con la direzione di Von Karajan — ora già primavera inoltrata. Quando l'inverno non si decide ancora a lasciare questa atmosfera e cara Milano. Non dimenticherà mai le cordiali accoglienze del pubblico napoletano come d'altronde sarà difficile che dimentichi le serate ore trascorse all'ippodromo di Agnano in una lieta giornata di sole sotto uno splendido cielo che solo Napoli possiede».

Da qualche tempo Gianni Raimondi segue la carriera dei divi e cantanti e preferisce trascorrere qualche ora alle corse dei cavalli appassionandosi come un ragazzo la vacanza. «D'altronde — subito aggiunge — sono ce-al raro le mie vacanze. In questa stagione a fine alla prossima penso che non avrò il tempo davvero di riposarmi. Della Scala, dove ho inaugurato la stagione con «Un Ballo in Maschera», sono salito a Parma per affrontare il terribile leggiadro con la «Lucia», poi con «I Puritani» a Palermo, e con «La Bohème» a Roma, il «Ballo in maschera» a Napoli... Be' non ciò male!». Parla con entusiasmo del suo lavoro questo cantante giovane e affascinante che ha in sé tutte le caratteristiche dell'artidivo, che va recitando sul palcoscenico, ma nella vita è un uomo semplice e cordiale.

A Napoli ha avuto tra il pubblico un gruppo di tarli ammiratori i quali, saputo del suo debutto nella città partenopea, erano andati ad acclamarlo. Poi sono ritornati perfino a pernottare nel suo camerino tra un atto e l'altro per esprimergli il loro entusiasmo e pregarlo di far loro sapere se seguirà a Mosca nel prossimo autunno il complesso della Scala. Ci andrà certamente: anzi ha contratto che porterà sulle scene sovietiche la «Lucia di Lammermoor» insieme a Joan Sutherland.

M. C.

Il tenore Raimondi

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv ragazzi: Avventure in libreria. - Cartoni animati.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica: Orchestra diretta da Gino Conte.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: TV 7 - Settimanale televisivo.
22—: Verità: «Trafficanti d'alcool», racconto sceneggiato. Regia di William Conrad.
22,25: Consegna nastri d'argento cinematografici 1964. Telecronista Lello Bersani.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «Il ritorno del campione», film. Regia di Sam Wood, Int.: James Stewart, June Allyson e Frank Morgan.
22,55: Quindici minuti con Donatella Moretti.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre - 19: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il generale Della Rovere», film - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ercole dal medico - 22,15: Specchio sonoro: Bela Bartok - Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico alle 21,10 sul Nazionale - *Parapiglia* di Marco Visconti (ore 20,35) sul Secondo

LUNEDI' 6

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere in prima del cinema e del teatro - 15,30: Piccolo concerto: orchestra diretta da Giorgio Gaslini - 16,45: Quadrante economico - 16: Il quadrifoglio quindicinale per la famiglia - 16,30: Cocktail di dischi: musica jazzistica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta aperta: Trascuratezze - 18: Parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta: «La tranvata», varietà musicale di Parisella e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni (replica dal Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il cavaliere del cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica spagnola diretto da Ella Mascagni, con la partecipazione del mezzosoprano Renata Garatti e del basso Paolo Washington. Orchestra sinfonica di Milano - 22,15: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - **SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Italia Cuneo m. 280,1).

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù.

Ore 18: Racconto - 18,30: Giornale - 18,35: Vetrina delle canzoni napoletane - 18,50: Concerto operistico: soprano Gigliola Frazzoni, baritono Giuseppe Taddei - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discografia.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Cinque unica: Ginestra Amalfi e Galileo Galilei s - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30" da New York un programma in collaborazione con la Rai Corporation of America presentato da Fred Stamps - Ore 20,35: Parapiglia, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Marigliano di Romar quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - **TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Le rassegne - 18,45: Musiche di Schmitt - 19: La cultura francese dal dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Riviste delle riviste - 20,40: Musiche di Ives - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mendelssohn - 21,50: La letteratura e gli artisti del balcone - 22,30: Musiche di Mutigliano - 22,45: Orsa Minore e la che giorno verrà», di Mauro Pezzali.

MARTEDI' 7 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Arte di casa nostra - 11,45: Musiche di Cretton - 12,15: Arlecchino - 12: Giornale - 12,25: Carillandia - 13: Giornale - 13,15: La regola della arti - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,40: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La rosa bianca e la rosa rossa», opera di G. S. Mayr

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: 10 con Jole - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Clamo unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Orbelling - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno e centomila - 22,10: L'angolo del jazz -

TROCADERO
Via M. Daria 8 - tel. 553.771
SERATA
ASSEGNAZIONE
CLUB FARO DANZE
presenta
NIGHT AND DAY FOLIES
CHATHAM
Trofeo Rossi 3 - tel. 643.315
WRIGHT

ECHI DI CRONACA

Il televisore è questo?

Chiamate 90.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione a pan. tv. Servizio televisori a noleggio.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Astelau 673.919 assistenza per riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Ipertricosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto Estetico Medico G E M, Torino, piazza San Carlo 197, tel. 657 705. Alessandria, via Migliara 28, telefono 61.87.

Ieri sera la prima puntata del più lungo teleromanzo

Per interpretare «I miserabili» ha dovuto aggiungersi trent'anni

Gastone Moschin **è il protagonista della riduzione televisiva dell'opera di Victor Hugo - Un attore dal cuore d'oro ma dalla faccia gangster**

Milano, lunedì sera.

Ieri sera, sul Primo Canale hanno avuto inizio i miserabili, il più lungo romanzo sceneggiato mai realizzato dalla televisione, che è stato quattro mesi lavorazione nello via Teulada, in di attori e di 600 comparse. Tutta la riduzione televisiva è stata girata in studio: non c'è un esterno, perché il regista Bolchi ha voluto evitare ogni sorta di mosse delusiva a diventare su un piccolo schermo confusa e priva di grandezza preferendo puntare non sulla scorrevolità, ma sul dramma intimo dei personaggi.

Si è voluto anche eliminare tutte le ridondanze che hanno avvilito parecchi sceneggiati finora programmati. Compito difficile per ragionare a forti tinte come quello di Victor Hugo. Per questo si sono ridotte al minimo le scene d'amore fra Mario e Cosetta ed è stato addirittura tolto l'episodio del piccolo spazzacamino che avrebbe fatto singhiozzare molte telespettatrici.

non avuto esitazioni nella scelta protagonista, Jean Valjean, l'ex-galeotto che diventa proprietario di una stabilimento industriale. Subito pensato a Moschin, attore cuor d'oro dalla faccia di gangster. Moschin sarà un personaggio victorughiano dimesso, brusco, ma vellutato. *Del resto l'attore nuovo dato delle ultime interpretazioni televisive tanto da meritare lo scorso anno il premio «Mario Riva». Per questa ragione, la migliore sua carriera, egli dovrà invecchiarsi di parecchio. Ho, infatti, da poco superato i 30 anni dato si è iscritto all'Accademia d'arte drammatica nel '58 dopo aver ottenuto un diploma di geometra per accontentare suo padre.*

Papà Bepi, che appartiene una famiglia dedicatasi da generazioni all'arte del vetro soffiato di Murano, voleva a tutti i costi che il suo figliolo un titolo di studio. Eppure anche se Gastone ha poi preferito far la spola fra il Piccolo di Milano e lo Stabile di Genova il padre è rimasto soddisfatto dai risultati. Chi brontola invece è sua madre, scontenta perché il figlio accetta sempre parti di personaggi con tanto di barbone, capelli incolti, abiti stracciati e di venerabile età.

L'attore interpreta la parte del

Come abbiamo detto, la sceneggiatura Maurizio Mammi si è attenuta alle disposizioni di Bolchi puntando sul dettaglio. L'episodio delle barricate è stato realizzato col concorso di solo otto attori e due di essi sono rimasti veramente feriti. Lo studio infatti era molto piccolo ed i movimenti dovevano essere calcolati al millimetro. Per questo due «secchini» hanno sbagliato e Daniele Tedeschi ferito più seriamente è dovuto essere ricoverato all'ospedale.

La brava Giulia Lazzarini vivente i panni di due personaggi — Fantina povera ragazza sedotta dal loro perché madre di una figlia illegittima e finita sul marciapiede; e Cosetta la figlia divenuta giovinetta —. Abbiamo visto la prima puntata e bisogna riconoscere che la Lazzarini è riuscita — malgrado porta lacrimosa — ad evitare ogni sbavatura patetica. Anche la mancanza del commento musicale tribolato a vedere la realizzazione meno melodrammatica ed a far diventare moderni questi personaggi cari all'infanzia dei nostri nonni.

a. g.

Mitchum e Carroll Baker sfuggono a un'esplosione

NAIROBI, lunedì sera.

Gli attori ajtel Carroll Baker e Robert Mitchum, che stanno attualmente girando nel Kenia un film intitolato «Mister Moses», sono sfuggiti oggi ad un incidente che ha provocato la morte di un africano, un guerriero Masai.

Alcuni recipienti di gas sono esplosi quando i due attori avevano da poco lasciato il posto dove è in corso la lavorazione del film, a circa 56 km. da Nairobi, e frammenti di metallo sono stati scagliati sino ad un centinaio di metri di distanza. Alcune comparse hanno dichiarato che se i recipienti fossero scoppiati dieci minuti prima, molti attori sarebbero rimasti uccisi.

TEATRI E RIVISTE

Prosa: stasera: Salone La Stampa v. Roma 96; v. Nervia, tel. 51.12; Teatro Studio (Direzione Nuvoli): rappresentazioni di varia ultima di «Tristano e Isotta» di Richard Wagner. Direttore Lavo von Matacic. Allegri domani «Il gesto del campanello» dei E. Calderoni e L. da Vinci. Carignano ore 21,23 precise Teatro Stabile presenta «La mani sporche» di J. P. Sartre; regia di G. de Bosio. Fino al 14.

Teatro Stabile: recita al teatro civico di Vercelli.

Alcione: Compagnia Rivista Isarco Carré - Vicki Gatti. 16,15 - 21,15. Moulin «Merlo la peste» Rivista Milo Ferraro 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Statuto, tel. 42-822): ore 21: Canali Landinelli cantano Alla Arnaldi, N. Genovese. Pepe Gomez ore 21 orch. Benvenuti. Castello: ore 16,30 mattino; 21 ripos. Gay Babu ripos.

Trocadero: ore 21 e 2. Circus.

Chez Louis (Fr. Tommaso 5): Attrac. Caterina Night Club: Alfredino. Modella Rouge (p. Castello, 544-320): Attrac. intern. Orch. Tarso Farinelli.

Abeliaur (Bacchi 38, t. 41-025): 21. Augusteo, Mons. 143, t. 21. Apocalisse Sogg Martinetto t. 289.427 Bagnaia (Cavarotta 2, t. 876-878). Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21. Centro Club (p. Castello): ripos. Gran Mogg Whisky (t. 883-284): 21. Hatelur, Vins. 3, t. 511.738: ore 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.010): ore 21: festivi 16 - 21. Member's, Cernaia 15, t. 41-572: 17 Villa Cay (Moncalieri 52): ripos. Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (v. C. Felice 18): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (v. Po 9): «Minerva» di Raphael. Opere fumet. 10-13; 18-20.
Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fanfani porta, tenore» scope, tecnicolor, con Doris Day, James Garner. Virtuale anni 14.
Auber: «Amare alla francese» con Jean Seberg e Stanley Baker.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Ziva Rodann, E. G. Marshall, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 13,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «L'inafferrabile Lenny Jackson» con Eddie Constantine.
Edera: «Amore in 4 dimensioni» S. Kolpin, F. Rame, P. Leroy, M. Mercier. Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, S. March, H. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,30.
Majestic: «Europa, operazione spionaggio» scope, sentimentale. Vist. 18.
Regent: «La conquista del West» cinemascope, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20.
Reposi: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, O. Blain, D. Gelin. Vietato anni 18: inizio film 14, 16,15, 18,30, 20,25, 22,30.
Vittoria: «Le pornografie» parlano di donne» V. Gassman, S. Rocchi, E. Rizzi Drago, W. Chiari. Vist. 18.

Alfieri: «I tabù» eastmancolor, schermo panoramico. Vietato minori 18. Ariecchino: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, techo. Argentina: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, tecnico. Metropoli: «I 2 emisferi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Teatro: «Una decisione a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Confetti al pepe» J. P. Belmondo, R. Vadim, S. Signoret.
Ferro: «Confetti al pepe» J. P. Belmondo, R. Vadim, S. Signoret.
Plemonte: «L'abbraccio del ragno» (sexy horror) H. Marasky, E. Franck.
Reale: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Moffati: «Merlo la peste» Rivista Merlo Ferraro 16,15 - 21,15. Film «Leoni al sole» technicolor.
Massimo: «Il terrorista» Gian Maria Volonté, Anouk Aimée.
Orfeo: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Principe: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Ristori: «Il terrorista» Gian Maria Volonté, Anouk Aimée.

Adriano: «La regina delle Amazzoni» technic. Dorian Gray, Rod Taylor.
Alcione: «Tiro al piccione» Vist. 18 - Rivista Nemo Carré - Vicki Gatti 16,15 - 21,19.
Alfieri: «Le spione» Jam Paul Belmondo, S. Reggiani, J. Dorelli. V. 14.
La Perla: «La isla del rapaso» tecn. Glynis Jones, John Justin.
Regina: «Lagrandeguerra» sensazionale.

Arti: «Londra di notte» Vietato minori anni 18. Apertura ore 10.
Milano: «Zaffiro nero» e «Due mogli per volpe». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il re di Poggioreale».
Per: «Supergattacci nel mondo» tecn.
P. Nuovo: «Duello implacabile» e «Altissima per l'eternità». Apert. 10.
R. Fellini: «Mr. Merlo se la vuoleva». Premio Festival di Cannes.

Esperia: «Ultimatum alla vita».
Gladiatori: «I veli di Bagdad» tecn.
Mignon: «Rapina al tuscor».
Visconti: «La sanlara rossa» scope tecn., David Niven, Claudia Cardinale, Peter Sellers, Capucine.

Alfieri: «Dove vai sono guai» tecn. Jerry Lewis, Jill St. John. Apert. 18.
Arlecchino: «Tarzan il magnifico» technicolor, con Gordon Scott.
Ariston: «PT 109 posto di combattimento» tecnicolor, scope.
S. Paolo: «Lawrence d'Arabia» tec. sc. P. O' Toole, H. Guinness, A. Quinn. Orario 17,30 - 21,30

Artisti: «Duello Atlantico» Robert Mitchum, Curd Jurgens, technic. sc.
Belsito: «Missili sulla luna».
Cerallo: «Parole d'ordine coraggio» con Olive Hogenle.
Erbano: «Piume rosse» J. Wayne, tec. Grosso: «Avventure di Mezzo».
V. Veneto: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas.

Astra: «Agguato sul fondo» con E. Judd, R. Jaeckel.
Bernini: «Spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien, tech.
Ciborio (v. Cario ang. v. Ciborio 30, tel. 772.967): «I delfini» Claudia Cardinale, A. M. Ferrero.

Ritz: «Duello a Silver Ridge».
Massaua: «La città prigioniera» con David Niven.
Odeon: «La ragazza in vetrina» con Lisa Ventura, Marina Vlady.
Start: «100 rapine e un ammanco» tecn. E. Presley, S. Stevens.

Adua: «Canzoni nel mondo» colori, Bacal. Vist. Vietato 16,30-21,30.
Ausonia: «Duello sinistro del West» con John Carroll.
Brasile: «Ordi di Genghis-Khan».
Eri-Due: «L'urlo del marines».
Partenone: «Sfida alla Sierra».
Adriano: «La moglie addosso» D. Sevel.
Nardi: «Latte di gigante» Ma Aguilar.
Palermo: «Giuditta e Oloferne».
Sociale: «Baba di Bagdad» Vist. 14.
Zenith: «Rivolta al sparo».

Cabiria: «I 5 volti dell'assassino» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Calzaiuoli: «Chi ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Castelmidolo: «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, A. Quinn, A. Guinness, tecnic. Apert. 16; ultima ore 21,40, fisso «I bersaglieri» technicolor, con Audie Murphy, Lori Nelson.
Italia: «I tre volti della paura» vietato ai minori di anni 14.
Modernissimo: «La legge di guerra» «Scarlitto la gonnella» technicolor.
Piemonte: «La pantera rosa» con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine, technicolor.
S. Carlo: «Sorriso della fruita d'acciaio» F. St. Jaks, L. La Rue.
Splendor: «La valle dei fuggitivi di notte» con Johnny Weissmuller.

Bianco: «Lucca di Castiglia» technic. Doris: «La città delle paure.
Ritmo: «Sexy che scotta».

Alba: «Quentin» F. Mc Murray, tech.
Ambra: «La grande sfida» scope, con Robert Ryan, Virginia Mayo.
Apollo: «Sherlock Holmes» con Christopher Lee, T. Walter.
Lucentor: «Gli orchi di Londra».
Ludovico: «Sensualità» I. Fonda.
Splendor: «Caccia al marito» tecn. Mastroianni, V. Petrini, M. Carotenuto.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belsito, Bernini, Brasca, Colosseo, Continentale, Doria, Dora Stella, Ellas, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rome, San Paolo, Splendor, Star, Statuto.

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la nuova rivista
MARIO LA PESTE
di Jolly
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA
ANNA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e la soubrettina dello
STAR BALLETT
con
SCHILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOCK
in scena al Ritz
Coreografie di Gri
Musiche del M° Antonio Melo
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 e 21,15
Sullo schermo GOGI e DOMANI
LEONI AL SOLE
in tecnicolor con
FRANCA VALERI

MASSIMO STATUTO
OGGI
UN EPISODIO DRAMMATICISSIMO DELLA RESISTENZA
IL TERRORISTA
G. DE BOSIO

cine teatro ALCIONE
OGGI
NEMO CARRE'
VICKY GATTI
nella rivista
Vietato ai minori di anni 18 proibito, fredda, calda e spagliata
con
CARLO DE ROSA
Ornella Matti - Bruna Maraldi
del
DUO ROMAN
ANNA LARI
Anny Gallo - Connie Maria
Alice Berra - Ivod Cristina
Peter Fast
del
BALLETT COPENAGHEN
SULLO SCHERMO:
TIRO AL PICCIONE
con
J. Chevrier e E. Rossi Drago
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

IMMINENTE all'ASTOR
LA PRIMA VOLTA INSIEME I PIU' APPLAUDITI COMICI DEL CINEMA:
CHIARI - RAIMONDO VIANELLO
FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
LE TARDONE
LE PIU' PERICOLOSE ALL'OPERA
PEREGO - LINA VOLONGHI
GLORIA PAUL - FRANCA MARZI

ALFIERI
VENERDI' 3 APRILE
SABATO 18 ORE 21,15
DOMENICA 19,30 - 21,15
ALDO LANDI
presenta la celebre
OPERA DI PECHINO
ARTISTI - MIMI - BALLERINI - CANTANTI - ATTORI
MUSICI - DANZATORI E BATTAGLIA
17 ore 21,15
serata di gala
a beneficio delle opere assistenziali del
SOROPTIMIST CLUB
DONI E FIORI SARANNO OFFERTI DA
ALITALIA
MERCEDES-BENZ
Musica Dischi
RICCI Profumi
SARY CALZE
Pellicceria RIVELLA
SANET. S. COLOMBO
Tessuti
Oreficeria U. CLAVA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sessantasette anni fa

Bersezio alla prima del Tristano

L'opera wagneriana, in programma in questi giorni al Nuovo, venne [illegible] entusiasmo dalla critica [illegible]

«In compimento il *Tristano e Isotta* è forse l'opera più [illegible]tta e più drammatica [illegible] Richard Wagner; in essa vibra tutto il sentimento, tutta la potenza [illegible] passione d'amore; il dramma musicale è così intimamente compenetrato col dramma umano, che entrambi si confondono [illegible] una meravigliosa illusione di realtà». Con questo giudizio, pubblicato sulla *Gazzetta Piemontese* del 15 febbraio 1867, all'indomani cioè della prima rappresentazione torinese del *Tristano* (che era anche la seconda per l'Italia), il critico musicale Carlo Bersezio ne riconosceva gli innegabili requisiti di capolavoro che avevano trovato adeguata rispondenza nella positiva accoglienza del pubblico convenuto al Regio in quella storica serata. Serata alla quale non fu estraneo un acceso clima di battaglia (rinnovatosi poi con maggiore intensità alla seconda recita) suscitato dall'ostilità della scena che la maggioranza degli spettatori mal tollerava giudicandola eccessiva. Toscanini, allora appena trentenne ma già far[illegible] duro rinsaldando lodevolmente l'artefice numero uno del successo, ben coadiuvato da cantanti [illegible] buon livello quali il tenore Dupuyron, il soprano Prosi (versione italiana del cognome tedesco Prosanitz), il baritono Dufriche, il mezzosoprano De Spagni, il basso Arimondi.

Da allora, nei sessantasette anni trascorsi, la vicenda dei tragici amanti è ritornata altre sette volte a Torino di cui cinque sulle scene del nostro massimo teatro. Fu in occasione dell'inaugurazione della stagione 1908-10 che si riparlò di *Tristano e Isotta*: eccellente il cast, in cui primeggiavano Fiorello Giraud — uno dei nostri più celebrati *Heldentenor*, ricordato anche per essere stato il primo Canio [illegible] *Pagliacci* —, Elsa Bland, fra i migliori soprani wagneriani del primo quarto di secolo, e Francesco Sonzi, guidato da quel giovane ma esperto e affermato direttore che era già allora Tullio Serafin.

Ancora *Tristano e Isotta* nel cartellone della stagione successiva: immutati gli altri interpreti principali, la parte del giovane eroe veniva sostenuta da Edoardo Ferrari Fontana — laureato in legge, violinista, già cantante d'operetta, e ora rinomato tenore —, mentre sul podio direttoriale saliva il meno più che trentenne Giuseppe Baroni, poi considerato una delle migliori bacchette wagneriane. Passano dieci anni e il ritorno di Tullio Serafin al Regio coincide con la ricomparsa del *Tristano*, protagonisti [illegible] sempre ggliardo Amedeo Bassi — [illegible] allieve del pasionale ca[illegible] «verista» divenuto, [illegible] crepuscolo della carriera, apprezzato esecutore del repertorio wagneriano dove seppe ancora ripetere cospicue vittorie — ed Elena Rakowska, consorte dell'ormai famoso direttore.

Le due successive edizioni del *Tristano e Isotta* sono legate all'ultimo periodo di vita [illegible] Teatro Regio: l'una ebbe luogo infatti il [illegible] dicembre 1928, protagonisti la celebre Lilli Halgren (costituita poi da Teresina Burchi) e il tenore spagnolo Arturo de Gheri, con Carlo Tagliabue nella parte di Kurvenaldo, [illegible] la direzione di Werner Wolf; l'altra richiama alla memoria addirittura la scomparsa stagione del Regio, essendo stato il *Tristano* la penultima opera lì rappresentata. Questa edizione — significativa anche perché figura tra le ultime eseguite nella nostra lingua — si valeva dell'esperienza di Franco Ghione e del contributo di illustri cantanti, fra i quali si distinguevano il soprano spagnolo Maria Llacer, ormai [illegible] crepuscolo di una luminosa carriera durata un quarto di secolo, e la giovane Cloe Elmo, sulla soglia della celebrità.

Dovevano trascorrere altri tredici anni prima che il [illegible] lavoro wagneriano figurasse nuovamente nel cartellone di una stagione lirica torinese: nel 1949, infatti, l'Ente Autonomo, continuando la tradizione wagneriana interrotta dal conflitto e già ripresa l'anno prima con una felice edizione della *Walkiria*, [illegible] metteva in scena al Teatro Nuovo.

Un'altra splendida Isolda, la svizzera Gertrude Grob-Prandl, caratterizzava infine l'ottava e penultima edizione dell'opera presentata a Torino, mentre la provenienza sicura del direttore d'orchestra Berislav Klobucar e del baritono Tomislav Neralic, quella tedesca del [illegible] Wilhelm Ernest (un mediocre Tristano) e del basso Ernst Wiemann, e quella svedese del mezzosoprano Kerstin Meyer, conferivano un singolare tono di internazionalità al cast, parimenti assicurato, nell'attuale edizione, dalla contemporanea presenza di elementi di origine slava (il maestro von Matacic e il mezzosoprano Gveijic) e finlandese (il soprano Elja). accanto a cantanti tedeschi, fra i quali spicca naturalmente Wolfgang Windgassen, il più celebre Tristano di questo dopoguerra.

Giorgio Gualerzi

Febbrile attesa a Roma per l'assegnazione dei Nastri d'Argento

Allo starter: i favoriti all'Oscar italiano

Trapelano le ultime indiscrezioni - Tra i papabili si fanno i nomi [illegible] GASSMAN, TOGNAZZI, SOPHIA LOREN [illegible] SILVANA MANGANO (attori protagonisti); FOLCO LULLI e SANDRA MILO (caratteristi); VISCONTI, ROSI e FELLINI (tra i registi) - La cerimonia ripresa dalla televisione

In testa alle preferenze: Tognazzi (attore protagonista), Sophia Loren (attrice protagonista), Fellini (regista), Sandra Milo (attrice non protagonista) nel film «Otto e mezzo»

ROMA, lunedì sera.

Mancano poche ore all'assegnazione del «Nastro d'argento 1964». [illegible] sera all'Eur la televisione riprenderà la cerimonia più mondana della stagione. Stelline, attori, dive negli abiti eleganti, registi, parlamentari, scrittori, tutto il bel mondo della capitale è presente.

E' impossibile fare anticipazioni ufficiali sui nomi degli artisti premiati. Tutto è avvolto dal segreto più rigoroso. Ci si affida alle [illegible] indiscrezioni. [illegible] sono i papabili?

ATTORI PROTAGONISTI: Vittorio [illegible] e [illegible] Tognazzi.

ATTRICI PROTAGONISTE: Sophia Loren e S[illegible] Mangano.

[illegible] NON PROTAGONISTI: Folco Lulli (per «I compagni») e Sandra Milo (per «Otto [illegible] mezzo»).

[illegible]: Luchino Visconti, Federico [illegible] e Francesco Rosi.

La fascinosa diva francese è stanca dei ruoli sexy

B B brutta sporca [illegible] rapata nel nuovo film di Cayatte

La vicenda è drammatica - La protagonista [illegible] [illegible] in un villino in condiviso - Intanto continua la sua lunga [illegible] [illegible] [illegible] a Bob Zaguri

[illegible] diva in Brasile sul terrazzo della sua [illegible] (Tel.)

San Paolo, lunedì sera.

Brigitte Bardot [illegible] accettato [illegible] un'allettante proposta del regista André Cayatte. Stanca dei ruoli sexy, l'attrice interpreterà la parte di [illegible] personaggio repellente. «Questa è l'occasione che attendevo da tempo — ha dichiarato l'attrice a un cronista brasiliano —. Sinora il cinema [illegible] mi ha offerto altre possibilità. Fama e ricchezza, d'accordo; ma [illegible] veramente un'artista! Sono un'attrice che si ribella anche [illegible] le [illegible] intellettuali? No di [illegible]. Ecco perché [illegible] grata a Cayatte. Egli crede in me. Mi vuole brutta nel suo film. Una trappola per Cinecittà».

Qual è la trama? «Sono in vacanza. Non ho letto attentamente il copione. Posso anticiparvi la vicenda a grandi linee. Siamo sulla Costa Azzurra. Un incendio distrugge la villa che ospita due amiche. Una si chiama Mi e l'altra Do (Cayatte ama le note musicali). Una è impiegata di banca, l'altra è una ricca ereditiera».

Chi si salva? «Arrivano i pompieri, ma la [illegible] è rasa al suolo. Trovano il corpo di una ragazza [illegible] vita. Quale delle due amiche? Lo ignorerò lo stesso [illegible] alla fine del film. Sul letto [illegible] l'ospedale io mi pongo continuamente quell'interrogativo. Anche perché [illegible] della [illegible] guarì ha applicato il buco colla [illegible] una terribile arsi. Sono [illegible] a [illegible] criminale)».

Vedremo Brigitte Bar[illegible] brutta? «Brutta sporca e rapata. Non dimentichiamo che lo sfuso all'incendio e alla morte. [illegible] tra l'altro nazionale [illegible] stato. Cerco [illegible] dete non brillare per la mia bellezza».

Quando tornerà in Francia per interpretare il [illegible] «Non so. Trovo tutto così affascinante qui in Brasile. Sono felice docente a Rio».

m. s.

Stewart Granger (51 anni) [illegible] (22 [illegible]

Londra, lunedì sera.

(t.) *Stewart Granger* ha deciso di ripsarsi per [illegible] terza volta. La ragazza prescelta è una ex reginetta di bellezza belga che [illegible] quasi trent'anni meno [illegible] lui e che [illegible] stata [illegible] sua compagna inseparabile. Lo ha annunciato il Sunday Express, un giornale specializzato nella vita intima degli attori, [illegible] il mese scorso aveva ufficiato con cerimonia il matrimonio tra *Peter Sellers* e *Britt Ekland*.

La prossima moglie di Stewart Granger si chiama Caroline Lecerf, ha 23 anni ed è nata a Bruxelles da ottima famiglia.

La precedenti mogli di Stewart Granger sono stata Elspeth March, [illegible] diede all'attore un figlio, e Jean Simmons, dalla quale ebbe [illegible] figlia, ora [illegible]

Quattro danze del '700 di un gesuita musicista

Stasera al Conservatorio nel concerto del pianista Tondato

Carlo Tondato (Pordenone, 1937) non è un pianista professionista; ciò non si vale della sua attività artistica per risolvere anche i problemi materiali della vita, ma si dedica alla musica per soddisfare la sua viva e alta aspirazione ideale e artistica. Dopo aver compiuto regolari e assurati studi, si diplomò in pianoforte al Conservatorio a Torino, perfezionandosi poi alla scuola di Guido Agosti.

Un primo saggio delle sue eccellenti qualità si ebbe in occasione di una rassegna ai giovani pianisti; e questa sera egli si presenterà al Conservatorio in un concerto degli «Amici» della musica», con un programma stilisticamente vario e non poco impegnativo. Esso s'inizia con una «Suite» di quattro danze settecentesche di Domenico Zipoli (1688-1726), il gesuita pratese, di cui fino a poco tempo fa s'ignoravano le vicende biografiche e che, pur in una breve esistenza, lasciò un'impronta non esigua nell'arte clavicembalistica e organistica. Bach finirà poi col «Concerto» da lui stesso denominato «italiano», perché formalmente concepito secondo i grandi modelli dell'arte nostra, da lui con tanto interesse e amore studiati, ma pervase da quel vigore di pensiero e da quella densità di scrittura, che sono tipici della sua tempra; di particolare rilievo è l'«Andante con moto» dove l'italiano sopravvività cantabile poggia su profondo risonanze di «note pedali».

Un vivo contrappunto e quasi musicale barocchismo sarà dato dalle grazie recate e dalle squisitezze formali e musicali della «Sonata in do magg.» di Mozart, a cui seguirà un'altra composizione di compositore bruxellese.

Chiuderanno la serata le magiche rullerie» timbriche dei «Valses nobles et sentimentales» di Ravel e due «Studi» di Debussy: il delicato «Pour les sonorités opposées» ed il vertiginoso vols di «Pour les tierces».

l. c.

La [illegible] mette in scena, domani sera al Teatro Santa Rita, la versione pirandelliana di Carlo Trabucco di «Così è se vi pare» di Pirandello.

MOSTRE D'ARTE

Le ricerche spaziali del futurista Oriani

La rassegna antologica [illegible] pittore torinese in un saggio [illegible] [illegible] - Jetta Donegà [illegible] a Copenaghen

Un ampio saggio della Filippo Menna all'opera pittorica del torinese Pippo Oriani in occasione della [illegible] prima mostra antologica che con opere dal 1930 al 1963 è stata allestita a Roma da Claudio [illegible] nella galleria La Medusa. «Il contributo [illegible] futuristi torinesi appare oggi... [illegible] i più decisivi», afferma Menna, che per Oriani nota poi come [illegible] presto manifestando «la sua tipica tendenza a servirsi della pittura come di uno strumento per scandagliare la psicologia del profondo ed offrire allo spettatore inedite possibilità di affabulazione fantastica». Ma, egli aggiunge, «è nell'ambito della particolare declinazione della poetica neoplatonica e [illegible] relative ricerche spaziali, che Oriani raggiunge alcuni dei momenti più intensi [illegible] sua arte: [illegible] il [illegible] e il "fi

egli compie infatti una serie di collages e di composizioni materiche... di [illegible] modernità e attualità [illegible] sorprendenti».

* *

Al panorama della scultura italiana contemporanea offrono dalle nostre a suo tempo organizzate [illegible] [illegible] Louisiana, la galleria Haghfoit di Copenaghen ricollega la «personale» della scultrice Jetta Donegà che nella ultime settimane ha captato nella sua sede con numerose opere in marmo, legno e bronzo. Due delle opere esposte sono state acquistate da una banca di Stoccolma e da un privato collezionista di Copenaghen. Come si ricorderà la scultrice torinese è da tempo impegnata in una specie di tournée all'estero che l'ha condotta ad esporre a Barcellona, Varsavia, Cracovia, e a Stoccolma, ovunque ottenendo lusinghieri consensi.

* *

Oltre un decennio di [illegible] è documentato nella trentina di dipinti, dal 1955 al '64, che figurano nella mostra del torinese Sergio De Francisci alla galleria Piazza di Spagna di Roma. Lo presenta Alfredo Mezio che, dopo aver ricordato di aver conosciuto l'artista attraverso la bella pagina che gli suo libro «La casa della vita» [illegible] dedicata [illegible] Pras, sottolinea come l'organo specifico di quella singolare esperienza pittorica «sia l'occhio, anzi la retina, utilizzata come uno strumento di insuperabile fedeltà nella sua capacità di resa infinitesimale a tutti i livelli della percezione». Ne coglie infine gli aspetti più caratteristici nella stupita [illegible] che egli evoca [illegible] uno sulle cui lucido, preciso, calibrato, nel quale esiste anche «un forte margine [illegible] fantasia inventiva», oltre che «un gusto spiccato per i simboli». Dopo [illegible] ricordato per [illegible] [illegible] sola dell'ava dipinta da Zanzi e degli uccelli che subito volarono a beccarla, conclude chiedendosi: «L'allusione della natura o miraggio?».

Capita dalla galleria Il Fabbino, Sergio Sarri, che a Torino s'è fatto conoscere con una personale ordinata l'anno [illegible] alla «Viotti», si è presentato a Palermo dove aveva [illegible] esposto in alcune collettive. Nella quindicina di dipinti e nelle dieci incisioni che lo rappresentano, l'intenzione rarefatta, almosfera delle sue fantastiche evocazioni ambientali sembra aver assunto una anche più essenziale formulazione compositiva.

an. dra.

Nuove notizie da Hollywood

Sbarcò in America con 30 cents [illegible] divenne attore

L'interprete di «America America», [illegible] Giallelis, sguattero a [illegible] York per imparare l'inglese - Elia Kazan lo scoperse in Grecia

Hollywood, lun[illegible] e[illegible]

Secondo quanto affermano alcuni autorevoli critici, il nuovo film *America America*, scritto, prodotto e diretto da Elia Kazan è il miglior film americano dell'anno. Protagonista è il giovane attore greco Stathis Giallelis. Ecco come riuscì ad ottenere la parte: «Un giorno — racconta l'attore — lessi su un giornale che Elia Kazan si trovava in Grecia e cercava un attore a cui affidare la parte di [illegible] ragazzo che si trasferisce dalla Grecia in Turchia e di qui in Ameri[illegible] Mi presentai ad il regista mi fece [illegible] un provino. Poco tempo dopo ricevetti una lettera dagli [illegible] Uniti in cui Mr. Kazan diceva d'avermi assegnato il ruolo, di tener pronto il passaporto e d'imparare l'inglese».

Trascorsero alcuni mesi: «Io [illegible] non mi [illegible] sco e Mr. [illegible] ritorno [illegible] Grecia. S'accorse che il mio inglese [illegible] orribile e mi disse che non avrei potuto recitare. Gli risposi che desideravo provare ancora, andando in America. Mr. Kazan mi assicurò che mi avrebbe scritto. Ma io non volevo perder tempo e così sbarcai qui soltanto con [illegible] *cents* in tasca. Mr. Kazan fu sorpreso di vedermi però non gli dispiacqui. Immediatamente mi trovò un appartamento ed un bravo insegnante per la lingua. Feci il lavapiatti per tre settimane in un ristorante: rifeci il provino e Mr. Kazan mi scritturò».

Stathis un tempo pensava di diventare capitano di lungo corso, poi medico e soltanto da qualche anno optò per la carriera dell'attore. Adesso si propone anche di scrivere. Due anni fa cominciò un documentario su un villaggio greco che spera di completare. «Desidero — egli aggiunge — mostrare ad ognuno che cos'è il popolo greco».

* *

La giovane attrice Pamela Austin è la protagonista femminile di *Kissin' Cousins*, a fianco di Elvis Presley. E' bionda, ha gli occhi verdi ed è fidanzata con un giocatore di calcio della Reims, Charlie Hriti, che [illegible] di poter sposare presto. Ma non c'è il pericolo (del quale, a quanto pare, non si sono salvate altre attri[illegible] che Pamela s'innamori di Elvis, lavorando insieme? «Per me almeno non c'è — dice Pamela sorridendo — Ho già sperimentato la sua vicinanza giorno *Blue Hawaii* con lui. Siamo soltanto buoni amici. Presley è una simpatica persona».

Pamela, che sembra destinata a far carriera, è nata nel Nebraska ed ha trascorso i primi anni da bambina in Europa. Vivendo in Ungheria ed in Germania s'era dedicata al balletto e [illegible]

Il regista Kazan

va di perfezionarsi come danzatrice negli Stati Uniti. Dopo aver frequentato una scuola d'arte drammatica a Sacramento [illegible] ltra.

* *

[illegible] produttore Marty Poll ha scritturato Kim Novak per un film con un noto attore italiano. Regista del film sarà Peter Glenville.

g. s.

Morte l'attore Fantoni che recitò [illegible] la Duse

SPOLETO, lunedì sera.

E' morto a Spoleto Gino Fantoni, noto attore che fece parte della compagnia diretta da [illegible] (come primo [illegible] giovane) e di altri complessi drammatici.

Attualmente egli [illegible] parte della deputazione centrale della città del «Festival dei due mondi». Socio dell'accademia spoletina, tenne conferenze d'arte e di storia a Roma e in vari centri della penisola. Più volte decorato al valor [illegible] nella guerra di Libia e nel primo conflitto mondiale, ove rimase tre volte ferito, aveva il grado di colonnello.

[illegible] MAZZETTI quando [illegible] alla tv

La regina del cha-cha-cha ha il complesso dell'obesità

MILANO, lunedì sera.

Cocki Mazzetti, la bruna e grassoccia cantante milanese è tra le più in voga oggi. Il suo disco «Mamanostro» ha avuto un buon successo di vendita, e lei, proprio in questi giorni, sta sorvegliando i «pezzi» per la prossima estate. Specialista in cha-cha-cha, passa facilmente dal jazz alla canzone all'italiana.

Istintiva, sensibile e sempl[illegible], è anche un po' timida: in televisione, ancora poco tempo fa, aveva il timore ed il complesso di apparire grassa. Per mesi ha osservato una rigorosa dieta e, oggi, appare snella ed allenata. A Milano, Cocki sta arredando una nuova casa dove, con la mamma, nei rari giorni di riposo, fa vita piuttosto ritir[illegible]

La Mazzetti, inizia la sua carriera, [illegible]te, pochi anni or sono, a Riccione. Il successo clamoroso la portò ad abbandonare il mestiere di stiratrice. Sin da ragazzina è abituata a lavorare: non conosce fatica, crisi nervose e pigrizia. Queste qualità, unite alla puntualità e alla precisione, la rendono più simpatica e apprezzabile. Vedremo presto Cocki nella «Fiera dei sogni», per [illegible] Il suo disco per [illegible]

f. p.

Con la vittoria ottenuta a Ferrara è salito a quota 30

Torino: le soddisfazioni continuano

Il presidente granata parla dei programmi per l'avvenire

Pianelli: «Faremo una grande squadra senza privarci degli uomini più forti»

Per il momento nessuna trattativa col Genoa per Meroni - Rocco confermato per altri due anni - Moschino è stato ieri il migliore in campo

AZZURRI RADUNATI A VERONA

Sarti con la febbre: forse giocherà Negri

Mercoledì Italia B-Belgio B - Sabato a Firenze i moschettieri contro la Cecoslovacchia

Sarti: per lui un posto nella Nazionale B

Per l'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia in programma a Firenze sabato prossimo, la Figc ha convocato a disposizione del c.u. Fabbri i seguenti giocatori: Bulgarelli, Fogli, Pascutti e Tumburus (Bologna), Robotti (Fiorentina), Facchetti, Guarneri, Mazzola e Sarti (Inter), [illegible] e [illegible] (Juventus), Rivera e Trapattoni (Milan). Edmondo Fabbri naturalmente potrà completare la rosa degli elementi disponibili utilizzando i giocatori convocati ieri per [illegible] nazionale B. Rispetto [illegible] convocazioni effettuate per l'allenamento della scorsa settimana e tramite conto dei convocati per la B, risultano assenti Mora e l'infortunato Trebbi, [illegible] del Milan. Il raduno [illegible] convocati in [illegible] di Italia-Cecoslovacchia è stato fissato per domani, entro le ore 12,30, a Verona. I giocatori sosterranno un leggero allenamento e quindi in serata si trasferiranno nel ritiro di Bardolino. Mercoledì mattina nuovo allenamento a Verona; nel pomeriggio gli azzurri seguiranno la partita dei cadetti contro il Belgio B, e giovedì, infine, trasferimento a Firenze della rosa [illegible] nazionali A al quali verrà aggiunto qualche elemento della B.

Riguardo al portiere Sarti, che ieri non ha giocato in quanto febbricitante, il c.u. Fabbri ha dichiarato che dopo aver controllato le condizioni del giocatore, se questo fosse ancora precario, a Firenze giocherà Negri, e verrà convocato come riserva Vieri del Torino. La probabile formazione per il confronto con la Cecoslovacchia [illegible] seguente: Sarti (Negri); Robotti, Facchetti; Guarneri (Tumburus), Salvadore, Trapattoni (Fogli); Menichelli (Domenghini), Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti.

Ieri sera sono iniziati affluti a Verona i giocatori convocati [illegible] la nazionale [illegible] che mercoledì, sempre a Verona, giocherà contro la rappresentativa cadetta del Belgio. [illegible] disposizione di Fabbri sono sedici giocatori: portieri: Albertosi (Fiorentina) e Negri (Bologna); [illegible]rini: Burgnich (Inter), [illegible] (Bologna) e Gori (Juventus) convocato in sostituzione dell'infortunato Trebbi; mediani: Bolchi (Verona), Fortini, Rosato (Torino), Janich (Bologna), Pivatelli (Fiorentina); attaccanti: Corso (Inter), De Paoli (Brescia), Domenghini (Atalanta) [illegible] (Milan), Meroni (Genova), Petris (Fiorentina).

Il [illegible] Vieri [illegible] in [illegible] a devia in calcio d'angolo un tiro sferrato dall'attaccante spallino Menacci (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ferrara, lunedì sera.

Non abbiamo [illegible] visto il comm. Mazza irritato come ieri dopo la partita [illegible] il Torino. Il *Presidente* tecnico della Spal era addirittura furente, ed una volta tanto non aveva nulla da rimproverare ai suoi giocatori.

«Hanno fatto tutti il loro dovere in pieno — diceva con [illegible] concisione —. Ma non possiamo [illegible] il vantaggio di un uomo a nessuno. Bulli [illegible] è [illegible] poco dopo l'inizio, e l'infortunio del terzino [illegible] permesso a [illegible] di giocare liberamente. E poi c'è il resto. Ma è meglio non parlarne. Non vogliamo recali [illegible] nessuno, i punti di cui [illegible] bisogno [illegible] intendiamo [illegible] sul campo, ma voglio [illegible] noi [illegible] il credito, molto in cr[illegible]. Lo ripeto...».

Il comm. Mazza non ha voluto spiegare cosa intendesse dire con quella oscura frase finale; certo se voleva sottolineare che l granata [illegible] disputato l'incontro con troppa decisione ed ar[illegible] [illegible] un po' di ruderezza, non potremmo assolutamente seguirlo [illegible] ragionamento. E che pretendeva, forse un tacito accomodamento? La legge dello sport non [illegible] la debolezza, neppure in casi consimili. La legge [illegible] sport impone la massima lealtà, anche di fronte agli altri, [illegible] intendono proseguire [illegible] in un campionato possibilmente regolare.

La Spal è nel qual. e possiamo anche capire lo sfogo del Presidente, [illegible] non è certo colpa del Torino. Ieri i biancoazzurri emiliani potevano anche pareggiare, ma indipendentemente dai rimpianti [illegible] Spal vista ieri non [illegible] «solita» Spal. Proprio Mazza ci aveva abituati [illegible] una [illegible]dra decisa, veloce, intraprendente, [illegible]ercosa nel combattimento, forse un po' chiusa [illegible] difesa, [illegible] sempre pronta a sfruttare i contropiede. Contro il Torino niente di tutto questo. [illegible] è stata sbagliata la preparazione atletica in questi ultimi tempi, e coi giocatori scarsamente in forma non si possono ottenere risultati utili. Mazza deve essersi convinto del male che affligge la posizione della squadra, e dovrà interessarsi a fondo della questione, se vuole evitare il pericolo della retrocessione.

Comunque [illegible] osservazioni sembrano d'obbligo dopo [illegible] visto la Spal. Cervato è stanco, Massei è [illegible] viola del tramonto. Ancha questi [illegible]atieli, che [illegible] volta erano centrocampisti metodisti, secondo lo [illegible] dei [illegible] chi tempi. Moschino, intendiamoci, è [illegible] uno dei migliori uomini in campo; Rocco gli ha trovato il posto giusto, perché è [illegible] tecnicamente completo per fungere da «suggeritore arretrato». Con Moschino in mediana possono a tratti trovarsi [illegible] in zona avanzata i soliti Crippa, Hitchens e Petris. La tattica è indovinata, è una tattica che porta frutti importanti ma è sempre una tattica difensivista.

Non diciamo che Rocco sbaglia, anzi, diciamo che Rocco ha indovinato la [illegible] posizione per gli uomini che ha in squadra. Ma non si venga a dire che gioca così perché è costretto gli avversari. [illegible] quando è vince tutto va bene: accetteremo anche questo concetto della «super difesa» [illegible] elemento essenziale per il Torino [illegible].

* *

C'era anche Pianelli, il Presidente che non abbandona [illegible] la squadra, né [illegible] la cattiva né nella buona sorte. Con il [illegible] meritava parlare dell'avvenire, dei programmi che la società [illegible] realizzare in vista del campionato che inizierà a settembre. «Presidente — è questa la domanda — il Torino venderà qualcuno dei suoi uomini migliori?».

Il comm. Pianelli così ha risposto: «Noi [illegible] qui *fare un grande Torino*, [illegible] gli uomini più *forti*, il mio [illegible] il [illegible]bio [illegible] noi *vantaggioso in linea tecnica*, [illegible] *finanziaria*».

«Si parla di Meroni come possibile [illegible] grand[illegible]».

«*E' certamente un buon giocatore*, ma non abbiamo [illegible] iniziato trattative con il Genoa per Meroni».

«E' vero che Rocco è già stato confermato?».

«*Verissimo! Rocco ha firmato il contratto che lo lega al Torino per altri due anni*».

Rocco era vicino, ed ha detto di sì. L'affare è fatto, il Torino [illegible] muterà conduzione tecnica. E' [illegible] un ottimo [illegible].

Giulio Accatino

CAMPIONATO DI CALCIO - 28ª Giornata

***Bari** 2
Catalano 32' (I t.); Galletti 16' (II t.).

Sampdoria 1
Barison 21' (II t.).

BARI: Mozzi; Buccari, Visentin; Bucciono, Magnaghi, Bovari; Cicogna, Catalano, Galletti, Giammarinaro, Vanzini.

SAMPDORIA: Battiolo; Tomasin, Tylichero; Tamberini, Bernasconi, Morici; Salvi, Faruffo, Wilmslaski, Da Silva, Barison.

Arb.: L. Bello, di Siracusa.

***Catania** 1
Cinesinho 37' (II t.).

Lazio 0

CATANIA: Brandizzi; Alberti, Rambaldelli; Magi, Lamperdi, Turra; Danova, Biagini, Fasolin, Cinesinho, Battaglia.

LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Governato, Pagni, Mazzia; Marzachi, Morrone, Galli, Landoni, Mari.

Arb.: Righetti, di Torino.

***Genoa** 1
Meroni 38' (II t.).

[illegible] 0

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Passalì; Colombo, Bassi, Rivera; Sicieli, Baveni, Meroni, Fantaleoni, Besa.

MANTOVA: Raffi; Morganti, Gerin; Tarabbia, Pini, Schnellinger; Tomasazzi, Volpi, Nicoli, Giagnoni, Recagni.

Arb.: Campanati, di Milano.

***Inter** 4
Jair 28' (I t.); Jair 17' (II t.); Cicolo 23' (II t.); Clerici aut. 39' (II t.).

Messina 0

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Guarneri, [illegible]ir, Mazzola, Milani, Corso, Ciccolo.

MESSINA: Geotti; Dotti, Clerici; Benitez, Chelli, Lanzi; Bertin, Brambilla, Morelli, Canuti, Morbello.

Arb.: Marchese, di Napoli.

***Juventus** 1
Borsellino II 29' (II t.)

Milan 2
Amarildo 26' (II t.); Amarildo 35' (II t.).

JUVENTUS: [illegible]: Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Borsellino II, Menichelli.

MILAN: G[illegible]: Noletti, Trebbi; Sani, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.

Arb.: Francescon, di Padova.

***Lanerossi** 1
Vinicio 22' (I t.).

Bologna 3
Pascutti 3' (II t.); Nielsen 6' (II t.); Haller 41' (II t.).

LANEROSSI: Luison; Valgata, Savoini; De Marchi, Sentti, Tiberi o Vasiola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Reona, Fanzini, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arb.: Jonni, di Macerata.

***Modena** 1
Brighenti 45' (I t.).

Atalanta 0

MODENA: Ferretti; Agnoli, Longoni; Balleri, Oberto, Galdani; Gallo, Tinazzi, Brighenti, Merighi, Conti.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni; Colombo; Domenghini, Milan, Magistrelli, Mereghetti, Nova.

Arb.: Pollano, di Cuneo.

***Roma** 1
Orlando 5' (II t.).

Fiorentina 1
Marchin 38' (II t.).

ROMA: Cudicini; Fontana, Cornili; Malatrasi, Losi, Fraccoli; Leonardi, Angelillo, Orlando, De Sisti, Carpanesi.

FIORENTINA: Albertosi; Roboni, Marchesi; Guarnacci, Castelletti, Pirovano; Hamrin, Marchio, Petris, Banella, Seminario.

Arb.: Gambarotta di Genova.

***Spal** 1

Torino 1
Hitchens 13' (II t.).

SPAL: Patregnani; Boffi, Fontanesi; Marchesi, Carvato, Sozzio; Crippa, Massei, Mancovi, Capello, Novelli.

TORINO: Vieri; Sosse, Tenaglia; Puia, Rosato, Fortini; Crippa, Ferrini, Hitchens, Petris, Moschino.

Arb.: Angonese, di Mestre.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-1; 1-2-2; 1-X-2; 1-X-N.V.-1

Monte premi L. 359.056.898

Punti	Vincitori	Quote
12	752 (10)	L. 238.700
11	14187 (1574)	L. [illegible]

Nessun 13 per la sospensione della partita Empoli - Livorno

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; 1-X; 1-2; 1-1; 2-2; X-2

Punti	Vincitori	Quote
12	29 (2)	L. 321.531
11	833 (32)	L. 14.730
10	5139 (382)	L. 1.782

I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Bercellino II: una prova convincente, quella di ieri (Molnia)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	43	28	9	4	1	9	3	1	48	18
Milan	42	28	8	6	1	8	4	2	37	22
Bologna *	39	27	7	5	2	8	3	1	41	17
Fiorentina	35	28	8	4	2	5	5	4	28	18
Juventus	33	28	7	5	2	6	3	5	40	29
Torino	30	28	5	7	2	4	7	4	29	22
Lanerossi	30	28	6	4	4	4	6	4	28	29
Catania	28	28	7	3	4	3	5	6	33	31
Atalanta	28	28	6	5	3	3	5	6	27	34
Roma	25	28	6	5	3	3	4	7	31	31
Lazio	25	28	4	6	4	3	4	7	20	32
Genoa	24	28	3	6	5	3	4	8	27	39
Mantova	23	28	4	7	3	2	4	8	27	39
Spal	21	27	5	3	4	3	0	7	22	28
Sampdoria	21	28	4	5	5	3	3	10	23	35
Modena	21	28	6	3	5	2	3	9	25	38
Messina	17	28	4	5	5	1	3	10	23	43
Bari	11	28	3	5	6	1	1	11	13	33

* Penalizzato di un punto.

SERIE A - 28ª Giornata

Bari-Sampdoria	2-1
Catania-Lazio	1-0
Genoa-Mantova	1-0
Inter-Messina	4-0
Juventus-Milan	1-2
Lanerossi-Bologna	1-3
Modena-Atalanta	1-0
Roma-Fiorentina	1-1
Spal-Torino	0-1

I MARCATORI — [illegible] reti: Hamrin; 13 reti: Nielsen; 15 reti: Vinicio; 13 reti: Sivori; 11 reti: Jair, Amarildo; 9 reti: Da Silva, Hitchens, Barison, Brighenti; 8 reti: Balleri, Pascutti, Meroni, Nenè, Petris.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Cesena - Cagliari; Foggia Inc. - Brescia; Lecco - Verona R.; Napoli - Triestina; Palermo-Pro Patria; Parma-Catanzaro; Prato-Alessandria; Udinese-Lecco-Potenza; Varese-Padova; Venezia-Simm. Monza; Cremonese-Savona; Rimini-Livorno; Sambenedettese-Trani.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	36	28	10	4	0	3	5	6	30	15
Padova	36	28	11	3	1	3	7	4	31	15
Verona	36	28	8	6	0	5	5	4	33	17
Varese	35	28	8	5	0	3	8	4	29	14
Cagliari	34	27	6	8	0	4	6	4	28	19
Brescia *	32	28	11	3	1	5	4	5	43	19
Lecco	32	27	9	3	1	3	7	3	33	21
Triestina	29	28	7	6	2	3	5	5	23	22
Pro Patria	28	28	6	6	4	3	6	4	30	26
Potenza	28	28	6	6	2	3	6	5	28	25
Napoli	28	28	5	4	3	3	8	5	30	30
Catanzaro	28	28	8	6	0	1	4	10	21	27
Palermo	28	28	8	6	0	1	4	7	28	21
Udinese	24	28	4	7	2	2	3	9	19	25
Venezia	23	28	6	6	2	1	2	10	24	34
Parma	20	28	5	7	4	1	5	5	24	27
Cesena	20	28	7	3	4	0	3	11	16	33
Alessandria	20	28	3	7	4	2	3	9	20	36
Simmenthal	17	28	3	6	7	1	2	8	17	33
Prato	16	28	3	5	6	0	4	9	14	32

* Penalizzato di 1 punto.

SERIE B (Gir. A) - 28ª Gior.

Biellese-Rivoli	1-2
Marzotto-Ivrea	0-0
Mestrina-Fanfulla	0-0
Novara-Vittorio V.	4-0
Reggiana-Cremonese	0-0
Saronno-C.R.D.A.	2-1
[illegible]	1-2
Solbiatese-Pordenone	2-2
Treviso-Legnano	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A. - Biellese; Cuneo - Saronno; Cremonese-Savona; Fanfulla - Reggiana; Ivrea - Novara; Legnano - Marzotto; Pordenone-Mestrina; Rivoli-Treviso; Vitt. V. - Solbiatese.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Reggiana	40	28	13	1	0	6	6	3	42	7
Savona	32	28	11	3	1	3	4	6	30	23
Cuneo	31	28	9	5	1	3	6	4	29	22
Novara	29	28	9	5	0	2	4	8	31	28
Solbiatese	29	28	6	8	1	3	6	4	31	28
Cremonese	27	28	6	6	1	3	5	6	29	22
Legnano	27	28	5	8	0	3	6	5	20	21
Ivrea	27	28	7	5	2	1	6	6	29	27
Vittorio V.	27	28	4	6	3	3	7	5	23	31
Mestrina	26	28	6	4	3	2	5	7	18	24
Treviso	26	28	5	6	3	3	5	6	27	23
Fanfulla	24	28	6	6	2	2	3	9	19	24
Marzotto	23	28	4	7	3	1	6	7	19	24
Biellese	24	28	5	4	5	2	6	5	20	23
Pordenone	24	28	5	6	3	1	5	7	22	27
Rivoli	24	28	5	4	5	2	5	6	27	34
Saronno	23	28	8	6	3	1	2	11	17	27
C.R.D.A.	22	28	5	4	5	2	4	8	24	40

SERIE D - Girone B - 28ª Giornata

RISULTATI — *Trevigliese-Seregno 2-1; *Pinerolo-Borgomanero 2-1; *Asti-Vigevano 2-0; *Pro Vercelli - Seregno 1-1; Pavia - Gallaratese 2-2; *F. Arcore - Casale 1-1; Lilion Varedo - Sondrio 1-0; Novese-Chieri 0-0; *Piacenza-Voghe[illegible] rinviata.

CLASSIFICA — Seregno, Asti p. 37; Casale 36; Trevigliese, Lilion Varedo, Piacenza 35; Pinerolo 32; F. [illegible]cena 29; Borgomanero 28; Gallaratese 21; Novese 26; Voghera 25; Pavia 24; Pro Vercelli 22; Chieri, Seregno 21; Vi[illegible], Sondrio 18.

Centro il Messina [illegible] grande Suarez mediano destro

L'Inter pensa già al Borussia

I neroazzurri ieri hanno saputo tirar fuori [illegible] «grinta» necessaria a contrastare la decisione dei siciliani - I giocatori a riposo sino [illegible] giovedì

Un'acrobatica rovesciata del neroazzurro Ciccolo (Tel.)

Milano, lunedì sera.

«Ha il [illegible] avuto ragione a S. Siro e se la Spal del canto [illegible] fosse riuscita a vincere sul proprio campo, sarebbe stato peggio, agli effetti della lotta per la retrocessione; invece il Torino [illegible] è imposto a Ferrara e così è caduta [illegible] lo stesso». Con questo ottimistico commento [illegible]atore Manocci ha cercato di confortare se stesso ed i suoi giocatori dopo la partita perduta per 0 a 1 contro l'Inter.

Herrera, [illegible] temuta la matricola del campionato imbattuta da più [illegible] due mesi e [illegible] di conquistare tredici punti (sulla quanti [illegible] aveva totalizzati il [illegible]an nei primi [illegible] turni del girone di ritorno) si era immaginato [illegible] Suarez, quando giocava in Spagna, aveva brillato più volte nel ruolo di mediano laterale; perciò Masiero, influenzato [illegible] Sarti, ha scelto un assistito di lusso, che ha letteralmente dominato nella manovra di centro campo, sfoggiando altresì [illegible] grande precisione nei passaggi e nei lanci. Rare volte [illegible]res si è inserito [illegible] azioni offensive, poiché l'asso spagnolo, non sfiancato dal consueto andirivieni, ha magistralmente integrato l'azzetto arretrato dell'Inter.

L'attacco [illegible] ha avuto in Milani ed in [illegible] colo il perno [illegible] minore efficienza, naturalmente [illegible] diretto, come classe, come inventiva, e [illegible] intuizione, [illegible] suggelleri pilastri della squadra, aggravano la situazione. Su [illegible] si potrà fare affidamento per qualche partita soltanto. Il problema è serio; come sostituirli? E' bravo il diciottenne Capello, che busca ora alla porta della serie A; è un ragazzo forse un po' freddo per la sua età, ma tecnicamente è forte ed è abbastanza veloce. Masiero ne vuole fare un campione. Potrebbe fare una buona carriera, [illegible] dimenticherà certi atteggiamenti [illegible]ali tollerabili solo in «anni» autentici e consacrati da [illegible] lunga e gloriosa carriera.

[illegible] anche un po' [illegible] partita; ma [illegible] l'infortunio, costretto a spostarsi nel secondo tempo all'estrema destra ed a cedere il suo ruolo a Landri, [illegible] (a [illegible] a *far numero* e un quarto d'ora prima della fine, quando ormai l'Inter conduceva col punteggio di tre a [illegible] fiocondo goal [illegible] Jair e rete di Ciccolo) si avvicinava soppiacendo verso gli spogliatoi.

Un disgraziato autogoal [illegible] Clerici dava infine il colpo di grazia alle possibilità residue degli ospiti, che tuttavia [illegible] battevano gagliardamente sino al fischio di chiusura.

Naturalmente Herrera, soddisfatto della netta vittoria e della superba prova [illegible] stemma da Suarez come mediano destro, ha avuto espressioni di elogio per tutti, vincitori e vinti. E come [illegible] promesso, ha lasciato liberi i propri giocatori fino a giovedì prossimo. Poi si dedicherà pensare al Borussia per la Coppa [illegible] campioni.

Leo Cattini

Durante l'intervallo il servizio chiaro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda nei campi di Vicenza (Stadio Menti) per

LANEROSSI - BOLOGNA

Alessandria (Stadio Moccagatta) per

ALESSANDR. - VARESE

Brescia (Stadio Mompiano) per

[illegible] VERONA

Vittorio Pozzo commenta la partita di ieri allo Stadio Comunale

La Juventus meritava almeno il pareggio

Gentile e Graziani in lotta con Sani: ha la meglio il bianconero (f. Moisio)

Il e Nené, sul pantanoso terreno dello Comunale cercano vanamente di sgusciare tra le strette maglie della retroguardia milanista (foto Moisio)

due squadre con spirito maschio e con notevole slancio - predominio di 60 minuti all'attacco annullato da due svarioni - I bianconeri battuti e la gagliarda prova serve buon augurio per il futuro

Se questa gara fra fra i più classici contendenti del campionato nostro, non avesse avuto altro scopo che quello di fornire la risposta che si merita certa insulsa e deleteria scandalomania, ci sarebbe da dichiararsi soddisfatti di come andate le cose. A confermare l'accordo sul risultato, fra bianconeri e rossoneri, sarà esclusivamente un frutto della fantasia di gente che ama le acque torbide, basterebbe l'incidente avvenuto a Trabi e la cattiveria con cui l'altro milanista, Sani, cercò di infierire sugli avversari fino al momento in cui venne minacciato di espulsione dall'arbitro. Basterebbe l'andamento del novanta minuti di gioco, favorevole per i due terzi ai padroni di casa.

La Juventus non meritava proprio di perdere questa pa Non meritava per l'impegno dimostrato, per il gioco svolto e per le occasioni da rete fatte maturare e non raccolte. Sono stati tali e tanta la vicissitudini, nelle quali sono incorsi i torinesi in questa stagione, che l'esito favorevole di un incontro dell'importanza di quello di ieri, avrebbe aiutato l'intero ambiente ad uscire dalla crisi che esso attraversa. Invece si può ben dire che, questa volta, sia stata essenzialmente la sorte accanirsi contro i bianconeri. L'effetto di o più minuti di predominio e di discreto gioco, è cancellato da due di una difesa che si era dimostrata, in continuità, come pienamente all'altezza della Una quelle fatalità che in modo sempre imprevisto, le partite del gioco del calcio, e contro le quali nulla vi è da fare, visto che il batterà la testa contro il muro in segno di disperazione non risolve assolutamente nessun problema.

Nel caso della prima rete segnata dal Milan, è stato Sarti, che stava accanto ad Amarildo, a non impedire la libertà d'azione al brasiliano. Nel caso della seconda rete, è stato Anzolin a lasciarsi sfuggire di mano la palla viscida. Quando, nel secondo tempo, consimile pallone viscido sgusciò via dalle del portiere , nessun atterrante bianconero si trovò nel posto per raccoglierlo e spedirlo in rete. Fatalità. Una di quelle fatalità che fanno dire al pubblico che il risultato era segnato preventivamente dalla volontà del cielo.

Non è stato il migliore Milan che abbiamo visto nella stagione, quello che ha operato ieri sul campo della Juventus. I suoi uomini migliori li aveva tutti, ma il suo gioco non era quello. Forse ad in ire gli ospiti, o parlomene ad influire sulla loro mentalità, sono stati, questa volta, lo slancio e lo spirito di intraprendenza iniziali padroni . La capacità di chiudersi in difesa e di sbattere energicamente le porte alla volontà degli avversari, — non stiamo qui a discutere se positiva o negativa — che il Milan possiede anni. Per ragioni che tutti sanno. Per ragioni che risalgono alla origini di quel male difensivo che si è diffuso ed per infestare del tutto il paese nostro. Fatto sta ed è, che fu cosa facile, quasi naturale ai milanisti, quella di ere lo sc , ed attendere a più farmo, dietro di esso gli avversari. Questi, che proprio degli specialisti in fatto di penetrazione e di perforazione non sono, si ridussero a picchiare del cranio contro le serrande stesse. Così passò per intero tutto il primo tempo e la prima metà del secondo. Poi giunsero, inaspettati più che altro, i tre episodi di cui già abbiamo detto. Ed il risultato preso — e conservò fino minuto — la forma che prese. Non siamo sicuri che i milanisti, andandosene, abbiano riportato dal bottino fatto. Forse, se hanno detto « grazie » alla Juventus ed alla sorte, fatto bene. Altrimenti, avrebbero confermato in chi li dall'opinione che a passare bene c'è sempre il passo verso la medesima — finirà per arrivare in una delle sei domeniche che mancano al termine della competizione.

La Juventus ha disputato una bella partita — l'ha disputata in certamente superiore a quella che l'aspettativa generale prevedeva. E rimane ora a consolidare da sola, e con maggior calma, l'entità e la natura dei suoi problemi interni. Coll'augurio di coloro che veramente la rispettano, che il doppio risolvere tanti dei problemi stessi. Il felice del risultato che la sorte gli ha regalato, continuerà il suo cammino, augurandosi che tutto continui ad andargli bene, e che qualche cosa per andare male a coloro che, davanti o di dietro, continuano affiancarsi marcia. Per intanto, domenica prossima, per l'incontro internazionale Cecoslovacchia. Arrivederci a dopo, con auguri per gli azzurri.

Vittorio Pozzo

Sportivi e leali, in campo e fuori, i rossoneri

I giovani bianconeri Sacco e Barcellino II nel positivo giudizio dei loro avversari

Trapattoni dice del centravanti: « Farà certamente carriera » - Liedholm riconosce i meriti dei juventini: « Per vincere lo scudetto occorre anche molta fortuna e l'abbiamo avuta » - Maldini parla di Rocco

Tra i calciatori del Milan e della Juventus corrono autentici rapporti di amicizia sportiva. Meno e Noletti hanno poi quando indossano la maglia bianconera, il juventino Salvadore quella Milan. (sogni spogliati) tra i giocatori delle due squadre discendono sempre in una atmosfera di simpatica cordialità. incontri veri e propri (sul campo) si svolgono però all'insegna del massimo impegno certe interpretazioni che ormai fanno soltanto più ridere. Ieri, ad esempio, Altafini e Salvadore si già volte scontrati con una certa decisione, ed è il caso di ricordare alcune entrate di Di Sani veramente cattive ai danni Dell'Omodarme.

A questi episodi, del resto conclusi senza strascichi, la partita non ha avuto fasi antisportive. Secondo i juventini il confronto avrebbe dovuto però terminare in pareggio. Infatti, dopo il secondo movimentato, arroventato anche fortunoso goal di Amarildo, Noletti in area di rigore atterrato col braccio un passaggio di Nenè a Maschelli.

La televisione ormai sgombrato il campo da ogni dubbio sull'esistenza del fallo. C'è veramente augurarsi che l'arbitro Francescon abbia seguito sul video le fasi finali di Juventus-Milan. Nello stendere il suo rapporto, in questo caso, avrà certamente avuto la comprensione per la reazione dei giocatori juventini. Pure che fischio chiusura le proteste di alcuni calciatori della squadra torinese siano state piuttosto vibrate. L'errore direttore di gara specie per i milioni di spettatori dello ha risultato veramente grosso. Naturalmente si esclude ogni intenzionalità. Basta che un giocatore passi davanti gli giusto gara in modi al-

Amarildo, a terra, ha segnato con un'acrobazia la seconda rete del Milan (Moisio)

l'azione sportiva ha riconosciuto però che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Liedholm, come logico, non si è lasciato trascinare in dichiarazioni a proposito dei « penalty-fantasma ». Da altri pareri sportivi poichè sfumino i cassa degli episodi dubbiosi. Rimane comunque il fatto che « penalty » c'era e non è stato annullato. « Per vincere lo scudetto — ha dichiarato Liedholm divertito ora allenatore tanto simpatico e corretto quanto bravo atleta era poco tempo fa sui gli di gioco — per ottenere il primato occorrono anche certo fortuna. Il Milan, contro la Juventus, ha guadagnato due punti doppiamente preziosi. E' di buon augurio.

Intanto approfittando della parentesi internazionale, squadra bianconera è recata in Inghilterra per disputare l'incontro con il Leeds stabilito tempo fa nel quadro degli accordi per la cessione di John Charles. Sono stati a casa palesemente gli indisponibili ri, Sarti, Del e gli attaccanti Salvadore, Cervi e Maschelli.

I bianconeri sono partiti stamane alle 7,30 in aereo da Caselle. Giocheranno contro la squadra cui appartiene marcatori prossimo, rientrando il giorno dopo a Torino.

Bernardi

pourquoi | warum | perchè

PERCHE' BERE UN CAFFE' QUALSIASI SI PUO' BERE ILLY CAFFE'? AL BAR SCEGLIERE LA MARCA DI CAFFE', PERCIO' SI SCEGLIE IL BAR CHE ILLY

illy CAFFE

PRIMAVERA, E' TEMPO DI CICLISMO

Altig si scatena, gli altri «kaputt»

Il forte atleta tedesco è riuscito a vincere il Giro delle Fiandre con un vantaggio ■ ■■ quattro minuti - ■ ■■■ migliore ■■■ italiani

Il trionfale arrivo di Altig sul traguardo della «Fiandre»

■■■■ ■■■■ sera.

Rudi Altig ■■ ■■■■ (ieri il Giro della Fiandre dopo 60 km. di fuga solitaria, con un vantaggio di oltre 4' sul gruppo regolato in volata ■■■ campione del mondo Beheyt. Pochi ■■■ fa ■■■ era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico a ■■■ ■■ del quale aveva dovuto rinunciare alle prime corse della stagione, ma ieri ha dimostrato di essere tornato il forte atleta che già si era distinto precedentemente in diverse occasioni.

Gli italiani che hanno preso il «via» al Giro delle Fiandre, troppo impari per una gara del genere, hanno recitato quando, a circa 80 km. dal traguardo, ■■■■ iniziata la ■■■ ■■■■■■ all'inizio del Kwaremont, la prima delle sei salite disseminate lungo il finale.

Sarti, Bartoni, Babini, Minieri e Gentina ■■ si erano arresi in pianura a causa del forte vento; ■■■■ ■ ■■■ duto ai piedi della ■■■ Pambianco e Ronchini ■■■ rinvenuti coraggiosamente nel ■■■ terminando coi gruppo, e Adorni, impreparato, alla distanza è crollato.

Il migliore dei nostri è stato Taccone, classificato tredicesimo, alla sua prima corsa all'estero. Ha lottato coraggiosamente, con volontà e ardore senza mai darsi per vinto. Baldini, all'ultimo momento, aveva rinunciato ad allinearsi alla partenza.

I traguardi di ieri in Spagna Italia e Svizzera

L'olandese Hugens primo nel Giro dei Quattro Cantoni. Dancelli si impone a Cal San Martino - Anquetil decimo e Balmamion quinto nella gara di Arate dominata dallo spagnolo Galera

La corsa in salita al Santuario di Arrate, in Spagna, è stata vinta dallo spagnolo Joaquin Galera davanti a Calvia, Jacques Anquetil, apparso in difficoltà, è terminato decimo, mentre Balmamion non ha potuto far altro che migliorare la quinta posizione.

* *

Michele Dancelli ha ottenuto la sua prima vittoria da professionista aggiudicandosi in volata il circuito di Cal S. Martino disputatosi sotto una pioggia battente. Tra i battuti, dell'ex Campione Sportivo Pellegrini (secondo), Fontana, Bitossi, Cribiori, ■■ Mauro, Mealli, Bongioni e altri.

* *

L'olandese ■■■ Hugens ha vinto ■■ il ■■■ dei Quattro Cantoni disputatosi a Lugano. L'successo di Hugens è stato preceduto da una fuga dal traguardo Bitossi a 12 km dall'arrivo: l'olandese, dopo due chilometri, riusciva ad evadere dal gruppo, a raggiungere l'italiano e, grazie alla maggior freschezza, piantarlo in asso giungendo al traguardo con 6" di vantaggio.

Degli altri italiani in gara Zandegù si è classificato al sesto posto, Di Mario al tredicesimo, Zamparini, Martin, Galbo, Casati, Azzini, Ciampi, Lenzi, Nencini e Centenaro, dopo una corsa senza risparmio di energie, sono terminati a pari merito al ventesimo posto.

Zilioli, in allenamento vince la corsa di Rennes

Secondo è Carlesi davanti a belgi e francesi

■■■ Zilioli

Negli ambienti ciclistici italiani vige ■■■ convinzione radicale ■■■ all'estero si giudichi e corregga. Uniformandosi a questi criteri Giacotto ha mandato, per ■■■ di «italiani» e di esami il suo pupillo Zilioli ■■ Francia a l'alloro molto diligente, ha dato ■■ suo direttore tecnico i primi utili risultati.

Italo ■■ è ■ imposto su un circuito interamente pianeggiante a Rennes, su una lunghezza ■■ 104 chilometri in tutto. Il circuito di Rennes, in Bretagna, assomiglia per le condizioni climatiche rigide e per la monotona configurazione del tracciato, ai tradizionali percorsi che i fiamminghi sogliono durante i loro allenamenti per ■■ grandi corse ■■ linea.

Proprio su questo genere di strade, con un freddo che gelava il respiro, contro una aggueritta compagine di stranieri ■■ ■■ italiani, Zilioli e Carlesi, si son piazzati primo e secondo alla maniera forte, dopo essersi da soli allontanati dal gruppo.

A metà gara, Zilioli aveva fortemente nella sua azione un ristretto numero di contendenti: Claia, Gracezyk, Carlesi, Novales, Gainche, Casula e Trokhut. A 15 chilometri dal traguardo ■■■ più il ripiegare Gainche ■■ actua fu ■■ progressivo distacco e tenere la ■■■ ruota. I due erano avviati verso Rennes, quando Carlesi protagonista di un brillante inseguimento si riacciuffava a ■■■ chilometri dallo strattone ■■ partito.

Tutto risolto, Carlesi studiava Gainche e Gainche Carlesi per la volata immancabile; novecento metri, ottocento e cinquanta, e a questo punto l'allungo di forza di Italo che staccava sul traguardo Carlesi e Gainche, piazzati nell'ordine, ■■ ■■.

Ordine d'arrivo:

1. Zilioli (Italia, Carpano) ■■■ km. in 2,48'35"; 2. Carlesi (Italia, Gazzola) a 3"; 3. Gainche; 4. Claia a 24"; 5. Casula; 6. Trokchut; 7. Novales; 8. Gracezyk a c.; 9. Riale a 1'39"; 10. Balletti a 1'41"; 11. Barrigade; 12. Quelleo; ■■ Brunt.

«Stop» a Dortmund

Dortmund, sabato sera: l'arbitro spagnolo Villar alza il braccio del tedesco Scholz dichiarandolo vincitore per squalifica su Giulio Rivolti nel «match» ■■ il titolo europeo dei mediomassimi. Un ■■■■■ che ha suscitato molte polemiche, contro il quale il pugile italiano ha presentato ■■■■ (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

La "gran baraonda,, di Empoli - Livorno

L'arbitro denunciato da uno spettatore per lesioni volontarie - Un tifoso all'ospedale - Il segretario della società locale querelato per danni da ■■ fotoreporter

Dal nostro corrispondente

Livorno, lunedì sera.

■■■ esponenti del ■■■■■ clo hanno cercato invano, nel tardo pomeriggio di ieri, l'arbitro ■■■ partita Empoli-Livorno. Il signor Sanguinetti ■ Chiavari doveva sciogliere ■ dubbio sulla validità e ■■■■ dell'incontro, ■■■ effetti ■■■ compilazione della colonna vincente; doveva ■■■■■■■■ ■ milioni di giocatori ■■ ansi potevano sperare o meno ■ incassare qualche milioncino, ■■ da ogni parte si rispondeva che il signor Sanguinetti era irreperibile.

L'arbitro era invece nella anticamera del Commissariato ■■ Pubblica Sicurezza di Empoli, in attesa di ■■■■■ interrogato ■■■ imputato ■■ funzionario in merito a una denuncia per «lesioni volontarie» presentata da ■■■ sportivo, il signor ■■ Giorgi, ■■■■■■ edile, romano autentico ■■■ livornese ■ adozione da pochi anni e nel frattempo divenuto un supertifoso della società amaranto.

La denuncia, sporta tramite gli avvocati D'Urso e Spadoni, i quali hanno citato come testimone anche un professionista fiorentino, si riferisce all'incidente accaduto al 4' della ripresa, ■■■ dato vita al «giallo» figurato in seguito ■ quale la partita è stata sospesa ■■■ signor Sanguinetti.

L'Empoli, che conduceva per 1-0 ■■ seguito a un goal segnato al 43' del primo tempo dall'ex-interista Aldi, dopo aver neutralizzato per oltre 40' la controffensiva della capolista livornese ■■■ Girone B della Serie C, operava un rapido contropiede e l'ala destra Franzosi, scattata a ■■■■ degli ospiti in posizione di fuorigioco, marcava la seconda ■■■ ■■■■. I giocatori del Livorno facevano ■■■■ attorno all'arbitro per ottenere l'annullamento del goal. Il direttore ■ ■■■ insisteva invece nel convalidare, e per ■■■■■ dalla rete compiva un brusco movimento, colpendo ■■■ la testa il calciatore Ribechini del Livorno alla fronte poco sopra il sopracciglio destro. Ribechini cadeva a terra, mentre il sangue cominciava a scorrergli sulla fronte.

Gli animi a questo punto si scaldavano ■■■■ ■ più. L'arbitro veniva fermato dagli amaranto attorno al giocatore a ■■■■, perché ■■■ stavano il danno che gli aveva provocato, e finiva col ■■■ capire che poteva pigliare.

Nel frattempo ■ forte pressione ■■ pubblico, ■■■ pain nel campetto ■■■■■■ dell'Empoli (contiene a malapena 6 mila persone e ieri alcuni spettatori ■■■ rimasti addirittura fuori delle porte) faceva scoppiare una parte ■■■ ■■ di proteine ed uno spettatore, il livornese Emilio Ranucci, ■■■ niva proiettato in campo. Mentre correva, veniva colpito ■■ atterrato ■■■ portiere Baroncini dell'Empoli. Portato in lettiga all'ospedale, il tifoso era giudicato guaribile in cinque giorni.

■■ scintilla ormai aveva provocato l'incendio. Mentre Ribechini era portato a braccia nello spogliatoio, in campo si accendeva un pugilato semigenerale, che invano la ■■■■ ■ polizia e i dirigenti delle due società tentavano ■ ■■■■. Anche un fotoreporter che per servizio seguiva dalle foto, veniva aggredito ■■■ segretario e da un inserviente ■■■■■■. Il fotoreporter in giornata ha deciso di presentare querela ■■■ ■■■■■■ i due dipendenti della ■■■■■■ società.

Alla ■■■ l'allenatore ■■ Livorno riusciva a far rientrare tutti i ■■■ giocatori nello spogliatoio, nel quale ■ rifugiava prontamente anche l'arbitro mentre la squadra empolese restava in campo per ricevere gli applausi del suo pubblico. Dopo qualche tempo l'altoparlante annunciava ■■■ ■ gara ■■■■ sospesa al 4' della ripresa ■■■ ■■■■ ■■■■■ al motivo ■ tale decisione: ■■ ■■■ la sospensione ■■■ dovuta al fatto che un giocatore era rimasto fuori combattimento per colpa, sia pure involontaria, dell'arbitro, oppure per incidenti e tumulto (peraltro subito avvenuta dalla polizia) d'invasione del campo.

Lunga era la permanenza ■■■ spogliatoio ■■ giocatori e dell'arbitro, ■quest'ultimo ■■■ alla ■■■ era invitato dal commissario di polizia a recarsi negli uffici ■■■ Pubblica sicurezza. ■■ fundonario infatti ■■■ stata presentata nel frattempo ■■ denuncia che egli non poteva fare a meno di accogliere, tanto più ■■■ ■ due legali insistevano affinché non si facesse ■■■■■■■ la dagherrotipia del resto.

Al ritorno in ■■■ ■ calciatore Ribechini, dopo ■ medicazione alla fronte, è stato ricoverato all'ospedale di Livorno, ove resterà anche per tutta la giornata odierna in osservazione.

b. c.

Sconfitta dal Varese, l'Alessandria affronterà in trasferta il Prato

Comincerà domenica il rilancio dei grigi?

Nonostante il risultato negativo ottenuto ieri, i piemontesi sono apparsi in netta ripresa - Il Varese, ■■■ i due punti conquistati, è salito al 4° posto in classifica con un minimo distacco dalle squadre che lo precedono

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì ■■■.

Apparentemente, dopo ■ sconfitta interna subita ieri contro il Varese, l'Alessandria non ha peggiorato la propria situazione in ■■■■ ca rimanendo ■ terz'ultimo posto e facendosi affiancare soltanto dal Parma, unica squadra della zona retrocessione ieri vittoriosa. Nulla di cambiato nel punteggio attuale, ma un'occasione perduta ■ accumulare uno o anche due punti preziosi, contro un Varese che ad onta della propria buona posizione nel gruppo di testa, non è in forma, troppo ■■■■ lante

I ■■■ hanno avuto ■ sfortuna di lasciare l'autorete di Soncini dopo tre ■■nuti di ■■■■ e poi di imbattersi, nella disperata ricerca al pareggio, in avversari in parte ■■■ ■■ in parte soltanto fortunati. Al di ■ del risultato negativo qualche speranza in più per giocatori, dirigenti e tifosi alessandrini, la si può trarre pronto dalla gara di ■■■: la squadra ha reagito alla sfortuna con un vigore insolito e la trama di gioco, salvo un certo comprensibile orgasmo nelle fasi finali, sono parsi lineari e ben impostati.

Manca ancora ■ grigi un po' di tenuta alla distanza, ma in dispendio ■ energia quale quello profuso nel primo tempo ■ ■■■ ■■■ è ■■■■ solita. Ora Giorgetti spera di poter nuovamente disporre entro breve ■■■■ ■ Fara, ■ ■■■■ mezz'ala da tempo assente ■ seguito all'infortunio riportato nel corso ■ un allenamento ■■■ ■■ precauzionale. Il rientro ■ Fara dovrebbe risolvere in parte il problema della prima linea e dare ■■■ anche una maggiore incisività.

Con l'appoggio di Fara l'azione di Renzo Bettini e quella, meno precisa ma più irruente, di Scagliano dovrebbero trovare maggior facilità di svolgimento e d'altro canto nella ■■■ di centro campo Soncini non marchigo ■■ costretto a spremersi fino al limite delle proprie forze per tentare di impostare ■ azioni d'attacco. Sarà ■■■■■■ scegliere l'elemento da sacrificare, ■■■ probabilmente si finirà per lasciare a riposo Gidani che fra tutti gli attaccanti è quello meno efficace: anche Sergio Battisti ha ripreso finalmente a giocare sul livello normale della propria possibilità, dimostrando di gradire particolarmente ■ il ■■■■ di ■■■■■.

Probabilmente questa variante ■ avranno fin dall'incontro di domenica prossima in ■■■■■■■■ a Prato contro l'ultima ■ classifica. La squadra toscana è in condizioni disperate, ma proprio per questa ragione appare avversario terribilissimo: superare imbattuti questa trasferta potrebbe voler dire per i grigi la salvezza quasi sicura.

Il Varese probabilmente è in grado di giocar meglio di quanto non abbia fatto ieri e bisogna riconoscere che la maggiore difficoltà per i lombardi di esprimere ■■■■■■■ mento il loro ■■■■ è venuta proprio dall'inaspettato ■■■■ taggio acquisito in apertura di ■■■■ Legati a quel ■■■ i ■■■■ ■■■ hanno voluto correre pericoli e anziché tentare di aumentare il ■■■ otto margine ■ sono usciti ragliati nella propria ■■■■ tentando una difesa ad oltranza, ■■■ uomini inadatti a questo compito abituati come sono ■■ ■■■■■■■■ a non semplicemente a distruggere il gioco.

Conquistati bene o male, i due punti rimangono, e in classifica il ■■■■ ritorna in zona per la promozione ■■■ moltissime probabilità di successo

Giorgio Viglino

NONOSTANTE ■L PAREGGIO INTERNO DI IERI

La Reggiana del "miracolo,, è virtualmente in serie B

E' l'unica squadra imbattuta in tutti i campionati nazionali - Ventun vittorie e ■■■ pareggi - 52 goals all'attivo e soltanto 7 al passivo Da domenica prossima giocherà unicamente per mantenere l'imbattibilità

Dal nostro corrispondente

Reggio Emilia, lunedì ■■■.

Non nuova più storia ■ gi■■■ A ■■■ campionato di ■■■ ■. Esso ■ terminato ieri, a sei giornate dalla ■■■ chiusura ufficiale. ■■■■■■ vincitore e brillante promosso alla serie superiore ■ risultato in Reggiana. La squadra ■ Del Grosso e Cosi, infatti, che proprio ieri ■ dovuto subire ad opera del cremonesi il primo pareggio casalingo della stagione, ha conquistato egualmente la matematica certezza di non potere essere più raggiunta in vetta alla classifica, quando portato a ben 14 punti ■ suo vantaggio sul Savona, diretta antagonista, ha sconfitto e raggiunto in graduatoria dal Como.

Allo stadio «Mirabello» di Reggio erano ■■■■■■■■ persone, in una giornata finalmente rallegrata, dopo tanta pioggia, da un caldo sole primaverile, ■■ applaudire e salutare la sua promozione, protagonista di un meraviglioso campionato, ■■■■■■■■ 90 minuti di gioco però il pareggio ■■■■■■ Cremonese, unica squadra ancora imbattuta sul terreno della capolista ■■■ fatto per ammazzare tutto entusiasmo e aveva fatto temere di dovere rimandare un «brindisi» preparato ■■■■ troppo presto.

■■ ■■ destino ■■■ in 32' giornata assegnasse ■■ primo ■■ in ■■ modo e nell'altro ■■■■ più che meritata carriera ■ promozione. ■■ segretario dell'A.C. Reggiana ■■ rag. Zanni, dopo circa ■■■ minuti dal termine della partita, la soddisfazione, infatti, dell'annuncio della sconfitta interna ■■■ Savona e quindi, praticamente, della promozione della squadra amiliana. Nei locali della presidenza, subito dopo, allenatore, dirigenti e giocatori, fatti saltare i tappi ■■■■ bottiglie di spumante, brindavano festosamente ■■ un ultimo di felicità.

Indubbiamente questa Reggiana ha fatto miracoli. Ha superato qualsiasi previsione. E riuscita a farsi ■■■■■ al di là del suo modesto fuori, di cui è vista, e ■ poggiata: ■■ reti fatte contro 7 subite; ■■ punti finora totalizzati in classifica generale, pari ad una media inglese ■■ + 1: questo, a grandi linee, ■ ■■■■■ ■■■ eccezionale curriculum promette.

Ed ora si gioca soltanto per l'imbattibilità, quella imbattibilità che all'ultima giornata di campionato sfuggì in serie ■ alla Fiorentina, l'anno che Bernardini la portò ■■■ campionato dello scudetto. ■■■ ■■ la Reggiana riuscirà a fare suo anche questo prestigioso record ■ prematuro e difficile a pronosticarsi; certo che giocatori, dirigenti e allenatore lo ■■■■■ caparbiamente perseguendo, e ■■■ è presunzione ■ loro, ma coscienza di avere formato e plasmato una squadra che merita qualsiasi risultato.

D'altronde ora soltanto questo traguardo terrà vivo l'interesse degli sportivi e ■ un girone che praticamente si è chiuso ieri e che ha trovato nella Reggiana una squadra che ha seguito ■■■■■ dominarlo dal principio alla fine.

A Reggio è opinione generale ■■■ che l'imbattibilità gradata la dovranno difendere soprattutto a Savona, loro diretta rivale del campionato. La credianno anche noi, ■■■ crediamo anche che, come la Cremonese è riuscita a strappare ■ primo punto al Mirabello, così qualche ■■ tra squadra potrebbe riuscire, magari in una giornata del tutto particolare per i granata, il cui valore tuttavia non verrebbe per nulla sminuito, ■ superare questa meravigliosa Reggiana ■■■.

Così, dopo due anni ■ permanenza in serie C, dopo la retrocessione al termine del campionato 1961-62, la Reggiana torna in serie B. Vi torna con l'uomo, Del Grosso, che già vi fece portata e con la guida ■■■ quale aveva raggiunto vertici eccezionali, valorizzando molti giovani. ■■ buon auspicio per il prossimo anno.

g. m.

Dada, allenatore della Reggiana, quando giocava nell'Atalanta ■■ Bergamo

Ieri è ■■■ l'artefice del successo contro i torinesi del Cenisio

Portela, l'italo-brasiliano del Cuneo

Adelson Portela, l'italo-brasiliano del Cuneo, una scrabbe dovuto giocare contro il Cenisio. Il centravanti bianconero, come del resto quasi tutti i calciatori sudamericani, non ama molto i campi di gioco coperti di fango, e ieri quando l'allenatore cuneese, Pianeri, ha visto il terreno di via Veglio è rimasto incerto se farlo scendere in campo. Poi ha chiamato il giocatore, gli ha spiegato che la sua presenza avrebbe potuto determinare il risultato della gara e lo ha lasciato libero di decidere. Portela aveva calzato ai ■ infatti la maglia, è entrato in campo, e al termine dei 90 minuti è stato abbracciato calorosamente dai suoi compagni e applaudito dai molti tifosi al seguito della squadra anche in seguito dei tre reti segnate dal Cuneo porta la sua firma.

Il centravanti bianconero si è fatto ammirare per la precisione nei passaggi e nei tiri a rete, dimostrando di aver già raggiunto una buona intesa con i compagni. Peccato valle la difesa vista è riuscita a neutralizzare per o ■ tornare a ■ ■■■■■■ l'italo-brasiliano non ha mai avuto un gesto di stizza o di protesta.

Accanto a Portela si è distinto il capitano Cifrola autore di una doppietta (per lo ■■ dell realizzatrice) Romerico ■■■■■ ed Arigliano il n. 4 finalmente in gran forma. ■ finalmente la bella impresa organizzata ■■ 17' e ■■ 21' del primo tempo bastati minuti dopo la traversa rete Nella ripresa il Cuneo ha avuto la possibilità di aumentare il numero delle reti ma primo Ferrari e poi Chiurco hanno fallito due facili occasioni.

A cinque minuti dal termine il capitano del Cenisio, Chiaraghelli, faceva espellere dall'arbitro che la palla, a causa della pioggia, non rimbalzava più sul terreno chiedendo la sospensione della gara. Il direttore di gara non ha però dello stesso avviso e lascia proseguire l'incontro. Al ■■ minuto dal termine Chiaraghelli ripetera la richiesta, ma nuovamente senza successo.

A Sanremo da Landquist

Pietrangeli sconfitto

SANREMO, lunedì sera.

Con la disputa degli incontri di finale si è conclusa ieri sul «rosso» di corso Matuzia la quarantaciquesima edizione del Torneo Internazionale tennistico di Sanremo. Nel singolare maschile lo svedese Landquist si è affermato in tre ■ sets ■ su Nicola Pietrangeli che è stato in grado di impensierire soltanto nella prima partita giocata al diciannovesimo gioco.

A oltre 130 ■■ orari ■ ■■■

■■■ Patria su Abarth ■■■ l'assalto alla Bescocchiesanuova

Il pilota torinese ha stabilito il ■■■ record, precedendo lo specialista Lualdi su Ferrari

Verona, lunedì ■■■.

Il torinese Franco Patria, ■■ Abarth-Simca 2000, ha vinto la 7ª edizione della ■■■ automobilistica Staffarana - Bescocchiesanuova, una delle corse in salita più ■■■ lori d'Europa, ■■■ media di 130,429 chilometri ■■■. Patria ha stabilito il nuovo ■■■ della ■■■■, con 7'2 3 record precedente 7'16"7, stabilito ■■ Lualdi nel 1963).

Su ■■■ iscritti, sono partiti ■■■ concorrenti, 125 dei quali hanno concluso ■ gara. Dopo il sesto chilometro, la vettura di Zanirotti ■■ è incendiata, ma il pilota è ■■■■■ illeso dall'incidente. Altri 15 corridori ■■■■ stati ■■■■■■ a ritirarsi per avaria.

Ecco la classifica generale: 1) Patria su Abarth-Simca 2000, in 7'07"3; 2) Lualdi su Ferrari 3000 GTO in 7'10"8, 3) Primoth su Ferrari 3000 GTO in 7'23"2; 4) Nicolosi ■■ Ferrari ■■■ ■■■■ in 7'32"; 5) Dalla Torre su Abarth-Simca ■■■ in 7'46"9; ■■ ■■■■ Malich e Moselli, entrambi ■■ Fiat-Abarth ■■■■

NICE TEA

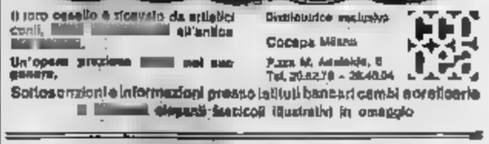
il ■■ dal classico gusto ■■■■■■

importato distribuito ■ garantito ■■■

BONOMELLI

TESAURIZZATE I DUCATI

■■■■ di coniazioni ■ ■■■ 900/1000



Il loro cavallo è ricavato da artistici conii, ■■■■■■■■■■ all'antica

Un'opera preziosa ■■■■ nel suo genere.

Distributrice esclusiva Cocapa Milano Piazza M. Melchiorre, 6 Tel. 20.62.70 - 20.62.54

Sottoscrizioni e informazioni presso istituti bancari cambi acreditarie ■ ■■■■■■ disegni tecnici illustrativi in omaggio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. ■■■ ■■■■■■ Santa ■■■■ 10 - 811-034

Un Gran Premio della Lotteria che non ha entusiasmato

La «morale» di Agnano: non c'è più il fuoriclasse

Tra tanti cavalli di levatura internazionale, manca il «mattatore» tipo Tornese, Bayard, Birbone - Nike Hanover zoppicante - Come ha vinto Hurst Hanover

Fury Hanover, con il numero 2, tenta invano di contenere l'irresistibile spunto di Hurst Hanover (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

Una «Lotteria» di grandissimi cavalli, quella di ieri, ma non una grandissima *Lotteria*. Mancava alla corsa dei milioni l'idolo da attendere al traguardo, mancava il cavallo del cuore come possono esser stati i Bayard, i Birbone, i Tornese ed anche i Cravalcore. Mancava, insomma, qualcosa che facesse il pubblico partecipe del grande spettacolo della pista; mancava una rivalità che fosse il pimento della corsa. E' stato soltanto uno scontro di campionissimi, uno scontro in cui si è gareggiato soprattutto alla luce di una fredda tattica di gara; per questo, forse, l'assenza anche di quel record tanto atteso e generalmente preventivato che avrebbe scosso il pubblico. Anche gli applausi al vincitore quando è tornato davanti alla tribuna per il giro d'onore sono stati unanimi, sì, ma non così appassionati come altre volte, tante volte, avevamo sentito; nè il pubblico è sceso allo steccato o addirittura in pista per farsi attorno al vincitore. C'erano i carabinieri, è vero, ma anche gli altri anni c'erano, e sempre sono stati travolti.

Nike Hanover, contro tutte le previsioni, non ha vinto. Già in batteria aveva piegato solo di un collo Fury Hanover. Sulle sue condizioni circolarono, d'improvviso, ieri mattina, voci preoccupanti: il cavallo aveva qualcosa in disordine, si parlava di una ferratura cambiata d'urgenza. In «*gambatura*» Frommling non lo aveva mai impegnato severamente, ma la prova della batteria era stata severa; infatti Nike Hanover aveva percorso tutta la gara all'esterno dei battistrada Fury Hanover. Quando Nike Hanover ricomparve in pista per la finale non sfuggì agli occhi degli esperti che il cavallo zoppicava leggermente davanti: una cosa imperdonabile, ma che accreditava le voci di incertezza del mattino. Ed infatti Nike Hanover — «un cavallo che non sa rompere» aveva detto il suo proprietario e preparatore dott. Alberto Bergami — ha staccato cento metri dopo la partenza. Una rottura inevitabile, pochi salti di galoppo; ma gli è costata la posizione e tutta la sua gara è diventata difficile per quella rottura. Si è subito in un gran finale, ma aveva potuto avanzare troppo tardi per poter ancora dire una parola nella lotta per il successo.

Hurst Hanover ha vinto con uno spunto finale da grande campione, ma bisogna dire che la fortuna è stata dalla sua parte. Anche la sua posizione era diventata precaria e pericolosa; chiuso alla corda, nella scia di Fury Hanover, coperto al largo da Tarcal, Elaine Rodney e Behave, non aveva più speranza di uscire per sferrare il suo attacco. Gian Carlo Baldi ha dovuto giocare l'unica carta che gli restava; aperare — come accade il novanta per cento delle volte — che in retta d'arrivo i cavalli di testa, nello sforzo della lotta e già certo provati (Fury Hanover aveva dovuto reggere a lungo agli attacchi di Tarcal ed Elaine Rodney) si spostino verso il centro della pista. Così è accaduto; come Fury Hanover si è spostato verso l'esterno Hurst Hanover si è fatto avanti, è scattato a fondo non appena il varco è stato abbastanza largo. Gli ultimi cento metri sono stati decisivi: sul palo Fury Hanover era battuto, ma solo di un soffio: c'è voluta la fotografia per stabilirlo.

Gli americani hanno confermato di essere tutti di grandissima classe, ma non c'è ancora fra di loro il cavallo «mattatore», che può aspirare a diventare l'idolo delle folle. Anche i vincitori delle «consolazioni» sono stati assai bravi. La loro classe non è inferiore ai protagonisti della finalissima, ma lo svolgimento di corsa, la condizione del momento possono esser decisivi. Abbiamo tanti grandissimi cavalli, tanti campioni di classe veramente internazionale, ma non l'autentico fuoriclasse. E' stata senz'altro una grande edizione della *Lotteria*, tecnicamente forse la migliore; ma non è stata una *Lotteria* entusiasmante.

Elvio Rossi

I rossoblù non dovrebbero più temere la retrocessione

GENOA: in quindici giorni dal pessimismo all'euforia

Dopo la vittoria di Bergamo e quella di ieri sul Mantova, la situazione di classifica si è fatta tranquilla - Cortei con vessilli e campanacci hanno attraversato le vie della città

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì sera.

Quindici giorni sono bastati per cambiare radicalmente la situazione del Genoa. Due settimane fa, alla vigilia della trasferta di Bergamo, l'ambiente dei rossoblù era pervaso dal più nero pessimismo: la sconfitta nel derby con la Sampdoria aveva riproposto anche per la squadra di Santos il tema della lotta per la salvezza, e coi genoani praticamente di essersi ormai definitivamente sottratti. Un duro colpo, per una compagine che aveva movimentato la prima parte del torneo con la sua spettacolosa serie di partite combattute e che, pur senza alcuna ambizione, avrebbe tuttavia dovuto sperare almeno ad un finale di stagione senza preoccupazioni.

In due domeniche tutto è cambiato, dal pessimismo si è passati all'euforia, dai capannelli di tifosi commentanti con aria preoccupata la vicende della squadra, si è passati ai cortei di ragazzi con vessilli rossoblù, trombe, campanacci e così del genere, per le vie della città, dallo stadio alla sede della Sampdoria onde portare la pubblica manifestazione della propria gioia proprio sotto le finestre dei blucerchiati che si trovano ancora in piena nella lotta per non affondare.

La vittoria a sorpresa di una settimana fa a Bergamo ha ridato il morale ai rossoblù, mettendoli in grado di lottare con tenacia anche contro il Mantova, rivale tanto più temibile in quanto avversario diretto dei liguri nella lotta per non retrocedere. Forse la tenacia e l'indubbiabile spirito agonistico con cui Bean e compagni si sono battuti non sarebbero tuttavia bastati loro per aver ragione dello sbarramento difensivo dei biancorossi lombardi. Il solito Schnellinger — cui non si fa certo un elogio esagerato definendolo uno dei più forti difensori d'Europa — indubbiamente del controllo diretto di Meroni aveva bloccato sul nascere buona parte della iniziativa dei rossoblù. Viene da credere anzi che, se non fosse intervenuto qualche fattore incidentale a sbloccare la situazione, ben difficilmente in prima linea genoana sarebbe riuscita a muovere il risultato dallo 0-0 di partenza, alla cui conservazione si erano votati i lombardi.

I fucili della critica sono apertamente puntati sull'allenatore Santos il quale, malgrado le sollecitazioni contrarie dei tifosi e della stampa, aveva ancora rifiutato di giovare Dalmonte, preferendo dar fiducia allo schieramento vittorioso a Bergamo. Il fatto che la terribile difesa dei Mantova presupponesse una maggior gravitazione dei Genoa all'attacco non aveva indotto il trainer rossoblù a rinunciare a Pantaleoni o Micelli per avvalersi di un autentico uomo di punta come lo stesso Dalmonte. Santos aveva ragioni senz'altro plausibili per operare questa scelta, ma i fatti — dopo i primi 45 minuti — sembravano dargli torto.

La situazione è cambiata nella ripresa, essendo intervenuto appunto un fattore incidentale a dare alla situazione l'indirizzo voluto dal Genoa. Il goal che gli attaccanti rossoblù non erano stati capaci di mettere a segno da soli è stato loro praticamente regalato dallo stesso Mantova, al 18' minuto. Un inutile ed impreciso passaggio di Pini al portiere Zoff è stato intercettato da Bean che ha servito Meroni, il quale ha fatto centro nella porta incustodita. Quando Schnellinger, scambiandosi con Volpi, si è portato all'attacco per cercare il goal del pareggio, la difesa del Mantova è riuscita a difesa qualunque, ed i vari Meroni, Bean, Rognoni hanno potuto consolidare il buon diritto al successo impegnando a fondo il bravissimo Zoff e costringendo le occasioni per un legittimo 2-0.

Tutto è finito bene, dunque, ed un'occhiata alla classifica induce, sia pur con qualche cautela, a considerare l'ottimismo dei tifosi che sperano al novanta per cento del futuro della loro squadra, si permetteranno di beffeggiare apertamente i sostenitori della Samp. Il Genoa si trova infatti a quota 24; dietro di lui ci sono il Mantova a 23 punti, Spal, Sampdoria, Messina e Modena a quota 22, il Bari, ultimo e virtualmente condannato, a 18 punti. E' difficile, quindi estremamente difficile, che nelle sei giornate che mancano alla conclusione del torneo, il Genoa si lasci nuovamente risucchiare nelle sabbie mobili della lotta per non cadervi più.

Gianni Pignata

Meroni supera il portiere del Mantova e tira: inutile il tentativo di Schnellinger (Tel. a «Stampa Sera»)

A Madonna di Campiglio

A Steiner il titolo della 50 chilometri

MADONNA DI CAMPIGLIO, lunedì sera.

L'ultimo titolo di campione italiano di sci, quello sulla distanza dei 50 chilometri, è stato vinto last mattina da Giuseppe Steiner. La competizione, svoltasi a Campo Carlomagno, sopra Madonna di Campiglio, è stata disputata su un circuito di km. 12,500 da ripetersi quattro volte. Assenti perchè impegnati in Scandinavia Nones, De Dorigo e Bernardi; a riposo Giulio De Florian. Steiner che era partito due minuti dopo Stuffer, vincitore dal titolo sulla 30 km. del 1963 e dal 1962, ha preso subito il comando della gara per non lasciarlo più.

Classifica: 1) Steiner; 2) Stuffer; 3) Stella; 4) Gentile;

Ieri a Monza esordio della nuova formula 3

Un pilota chiamato «Geki»

Il successo dopo un entusiasmante inseguimento, è toccato a Giacomo Russo, milanese ventiseienne, che gareggiava per una scuderia torinese - Giancarlo Baghetti ha stabilito il programma della sua futura attività

Nostro servizio particolare

Monza, lunedì sera.

L'attesa edizione della coppa «Autodromo di Monza» ha segnato l'esordio in campo internazionale della nuova formula 3, venuta a sostituire la categoria «Junior». Quest'ultima, sviluppatasi in Italia per iniziare i giovani alle corse, è scomparsa dopo sei anni di attività, tutto sommato, positiva. Negli ultimi anni i costruttori inglesi ne snaturarono lo spirito avvicinandola addirittura alla «formula 1» con l'adozione di particolari soluzioni tecniche. Ora con la «f. 3», che fissa una cilindrata di 1000 cc. con peso minimo di 420 kg., la «Junior» prima tipo dovrebbe aver trovato una sicura erede.

Giacomo Russo, un pilota milanese di 26 anni, meglio conosciuto con lo pseudonimo di «Geki», ha vinto questa prima gara della nuova categoria al volante di una «De Sanctis-Ford» superando dopo un avvincente duello Franco Bernabei. «Geki», vincitore per tre anni del campionato italiano delle «Junior», ha corso per la scuderia torinese Sarocchina, da cui è stato ingaggiato insieme a Carlo Facetti e all'argentino Juan Manuel Bordeu, rivelazione della «Temporada Argentina».

Il corridore milanese ha in programma di partecipare a tutte le gare della specialità per aumentare le proprie possibilità di conquistare il titolo italiano. A Monza Russo è stato il protagonista di un'entusiasmante gara. Distaccato al 23° giro di ben 25 secondi dalla De Tomaso del giovane Bernabei, è riuscito con una condotta di gara audace e sicura a rimontare a poco a poco lo svantaggio e a superare il rivale al 53° giro.

La partenza della gara di «F 3» con Geki (n. 10) al comando del gruppo (Tel.)

Classificata in calorosa manifestazione di simpatia tributatagli dai numerosi spettatori che gremivano le tribune e le gradinate nonostante il tempo fosse assai brutto. La pioggia è caduta insistente per tutta la durata della gara rendendo la pista viscida e pericolosa per le leggere monoposto in lizza.

Lo stato del fondo stradale non ha consentito ai piloti di compiere tempi eccezionali ad eccezione di Bernabei che ha saputo fare il primato stabilito l'anno scorso da Manfredini in 59'04" alla media di 124 km. orari su Wainer-Ford. Una buona prova ha disputato Carlo Facetti che ha portato con bravura l'inedita Brunca dal telaio in acciaio assolato di notevole efficienza. Secondo dietro «Geki» nella prima batteria di qualificazione alla finale, tarpa in quest'ultima Facetti ha disputato in complesso una corsa molto regolare. Gli altri concorrenti non sono stati in grado di seguire i primi tre e sono stati via via tutti doppiati; molti anche si sono ritirati per noie al motore come Colnaghi il cui tre cilindri D.K.W. ha rivelato un'insufficiente messa a punto.

Nel «boxes» confuso tra la folla di meccanici, accompagnatori e appassionati, si trovava anche Gian Carlo Baghetti, venuto ad ammirare quello che sono state le sue prime vetture. Baghetti, infatti, come del resto Clark, Arundell, Bandini ed altri, si è ricavato pilota alla guida della vecchia junior con le quali ha guadagnato per parecchio tempo primo di passare alle formule superiori. Il corridore non trova una gran differenza fra la nuova «f. 3» e le junior, «Se una diversità esiste — ha detto Baghetti — mi sembra riguardi la velocità pura più che nell'accelerazione». Baghetti, che corre per la scuderia Centro sud, su BRM, si sta allenando intensamente per partecipare alle maggiori prove dell'anno nella «formula 1». Domenica prossima parteciperà al Gran Premio di Siracusa, poi gareggerà in Inghilterra ed infine il 26 aprile prossimo nella targa Florio.

m. f.

Clark su Lotus F. 2 domina nel G. P. di Pau

Pau, lunedì sera.

Lo scozzese Jim Clark su Lotus ha vinto ieri il Gran Premio automobilistico di Pau, riservato alle macchine della nuova Formula 2. Clark ha preceduto di un minuto e mezzo l'inglese Attwood su Lola, dopo aver largamente dominato gli avversari dal primo all'ultimo dei 220 chilometri della gara, alternando i 100 orari di media generale.

Alla corsa avevano preso parte una ventina di piloti, molti dei quali di chiara fama. La superiorità di Clark e della sua Lotus hanno svuotato il Gran Premio di buona parte dell'interesse; tuttavia il pubblico del mondo ha saputo tenere desta l'attenzione degli spettatori grazie al suo senso di sportività che lo ha spinto a non risparmiarsi neppure quando l'esito della gara appariva largamente scontato. Ne fa fede la serie di giri veloci, culminati al 66° con uno spettacoloso tempo di 1'35"7, corrispondente alla media oraria di 100,826 km. orari.

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna
possiede
i più grandi
e perfetti impianti
esistenti in europa
per la produzione
di brandy d'alta qualità.
in questi impianti
le grandi uve da brandy
di romagna
si trasformano
attraverso
la vinificazione
la distillazione
ed un lungo e
sapiente invecchiamento
in un brandy eccellente
vanto dell'industria italiana
nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 16, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati no « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi quesiti che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa c. . . . . Torino »**, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spe. di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerata a tutti gli effetti quale stabilimento della corrispondenza e indirizzato alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette saranno inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la pubblicazione di fotografie e nel resto è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con la parola: « spacerebbe » o a relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALBAZATRICE Ceruti Aut 90, almacatrice Nebiolo Uah 95 vende occasione Bollati 6 Bianchi, via Cagliari 15, Milano. 22027

CARRELLI Elevator Atlikon portata 13 tonn., Motor portata 40 et attrezzature varie officine vendo. Telefonare 525-455. A36748

CAVATRICI e catene 115.000 avvenimenti automatici 3 rulli 150.000, Sasi, Giacosa 2. O105

ESPERTO legislazione fiscale assumerebbe consulenza ai assistenza tributaria ditte industriali e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A36592

GRU Pavese ottimo stato, motore Hercules Diesel revisionato, consumo minimo vendesi, con due ruote di scorta. Giuliano, via Tre Martiri 3 Melis (Cn). Tel. 5. 22317

MATERIE plastiche impianto 4 presse da 40-60-100-150 tonn., pompa idropneumatica 120 atm. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A36772

PESACARICHI mt. 6x3 tonn. 30 superarichi immediate occasionalissima, vendesi. Telefonare 369-589.

PRESSA eccentrica frontale nuova tonn. 250 corsa regolabile num. 200 vende Bolfati & Bianchi, via Castelidi 15, Milano. 22027

PRIVATO vende serramenti in ferro officina in demolizione. Telefonare 722-390. A36483

RAFFINATRICI, conche, macchinario, calle frigorifiche, torrefattore, sbucciatrice cacao, mulino per zucchero, macchine per torrone, stirazzatura varie per cioccolato occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino» oppure telefonare 253-634, 253-750.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

IMPIANTI riscaldamento, lavatoi, estrattori, serbatoi, costruisce riparo Bonzo, telefono 885-580.

VERNICIATURA a fuoco cerca lavori in serie, prezzi modici, Tel. 293-897.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 780-203, 779-826. O

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilme, Mercanti 18, telefono 46-870.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 780-203 779-826. O930

A 3.500.000 latteria incassa 50.000 occasione affitto 22.000 corso Regina 68, Toppino Agenzia.

AFFARONE cedesi mercerie zona prontissimo licenza trasferibile. Telefonare 336-838, 327-239.

AFFARONE drogheria, causa trasferimento, 60.000 giornaliere, 3 milioni inventariati. Telefonare 546-007.

AFFITTASI o gerenza albergo 2ª categoria Forte dei Marmi Lido di Camaiore 45 camere. Telef. 41-524.

AUTORIMESSA 190 macchine lavoglio buon reddito cedesi 11.000.000. Trogila, corso Regina 188.

AUTORIMESSA 200 auto cedesi occasione. Telefonare 798-143.

BAR ristorante avviato offresi gerenza. Telefonare n. 241-772.

BAMBONECCHIA causa salute cedesi avviatissima serie completa di macchinari. Scrivere «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A36569

CARTOLERIA bigiotteria giocattoli profumerie giornali ottimamente in corso elegantissimo unico in zona progressivo sviluppo, retro abitabile, vera affare, intermediari. Telefonare ore pasti 882-460. A36617

CARTOLERIA merceria incasso 30 mila giornaliere cedesi. Trogila, corso Regina 188. O14

CAUSA partenza svendo macelleria bovina appure garanzia. Tel. 267-150.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni, lucrativo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI caffè latteria fronte Fiat, torte lavoro. Telefonare 693-805.

CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio, cambio alloggio cercasi. Telefonare 641-686.

CEDESI drogheria avviata per motivi familiari zona centrale. Tel. 337-943.

CEDESI drogheria o torrefazione causa malattia incasso 30.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita pane kg. 350 giornalieri incasso 60.000 utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

CEDIAMO pasticceria con forno 7 milioni dilazionando; accettiamo pagamento alloggio, terreno. Bertagnolio, Dalmazzo 3. A37372

CEDO negozio macelleria, bianco, via Giacomo Dina, 1.500.000. Telefonare 546-007. O974

ELIOGRAFIA copisteria ciclostile perfettamente attrezzata molto bene avviata cedesi. Telefonare 510-791.

FRUTTA verdura stabilone avviato retro abitabile cedesi 3.300.000. Trogila, corso Regina 188. O14

IMPORTANTE azienda cerca socio disposto assumere amministrazione. Serietà. Telefonare 751-897.

INDUSTRIALE dotatario disponendo capitale, esaminerebbe possibilità acquisizione in piccola industria o associazione con possibilità espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A37680

LATTERIA cercasi garanti pratici eventualmente cedesi alloggio. Corso Brunelleschi 97. A38495

LATTERIA moderna cedesi posizione grande avvenire (frazione Fiat). Telefonare 324-831. A36500

LOANO, Ristorante Bar, camere 7, ammobiliate, cedesi 4.000.000. Telefonare 652-839. A38375

MACELLERIA bovina borgata Vittoria causa trasferimento cedesi 3 milioni 800.000. Trogila, corso Regina 188. O14

MERCERIA stabilimento centralissimo vitto comperabile cedesi occasione, Telefonare 323-503.

OCCASIONE vendo negozio alcolici per esportaz. Telefonare 697-713.

PER causa familiari cercasi garanti comperanti salumerie, miti pretese purchè capaci. Telefonare 724-428.

PROFUMERIA giocattoli centrale ottimo incasso controllabile, facilitazioni, cedesi. Geom. Bruno, tel. 583-418

RIVENDITA pane altissimo cedesi oppure gerenza con cauzione. Telefonare 299-853. A37885

RIVENDITA pane centrale avviata cedesi 3.500.000 retro abitabile. Telefonare 851-897, A36491

TORRES cede avviatissimo negozio pellicceria valigeria S. Paolo. Telefonare 299-417. O880

VENDO parrucchiere bar supersicuro. Telefonare 852-573. A37923

VENDESI o affittasi latteria con dehors. Telefonare 660-306.

3.500.000 cercansi garantite prima ipoteca alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGETTO camera cucina entrata gabinetto, 5° piano, zona Mantelli, svendesi L. 1.950.000. Telefonare 877-053. A36800

A. ASSETTINA rurale vendo 375.000 meravigliosamente panoramica, villeggiatura due vani, terreno (Cumiana). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino». A36571

A cambio camere trattasi terreno con licenza costruzione. Tel. 70-181.

ABBIAMO da vendere ampi negozi mensilità alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito corso Ferrucci, 5 camere servizi 10.500.000. Telefonare 774-053. A36656

ACQUISTO alloggio centrale 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

ACQUISTO da privato alloggio semi-nuovo due camere cucina panoramicità centrale libero. Tel. 327-431.

ACQUISTO per costruzione casetta collina minimo 2000 mq. eventualmente con fabbricato 8-10 camere. Bettagliara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino».

AERONAUTICA privato vende due camere tinello servizi 6.000.000 trattabili, Telefonare 788-763.

AL Michelino via Giusti fronte 105 vendonsi alloggi prezzi convenientissimi comodità pagamento. Visite cantiere. Telefonare Sveco 518-275.

ALLOGGIO Crocetta, splendino camera cucina servizi, tinello, 7 milioni. Telefonare 824-601.

APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere, servizi, cantieri, facilitazioni pagamento, mutuo 5. Paolo, strada Venaria 181. Ricolfi Geometra cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

APPARTAMENTO disponibile libero maggio due camere salone cucina servizi c.s.o Francia vendesi 17.000.000. Telefonare 297-027. A36457

BORGO Vittoria libero subito camere tinello servizi, ascensore. Telefonare 289-863. A36443

CASELETTE (Alpignano) alloggi pronte consegna 1.850.000 per camera ottimo reddito comodità pagamento. Telefonare Sveco 518-275.

COMPREREI 2-3 camere zona Crocetta 5. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino».

COLLEGNO alloggio due camere libelle cucinino servizi nuova costruzione vendesi. Comodità pagamento. Telefonare 518-275. O92

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Guy Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea 1. Telefonare 643-330.

RIVOLI lotto terreno progetto villetta mq. 1900 servizi vende Castellengo. Telefonare 885-962.

S. MAURO lotto terreno mq. 700 progetto approvato villa vende Castellengo. Telefonare 885-962.

SPOTORNO privato vende alloggio ammobiliato, centralissimo, meravigliosa vista mare, 3 camere, doppi servizi, due grandi terrazzi 8.500.000 Gillio, Cavour 45, Spotorno.

TERRENO corso Francia Lauriano permesso costruzione. Permutto cambio camera. Telefonare 457-971.

TERRENO mq. 3600 a 20 km. da Torino ogni comodità, vendesi anche lotti. Telefonare ore pasti 760-409.

TRE vani servizi nuova costruzione libero 8.000.000 più 2 mutuo vendesi. Telefonare 631-055 ore serali.

VALSALICE privato vende terreno vicinissimo tram. Telefonare mattino 774-442. A36535

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare prontissimi per prestigiose estate, terrani per villa. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18.

VENDESI ville 2 p. f.t. in Pino Torinese centralissima su provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A36545

VENDO camere tinello cucinino ripostiglio servizi, Venchi Unica. Telefonare 786-587. A37775

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

AGRICOLTORE piemontese cerca affittare stalle o capannone per allevamento maiali con pozzetto terra vicino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A37500

CERCASI appartamento 3 stanze cucina, grossi Porta Nuova. Telefonare 522-826. A36676

CERCASI casetta, villetta o appartamento possibilmente A-3 vani servizi. Telefonare 237-842 ore pasti.

CERCO 2-3 camere affitto zona Crocetta 5. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino».

CONIUGI inglesi, soli, cercano appartamento ammobiliato: tre camere, tinello, servizi, zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A36634

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona S. Rita Cavarollo o Cerchi. Tel. 326-543.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca 4 camere cucina termo centrale per luglio. Telefonare 876-015.

IMPIEGATO piemontese cerca tre camere servizi possibilmente casa nuova. Telefonare 759-690.

NEGOZIANTE solo cerca 1-2 camere paraggi piazza Bodoino; Tel. 273-035

SETTENTRIONALI alliterebbero due camere ai servizi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A36588

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato 25-40.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 538-539. A 26.000 Miralfori, rialzato, 2 camere, tinello, subito. Tel. 538-539.

AFFITTASI alloggetto e spazi rappresentativi. Rivolgersi c.so Matteotti 37.

AFFITTASI alloggio nuovo Miralfiori due camere tinello 36.000. Telefonare 332-400. A38348

AFFITTASI capannoni mq. 800-1600 Nichelino. Telefonare 862-928.

AFFITTASI locale adatto negozio, studio laboratorio allestimento soggiorno. Telefonare 385-419 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 200 trifacciata via Sangano 12, Bruino.

AFFITTASI tre camere cucina servizi. Telefonare 885-167.

AFFITTASI tre camere cucina servizi zona signorile. Telefonare pomeriggio 651-228. A37998

AFFITTASI seminterrati in nuova costruzione ariosi luminosi adatti depositi laboratori industrie silenziose zona Venchi Unica. Telefonare 511-543.

AFFITTASI zona piazza Rivoli locale con macchinario produzione records bullonaria, forte consumo. Telefonare ore pasti 528-072. A36722

AFFITTASI sono via Borgaro ampio negozio con retro adatto anche ufficio o magazzino. Telef. 770-361.

AFFITTASI 2-3 stanze uso ufficio zona centrale. Telefonare 512-606 ore 10-12 ogni. A36271

AFFITTO locale adiacente stazione ampissimo mq. 1000 con magnifico istituto uffici alloggio ampio cortile eventualmente divisibile. Telefonare 380-189. A36519

ALLOGGETTO ammobiliato uso piedà-terre affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi apoli. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGIO signorile affittasi corso Montevecchio 68, piano secondo, 2 camere salone cucina doppi servizi, mensili 70.000. Rivolgersi custode.

AMMOBILIATO affittasi subito alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 694-445. A36788

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O132

BELLISSIMO salone ampissime corse Regina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». O943

CAMERA tinello servizi piano rialzato Bernini affittasi. Riferenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A37961

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA ITALIA '61) APPITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 518-426, 511-336.

CORSO Francia 229 affittasi alloggi signorili doppi servizi, negozi. Telefonare 580-928. A37374

LOCALE uso laboratorio 60 mq. con magazzino, luce forza, libero subito affittasi. Telefonare 296-584 ore pasti. Ricciardi. A37378

PORTANUOVA affittasi 4 vani uso ufficio 1° piano angolare seppezzato 85.000 mensili. Telefonare 682-142.

SEMINTERRATI mq. 250 nuovo rialzato zona Stadio affittasi. Telefonare 53-330. A36759

ZONA Bernini 1° maggio affittasi alloggetti 3 camere salone doppi servizi piano rialzato uso ufficio studio abitazione. Telefonare 768-016.

ZONA Valentino affittasi signorile nuovo salone tre camere doppi servizi. Telefonare 544-638, 298-155.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A1 mare Imperia Marinella Sarà vendo alloggi signorili uno o più locali Borghetto S.S., intalini 2.400.000. Scrivere via Doria 38, Lvano.

ALBENGA affitto alloggetto ammobiliato utili pretese. Telefon. 532-462 A36586

CERCO alloggetto campagna massimo 30 km. Torino. Tel. pasti 523-341.

LAIGUEGLIA affittasi aprile maggio luglio alloggio in villetta. Telefonare 591-382. A37463

LAIGUEGLIA affittasi luglio agosto alloggio vista mare, quattro letti, garage. Telefonare 681-581.

RAPALLO affitto bella alloggetto ogni comodità. Telefonare 519-814 ore pasti. A36582

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato mare. Telefon. pasti 384-435 Torino. A36732

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

AMERICAN University organizza corsi tutte località conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 5, Roma. A34672

ISTITUTO San Domenico, con 31 maestre inizio corsi serali preserali diurni, pacha, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingua, Via Cantre Battisti 13, tel. 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso estate 4000. Telefonare 512-025. Caccia San Martino 6. O988

IMPARTISCO lezioni tedesco domicilio metodo veloce sicuro, aspetto traduzioni. Telefonare 57-32.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliate impiegati stabili Torino, 5. Secondo 31, p. 2°.

AFFITTASI camere matrimoniale uso cucina e con pensione. Tel. 526-781.

AFFITTO camera ammobiliata due letti sono Porta Nuova. Tel. 589-284 ore pasti. A37451

AFFITTO camera mobiliata 1 letto con pensione, professionista. Telefonare 527-338. A36553

AFFITTASI pied-à-terre nuovo modernamente attrezzato centralissimo. Telefonare 387-368. A38358

AMMOBILIATA matrimoniale moderna o singola affittasi professionisti impiegati. Telefonare 684-805.

AMMOBILIATA tre letti centralissima acqua corrente volendo matrimoniale. Telefonare 810-728.

CONIUGI casa campagna località salubre cercano custodia bimbo-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A36615

PENSIONE con mensa affitta letti studenti impiegati referenziati. Telefonare 572 021. A38555

PIAZZA Statuto affittasi ammobiliate senza o con pensione. Telefonare 720-569. A36689

PRIVATA affittarebbe a distinto stabile bella camera zona Valentino. Telefonare 687-031. A36496

28.000 ottima pensione famiglia pasti abbondanti vino. Giannola, Barbaroux 5. A36621

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE corrispondente inglese francese diplomata Londra Ginevra 26anna regionevole pratica esportazione offresi. Telefonare 760-079 Levi, via Madama 34. A38437

ANZIANO regionevole pensionato ottima salute presenza pratica quarantennale offresi mansioni fiducia retta contabilità anche domicilio rettipratiche. Telefonare 752-869.

APPRENDISTA impiegato piemontese 17anna scuole et bella presenza offresi. Telefonare 853-553.

AUDITINTA, pratico calcolatrici, buon dattilografo. Istruisce et francese offresi, anche mezza giornata. Telefonare 877-361. A38231

CAPO reparto tornaria certifica automatica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

CAPO garage diplomato specializzato offresi a serio ditta. Telef. 388-414.

CAPO officina mansioni direttive esperienza straordinaria volontà sommerebbe proposte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A37837

COMMESSA 22anna referenziata impiegherebbesi salsamentaria ant. negozio centrale. Telefonare 383-958.

CORRISPONDENTE concetto ottima conoscenza inglese francese tutti rami ufficio import export offresi anche Industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

DATTILOGRAFA (eventualmente stenodattilografa, fatturista, libera subito, impiegherebbesi presso serio ufficio o banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ».

RAGIONIERE multiesperte primo impiego offresi qualsiasi mansioni. Telefonare 259-748. A37885

RAGIONIERE esperienza contabilità mansioni) pagbe e fatturazione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».

RAGIONIERE 28anna lunga esperienza ramo autoveicoli offresi. Telefonare 388-414. A37455

RAGIONIERE 28, militesente, 2° impiego offresi qualunque lavoro, libera subito. Telefonare 578-608.

SIGNORA giovane occuperebbesi come commessa o cassiera possibilmente in macelleria. Inutile scrivere se non offerta massima serietà. Salvatico, C. Francesco Re 114, Torino.

SIGNORA 25enne bella presenza, III media, cattolicissima offresi. Telefonare 238-465 lunedì.

SIGNORINA diciottenne 23anna perfetta inglese francese tedesco, elementi italiano, sarebbe proposte lavoro Torino, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

SIGNORINA pratichissima lavori ufficio esperienza grande volendo dattilografa veloce libera subito offresi. Telefonare 350-277. A37855

STENODATTILO 19anna offresi mezza giornata. Telef. 757-152 mattino.

(Continua a pag. 14)

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18

Il 7 aprile dalle ore 16 alle ore 18

dimostrazioni pratiche

STIRATRICI CORDES

LA MACCHINA IDEALE PER FAMIGLIE ALBERGHI - RISTORANTI - PENSIONI CLINICHE-OSPEDALI-COMUNITÀ-ECC.

Fra gli intervenuti verranno sorteggiati in omaggio alcuni ELETTRODOMESTICI e a tutte le Signore sarà offerto un delizioso profumo della Ditta SERVETTI & C.

CORSO Peschiera 281 vendonsi alloggi signorili, capoli autorizzazione 2500 mq. mutuo, comodità pagamento, Visite in cantiere. Sveco, telefono 518-275. O92

COURMAYEUR vendonsi mq. 2000 circa terreno strada principale commercialissimo. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A36523

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq 200 luminosissimo, cantrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-526.

LALOGGIA vendo terreno residenziale mq. 700, 1.890.000. Facilitazioni, Telefonare 867-369.

MEANA terreno progetto approvato villa mq. 1000 vendo 1.600.000. Castellengo, telefono 885-962.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 781-501. O915

NEGOZIO retro libero, volendo annesso alloggio Francia 95, telefono 487-971. O807

PRIVATO vende ultimi alloggi pentamidi (corso Grosseto) unico stabile convenientissimi. Tel. 70-613.

PRIVATO vende bellissimo grandioso alloggio libero 4 camere servizi garage, via S. Germano barriera Milano. Telefonare 236-771, 325-040.

SANREMO via Legnano 2 (Foce) vendonsi alloggi signorili grande serie vista mare visite in cantiere. Muiso, comodità pagamento. Telefonare Sveco Torino 518-275. O922

VENDONSI alloggi signorili negozi ma magazzini, Mombarcaro 114, telefono 855-381. A35624

VENDONSI alloggi 2 camere e servizi facilitazioni pagamento, Via Gandino 8, ang. corso Grosseto.

VIA Cigliano Vanchiglietta camera cucina vuoto vende Castellengo. Telefonare 885-962. O904

VIA Mombarcaro 114 vendonsi alloggi abitabili subito, box. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275.

VICINANZE via Borgaro vende alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 774-404. A36637

VILLA ammobiliata 7 camere, cucina, bellissimo giardino, frutteto, garage, acqua corrente, pozzo, cisterna, vendo privata zona Gassino. Telefonare 582-769. A36753

VILLA bellissima vendo n. 2 alloggi mq. 800 terreno, zona Canavese, L. 22.000.000, regalo mq. 830 terreno confinante con villa. Telefonare 289-259. A38283

VILLA mezza montagna, strada asfaltata, bellissimo giardino, 5 camere, posizione incantevole vendesi. Geom. Bruno, telefono 683-418.

VILLA nuova, mezza montagna, lussuosissima rifinita, doppi servizi, locatrice ridentissima, tranquilla, private vende. Telefonare 769-058.

VILLA precollinare vendonsi alloggi signorili panoramici grande parco. Mutui, comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275. O92

FAMIGLIA torinese composta 3 adulti impiegati cerca 2 camere cucina o tinello, Sampaolo o Lanzo. Telefonare 374-608. A36558

FUNZIONARIO torinese con moglie e figlio 20enne cerca in affitto 3 camere cucina servizi Crocetta oppure precollinare o altra zona silenziosa. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino».

IMPIEGATA cerca camera e servizi libera anche prossimamente, referenziata, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

LAUREATO piemontese impiegato, referenziato, sposo giugno affitterebbe precollinare 2 camere cucina o tinello. Telefonare 554-606. A38401

MONCALIERI Trofarello Cambiano cerca in affitto abitazione precollinare 3-6 camere servizi. Telefonare 233.166. A36537

PARASTATALE piemontese sola cerca camera tinello cucinino barriera Lanzo. Telefonare 281-033 ore 20.

PIEMONTESI, madre e figlio dipendenti statali cercano camera cucina possibilmente servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero zona Campidoglio San Paolo una camera o due o tinello. Scrivere «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto vicinanze centro. Telefonare 872-601. A36707

ULTIME NOTIZIE

Il nostro ministro ospite di Nasser

Saragat lascia il Cairo dopo i cordiali colloqui

Un comunicato ufficiale sottolinea l'importanza delle conversazioni - Prossima un'intesa sui problemi della comunità italiana - Cortese polemica su alcune questioni del mondo arabo

Il Cairo, lunedì sera.

Ecco il testo del comunicato congiunto pubblicato al termine della visita dell'on. Saragat al Cairo:

«Su invito di S. E. il vice presidente del Consiglio dei ministri per gli Affari esteri, dott. Mahmoud Fawzi S. E. il ministro degli Affari esteri della Repubblica italiana, dott. Giuseppe Saragat, ha compiuto dal 3 al 6 aprile 1964 una visita ufficiale alla Repubblica araba unita.

«In tali giorni egli è stato ricevuto dal presidente della Rau, Gamal Abdel Nasser, ed ha avuto conversazioni, oltre che con lo stesso vice presidente del Consiglio Fawzi ed i suoi principali collaboratori, con il vice presidente della Repubblica, El Chafei, con il presidente del Consiglio dei ministri, Ali Sabri, col ministro degli Affari esteri, Mahmoud Riad e con altre personalità del governo della Repubblica araba unita.

«Nel corso di queste conversazioni — dice ancora il comunicato — da parte dei rappresentanti della Rau sono stati illustrati al ministro Saragat i risultati ottenuti nella recente conferenza araba del Cairo nonché i lavori di preparazione per le prossime importanti conferenze internazionali, interafricane, interarabe e quella che riunirà i paesi non-allineati.

«In merito alle relazioni bilaterali tra l'Italia e la Rau, che vanno sviluppandosi con successo tanto nel settore economico quanto in quello culturale, si è potuto innanzi tutto constatare con soddisfazione come gli scambi commerciali tra i due Paesi abbiano raggiunto negli ultimi tempi notevole importanza.

«A ciò si aggiunge la collaborazione italo-egiziana che, a norma dei particolari accordi vigenti, sta prendendo sempre maggiore consistenza, sia nel campo della bonifica agraria nella Rau, sia in quello delle ricerche petrolifere nonché nel settore delle attrezzature meccaniche e della produzione dei coloranti.

«Per quanto concerne i progressi e gli sviluppi dell'attuale politica sociale nella Rau, l'on. ministro Saragat ha potuto prendere diretta conoscenza con interesse dei risultati raggiunti e delle prospettive future.

«In merito ai problemi attinenti alla collettività italiana in Egitto, che hanno sempre costituito un importante elemento nei rapporti di collaborazione ed amicizia tra i due Paesi, è stata presa in esame la situazione concernente l'applicazione dei vari provvedimenti economici e finanziari adottati recentemente dal governo del Cairo. E' stato convenuto di comune accordo, sulla base delle possibilità di soluzioni considerate di raggiungere al più presto un'intesa definitiva e completa per la salvaguardia degli interessi di quella collettività stessa. A tale scopo giungerà prossimamente al Cairo una apposita delegazione italiana che avrà per compito di portare a conclusione le conversazioni già in corso».

Saragat in una conferenza stampa tenuta questa mattina, ha condannato il bombardamento britannico a Port Habib nello Yaman e ha aggiunto che «in linea di principio» il Governo italiano è contrario a tutte le basi straniere. «Condivido il punto di vista di coloro che hanno condannato il bombardamento di Habib — ha detto il Ministro — Tuttavia ritengo che un Paese abbia il diritto di proteggere il territorio che si trova sotto la sua protezione e abbia il diritto all'autodifesa».

Saragat ha quindi dichiarato: «Noi siamo fedeli all'Alleanza occidentale, ma comprendiamo perfettamente la posizione della Rau che ha un altro punto di vista. Negli avvenimenti contemporanei ciascuno ha la sua parte».

Saragat ha detto che il problema della pace mondiale è stato dominante nei colloqui da lui avuti al Cairo e ha aggiunto: «Ho trovato fra i responsabili di qui una profonda comprensione di questo problema... In termini generali abbiamo convenuto che la nostra è un'epoca nuova, in cui la guerra non è più possibile».

Ripresa dell'attività parlamentare

Controllata la "salute" del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

russo in area al comunista centrale».

All'ordine del giorno della seduta odierna a Montecitorio figurano ben ventotto interrogazioni. Quasi tutte hanno interesse locale, ma alcune affrontano temi più generali. Tale è, ad esempio, quella del deputato socialista torinese Mussa Ivaldi, che reca la firma dell'on. Riccardo Lombardi. Con essa i due deputati della maggioranza vogliono sapere dal governo e, per esso, dai ministri dell'Industria e del commercio con l'Estero «*se siano a conoscenza di trattative in corso tra grandi industrie italiane e gruppi finanziari e industriali stranieri, trattative aventi come oggetto la vendita di rilevanti attività industriali italiane.*

«*Gli interroganti desiderano conoscere se il governo pensi di prendere solleciti provvedimenti affinché (pur senza ostacolare l'auspicabile afflusso di capitale estero nel nostro Paese) vengano raggiunti i seguenti scopi: impedire che, attraverso tali vendite di attività industriali italiane, si verifichino ulteriori fughe di capitali all'estero; impedire che si creino situazioni capaci di introdurre ostacoli alla prospettata programmazione dell'economia nazionale; provvedere (qualora ciò fosse possibile) una eventuale intervento statale al reperimento dei capitali necessari allo sviluppo produttivo di imprese nazionali*».

La «sfilata» congiunturale ha fatto sì che molte interrogazioni al governo, come quella citata, siano di natura economica. Ma un vero e proprio dibattito di politica economica si svilupperà alla Camera coi deputati sui tre noti decreti legge (aumento del prezzo della benzina, modifiche alla «cedolare», o tassa d'acquisto) che devono essere convalidati non oltre il 24 aprile, pena la loro decadenza.

Ci sono diciassette giorni di tempo, ma il relatore di maggioranza Vicentini ha proposto di modificare uno di essi, quello sulla «cedolare». In modo che tutte le agevolazioni per le banche popolari e le cooperative, che il Senato aveva tolto dal progetto governativo, siano ripristinate. Inoltre l'on. Pella relatore dei decreti sull'aumento del prezzo della benzina e la tassa d'acquisto sollecita la discussione abbinata di quest'ultimi al disegno di legge sulle vendite a rate che dovrebbero essere elevate da 12 a 24.

Anche l'Assemblea di Palazzo Madama, riprendendo le sedute pubbliche, si occuperà indirettamente di problemi di politica economica, esaminando il disegno di legge che aumenta il fondo di dotazione della Cassa del Mezzogiorno.

V. Statera

La vicina con un pugno le spacca il naso

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Una giovane casalinga, Alessandra Giraudo di 30 anni, residente in via Roma 24, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del nostro ospedale, dove i medici le hanno riscontrato la frattura del setto nasale e contusioni multiple al viso, giudicandola guaribile in quindici giorni s.c.

La Giraudo ha dichiarato che poco prima era venuta alle mani con una vicina di casa e la rivale, con un violento pugno, le aveva spaccato il naso. Sono in corso indagini da parte della questura.

Incursione ladresca in casa di un radiologo

Savona, lunedì sera.

(s.) I ladri sono penetrati nella casa di ieri nell'abitazione del prof. Antonio Oliveri, primario radiologo dell'ospedale «San Paolo», abitante in una villetta in via Cilgiati 7 A. Gli sconosciuti, dopo essersi impossessati di alcuni preziosi, hanno consumato un frugale pasto a base di prosciutto e salame. Quindi si sono allontanati indisturbati. Nell'abitazione, in quel momento, si trovavano soltanto le due figlioletta del prof. Oliveri, che dormivano placidamente nella loro cameretta.

Ancora misteriosa la tragedia dell'aereo da turismo

L'ing. Pampanini morì dopo la caduta del «Bonanza» sull'Appennino

Accertato che si trascinò da solo fino a un gelido torrente - Stamattina la sua salma è stata ufficialmente riconosciuta dai familiari - Si cercano con gli elicotteri i rottami dell'aereo e il corpo del rag. Vitale che vi si trovava a bordo

Borgotaro, lunedì sera.

La salma dello sconosciuto trovato nelle prime ore del pomeriggio di sabato nelle acque del torrente Lecora, vicino alla località Boschetto nell'Alto Parmense, è senza dubbio quella dell'ing. Elio Pampanini, di 55 anni, residente a Canonato Rempione, scomparso, con il suo aereo da turismo, il 29 marzo scorso assieme al rag. Nicola Vitale, di 42 anni, abitante a Gallarate. Il riconoscimento ufficiale è venuto stamane da parte della moglie Federica Renable e dei figli Mario e Daniela, giunti nelle prime ore di stamane

L'ing. Elio Pampanini

a Borgotaro accompagnati dal dott. Renato Carretti, cognato dell'ing. Pampanini.

Un primo riconoscimento, a carattere non ufficiale, era avvenuto mostrando la foto trovata nella giacca del morto ad alcuni amici e parenti dell'ing. Pampanini, giunti ieri sera sul luogo della sciagura.

Dall'esame necroscopico effettuato ieri alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dr. Mei e del pretore di Borgotaro dottor Pala è stato stabilito che l'ing. Pampanini al momento della caduta dell'aereo era ancora in vita. Forse è riuscito a trascinarsi per un tratto in cerca di soccorso ed è precipitato nelle acque del gelido torrente, stremato dalle ferite. Sulla salma è stata rilevata una vasta ferita al capo con caratteristiche tali da far pensare, in un primo momento, ad un colpo di arma da fuoco, ipotesi che è stata successivamente esclusa. Evidentemente si è trattato del violento urto contro un corpo perforante (si pensa una parte metallica dell'aereo), allorché il «Bonanza» è precipitato.

Stamane all'alba elicotteri della Aeronautica militare hanno cominciato a sorvolare la zona dove è stata ritrovata la salma dell'ing. Pampanini per localizzare i resti dell'aereo e rintracciare la salma del rag. Vitale. Partecipano alla operazione anche carabinieri e agenti di P.S. giunti ieri a stamane da Parma.

L'aereo da turismo al momento della scomparsa si trovava sulla verticale del radiofaro di Portofino. L'apparecchio, un Beechcraft tipo «Bonanza» siglato «RI-Rago», era guidato dall'ing. Elio Pampanini, pilota di grande esperienza, che era riuscito ad ottenere l'abilitazione al pilotaggio professionale con il brevetto di terzo grado da solo, mezzo cioè proveniente dall'Aeronautica militare. L'ing. Pampanini, che aveva oltre 1250 ore di navigazione aerea di cui 250 in volo strumentale, era abilitato anche all'istruzione del volo cieco. Dal 2 febbraio di quest'anno era presidente dell'Aero-Club di Vergato, base anche di volo a vela oltre che di volo privato da turismo.

L'aereo da turismo «Bonanza» dell'ingegnere milanese Pampanini

Il rag. Nicola Vitale

Lo scomparso, noto anche per avere effettuato con successo crociere in Groenlandia oltre il 75° di latitudine e nel Mediterraneo orientale, abitava con la madre a Villa Pozzo, in corso di Cassano Sempione, ed era sua abitudine recarsi quasi ogni giorno all'aeroporto di Vergate per un paio d'ore di volo. Era nipote per parte di madre di Lucrezia Bosi ed in onore di lui il nipote aveva siglato «I-Duse» un aereo da lui posseduto, successivamente precipitato durante un volo. Ultimamente aveva acquistato un apparecchio e l'aveva portato in Svizzera per farlo revisionare. Sposatosi con una cittadina americana, la signora Federica Renable, l'ing. Pampanini se ne era successivamente separato. La signora vive ora in Inghilterra con tre figli, Daniela, Mario e Roberto rispettivamente di 15, 18 e 20 anni.

Il secondo uomo a bordo dell'aereo precipitato, il rag. Nicola Vitale, il cui cadavere non è stato ancora ritrovato, aveva 42 anni e abitava a Gallarate con la moglie Tiziana di 38 anni e due figli, Francesco di 13 anni e Amelia di 7.

La sciagura probabilmente è stata causata da un errore di valutazione altimetrica dell'apparecchio che alle 19.54 esatte di mercoledì 29 marzo aveva richiesto sulla torre di controllo di Sestri Levante l'autorizzazione all'atterraggio strumentale. Il personale della torre di Sestri aveva risposto «autorizzazione concessa», ma da quell'ora non si erano più avute notizie del «Bonanza». E' probabile che, cambiando rotta, l'aereo si sia schiantato sul fianco di Monte Scassello, a poca distanza dal passo delle Cento Croci che unisce Varese Ligure a Borgotaro.

Mantiene l'incognito il fortunato vincitore dei 150 milioni di Agnano

Ha acquistato il biglietto a Roma verso la fine di marzo

Roma, lunedì sera.

Il vincitore dei centocinquanta milioni della Lotteria di Agnano è riuscito per il momento a mantenere l'incognito: per quante ricerche se abbiano fatte i cronisti, il suo nome non è stato ancora svelato e forse non lo sarà mai. Il fortunato possessore della cartella serie D numero 91338 si regolerà molto probabilmente come hanno fatto altri vincitori per sfuggire alla pubblicità e al fisco: conseguirà, cioè, il biglietto ad un istituto di credito che riscuoterà per suo conto dall'Intendenza di finanza i 150 milioni.

Sconosciuti sono anche gli altri due neo-milionari.

A Roma, non appena si è appreso il risultato della corsa di Agnano, i cronisti si sono messi in contatto con il rappresentante delle Lotterie nazionali Heller Sante Cammarata il quale, ovviamente, non è stato in grado di fornire alcuna notizia sull'identità del vincitore. Egli si è soltanto limitato a precisare che in provincia di Roma sono stati venduti 239 mila biglietti e che i due vincenti sono stati acquistati tra quelli (42 mila) affidati al concessionario signor Onofrio Laghezza, gestore di trentadue chioschi. Il signor Laghezza, interrogato a sua volta, non ha aggiunto molto di più: egli ha detto soltanto che il biglietto da 150 milioni è stato venduto tra il 23 e il 29 marzo: quello da 15 milioni fra il 1° e il 3 aprile. Probabilmente in uno dei chioschi dislocati nella zona della stazione Termini, via del Tritone, largo Chigi, via del Corso, via Nazionale, via Veneto, piazza Fiume. Tracce, questa, come si vede, labilissime per tentare una ricerca dei due vincitori.

Il signor Onofrio Laghezza, che abita al numero 33 di via Rattazzi, ieri sera alle 19,30 aveva già reperito il biancheto, con la matrice dal biglietto vincente: per cui non dovrebbe andare per la lunga almeno l'identificazione del rivenditore.

Tra l'altro, anche il signor Laghezza, quando è stata annunciata la vincita, era in possesso di un tagliando della serie «D», per cui per un attimo ha sperato di essere stato favorito dalla sorte: ma è stata un'illusione molto breve. Il Laghezza ha annunciato che parte della percentuale che gli spetta sulla vincita la dividerà tra i trentadue suoi collaboratori.

Grosseto, lunedì sera.

Continua a Grosseto la ricerca del vincitore del secondo premio della Lotteria di Agnano che, come è noto, è stato vinto dal biglietto G-42318 abbinato al cavallo «Fury Hanover».

Il biglietto è stato venduto nella tabaccheria di piazza Dante gestita da Olinto Drindoli, che dall'ufficio provinciale aveva ricevuto 16 blocchetti di 5 biglietti ciascuno, quattro dei quali della serie «G». A quanto ha confermato stamane il Drindoli ai giornalisti, egli non ricorda a chi può aver venduto il biglietto che vince i 30 milioni della Lotteria. Il suo negozio si trova sotto i portici di piazza Dante, in un luogo frequentatissimo e dove fanno sosta gli autobus per tutte le frazioni del capoluogo di provincia. Come è stato già fatto notare, a Grosseto, quattro anni fa, fu venduto il biglietto vincente della Lotteria di Agnano il cui vincitore non è mai stato trovato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

UN CURIOSO ANNUNCIO DALL'UNIONE SOVIETICA

L'«elisir di giovinezza» in un derivato dal petrolio?

Uno scienziato avrebbe scoperto un fertilizzante con proprietà di stimolante della tiroide - Alcune persone, a sua insaputa, avrebbero sperimentato su se stesse il preparato, ottenendo risultati stupefacenti - Ma forse si tratta d'una sostanza cancerogena

Dal nostro corrispondente particolare

Mosca, lunedì sera.

Sono giunti a Mosca alcuni flaconi di un nuovo fertilizzante minerale che, secondo alcuni, avrebbe la miracolosa proprietà di conservare la giovinezza.

Il preparato è stato creato dallo scienziato Gebrail Guseinov che nelle ore libere dal lavoro «ufficiale» volle studiare la possibilità di ottenere un prodotto in grado di stimolare la tiroide negli animali ed i centri della crescita nelle piante. Così egli riuscì a ricavare dal petrolio proveniente dai pozzi di Baku, ricchi di acidi naftenici, un estratto che lo scienziato battezzò «Nru». Esso si dimostrò particolarmente efficace come fertilizzante minerale e, somministrato in piccolissime dosi a ratti e conigli, rivelò spiccate qualità di sollecitatore della tiroide, con conseguente più sollecito sviluppo del soggetto trattato.

Ora è accaduto che alcune persone della zona di Stavropol hanno voluto ingerire l'«Nru» per vedere se per caso esso non fosse giovevole per i loro malanni. Così, come fu scoperto il linoleum in seguito ad un incidente di laboratorio, grazie alla curiosità interessata e imprudente di alcune persone l'umanità ha forse adesso a disposizione uno strumento per fermare il decorso degli anni e bloccare la strada alla vecchiaia.

Tutti coloro che nascostamente hanno preso per via orale il prodotto al quale avevano accesso onde sperimentarne le qualità di fertilizzante, hanno ricevuto notevole ed inaspettato giovamento dalla strana cura.

Il prof. Alexander Kolosov, dell'Accademia sovietica delle Scienze, per esprimendo molta riserva sull'innocuità dell'«Nru», ha ammesso che l'inchiesta su qui svolta ha dimostrato come fossero fondate sulla realtà le affermazioni di coloro che, avendo preso di nascosto il preparato, si sono visti ringiovanire o sono guariti di vecchi mali.

Un medico, ad esempio (di nessuno dei «soggetti da esperimento» le autorità sovietiche hanno fornito il nome), di settantasei anni, dopo aver preso piccola dosi dell'«Nru» per mesi di un mese ha sentito chiaramente che le perdute forze gli tornavano facendogli sembrare di essere, come egli stesso ha affermato: «non più vecchio, ma, fisicamente ed intellettualmente, un giovane sui 45 anni».

Un impiegato che da sedici anni soffriva di un eczema sistematico ribelle ad ogni cura, dopo qualche applicazione del prodotto è completamente guarito mentre tutti coloro che avevano i capelli biondi o brizzolati, fra quanti hanno preso l'«Nru», hanno ripreso il colore naturale primitivo. Anche sono state splendide, vecchie signore hanno scomparse, in calvizie è stata sconfitta e tutto ciò sempre grazie al prodotto che dovrebbe servire come concime.

Confermando le notizie che si sono sparse per la più diverse vie, e che hanno suscitato comprensibile interesse nell'opinione pubblica sovietica, la sezione di geroncologia dell'Accademia medica delle scienze sovietiche ha dichiarato che bisogna innanzitutto accertare se veramente l'«Nru» non è dannoso. «Io credo purtroppo — ha dichiarato il professor Kolosov — che il preparato sia invece dannoso per la salute e che anzi sia forse una sostanza cancerogena. Se però gli esperimenti già iniziati dimostreranno che, almeno a determinate dosi terapeutiche, l'«Nru» non fa male, allora potremo davvero dire che l'umanità sarà in grado, entro certi limiti, di pronunciare tranquillamente il fausto: "Istante fermati, sei bello"».

Roberto Korengold

Quattro banditi assaltano una oreficeria a Legnano

Sorpresi da una guardia la stordiscono col calcio della rivoltella ma l'agente, riavutosi, spara contro di loro - I rapinatori in fuga con un bottino di sei milioni

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Stamane a S. Giorgio, una frazione di Legnano, quattro banditi mascherati e armati di pistola e mitra hanno preso d'assalto una gioielleria, tenendo sotto la minaccia delle armi i proprietari e ferendo una guardia giurata. Il bottino raccolto dai rapinatori si aggira intorno ai 6 milioni. I banditi sono poi fuggiti su una «Giulietta» targata AL 74818, di colore chiaro.

La gioielleria assalitata dai «gangsters» è in via Roma 83, la strada principale del paese. Alle 9 i proprietari, Giovanni Toja di 44 anni, la moglie Giuseppina Alteri di 42, e i figli Carlo di 21 e Angelo di 18 anni (che abitano in un appartamento soprastante il negozio), sono stati svegliati dall'armeggiare dei malviventi intorno alla saracinesca. La prima ad intervenire è stata la signora Toja, che si è diretta verso la scala a chiocciola che conduce nel negozio. Scesi alcuni scalini, si è trovata di fronte un individuo mascherato con una sciarpa. L'uomo, puntandole contro una pistola, le ha urlato: «Stia fermi, altrimenti sparo!».

La donna terrorizzata, si è messa a urlare. E' intervenuto il marito, brandendo un cuscinetto di cuoio pieno di sabbia, che gli cresfici usano per incidere l'oro. Il bandito non s'è fatto però sorprendere e ha tenuto sotto la minaccia della pistola anche l'orefice. Frattanto i tre complici del malvivente, anch'essi armati e mascherati, arraffavano tutto quanto trovavano nelle vetrine.

Mentre i banditi stavano per condurre a termine la loro impresa, la guardia giurata Antonio Del Dosso, 44 anni, abitante a Legnano, è capitato davanti alla gioielleria. Due dei malviventi, vistolo, lo hanno affrontato: prima l'hanno investito colpendolo al capo presumibilmente col calcio di una rivoltella; quindi lo hanno immobilizzato e disarmato della Beretta 7,65.

La guardia giurata, però, riavutasi un'altra arma che teneva in tasca dei pantaloni, esplodeva alcuni colpi contro i rapinatori. Dalle tracce di sangue rilevate sul posto, si presume che uno dei banditi sia stato ferito. I quattro malviventi rispondevano al fuoco di Antonio Del Dosso, ferendolo all'avambraccio destro. Benché ferita, la guardia — — che è un ex-carabiniere, ora in servizio presso la ditta «Safes» di San Giorgio su Legnano — ha continuato a far fuoco. In tutto sono stati sparati circa venti colpi.

I quattro banditi, visto che ormai la situazione stava precipitando (i carabinieri, informati telefonicamente, stavano arrivando) si sono dati alla fuga. Antonio Del Dosso, trasportato all'ospedale di Legnano, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

c. b.

La salma di Mac Arthur portata stamane a New York

NEW YORK, lun. sera.

La salma del generale Mac Arthur, morto ieri all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, è stata portata stamane a New York e provvisoriamente sistemata in una agenzia di pompe funebri nei pressi dell'abitazione dove il generale visse negli ultimi 15 anni.

Una nave tedesca in fiamme nella Manica

L'ALA, lunedì sera.

La imbarcazione tedesca «Persona» da 600 tonnellate si è incendiata nel canale della Manica e l'equipaggio ha abbandonato la nave; tutti e 12 gli uomini sono stati raccolti dal mercantile olandese «Schiedyk».

Il «Persona» continua a bruciare.

Incidente ferroviario a Milano

Milano, lunedì sera.

Un incidente ferroviario si è verificato stamane alle 8,30 alla stazione di Milano Greco Pirelli. Un treno merci proveniente da Bergamo, entrando in stazione, ha investito un carro ferroviario che era stato lasciato sul binario. Nessuna persona è rimasta ferita, ma il treno merci ha subito danni piuttosto gravi.

Crollo di un muro a Milano

Milano, lunedì sera.

Un muro di cinta di una casa in via Ponte Seveso 59 è crollato questa mattina alle 10,30 per circa 20 metri. Nessuno è rimasto ferito. Il muro è crollato sulla strada, ma non ha provocato danni a persone o cose.

Ancora un morto per la nebbia

Milano, lunedì sera.

Un altro morto per la nebbia. Questa volta è stato un automobilista di 45 anni, Giuseppe Bonfanti, che abitava a Milano in via Cesare Correnti 14. Il Bonfanti, che era alla guida della sua auto, è uscito di strada a Cassano d'Adda, andando a finire contro un albero. Il Bonfanti è morto sul colpo.

1 aprile 1963 7 aprile 1964

CAMM. GRAM.
Attilio Urbinati

La moglie Rida, la figlia Nelly col marito Giuseppe Peano, il nipote Michele con la fidanzata Anna Stella Bertea, con immenso dolore Lo comunicano a quanti Gli vollero bene, domani, al suffragio nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio - via Antonio Giulio Barrili - martedì 7 aprile, ore 9.30.
— Torino, 3 aprile 1964.

La Direzione Aziendale e gli Stabilimenti Avio FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono al dolore del Cav. P. I. Luigi Pezzi per la scomparsa del suo carissimo babbo signor

Carlo Pezzi

avvenuta in S. Arcangelo di Romagna (Rimini).
— Torino, 6 aprile 1964.

Si associano commossi al lutto del loro Direttore i Dirigenti e il Personale della Sezione Motori Avio FIAT.

Nella Benedizione del Signore, dopo una vita dedicata al lavoro ed al culto della famiglia, è mancato il

DOTT.
Ercole Filippo Manacorda
Notaio a riposo

Lo piangono ricordandolo con immenso affetto la moglie Erminia Marchisio, il figlio Umberto con la moglie Giulia Ortona, i nipoti Gianna con la moglie Anna Bosco ed il piccolo Federico, e Pab. cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 9 del giorno 7 corrente partendo da via Amedeo Avogadro 19. La salma proseguirà per Moncalvo ove giungerà alle ore 11 in Parrocchia.
— Torino, 5 aprile 1964.

Urbano, Milano ed Elena Bosco partecipano al dolore degli amici Nascarda per la perdita dell'amato padre

AVV. NOTAIO
Filippo Manacorda
— Torino, 5 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore di Umberto per la perdita del caro papà

AVV. NOTAIO
Filippo Manacorda
gli amici:
Vincenzo e Rosetta Cattaneo
Giorgio e Andreina Ghezzi
Armando e Renata Cribaudi
Luciano e Dinti Sona
Maria Paola Pontiglione
Dino e Adriana Sobrero
Dario ed Egle Treves
Franco e Luciana Vitale.
— Torino, 5 aprile 1964.

Maria e Dott. Alessandri
Valeria Bonfante e figlia
Orlando e Miranda Crevotto
Piero e Camilla Peradotto
Anna Maria Treves e figli
prendono viva parte al dolore di Umberto per la perdita del caro Papà

AVV. NOTAIO
Filippo Manacorda
— Torino, 6 aprile 1964.

Prendono parte al dolore Angelo, Giacomo Verna.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Olivo
vedova Quilico Cianotti

Affranti lo annunciano: il figlio Roberto con la moglie Irma Enrico e figlio Gianni che tanto amava, la sorella Maddalena col marito Giuseppe Enrico, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Dott. Mario Rovera, i funerali seguiranno partiti 7 corrente alle ore 9,30 in Piazza Carlo Felice 9. La presente serve di ringraziamento.
— Pinerolo, 5 aprile 1964.

I Dipendenti del Cambio Quilico Irma partecipano al dolore della famiglia per il decesso della Signora

Caterina Olivi
vedova Quilico Cianotti
madre del titolare Dott. Roberto Quilico.
— Torino, 5 aprile 1964.

Direzione e Dipendenti della Viscosa S.A.I.T. partecipano al dolore del cortitolare Dott. Roberto Quilico per la perdita della cara mamma signora

Caterina Olivi
vedova Quilico Cianotti
— Torino, 5 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Pietro Giaccone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eleonora, i figli Giovanni, Maria, Rita con le rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. I Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Martinetto 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1964.

Luciano ed Anna Demattei partecipano al dolore della famiglia.

Angelo Pertunati e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari.

Piero, Marisa e Giorgio Croce piangono la morte del Signor

Pietro Giaccone
— Torino, 6 aprile 1964.

Edoardo e Caterina Croce si uniscono al dolore per la dipartita del compianto

Pietro Giaccone
— Torino, 6 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Grosio Ved. Cariglio

Le annunciano con immenso dolore i figli Piero con la moglie Fiorella Magoni Giuseppe con la moglie Annetta Arnaud e piccola Ernestina Carlo con la moglie Laura Barbanotti e piccolo Massimo, la sorella Luigia, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giacchino e Signora Fiorini e a tutti coloro che si sono prodigati per l'Estinta. I funerali domani 7 corr. alle ore 9 partendo da via Vivarona 15. Indi la cara Salma proseguirà per Valle Andona (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si attiva servizio automobilistico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

Zia e cugini Argano-Amico si uniscono al dolore della famiglia Cariglio.

Giovanni Uccelli e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Cariglio.

Il Signore ha chiamato a Sè

Maria Magliana Romano

Danno il triste annuncio il marito Attilio, la figlia Matilde col marito Francesco Bruno e figlia Daniela, la sorella Luigia, i cognati Antonietta, Nazzarena, Giuseppina, Adolfino col marito Giuseppe Marocco. I funerali avranno luogo martedì ore 9 partendo dal Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele.

«Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la corona della vita». (Apocalisse, 2 - 10)
— Torino, 5 aprile 1964.

E' mancato

Giuseppe Durando
anziano FIAT

La annunciano la moglie Francesca Louise, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Cappel 22.
— Torino, 5 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari

Nicola Piccolo

La piangono: la moglie Grazia Massimino, figli e nipotini, genero, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 da via San Bernardino 13.
— Torino, 5 aprile 1964.

Angelo e Carla Bonetto si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adelaide Chiodo Porzati
— Torino, 6 aprile 1964.

Nel 1° anniversario della morte dell'indimenticabile

Comm. Attilio Chiantelassa

la moglie, il figlio, unitamente ai congiunti e parenti tutti, con pensiero maggiore rimpianto, lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. La S. Messa verrà celebrata il 7 aprile alle ore 8,30 nel Santuario della Consolata presso l'altare della Madonna della Grazia.
— Torino, 6 aprile 1964.

6-4-1954 6-4-1964
Comm. Alessandro Giraudo
Dolorosa data. Imperituro ricordo dei suoi cari.
— Rivoli, 6 aprile 1964.

L'OLIO DAI SETTE PREGI

1 **VISCOSOACALDO:** AGIP F.1 multigrade mantiene elevata la viscosità al crescere della temperatura: assume progressivamente valori di viscosità corrispondenti a quelli delle gradazioni SAE 10w-20w-20-30-40, in relazione all'aumento della temperatura di esercizio del motore.

2 **SCORREVOLE A FREDDO:** AGIP F.1 multigrade ha un punto di congelamento inferiore ai - 34°; alle basse temperature la sua fluidità, corrispondente a quella di un SAE 10w, consente l'immediata partenza del motore con risparmio della batteria e del motorino di avviamento.

3 **DETERGENTE:** AGIP F.1 multigrade ha spiccate proprietà detergenti e disperdenti: tutte le prove eseguite su motori al banco e su strada hanno dimostrato che esso mantiene completamente libere le fasce elastiche e impedisce la formazione di lacche, depositi e morchie all'interno del motore.

4 **ANTICORROSIVO:** AGIP F.1 multigrade rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti, anche dopo un uso molto prolungato del motore.

5 **ANTIUSURANTE:** AGIP F.1 multigrade riduce straordinariamente gli attriti, e quindi l'usura del motore all'avviamento e in servizio: ciò è stato dimostrato da speciali prove su motori anche con segmenti radioattivi. Minore attrito, maggiore durata del motore, risparmio di carburante.

6 **INALTERABILE:** AGIP F.1 multigrade non subisce l'invecchiamento per alterazione: una eccezionale resistenza all'ossidazione gli consente di mantenere immutate nel tempo le sue proprietà, e pertanto esso soddisfa l'esigenza del massimo intervallo tra un cambio e l'altro.

7 **ANTIRUGGINE:** AGIP F.1 multigrade aderisce fortemente alle superfici metalliche, formando un velo che le protegge dalla ruggine, quando il motore è freddo o fermo e gli organi meccanici sono più soggetti all'azione aggressiva dell'umidità sulle parti interne.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

STUDENTESSA pratica disegno artistico e prospettiva impiegherebbesi subito. Telefonare 276-585.

TRENTATREENNE, perito chimico, esperienza quindicennale vendita, direzione deposito, spedizioni, auto propria, offresi sempre maggiormente a ditta seria Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A38446

VENTENNE dattilografo volenteroso cerca impiego anche esterno. Telefonare 863-713. A37972

VETRINISTA cartellonista massima serietà cerca lavoro serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA settore signora signorina per facile proficuabile stipendio provvigioni L. 100.000 mensili circa. Telefonare 393-717. A36520

CERCASI disegnatore e aiuto per ufficio tecnico costruzione stampi materie plastiche. Presentarsi ore ufficio Alabu, via Thurau 34, Torino.

CERCASI subito stenodattilografa pratica lavori ufficio mezza giornata. Presentarsi dalle ore 17 alle 19 corso Stati Uniti 27. A38479

COMMESSA cercasi per prolungarla centro Torino. Età 20-25 anni; bella presenza; possibilmente con esperienza nel ramo. Telefonare a 510-694.

IMPIEGATA mature abile stenodattilografia possibilmente conoscenza lingua cerca impiantare studio privato professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A36859

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE COSTRUZIONI IMPIANTI E ARTICOLI TECNICI CONSUMO, ASSUME PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, AGENTI QUALIFICATI PER TOSCANA E LIGURIA. RICHIEDESI: ESPERIENZA CONSEGUITA NELLA VENDITA DI QUALSIASI ARTICOLO, PURCHE' A LIVELLO CLIENTE DIRETTO, REFERENZE E MORALITA' INECCEPIBILI, DISPONIBILITA' TRASFERIRSI ZONE RICHIESTE, ETA' 25-35, MILITESENTE, PATENTE QUIDA INDISPENSABILE. TITOLI PREFERENZIALI: ATTITUDINE TECNICA E POSSESSO AUTO. OFFERTA ESCLUSIVA IN ZONE AVVIATE ALTAMENTE INCREMENTABILI PROVVIGIONI, ADEGUATO FISSO CONTRATTUALE. TELEFON. 772-617.

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI ASSUME SEGRETARIA UFFICIO VENDITE TORINO. RICHIEDONSI CAPACITA' LAVORO INDIPENDENTE, DINAMISMO, PERSONALITA'. SCRIVERE INDICANDO ETA' ET CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2285 — TORINO». A38296

INDUSTRIA AFFINE IMPIEGHEREBBE GIOVANE, PRESENZA, CONOSCENZA PERFETTA INGLESE PARLATO, SCRITTO, ET GENERICA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO».

MAGAZZINO materiale elettrico assume impiegato pratico lavori ufficio. Presentarsi oggi pomeriggio 5, Meucizio 12. A38345

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerca studio tecnico. Telefonare ore ufficio 527-944.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE commesso cerca centrali ufficio. Telefonare 755-459.

ABILE giurista torinese, celibato e economia offresi. Telefonare ore pasti 359-075. A36290

ABILISSIMA cucina altro tutti lavori casalinghi 60.000 mensili sicurissimi fissi, esclusi trasferimenti offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A38030

APPRENDISTE attendili cerca occupazione presso sarta ditta in Torino. Preferibilmente grado normativo di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A38487

ANCHE come aiuto cuoco aiuto cucina aiuto barista, 40enne seria fidatissimo, plurilingue, patentato, accuratissimo subito, Giuseppe Reina, via Saluggia 3, A37878

AUTISTA patente B 22enne militesente praticissimo città offresi libero subito. Telefonare 777-934.

AUTISTA patente C occuperebbesi. Telefonare ore 9-14: 687-518.

AUTISTA pratica città patente C occuperebbesi anche presso officina meccanica. Telefonare 872-734.

AUTISTA 26enne praticissima autorient passaporto europeo offresi. Telefonare 278-084. A38462

AUTISTA 3° grado, passaporto, referenziato, pratico tutti quartieri, occuperebbesi presso seria ditta o stabilimento cucina linea lunga. Telefonare 653-682 ore pasti.

AUTISTA 30enne esperto trasporti di linea patente D E offresi libero subito. Telefonare 676-810.

AUTOTRASPORTI con Leoncino ribaltabile offresi ditta. Tel. 557-725.

BARISTA piemontese referenziato offresi mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino».

BRAVO falegname con patente offresi. Telefonare 516-324.

CAMERIERE 3ª categoria offresi settimanalmente il sabato sera e domenica tutto il giorno anche fuori Torino, conoscenza francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A36470

CONIUGI piemontesi con figlia 18enne già pratici cercano portinaio seguire custodia villa o stabilimento. Telefonare 630-279. A37851

CONIUGI piemontesi 60enni con figlia pratici giardinaggio referenze serie offresi custodia villa dintorni Torino. Telefon. 343-358 ore pasti.

CONIUGI piemontesi figlia 12enne cercano pulizie sole custodia casa stabilimento villa. Telefonare 280-382

DECORATORE abilissimo offresi libero subito, presso seria ditta. Telefonare 547-208. A38261

EX carabiniere, portiere d'albergo, conoscenza francese e discretamente l'inglese, referenziato, cerca posto massimi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

FAMIGLIA piemontese offresi portiera. Telefonare 743-339.

FATTORINO pratico città offresi guida Ape e vari. Galleria Reale, corso Giroloto 71. A37830

FATTORINO 35enne, massimi Giudizia, patente auto, offresi. Telefonare 741-301. A38453

FATTORINO 20 anni pratica città, patente A guida tutti tipi motocarro offresi. Telefonare 522-751.

FRESATORE 26enne 3ª offresi subito. Telefonare 545-898.

GARAGISTA praticissimo offresi. Telefonare 388-560 ore 13-18.

GIOVANE cameriere praticissimo servizio ristorante offresi. Tel. 875-731.

GIOVANE volonteroso colto, patente, cerca occupazione ore libere. Telefonare 210-106. A38037

GIOVANE 23enne svitato patente B offresi. Telefonare 743-939.

INFERMIERA referenziata lunga pratica assistenza anziani abilissima iniezione offresi mattina ore giornaliere. Telefonare 765-131 ore pasti.

MAGAZZINIERE 23enne piemontese offresi. Telefonare 870-734.

MOTORISTA altissima specializzazione tecnica cerca per elaborazione sia per progettazioni offresi alta mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A37983

MURATORE pratico manutenzione anziano occuperebbesi impresa stabilimento istituto, patente auto. Telefonare 661-462. A38478

OFFRESI autista lunga esperienza città presso seria ditta patente D. Telefonare 772-674. A38400

OFFRESI autista patente D pratico campagna Torino. Telef. 793-728.

OFFRESI autista patente B. Telefonare 254-212. A33264

OFFRESI giovane notturno lunga esperienza presso seria ditta. Telefonare 772-674. A38490

OFFRESI ragazzo 17enne vanaio manovale o altri lavori. Tel. 787-825.

OPERAIO turnista 30enne solo, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A38412

OFFRESI fattorino con o senza motofurgone. Telef. ore pasti 888-091.

OFFRESI 4 ore al mattino pratica ufficio. Telefonare 885-291.

OFFRESI tuttofare dalle 9-15. Telefonare 887-522. A38057

PANETTIERE aiutante specializzato offresi. Telef. ore pasti h. 278-033.

PANETTIERE qualificato 25enne piemontese offresi stagione o città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A38060

PATENTE B neo geometra 27enne offresi come aiutante o fattorino anche mezza giornata. Vioia, telefono 41-315. A37978

REFERENZIATA governante bambinaia, media età, offresi bambini, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare pomeriggio 363-153. A37992

SERIA piemontese referenziatissima offresi tuttofare. Telefonare 83-775.

SIGNORA pratica cucito per fondazioni copricletti offresi famiglia. Telefonare 341-987. A38409

SIGNORA offresi per custodia bimbo. Telefonare 326-525.

STATALE con auto assumerebbe incarico fiducia libero dalle 17 in avanti. Telefonare 376-103.

TAPPEZZIERE stoffe offresi a seria ditta. Telefonare 756-684.

TORNITORE specializzato stampi attrezzature offresi. Telef. 366-974.

TORINESE patente D E pubblico cerca lavoro. Telefonare 858-336.

TRENTACINQUENNE vanato, autista offresi privato o ditta, praticissimo tutte vetture e camion con buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A37962

TRENTACINQUENNE medio cultura offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE per studio medico, magazziniere qualsiasi lavoro offresi sabato dalle 18-21. Telefonare 853-593. A37949

TRENTASEIENNE autista patente C, alto, presenza, perizia tecniche, lunga esperienza guida, praticissimo rete stradale italiano ed europea offresi privato ditta famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A38254

TRENTENNE esperienza pluriennale costruzioni metalliche conduzione personale offresi massimi fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 257-395 dalle 8 alle 11.

VENTIQUATTRENNE pratissimo pratico città magazzino offresi. Gimbri, Bara 35. A37798

VENTICINQUENNE torinese pratico magazzino lunga pratica guida libero subito offresi. Telefonare 676-590 ore ufficio. A37886

VENTIQUATTRENNE con patente auto, pratico impianti frigoriferi industriali e bassa temperature, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

VERNICIATORE mobili provetto offresi. Telefonare 592-936.

VERNICIATORE sloppino offresi mobili antichi e moderni a domicilio. Madera, via Giulio Baroto 29.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. LAVORANTI aiutanti parte veramente capaci urgono. Telefonare 527-319.

A torrefazione urge giovane barista con pratica, referenze. Tel. 70-221.

A. ABILE cameriera fissa anche prima servizio cucina cucinera lavare cerca famiglia. Galiano, corso Matteotti 39, telefono 518-192.

ABILE tuttofare, referenziato, a giornata, cercano coniugi soli. Telefonare 521-488. A37965

ALBERGO Corallo, Imperia, cerca aiuto cuoco capace, referenziato, lungo stagione. 22281

ALBERGO ristorante assume cameriera piani, personale cucina e sala. Telefonare 852-335. A38311

APPRENDISTA ragazza cerca laboratorio artigiano zona Nizza. Telefonare 588-224. A36525

APPRENDISTI tornitori trasportori cercansi, paga massima. Tel. 372-849.

ASSUMIAMO applicatori, tornitori, frezzatori, attrezzature meccaniche. Telefonare 297-139. A36918

ASSUMIAMO signorina 15-17 anni tuttofare volendo libera domenica. Telefonare 788-837. A36511

ASSUMONSI carpentieri ferro e saldatori. Telef. 251-639, ore ufficio.

ASSUMONSI tre apprendisti 15-16enni per facili lavori elettromeccanica. Telefonare 393-458. A38570

BARISTA 18-20enne cercasi. Caffè Montrucchio, Cibrario 47.

CAMERIERA referenziata, abilissima, fissa cercasi. Telefonare 581-850 ore ufficio. A37319

CERCANSI montatori termosifoni, idraulici e aiutanti. Tel. 721-297.

CERCASI tuttofare e giornata referenziatissima anche 35-40enne. Telefonare al 772-846. A37266

CERCASI 15-20enne custodia bambini, leggeri lavori domestici. Telefonare 593-626. A38008

CERCO abile confezionista e stiratrice maglierie, interne. Presentarsi ore lavoro o telefonare: Maglieria Cristina, corso Trapani 80, telefono 31-591.

CERCO cameriera ristorante, Biagini, 2, Tommaso 10, telefono 43-667.

CONFEZIONI uomo cerca appendisti e lavoranti ambosessi. Telefonare 485-230. A38269

CONIUGI soli anziani cercano tuttofare fisa capace referenziata età 25-30. Telefonare 584-730.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa appure giornata ore volendo oltre alloggiata. Caran, telefono 582-325.

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare giornata referenziata ottimo stipendio. Telefonare mattino 580-975.

FAMIGLIA tre adulti cerca brava/sola tuttofare giornata 6-21 oppure fissa. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 43-546.

FAMIGLIA signorile con altro personale cerca cuoca tuttofare. Telefonare 675-474. A36514

FATTORINO praticissimo città patente Ape cercasi. Casa Coppellotti, Stampatori 4. A36704

FATTORINO massimi limiti assumesi. Corso Verona 30.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca operaio veramente capace. Tel. 650-452.

TIPOGRAFIA cerca macchinista prestico risolute «Harmilpe». Presentarsi via Nizza 177. A36996

TUTTOFARE cercasi a cui sono via Aosta. Telefonare 272-884 ore pasti.

TUTTOFARE cerco ore 15-18 cinque pomeriggi la settimana sono Francia. Telefonare 721-443. A38835

TUTTOFARE fissa anche pranzo servizio o pensionate coresei. Telefonare 500-208. A37017

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-16 zona Madonna del Pilone. Telefonare 852-682. A37007

TUTTOFARE robusta abile pratica, referenze controllabili cercasi 4-5 ore mattino, Telefonare 770-465.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti Torino ed provincia affidiamo birra ai migliori. Presentarsi: Cipe, via Massena 42. A38295

AGENZIA primaria casa elettrodomestici assume viaggiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino».

VENDITORI qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 304 A Sip, Milano.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 524-874; indagini premaritimoniali, private, commerciali, controlli. C138

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini indebiti. Sede nazionale Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Maggiore specialista. Informa, telefoni 544-176, 528-051. O768

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOCCORRENZE immediate supervisionando vetture autoveicoli incidentati, facilitazioni, discrezionali. Fincolex, corso Francia 13 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-825.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mancalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, PATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 61. TEL. 237-717, 277-908.

ACQUISTANSI 500-600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 83, Mostra dell'auto, vasto assortimento vetture, massime valutazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

APPIA spider Vignale ottima 650.000 vera occasione. Corso Mancalieri 19.

APPIA III serie coupé ottimo vendo cambio rateizzo. Telef. 43-391.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Afauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili subito: il vecchio Anglia 600, 4 stagioni, N.4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, Via Barletta 133.

AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza anticipi 1100-500-600, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1900. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende sonto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

BELLISSIMA 600 D mesi 12 privato vende. Telefonare ore pasti 288-541.

BOGGETTI, via Madama Cristina 86, telefono 60-919, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O490

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniera speciali, autocarri Lepoldi lunghi, ribaltabili. Rateazio 18, telefono 693-070. O138

COMPERIAMO vendiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura, Corso Mancalieri 18.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 631-501, VATTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE perfettamente efficiente 4 marce privato vende 450.000. Telefonare 888-982. A36498

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Mancalieri 19. O551

INNOCENTI Morris 1M3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, permuta dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 398-851. O703

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1134

MAZDA vetturetta giapponese CC. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836.

NSU Prinz 1962 come nuova vendo per inutilo. Corso Mancalieri 18.

OCCASIONE 1100 '58, 600 '58, Via Brandizzo 56, Torino.

OCCASIONISSIME Multipla, Familiari, Giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, Cambio si vendiamo. Vigone 44. O8

PASINO 600 D camioncino e pulmino perfetto uniche vendo. Telefonare 860-689. A37964

PRIVATAMENTE vendo 600 '59, 1300 fari fendinebbia, 600 '59 mesi 3000 1 anno, Consul '62. Telefonare 751-959. A36346

PRIVATO unico proprietario vende 1100 H. Rivolgersi autorimessa via Magellano 12. A36810

PRIVATO vende bellissima 600 vetro scendente. Telefonare 890-355.

PRIVATO vende Giulietta sprint lire '61 850.000, ben tenuta. Telefonare 20-124 ore ufficio.

PRIVATO vende nuova 500. Telefonare 775-975 orario lavorativo.

PRIVATO vende privato 600 chiara linea '58 ottima. Telefonare 257-039.

PRIVATO vende privato 500 D maggio 63. Telefonare 267-218.

PRIVATO vende private furgone 600 1960 tutto revisionato. Telefonare 755-103. O185

PRIVATO vende 600 ottimo stato esclusi intermediari. Tel. 372-424.

PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi perfetta. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Volkswagen giardiniera 1964 km. 4000 bellissima, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 500 15 mesi km. 8000 360.000, Bianchina Special km. 9400 350.000. Telefonare 762-320.

PRIVATO vende 500 Giardinette '61 furgone 600 Torlasco. Tel. 257-736.

PRIVATO vende 500 D resta 11 mesi perfetta. Telefonare 377-900.

PRIVATO vende 600 bellissima, 240 mila; Nuova 500, 230.000. Telefonare 660-349. A38267

PRIVATO vende 600 '57 bellissima. Telefonare 327-530. A38502

PRIVATO vende 600 D semestrale 600.000. Telefonare 898-698.

PRIVATO vende 1100 '59. Telefonare 236-432 ore 16-21.

RATEALMENTE vende 1200 gran luce Pininfarina L. 550.000, Giulietta '57 L. 290.000, pulmino '61 L. 400.000, 1100 motore nuovo L. 250.000. Corso Tassoni 81 P. telefono 735-048. A38435

RATEALMENTE 500, 180.000; 103-'58, 420.000; 1350, 550.000; 1300-'62, 750.000; 600 assortimento. Telefonare 20-805. O838

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 243, TEL. 778-436, 792-921. O853

SVENDO autocarro Romeo 2 ass adatto edilizia, furgone Romeo 350 nuovo, revisionato. Telef. 891-128 pasti.

TAUNUS 17 M semincuovo, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Afauto, via Barletta 133. O782

URGENTEMENTE vendo bellissima 1100 export cambio cilindrata inferiore. Telefonare 283-756.

VENDO belle 103 I continuato, 103, Volkswagenwerk, ever promiscuo. Bianchi 35 qi. Corso Belgio 87, telefono 695-178. A38079

VENDO cambio cilindrata inferiore Giulietta sprint anno 1961. Telefonare 630-702. A38337

VENDO nuova 500 D ottime condizioni. Telefonare 341-534.

VENDO 600 D mesi 11 km. 6700 bianca 390.000 trattabili. Telefonare 292-058 ore pasti.

VENDO Giulietta fine '57. Telefonare 515-990 ore pasti.

VENDO privato 1100 T2 furgone recente perfetto gommatissimo 670.000 mattino corso Rosselli 99/12 Sravi.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 1200 perfettissima 1963 vendo eventualmente rateizzando. Telefonare ore pasti 53-743.

103 bellissimo pochi chilometri privatamente vende vacillo 300.000. Telefonare 775-788. A38837

500 C buonissimo stato 115.000, Belvedere '53 bellissima 175.000, Telefonare 784-517. 22318

500 D bianca semestrale vendesi. Telefonare 756-470. A38001

600 ottimo stato 175.000 vendo. Telefonare 750-891. A38503

800 '60 unico proprietario ottima vendo permuto 500 C. Tel. 380-403.

843 NSU lungo, Leoncino bestiame lungo, vende Ferrero, corso Trapani 170, telefono 681-470.

1100 D 11 mesi perfette vende private. Telefonare 798-156.

1100 103 anno 1954, km. 35.000 reali, revisionato, perfette condizioni, vende L. 230.000, Telef. 512-103

1200 Fiat 1960 perfetta privato vende cambia 500, 600, Telef. 722-554, 1500 semestrale grigio chiaro km. 7500 vendesi, Telefonare 688-216.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BMW, DKW nuove, occasioni, Guzzi Airone, Gilera 300, altre occasioni. Via S. Anselmo 28. 22059

LAMBRETTA nuovissimi modelli rateazioni accessibilissime. Agenzia Rondi, piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

OCCASIONE ciclomotori Ducati 175, Gilera 98. Via Brandizzo 56, Torino.

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. O98

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SOFIT, via Guerini 4, anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 913-570.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, cassoni incassi e normali, assortimento. Cruscioli fabbricanti, Pozzolecco 9, telefono 521-918.

ARREDAMENTI metallici per ufficio. A prezzi eccezionali vasto assortimento armadi, scrivanie, librerie, poltrone, sedisme. Prati 3, tel. 41-220.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

CAMERA letto rustico 4 porte armadione con specchio 4 porte occasione vendesi, Telefonare 379-319 ore pasti. A38415

MOBILI Cassinella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, armadioni, ciliegio mobili usati. O771

MOBILIFICIO Ceseri, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, Rosta Mole, telefono 81-358. O759

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero assortimento camere cucine soletti armadioni, prezzi convenienti, Francia 380, taglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. O16

OCCASIONE vendo camere matrimoniale e cucine. Telefonare 742-320.

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte pollacche 185.000 sala cranca inglese 170.000. Telefonare 882-356 293-359. O851

OCCASIONISSIMA svendo singoli bili estivi, pomeriggio, sera, tailleur. Telefonare 772-897. A36720

PRIVATAMENTE vendesi registratore giradischi portatore, giacca nella, divanetto. Telefonare 374-514.

PRIVATO vende sala pranzo finissimo noce. Tel. ore pasti 595-078

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 83-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DUS MONTANARI & C
C. SAN MAURIZIO 80
C. REGINA MARGHERITA 168 TORINO
OFFICINA: VIA MESSINA 25
TEL. 87.10.35 - 87.10.59
TELEFONO 88.18.80
TELEFONO 27.65.46

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900